REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 25 OTTOBRE 2012 | N. **155**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 11 ottobre 2012, n. 226
Giudizi legittimità costituzionale art. 11, comma 1 L.R. 9/2011 e art. 3 L.R. 27/2011.
Pag. 35264

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2012, n. 1974
Nomina del Segretario Generale della Giunta regionale. Art. 4 bis del D.P.G.R. n. 161 del 2008 e s.m.i. Conferimento incarico ad interim all'avv. Davide Filippo Pellegrino.
Pag. 35274

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2012, n. 763
Delega all'Assessore Lorenzo Nicastro all'emanazione di ordinanza ed all'adozione degli atti presupposti, conseguenti e connessi a detta ordinanza relativa al ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni ex ATO BA/5 e alla delocalizzazione delle attività di smaltimento.
Pag. 35275

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2012, n. 764
Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo", art. 6. Premio Puglia. Conferimento Premio Puglia - Sezione speciale.
Pag. 35276

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 settembre 2012, n. 42
Conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Verifiche regolarità contabile, incardinato presso il Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Area Finanza e Controlli.
Pag. 35277

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 26 settembre 2012, n. 43
Conferimento incarico dirigenza - Ufficio "Tributi Propri" del Servizio "Finanze" - Area "Finanza e Controlli" - dott. Francesco Solofrizzo.
Pag. 35278

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 26 settembre 2012, n. 44
Conferimento incarico dirigenza - Ufficio "Attrazione Investimenti" del Servizio "Competitività" - Area "Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione" - dott.ssa Anna Lisa Camposeo.
Pag. 35280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 16 ottobre 2012, n. 281
"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l. (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 l.n. 833/78 da Crispiano (Ta), Viale Olimpiadi, presso la nuova sede in Crispiano (Ta), Corso Umberto I n. 284, ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e R.R. n. 18/2009.
Pag. 35282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 16 ottobre 2012, n. 282
"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l. (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 l.n. 833/78 da Palagianello (Ta), Via Matteotti n. 45, presso la nuova sede in Palagianello (Ta), Via Gramsci angolo Via Cavour, ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e R.R. n. 18/2009.
Pag. 35287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 16 ottobre 2012, n. 284
Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 s.m.i., del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) "Villa Heden", sito in Turi (Ba) alla Via Altiero Spinelli n. 49, con una dotazione di n. 20 posti letto, gestito dalla Società LE.BI.PA.MI. s.r.l. di Turi.
Pag. 35292

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 ottobre 2012, n. 291
Laboratorio di Analisi "S.Orsola s.r.l." con sede in Oria (Br), via E. Toti n. 2 - Revoca dell'accreditamento con il S.S.R., ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, co. 2 e 27, co. 6 della L.R. 8/2004 s.m.i., dell'art. 36, co. 1 e 3 della L.R. n. 10/2007 e del punto 13 della Deliberazione di Giunta regionale n. 648/2009.
Pag. 35294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 18 ottobre 2012, n. 292
C.D.C. "ARCA" - Fondazione S. Raffaele Cittadella della Carità, P.le Mons. Motolese n. 1, Taranto. Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di una sala di elettrofisiologia annessa al reparto di Cardiologia.
Pag. 35299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 22 ottobre 2012, n. 294
Art. 24, comma 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. - "Laboratorio Analisi Contaldi srl". di Presicce (Le), Via Vittorio Veneto n. 18. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Ditta individuale in Società a responsabilità limitata.
Pag. 35302

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 22 ottobre 2012, n. 295
Art. 24, comma 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. - "Biomedicals srl". Con sede nel Comune di Latiano (Br), Via Sant'Antonio n. 68. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.
Pag. 35304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 107
Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L." con sede legale in Carapelle (Foggia).
Pag. 35307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 109
Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P." con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia).
Pag. 35310

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 110
Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori "O.P. ALPAS Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Squinzano (Lecce).
Pag. 35313

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 111
Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori "Organizzazione Olivicola Produttori Pugliesi Società Agricola Cooperativa" - con sede legale in Martano (Lecce).
Pag. 35315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - CONSUMATORI 22 ottobre 2012, n. 391
L. R. 11/2003 s.m.i. e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.
Pag. 35317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 19 ottobre 2012, n. 366
Reg. (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEO) 2007-2013 - Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppo d'Azione Costiero "Terre di Mare".
Pag. 35326

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 22 ottobre 2012, n. 367
Reg. (CE) n. 1198/2006 PO FEP 2007/2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. - Misura 2.3 - Approvazione graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Ittici" Graduatoria - Scapece Manno rettifica importo ammesso a finanziamento. Allegato A Determina n. 87 del 21 maggio 2012.
Pag. 35349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 16 ottobre 2012, n. 1908
PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.6 - Aiuti in forma di garanzia di credito - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie. Nomina della Commissione di valutazione delle domande inoltrate.
Pag. 35355

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 settembre 2012, n. 201
Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano Particolareggiato maglia Sottozona A2 - via Thaon de Revel, via Enrico Fermi, via Martiri Kindù nel Comune di Sannicandro di Bari (BA).
Pag. 35357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 settembre 2012, n. 202
Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano Particolareggiato maglia Sottozona A2 - via A. Diaz, via Muro, via Boemondo, via Quintino Sella nel Comune di Sannicandro di Bari (BA).
Pag. 35366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 ottobre 2012, n. 208
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - domanda proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - progetto di recupero e modifica del piano di coltivazione ed ampliamento cava di calcare in Località "Meddre" del Comune di Soleto - proponente: Nuzzaci Strade Srl.
Pag. 35376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 ottobre 2012, n. 1639
Approvazione "Avviso 3/2012 - Riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA: a)corso "Maniscalco" codice POR0713V10073644 e b)corso "Scalpellino" codice POR 0713V10073649 (A.D. n. 1761 del 30/09/2011 "Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del P.O.R Puglia 2000-2006. Avviso n. 7/2010 - "Valorizzazione e recupero antichi mestieri". - Scorrimento graduatoria approvata con AD n. 755 del 7 aprile 2011 e assunzione di ulteriore impegno di spesa.").
Pag. 35378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 ottobre 2012, n. 1640
D.G.R. n. 2693 del 28/11/2011 - P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 4/2012 - "DOTTORATI DI RICERCA": ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO di SPESA.
Pag. 35424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 18 ottobre 2012, n. 1609
Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Approvazione Avviso di Manifestazione di Interesse relativo ad "Interventi di educazione nella legalità al lavoro sul territorio Pugliese" in prosecuzione degli obiettivi previsti nel Programma Emersione 2011-2012.
Pag. 35447

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 ottobre 2012, n. 1614
A.D. n. 738 del 20/04/2012 - Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" - Ammissione a finanziamento delle domande pervenute al 30/09/2012.
Pag. 35463

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 24 settembre 2012, n. 92
"D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 - Regolamento recante la disciplina concorsuale personale dirigenziale del S.S.N. - ASL BA di Bari, designazione dei rappresentanti regionali delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di Dirigenti Medici appartenenti a discipline diverse" - Revoca procedure di sorteggio componenti di nomina regionale.
Pag. 35468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 settembre 2012, n. 357
A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2013.
Pag. 35469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 settembre 2012, n. 364
Registro regionale degli operatori in possesso di qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ex art. 21 L. 23 dicembre 1978 n. 833 in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AA.SS.LL. aggiornato alla data del 30 giugno 2012.
Pag. 35482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 19 ottobre 2012, n. 112
P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.2. - Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile - Approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari.
Pag. 35495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 ottobre 2012, n. 658
L.R. 21.12.1977, n. 38 - Provincia di Brindisi - Comune di San Pietro Vernotico - Declassificazione di tratti stradali:
- **Tratto della S.P. n. 83 S.Pietro V.co-Tuturano della lunghezza di km. 0,700;**
- **Tratto della ex SS 16 "Circonvallazione" dal km. 933+800 al km. 935+600 della lunghezza complessiva di km. 1,800;**
- **S.P. 86 che collega Campo di Marte al Comune di Torchiarolo della lunghezza complessiva di km. 0,700.**

Pag. 35512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 ottobre 2012, n. 659
L.R. 21.12.1977, n. 38 - Provincia di Taranto - Comune di Manduria - Declassificazione di tratti stradali:
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina" tratto compreso tra Torre Borraco e la strada comunale 63 (centro commerciale Chidro);**
- **S.P. 137 "Manduria-S. Pietro in Bevagna" dalla rotatoria (esclusa) S.P. 141 "Maruggio-Torre Colimena-confine Lecce all'innesto con l'attuale S.P. 122 delle SS.PP. n. 40 e n. 42 in agro di Massafra.**

Pag. 35513

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 17 ottobre 2012, n. 269
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste. Bando pubblico approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 148 del 31.07.2012. Approvazione graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la verifica di ricevibilità. Adempimenti conseguenziali.

Pag. 35515

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 23 ottobre 2012, n. 272
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 111 - Azione 1"Formazione". Modifica della procedura di presentazione della domanda di pagamento del voucher formativo.

Pag. 35523

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 23 ottobre 2012, n. 274
Reg. CE n.1698/05 - PSR Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" - Autorizzazione alle domande in lista di perfezionamento 2011, della consegna della documentazione cartacea.

Pag. 35529

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 ottobre 2012, n. 314
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione provvisoria.

Pag. 35532

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 ottobre 2012, n. 315
Procedura negoziata - cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo.

Pag. 35559

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 ottobre 2012, n. 320
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.1 procedura negoziata telematica ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica siti presso la stazione ferroviaria di bari, presso l'aeroporto di Bari e di Brindisi, ed erogazione del servizio agli utenti per conto dell'ARET Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.

Pag. 35568

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 5 ottobre 2012, n. 324
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 short-list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali nell'attuazione dei progetti del PO FESR Puglia 2007-2013. Contratto di collaborazione dr. Giuseppe Milella - staff di progetto - "Città Aperte 2012".

Pag. 35632

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 9 ottobre 2012, n. 326
PO FESR 2007/2013, Asse IV, linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 - avviso pubblico pubblicato determina n. 103 del 2012 - affidamento di incarichi professionali per la realizzazione di attività progettuali, a seguito di procedura comparativa di curricula - approvazione schema di contratto.

Pag. 35641

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Provv. 2 ottobre 2012, n. 17150
Occupazione d'urgenza.

Pag. 35653

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Decreto 9 ottobre 2012
Esproprio.

Pag. 35654

COMUNE DI PUTIGNANO
Delibera C.C. 4 settembre 2012, n. 39
Approvazione variante urbanistica.

Pag. 35655

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale.

Pag. 35655

COMUNE DI FASANO
Avviso di asta pubblica per alienazione di immobile comunale.

Pag. 35657

COMUNE DI STATTE
Avviso di procedura aperta per alienazione di unità immobiliare.
Pag. 35657

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia FSE 2007/2013 F.S.E. - Avvisi nn. TA/04/2012 - TA/05/2012 - TA/06/2012 e TA/07/2012 a valere sugli ASSI "OCCUPABILITA' e CAPITALE UMANO" Piano annuale 2012. Approvazione e pubblicazione graduatorie di precedenza.
Pag. 35658

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E. - annualità 2010. Avviso TA/03/2011 Azione A.1.1. Finanziamento di n. 1 ulteriore "Borsa Lavoro" con fondi residuati dalla interruzione di n. 2 percorsi di inserimento aziendale.
Pag. 35672

ASL BT
Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 35673

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 5 posti di Fisioterapista.
Pag. 35681

COMUNE DI FASANO
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore informatico - cat. C1.
Pag. 35688

COMUNE DI FASANO
Concorso pubblico per n. 2 posti di Specialista di vigilanza - cat. D1 con riserva del 50%.
Pag. 35688

GAL VALLE D'ITRIA
Bando Pubblico Misura 311 Azione 1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Approvazione graduatoria e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa.
Pag. 35688

Avvisi

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA
Verifica assoggettabilità a V.I.A. Taranto e Lizzano.
Pag. 35691

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA
Verifica assoggettabilità a V.I.A. Montemesola.
Pag. 35691

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA
Verifica assoggettabilità a V.I.A. San Giorgio Jonico.
Pag. 35692

COMUNE DI CARAPELLE
Verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.
Pag. 35692

FERROVIE APPULO LUCANE
Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 35693

SOCIETA' ASJA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 35693

SOCIETA' CASTEL DEL VENTO
Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.
Pag. 35694

SOCIETA' DAUNIA WIND
Atto Dir. Ufficio espropri n. 532/2012 - Servitù coattiva.
Pag. 35695

SOCIETA' GUASTAMACCHIA
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 35697

STUDIO LEGALE GALLO
Notifica per pubblici proclami.
Pag. 35698

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 11 ottobre 2012, n. 226

Giudizi legittimità costituzionale art. 11, comma 1 L.R. 9/2011 e art. 3 L.R. 27/2011.

SENTENZA N. 226
ANNO 2012

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alfonso	QUARANTA	Presidente
- Franco	GALLO	Giudice
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»
- Aldo	CAROSI	»
- Marta	CARTABIA	»
- Sergio	MATTARELLA	»
- Mario Rosario	MORELLI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 11, comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese), sia nel testo originario sia in quello sostituito ad opera dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 13 ottobre 2011, n. 27, recante "Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese)", promossi dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorsi notificati il 1°-4 agosto 2011 ed il 19-23 dicembre 2011, depositati in cancelleria il 1.0 agosto ed il 23 dicembre 2011, iscritti al n. 81 (concernente la legge reg. n. 9 del 2011) ed al n. 170 (concernente la legge reg. n. 27 del 2011) del registro ricorsi 2011, pubblicati, rispettivamente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, prima serie speciale, n. 42 del 5 ottobre 2011 e n. 6 dell'8 febbraio 2012.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia nel giudizio di cui al ricorso n. 170 del 2011;

udito nell'udienza pubblica del 18-settembre 2012 il Giudice relatore Franco Gallo;

uditi gli avvocati dello Stato Alessandro De Stefano e Maurizio Di Carlo per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Marcello Cecchetti per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. Con ricorso notificato a mezzo del servizio postale, spedito il 1° agosto 2011, ricevuto il 4 agosto successivo, depositato il 10 agosto 2011 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, prima serie speciale, n. 42 del 5 ottobre 2011 (registro ricorsi n. 81 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni principali di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 6, lettera g), e dell'art. 11 comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese), pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 3 giugno 2011 ed entrata in vigore lo stesso giorno della pubblicazione.

1.1. Le questioni concernenti il comma 6, lettera g), dell'art. 5 della legge della Regione Puglia n. 9 del 2011, sono state decisa da questa Corte con sentenza n. 62 del 2012 con pronuncia di cessazione della materia del contendere.

1.2. Le questioni concernenti il parimenti impugnato comma 1 dell'art. 11 della stessa legge reg.

Puglia n. 9 del 2011 sono state separate da quelle indicate al punto recedente e costituiscono oggetto del presente giudizio di legittimità costituzionale. Detto comma 1 dell'art. 11 stabiliva, nel testo vigente al momento della proposizione del ricorso, che: "Il personale assunto a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio 2010 presso ATO Puglia è trasferito all'Autorità idrica pugliese, che provvede all'inquadramento nello stesso profilo professionale e relative attribuzioni economiche".

Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, tale disposizione, nel prevedere il trasferimento del personale dalla soppressa ATO Puglia all'Autorità idrica pugliese, a prescindere dalla circostanza che il personale sia inquadrato nel comparto pubblico con procedura selettiva concorsuale, viola: a) l'art. 3 della Costituzione, perché irragionevolmente consente al solo personale assunto a tempo indeterminato presso l'ATO Puglia di essere inquadrato nei ruoli della Autorità idrica pugliese, prescindendo dalla regola della selezione concorsuale che si impone invece per la generalità dei pubblici dipendenti; b) l'art. 51 Cost., perché, privilegiando il personale già in servizio presso l'ATO Puglia rispetto ad altri possibili aspiranti all'assunzione presso l'Autorità idrica pugliese, non permette a tutti i cittadini di accedere agli uffici pubblici in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge; c) l'art. 97, terzo comma, Cost., perché il generalizzato ed automatico inquadramento di tutti i dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso l'ATO Puglia nei ruoli dell'Autorità idrica pugliese contrasta con la regola di accesso agli impieghi pubblici tramite concorso pubblico, posta a tutela non solo dei potenziali aspiranti, ma anche dell'interesse pubblico alla scelta dei candidati migliori, nonché all'imparzialità ed al buon andamento della pubblica amministrazione (vengono citate le sentenze della Corte costituzionale n. 52 del 2011; n. 81 del 2006; n. 159 del 2005; n. 205 e n. 34 del 2004); d) l'art. 117, terzo comma, Cost., perché si pone in contrasto con l'art. 17, commi da 10 a 13, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale, con norma integrante un principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, preclude alle amministrazioni pubbliche, a decorrere dal gennaio 2010, ogni procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo diversa dalla valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita attraverso l'espletamento di concorsi pubblici con parziale riserva di posti.

2. In tale giudizio non si è costituita la Regione Puglia.

3. Con ricorso notificato a mezzo del servizio postale, spedito il 19 dicembre 2011, ricevuto il 23 dicembre successivo, depositato lo stesso 23 dicembre 2011 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, prima serie speciale, n. 6 dell'8 febbraio 2012 (registro ricorsi n. 170 del 2011), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni principali di legittimità costituzionale del medesimo comma 1 dell'art. 11 della legge reg. Puglia n. 9 del 2011, quale sostituito dall'art. 3 della legge della Regione Puglia 13 ottobre 2011, n. 27, recante "Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione delFAutorità idrica pugliese)", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 21 ottobre 2011 ed entrata in vigore lo stesso giorno della pubblicazione.

Detto art. 3 della legge reg. n. 27 del 2011 stabilisce che " Il comma 1 dell'articolo 11 (Personale) della L.R. n. 9/2011 è sostituito dal seguente: "1. Il personale dipendente già assunto a mezzo delle procedure di cui all'articolo 35 (Reclutamento del personale) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ovvero ai commi 90 e 94 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008) e in servizio a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio 2010 presso ATO Puglia, è trasferito all'Autorità idrica pugliese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 (Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività) del D.Lgs. n. 165/2001"". Tale comma, secondo il ricorrente, nel prevedere l'automatico passaggio ed inquadramento nei ruoli del nuovo ente pubblico (Autorità idrica pugliese) del personale dipendente dell'ATO Puglia assunto in base ai commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007: a) effettua un inconferente richiamo a detti commi dell'art. 3

della legge statale n. 244 del 2007, perché "tale normativa è rivolta alle Amministrazioni regionali e locali e non riguarda, pertanto, il personale del disciolto ATO"; b) viola gli artt. 3, 51 e 97 Cost., perché contrasta sia con i principi di ragionevolezza e di uguaglianza, in quanto prevede procedimenti irragionevolmente differenziati per l'accesso alla pubblica amministrazione, senza garantire a tutti i potenziali aspiranti (in possesso dei prescritti requisiti) il diritto di partecipare in condizioni di uguaglianza alla selezione concorsuale; sia con il principio del libero accesso ai pubblici uffici; sia con il principio che impone l'accesso ai pubblici uffici per mezzo del concorso pubblico (in particolare, con i commi da 10 a 13 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, i quali - in applicazione di tale principio - precludono, a partire dal gennaio 2010, per il personale non dirigente delle amministrazioni pubbliche, ogni procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo e prevedono tassative modalità di valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita attraverso l'espletamento di concorsi pubblici con parziale riserva di posti); c) viola gli artt. 117, terzo comma, e 120, primo comma, Cost., perché contrasta con i menzionati commi da 10 a 13 dell'art. 17 del decreto-legge n. 78 del 2009, i quali pongono un principio di coordinamento della finanza pubblica. A sostegno del ricorso vengono citate varie pronunce della Corte costituzionale: le sentenze n. 52 del 2011 e n. 81 del 2006 (le quali ribadiscono la regola del pubblico concorso per l'accesso all'impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, regola diretta ad assicurare l'imparzialità e l'efficienza della pubblica amministrazione); le sentenze n. 159 del 2005, n. 205 e n. 34 del 2004 (per le quali eventuali deroghe alla regola del concorso pubblico possono essere giustificate solo da peculiari e straordinarie ragioni di interesse pubblico); le sentenze n. 235 del 2010 e n. 293 del 2009 (nelle quali si sottolinea che l'automatico stabilizzazione nei ruoli di una pubblica amministrazione impedisce che la selezione sia riferita alla tipologia ed al livello delle funzioni che il personale stabilizzato è chiamato a svolgere); la sentenza n. 127 del 2011 (secondo cui il previo superamento di una qualsiasi selezione pubblica è requisito troppo generico per autorizzare una successiva stabilizzazione senza concorso).

4. In quest'ultimo giudizio, iscritto nel registro ricorsi n. 170 del 2011, la Regione Puglia si è costituita con atto depositato il 27 gennaio 2012 chiedendo la dichiarazione di inammissibilità e di infondatezza delle questioni.

La Regione resistente premette che: a) l'Autorità d'àmbito per la gestione del servizio idrico pugliese (ATO Puglia), costituita con convenzione in data 20 dicembre 2002, era una struttura dotata di personalità giuridica, operante nell'àmbito territoriale ottimale - quale delimitato dalla legge della Regione Puglia 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36) - al fine di garantire la gestione unitaria delle funzioni in materia di servizio idrico integrato; b) l'ATO Puglia aveva la natura di consorzio obbligatorio di enti locali, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), come espressamente stabilito dalla legge della Regione Puglia 26 marzo 2007, n. 8 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 - Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36), emanata in attuazione dell'art. 148, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); c) conseguentemente l'ATO Puglia, in quanto consorzio obbligatorio di Comuni pugliesi, rientrava tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), menzionate dal comma 94 dell'articolo 3 della citata legge n. 244 del 2007; d) il comma 186-bis dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) -quale modificato dal comma 1-quinquies dell'art. 1 del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante "Interventi urgenti concernenti enti locali e regionali", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 -, aveva disposto la soppressione delle autorità d'àmbito territoriale previste dagli artt. 148 e 201 del d.lgs. n. 152 del 2006 ed aveva conferito alle Regioni il potere di attribuire con legge le funzioni già eserci-

tate da dette autorità; e) in applicazione di tale normativa statale, la legge della Regione Puglia n. 9 del 2011, nel rispetto del termine del 31 dicembre 2011 fissato dal citato comma 186-bis dell'art. 2 della legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni - cioè come prorogato, prima, dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10; e, poi, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 marzo 2011 (Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), emesso ai sensi del comma 2 del suddetto art. 1 del decreto-legge n. 225 del 2010 -, ha istituito l'Autorità idrica pugliese quale soggetto rappresentativo dei Comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua e le ha attribuito tutte le funzioni ed i cómpiti già propri della soppressa ATO Puglia.

Su tali premesse, la Regione deduce, in primo luogo, che - contrariamente a quanto sostenuto dal ricorrente - i commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 (richiamati dall'art. 3 della legge reg. Puglia n. 27 del 2011) sono applicabili all'ATO Puglia, perché tale soggetto, in quanto consorzio obbligatorio tra Comuni, costituisce una nuova figura di ente locale, dotato di autonoma soggettività e con cómpiti istituzionalmente di competenza degli enti locali. In particolare, ad avviso della resistente, è applicabile all'ATO Puglia la lettera b) del comma 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007, secondo cui "le amministrazioni regionali e locali possono ammettere alle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 1, comma 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche il personale che consegua i requisiti di anzianità di servizio ivi previsti in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 28 settembre 2007" (vengono citati, a sostegno, il parere n. 13/2008, espresso dalla Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione autonoma Sardegna, favorevole all'applicabilità all'ATO locale della suddetta procedura di stabilizzazione nonché la circolare UPPA n. 5/2008 in materia di stabilizzazioni). A conforto della natura pubblicistica dell'ATO Puglia, la resistente sottolinea anche che alle undici unità di personale appartenenti a tale autorità ed interessate dalla suddetta procedura di stabilizzazione è stato sempre applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Regioni ed autonomie locali.

In secondo luogo, la Regione afferma che l'impugnata normativa, quale risultante a séguito della legge reg. Puglia n. 27 del 2011, non prevede affatto una stabilizzazione del personale dell'ATO Puglia, ma solo il trasferimento all'Autorità idrica pugliese del personale già in servizio a tempo indeterminato nell'ATO, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 2001, n. 165, secondo cui "fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'art. 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'art. 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 ". Ne deriva, ad avviso della resistente, che il personale dell'ATO Puglia stabilizzato ai sensi dei commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 gode della stessa tutela del personale assunto in conformità ad altre disposizioni e, pertanto, può essere legittimamente trasferito all'Autorità idrica pugliese, alla quale sono stati attribuiti tutti i cómpiti e le funzioni della soppressa ATO Puglia.

In terzo luogo, la medesima resistente osserva che la normativa nazionale sulle stabilizzazioni non può essere qualificata come espressione di un principio di coordinamento della finanza pubblica, perché non impone alle amministrazioni soggette al patto di stabilità interno un limite quantitativo di spesa per le assunzioni di personale od un divieto di instaurare tali rapporti, ma si limita a richiedere peculiari modalità -nella specie rispettate, a suo avviso - per l'assunzione di personale (viene citata la sentenza della Corte costituzionale n. 95 del 2008, relativa all'ipotesi, ritenuta analoga, prevista dall'art. 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007").

5. Nel giudizio iscritto nel registro ricorsi n. 170 del 2011, la Regione Puglia ha depositato, in data 3 agosto 2012, una memoria illustrativa, con costituzione di un nuovo difensore (in sostituzione del precedente, che ha rinunciato al mandato), ribadendo

la richiesta di una declaratoria di inammissibilità dell'intero ricorso o, comunque, di non fondatezza delle questioni.

La Regione eccepisce preliminarmente l'inammissibilità del ricorso per la mancata corrispondenza delle ragioni di impugnazione indicate nella delibera di autorizzazione al ricorso adottata dal Consiglio dei ministri con quelle prospettate dall'Avvocatura generale dello Stato nel ricorso. Secondo la resistente, nella delibera consiliare il rilievo della "inconferenza" del richiamo, contenuto nella disposizione impugnata, ai commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 costituisce il presupposto interpretativo della dedotta illegittimità costituzionale di una norma che, per il Consiglio dei ministri, prevede l'assunzione di personale senza procedura selettiva concorsuale ed in contrasto con i commi da 10 a 13 dell'art. 17 del decreto-legge n. 78 del 2009. Nel ricorso invece, sempre ad avviso della resistente, la suddetta "inconferenza" è prospettata come un'autonoma censura di illegittimità costituzionale, che si aggiunge a quella basata sulla violazione del principio del pubblico concorso e sul contrasto con l'art. 17 del decreto-legge n. 78 del 2009. Tale mancata corrispondenza delle censure comporterebbe l'inammissibilità del ricorso "nella sua interezza" (e, quindi, delle questioni), perché da essa conseguirebbe, da un lato, la proposizione di una questione non prospettata dall'organo politico che ha autorizzato il ricorso medesimo e, dall'altro, una situazione di incertezza sul contenuto dell'impugnazione, tale.da ledere i diritti ed i poteri processuali della parte resistente.

Un ulteriore motivo di inammissibilità viene eccepito dalla Regione con riguardo alla dedotta violazione del primo comma dell'art. 120 Cost., in quanto: a) tale parametro non è evocato né dalla citata delibera del Consiglio dei ministri né dalla relazione del Dipartimento per gli Affari regionali ad essa allegata; b) la dedotta violazione non è in alcun modo motivata.

Nel merito, la resistente ribadisce la già illustrata non fondatezza delle questioni, sottolineando ulteriormente che la norma denunciata si è limitata a fare applicazione dell'istituto previsto dall'art. 31 del d.lgs. n. 165 del 2001 ("Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività") con riguardo a personale dipendente che risultava già di ruolo presso l'ATO Puglia, per essere stato assunto a tempo indeterminato prima del 2010 con procedure selettive di tipo concorsuale disciplinate dalla legislazione statale (cioè dall'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 2011 o, in alternativa, dai commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n..244 del 2007).

La medesima Regione aggiunge, con riguardo al giudizio di cui al registro ricorsi n. 81 del 2011 - nel quale non si è costituita -, che il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale n. 9 del 2011 (oggetto di tale ricorso) è rimasto in vigore solo dal 3 giugno al 21 ottobre 2011 e non ha avuto applicazione alcuna, come dimostrato anche dai tempi previsti dall'art. 12 di detta legge per la liquidazione dell'ATO Puglia e per l'effettivo subentro dell'Autorità idrica pugliese nei residuali rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso. Di qui la sussistenza, sempre ad avviso della resistente, di tutte le condizioni per la dichiarazione della cessazione della materia del contendere nel giudizio relativo a quel ricorso.

Considerato in diritto

1. Con il ricorso n. 81 del 2011, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso diverse questioni principali di legittimità costituzionale aventi ad oggetto, da un lato, l'art. 5, comma 6, lettera g), della legge della Regione Puglia 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese); dall'altro, l'art. 11, comma 1, della stessa legge.

Le questioni concernenti il comma 6, lettera g), dell'art. 5 della legge della Regione Puglia n. 9 del 2011 sono state decise da questa Corte con pronuncia di cessazione della materia del contendere (sentenza n. 62 del 2012).

Con il ricorso n. 170 del 2011, il medesimo ricorrente ha promosso questioni principali di legittimità costituzionale del medesimo comma 1 dell'art. 11 della legge reg. Puglia n. 9 del 2011, quale sostituito dall'art. 3 della legge della Regione Puglia 13 ottobre 2011, n. 27, recante "Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese)", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 21 ottobre 2011 ed entrata in vigore lo stesso giorno della pubblicazione.

Il thema decidendum è limitato, pertanto, alle questioni riguardanti l'art. 11, comma 1, della legge reg. Puglia n. 9 del 2011, promosse con il ricorso n. 81 del 2011 (con riguardo al testo 'originario) e con

il ricorso n. 170 del 2011 (con riguardo al testo vigente).

Così precisato l'oggetto del decidere, va ulteriormente rilevato che le questioni da esaminare riguardano disposizioni di leggi della Regione Puglia che si sono succedute nel tempo, la piú recente delle quali ha sostituito la precedente, entrambe in tema di trasferimento del personale dell'ATO Puglia all'Autorità idrica pugliese. L'identità del tema e delle parti ricorrenti e resistenti (Stato e Regione Puglia) rende perciò opportuna la riunione dei giudizi, affinché questi siano congiuntamente trattati e decisi.

2. Le questioni promosse con il ricorso n. 81 del 2011 hanno ad oggetto, come già sottolineato, l'art. 11, comma 1, della legge reg. Puglia n. 9 del 2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 3 giugno 2011 ed entrata in vigore lo stesso giorno della pubblicazione. Tale comma stabiliva - nel testo vigente al momento della proposizione del ricorso - che: "Il personale assunto a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio 2010 presso ATO Puglia è trasferito all'Autorità idrica pugliese, che provvede all'inquadramento nello stesso profilo professionale e relative attribuzioni economiche".

2.1. La disposizione impugnata, secondo il ricorrente, si pone in contrasto con: a) l'art. 3 Cost., perché irragionevolmente consente al solo personale assunto a tempo indeterminato presso l'ATO Puglia (cioè presso la locale Autorità d'àmbito territoriale ottimale) di essere inquadrato nei ruoli della Autorità idrica pugliese (autorità istituita dall'art. 1 della stessa legge regionale "per il governo pubblico dell'acqua" e dotata di personalità giuridica di diritto pubblico), prescindendo dalla regola della selezione concorsuale che si impone invece per la generalità dei pubblici dipendenti; b) l'art. 51 Cost., perché, privilegiando il personale già in servizio presso l'ATO Puglia rispetto ad altri possibili aspiranti all'assunzione presso l'Autorità idrica pugliese, non permette a tutti i cittadini di accedere agli uffici pubblici in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge; c) l'art. 97, terzo comma, Cost., perché il generalizzato ed automatico inquadramento di tutti i dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso l'ATO Puglia nei ruoli dell'Autorità idrica pugliese contrasta con la regola di accesso agli impieghi pubblici tramite concorso pubblico, posta a tutela non solo dei potenziali aspiranti, ma anche dell'interesse pubblico alla scelta dei candidati migliori, nonché all'imparzialità ed al buon andamento della pubblica amministrazione; d) l'art. 117, terzo comma, Cost., perché si pone in contrasto con l'art. 17, commi da 10 a 13, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale, con norma integrante un principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, preclude alle amministrazioni pubbliche, a decorrere dal gennaio 2010, ogni procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo diversa dalla valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita attraverso l'espletamento di concorsi pubblici con parziale riserva di posti.

2.2. In ordine a tali questioni, promosse con il ricorso n. 81 del 2011, deve essere dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Dopo la proposizione del ricorso, infatti, il comma 1 dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 13 ottobre 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2011, n. 9 - Istituzione dell'Autorità idrica pugliese), pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 21 ottobre 2011 ed entrata in vigore il giorno stesso della pubblicazione, ha sostituito l'impugnato comma 1 dell'art. 11 della legge reg. n. 9 del 2011, con un diverso testo (a sua volta impugnato con il successivo ricorso n. 170 del 2011), abrogando quello precedente. Il testo originario del comma 1 dell'art. 11 della legge reg. n. 9 del 2011, pertanto, è rimasto in vigore soltanto dal 3 giugno 2011 al 21 ottobre dello stesso anno (cioè 140 giorni) e non risulta che abbia avuto applicazione durante il periodo della sua vigenza. Infatti, da un lato, il ricorrente non ha contestato l'asserzione della resistente secondo cui non v'è stata alcuna applicazione della disposizione; dall'altro, appare plausibile che - come osservato dalla medesima resistente - il trasferimento del personale dall'Autorità d'ambito della Puglia (ATO Puglia) all'AutOrità idrica pugliese non sia intervenuto prima della liquidazione dell'ATO e dell'effettivo subentro dell'Autorità idrica pugliese nei residuali rapporti attivi e passivi del-

l'ente soppresso, con trasferimento del patrimonio residuo dell'ATO; e cioè prima del decorso dei tempi massimi previsti dall'art. 12 della citata legge reg. n. 9 del 2011 (nomina del liquidatore dell'ATO Puglia entro trenta giorni a partire dal 3 giugno 2011, da parte della Giunta regionale; redazione di un conto patrimoniale straordinario, da parte del liquidatore entro sessanta giorni dalla nomina; approvazione, da parte della Giunta, del conto patrimoniale straordinario entro trenta giorni dalla data di presentazione; trasferimento all'Autorità idrica pugliese del patrimonio residuo dell'ATO Puglia, mediante decreto del Presidente della Regione, entro i successivi trenta giorni).

Ne deriva che l'abrogazione disposta dal citato ius superveniens è intervenuta quando la norma abrogata non aveva ancora avuto applicazione. Occorre, pertanto, dichiarare la cessazione della materia del contendere.

3. Con le questioni promosse con il ricorso n. 170 del 2011 viene impugnato il medesimo comma 1 dell'art. 11 della legge reg. n. 9 del 2011, quale sostituito dal comma 1 dell'art. 3 della legge reg. n. 27 del 2011, secondo cui: "Il personale dipendente già assunto a mezzo delle procedure di cui all'articolo 35 (Reclutamento del personale) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ovvero ai commi 90 e 94 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato- legge finanziaria 2008) e in servizio a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio 2010 presso ATO Puglia, è trasferito all'Autorità idrica pugliese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 (Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività) del decreto legislativo n. 165/2001".

Il ricorrente afferma, innanzitutto, che la disposizione denunciata richiama in modo "inconferente" i commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008), i quali riguarderebbero solo le Amministrazioni regionali e locali, e non anche il personale del disciolto ATO. Il medesimo ricorrente deduce, poi, che la suddetta disposizione impugnata viola: a) gli artt. 3, 51 e 97 Cost., perché contrasta sia con i principi di ragionevolezza e di uguaglianza, in quanto prevede procedimenti irragionevolmente differenziati per l'accesso alla pubblica amministrazione, senza garantire a tutti i potenziali, aspiranti (in possesso dei prescritti requisiti) il diritto di partecipare in condizioni di uguaglianza alla selezione concorsuale; sia con il principio del libero accesso ai pubblici uffici; sia con il principio che impone l'accesso ai pubblici uffici per mezzo del concorso pubblico (in particolare, con i commi da 10 a 13 dell'art. 17 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, i quali - in applicazione di tale principio - precludono, a partire dal gennaio 2010, per il personale non dirigente delle amministrazioni pubbliche, ogni procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo e prevedono tassative modalità di valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita attraverso l'espletamento di concorsi pubblici con parziale riserva di posti); b) gli artt. 117, terzo comma, e 120, primo comma, Cost., perché contrasta con i commi da 10 a 13 dell'art. 17 del predetto decreto-legge n. 78 del 2009, i quali pongono un principio di coordinamento della finanza pubblica, precludendo a partire dal gennaio 2010, per il personale non dirigente delle amministrazioni pubbliche, ogni procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo e prevedono tassative modalità di valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita attraverso l'espletamento di concorsi pubblici con parziale riserva di posti.

3.1. Al riguardo, la Regione resistente eccepisce preliminarmente l'inammissibilità del ricorso "nella sua interezza", perché nella delibera di autorizzazione adottata dal Consiglio dei ministri il rilievo della "inconferenza" del richiamo, contenuto nella disposizione impugnata, ai commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 è prospettato solo per sottolineare il contrasto della censurata norma con i commi da 10 a 13 dell'art. 17 del decreto-legge n. 78 del 2009 e non per sollevare - a differenza del ricorso - un'autonoma censura di illegittimità costituzionale.

L'eccezione non è fondata.

Contrariamente a quanto sostenuto dalla difesa della Regione Puglia, il ricorrente non ha prospet-

tato un'autonoma censura basata sull' "inconferenza" del richiamo effettuato dalla disposizione denunciata ai suddetti commi dell'art. 3 della legge statale n. 244 del 2007, ma si è limitato a sottolineare che tale richiamo è "inconferente", perché i commi citati riguarderebbero solo le Amministrazioni regionali e locali e non anche il personale del disciolto ATO. Nel ricorso, infatti, tale rilievo non è collegato ad una specifica violazione di parametri costituzionali, ma rappresenta (conformemente a quanto indicato nell'autorizzazione al ricorso deliberata dal Consiglio dei ministri) il presupposto interpretativo del prospettato contrasto della norma denunciata con il parametro interposto costituito dai commi da 10 a 13 dell'art. 17 del decreto-legge n. 78 del 2009 e, per suo tramite, con gli artt. 3, 51 e 97 Cost., da un lato, e con gli artt. 117, terzo comma, e 120, primo comma, Cost., dall'altro.

3.2. La Regione eccepisce, inoltre, l'inammissibilità del motivo di ricorso basato sulla violazione del primo comma dell'art. 120 Cost., assumendo che tale parametro non sarebbe stato evocato dalla citata delibera consiliare (neppure per relationem alla nota del Presidente del Consiglio dei ministri allegata alla medesima delibera) e che, comunque, la censura non sarebbe motivata.

Anche tale eccezione non può essere accolta.

In primo luogo, la suddetta delibera consiliare, pur senza menzionare espressamente l'ultima parte del primo comma dell'art. 120 Cost., fa ad essa chiaro riferimento allorché censura - richiamando la relazione del Presidente del Consiglio dei ministri - le illegittime limitazioni all'esercizio del diritto del lavoro che la Regione Puglia avrebbe apposto con la denunciata normativa (lesione del "diritto dei potenziali aspiranti a poteipartecipare alla [...] selezione" pubblica per l'inquadramento nei ruoli del nuovo ente pubblico, cioè dell'Autorità idrica pugliese). Ciò è sufficiente per ritenere autorizzata dal Consiglio dei ministri l'espressa evocazione, nel ricorso, di detto parametro.

In secondo luogo, l'assunto del ricorrente che la normativa impugnata, nel derogare illegittimamente al principio del concorso pubblico (non garantendo "a potenziali aspiranti - in possesso dei prescritti requisiti - il diritto di poter partecipare alla relativa selezione"), limita la possibilità di tutti i cittadini di accedere mediante pubbliche selezioni all'impiego presso l'Autorità idrica pugliese, è idoneo ad integrare la motivazione della censura basata sulla violazione dell'art. 120 Cost.

3.3. Nel merito, le questioni non sono fondate.

Tutte le prospettate censure muovono dalle seguenti due premesse interpretative: 1) la soppressa ATO Puglia non costituiva un'amministrazione pubblica e, in particolare, un ente locale, cosiche ad essa non è applicabile l'art. 31 del d.lgs. 2001, n. 165 (secondo cui "fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'art. 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'art. 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428"); 2) la norma impugnata prevede la stabilizzazione o, comunque, l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Autorità idrica pugliese del personale della soppressa ATO Puglia.

Entrambe tali premesse sono errate e dalla loro erroneità deriva la non fondatezza delle questioni.

3.3.1. L'erroneità della prima premessa discende dal fatto che, contrariamente a quanto ritenuto dalla difesa dello Stato, l'Autorità d'àmbito per la gestione del servizio idrico pugliese (ATO Puglia) - costituita al fine di garantire la gestione unitaria delle funzioni in materia di servizio idrico integrato - aveva personalità giuridica e natura di consorzio obbligatorio di enti locali, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), come espressamente stabilito dalla legge della Regione Puglia 26 marzo 2007, n. 8 (Modifiche e integrazìoni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 - Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36), emanata in attuazione dell'allora vigente comma 1 dell'art. 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), secondo il quale "L'Autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costi-

tuita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche [...]".

Da ciò consegue che l'ATO Puglia, proprio in quanto consorzio obbligatorio di enti locali, va annoverata essa stessa tra gli "enti locali", ai sensi del citato art. 31 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, come riconosciuto anche dalla giurisprudenza amministrativa (in tal senso, da ultimo, Consiglio di Stato, VI, sentenza 6 aprile 2010, n. 1918, per cui "non è dubbio che l'Autorità d'ambito, secondo la definizione che ne dà l'art. 148 d.lgs. n. 152 del 2006 - e desumibile già prima dagli artt. 8 e 9 legge n. 36 del 1994, oltre che dagli articoli da 24 a 26-bis della legge 8 giugno 1990, n. 142 -, costituita obbligatoriamente dagli enti locali e avente quale elemento costitutivo il territorio come delimitato dalla competente regione, sia ente locale").

L'ATO Puglia, in quanto "ente locale", rientra indubbiamente tra le "pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture" per le quali è prevista, in caso di "trasferimento o conferimento" delle attività da esse svolte "ad altri soggetti, pubblici o privati", l'applicazione dell'art. 2112 del codice civile al personale che passa alle dipendenze di tali 'soggetti (art. 31 del d.lgs. n. 165 del 2001).

La legge della Regione Puglia n. 9 del 2011 - in applicazione del comma 186-bis dell'art. 2 della legge n. 191 del 2009, il quale, nel sopprimere le AATO, aveva conferito alle Regioni il potere di attribuire con legge le funzioni già esercitate da dette autorità - ha istituito - l'Autorità idrica pugliese quale soggetto rappresentativo dei Comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua e le ha attribuito tutte le funzioni ed i cómpiti già propri della soppressa ATO Puglia. Ne deriva che è pienamente integrata la fattispecie prevista dal citato art. 31 del d.lgs. 2001, n. 165, e che, per il personale dell'ATO Puglia, "il rapporto di lavoro continua", ai sensi dell'art. 2112 cod. civ., con l'Autorità idrica pugliese e che detto personale, in virtú di una peculiare ipotesi di successione legale a titolo particolare, "conserva tutti i diritti" che derivano da tale precedente rapporto di lavoro. In particolare, è legittimo l'automatico trasferimento all'Autorità idrica pugliese del personale in servizio a tempo indeterminato presso l'ATO Puglia alla data del 1° gennaio 2010, disposto dalla norma impugnata, con conservazione dei diritti spettanti a detto personale.

Va avvertito che, ai fini della qualificazione di "ente locale" dell'ATO Puglia, non assume alcun rilievo il fatto che, dopo la costituzione di tale ente, il comma 186-bis dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (aggiunto dal comma 1-quinquies dell'art. 1, del decreto-legge n. 2 del 2010), ha abrogato il sopra citato art. 148 del d.lgs. n. 152 del 2006 e soppresso le Autorità d'àmbito territoriale ottimale (AATO) con effetto dall'anno successivo all'entrata in vigore della legge n. 191 del 2009 (termine poi prorogato, da ultimo, al 31 dicembre 2012, per effetto della successione dei seguenti atti: art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10; art. 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", emesso ai sensi del comma 2 del suddetto art. 1 del decreto-legge n. 225 del 2010; art. 13, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14). Nonostante la soppressione, infatti, l'ATO Puglia ha conservato, fino al momento della sua estinzione, la sua natura di "ente locale".

È appena il caso di osservare, infine, che non è fondato neppure l'assunto della parte ricorrente, secondo cui il richiamo - contenuto nella disposizione impugnata - ai commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sarebbe "inconferente", perché la procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo prevista da tali commi non sarebbe applicabile alle AATO. Detti commi, invece, in quanto sono diretti (anche) alle "amministrazioni regionali e locali" (comma 90, alinea e lettera b), nonché alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165 e quindi, in particolare, alle "Regioni, [...] Province, [...] Comuni, [...] Comunità montane, e loro consorzi e associazioni [...], enti pubblici non economici [...] regionali e locali" (comma 94), si applicano anche agli enti locali costituenti consorzi di Comuni, come l'ATO Puglia. Ai fini del presente giudizio, poi, non rileva se, in concreto, la menzionata procedura di stabilizzazione sia stata correttamente applicata, essendo estraneo al thema decidendum ogni sindacato sulla legittimità delle assunzioni di personale effettuate a suo tempo dall'ATO Puglia.

3.3.2. L'erroneità della seconda premessa del ricorrente discende dal fatto che la normativa impugnata non prevede - diversamente da quanto affermato dall'Avvocatura generale dello Stato - l'inquadramento nei ruoli del nuovo ente pubblico (l'Autorità idrica pugliese) di personale non di ruolo attraverso una stabilizzazione del personale della soppressa ATO Puglia o, comunque, attraverso l'assunzione di personale pubblico senza procedure di selezione pubblica. La normativa denunciata si limita, invece, a fare applicazione del combinato disposto del sopra citato art. 31 del d.lgs. 2001, n. 165, e dell'art. 2112 cod. civ., disponendo il trasferimento all'Autorità idrica pugliese del personale già in servizio a tempo indeterminato presso l'ente locale ATO Puglia alla data 1° gennaio 2010, nel rispetto delle procedure di informazione e di consultazione di cui all'art. 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428. Da ciò consegue che il suddetto personale dell'ATO Puglia "conserva" il proprio rapporto di lavoro con i correlativi diritti anche presso l'Autorità idrica pugliese, senza acquisire alcun ulteriore vantaggio in termini di stabilità del posto di lavoro. Ciò vale, ovviamente, anche per il personale a suo tempo stabilizzato presso la medesima ATO Puglia, ai sensi dei commi 90 e 94 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007.

3.3.3. Il rispetto, da parte del legislatore della regione Puglia, della suddetta disciplina statale (cioè del combinato disposto degli artt. 31 del d.lgs. 2001, n. 165, e 2112 cod. civ.) esclude, dunque, la correttezza del presupposto interpretativo di tutte le censure prospettate con il ricorso n. 170 del 2011 e, come sopra anticipato, comporta la non fondatezza delle relative questioni.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

1) dichiara cessata la materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale del testo originario dell'art. 11, comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese), promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 3, 51, 97, terzo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione, con il ricorso n. 81 del 2011, indicato in epigrafe;

2) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 11, comma 1, della legge.reg. Puglia n. 9 del 2011, quale sostituito dall'art. 3 della legge della Regione Puglia 13 ottobre 2011, n. 27, recante "Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese)", promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 3, 51, 97, 117, terzo comma, e 120, primo comma, Cost., con il ricorso n. 170 del 2011, indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 8 ottobre 2012.

Presidente

Redattore

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2012, n. 1974

Nomina del Segretario Generale della Giunta regionale. Art. 4 bis del D.P.G.R. n. 161 del 2008 e s.m.i. Conferimento incarico ad interim all'avv. Davide Filippo Pellegrino.

L'Assessore al Federalismo, sistema delle conferenze, enti locali e risorse umane, sulla base dell'istruttoria del dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione, riferisce.

Con decreto n. 161 del 22 febbraio 2008, il Presidente della Giunta regionale ha proceduto all'organizzazione della Presidenza e della Giunta regionale (art. 3) così articolata:
- Aree di Coordinamento
- Servizi
- Uffici
- Strutture di Integrazione: la Conferenza di Direzione
- Strutture di Staff
- Strutture dirigenziali di Progetto.

Dopo aver compiuto il processo macro-organizzativo, la Giunta regionale, con D.G.R. 23 febbraio 2010, n. 510, sostituendo l'art. 3 del citato DPGR n. 161/08, ha istituito la struttura direzionale Segretariato Generale della Giunta regionale, parificata alle Aree di Coordinamento, di cui all'art. 4 bis, per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano alla Giunta regionale.

Il comma 2 dell'art. 4 bis del D.P.G.R. 161/2008 dispone che al "*Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale della Giunta regionale. L'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale ha natura di affidamento* intuitu personae *ed è attribuito dalla Giunta regionale secondo i criteri, le procedure e le modalità previste dall'articolo17 del presente Decreto per il conferimento dell'incarico di Direttore d'area, anche per quanto attiene alla determinazione del trattamento economico*".

Con la medesima deliberazione n. 510/2010, la Giunta regionale, stante la imminente cessazione della legislatura 2005-2010, confermava il dott. Romano Donno a capo del Segretariato Generale della Giunta regionale nominandolo Segretario generale della Giunta regionale.

Attualmente, la struttura direzionale del Segretariato Generale della Giunta regionale è vacante, per intervenuto recesso del dott. Romano Donno. In considerazione della specificità e della delicatezza delle funzioni assegnate alla struttura nonché al fine di assicurarne la continuità si è ritenuto di dover instaurare, con il dott. Romano Donno, un contratto di collaborazione a titolo gratuito a far data dal 6 febbraio 2012, successivamente prorogato dal 6 giugno 2012.

Si rende pertanto necessario coprire detta vacanza, procedendo alla nomina di un nuovo Segretario Generale della Giunta regionale, nei termini di cui al comma 2 dell'art. 4 bis del D.P.G.R. n. 161/2008 e s.m.i., ovvero secondo le modalità previste dall'art. 17 del citato decreto presidenziale.

Nelle more dell'adozione dei conseguenti atti, in relazione alla richiamata disposizione, ed al fine di garantire il corretto funzionamento della Giunta regionale, Organo statutario, nei termini di cui alle attività preposte al Segretariato Generale della Giunta regionale, come da all. B alla citata DGR 510/2010, si ritiene di affidare l'*interim* dell'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale, all'avv. Davide Filippo Pellegrino, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, nominato con D.P.G.R. 16/01/2011, n. 10.

Tanto premesso, l'Assessore relatore rappresenta alla Giunta Regionale la proposta di provvedere nel merito.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della LR n. 7/1997, dell'art. 59, co. 1, LR 1/2004 e dell'art. 4 bis, co. 2, D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, sistema delle conferenze, enti locali e risorse umane;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di conferire all'avv. Davide Filippo Pellegrino, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, la direzione ad interim della struttura Segretariato Generale della Giunta regionale, parificata alle Aree di Coordinamento, di cui all'art. 4 bis co. 1 del D.P.G.R. n. 161/2008 e s.m.i.;

2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di procedere alla adozione dei conseguenti atti secondo i criteri, le procedure e le modalità previste dall'art. 17 del D.P.G.R n. 161/2008 e s.m.i., al fine di nominare il nuovo Segretario Generale della Giunta regionale, in conformità alla disposizione del comma 2 dell'art. 4 bis del citato decreto presidenziale.

3. di trasmettere copia del presente atto, a cura del Servizio Personale e Organizzazione, alle Organizzazioni Sindacali;

4. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2012, n. 763

Delega all'Assessore Lorenzo Nicastro all'emanazione di ordinanza ed all'adozione degli atti presupposti, conseguenti e connessi a detta ordinanza relativa al ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni ex ATO BA/5 e alla delocalizzazione delle attività di smaltimento.

VISTI gli artt. 41 e segg. dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il DECRETO n. 459 del 27 aprile 2010 di nomina della Giunta Regionale, in cui è stato nominato Assessore alla Qualità dell'Ambiente il dott. Lorenzo Nicastro, nato a Bari il 9 novembre 1950, con delega, tra l'altro, al Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

VISTA la nota del 13/10/2012 con la quale il Responsabile Tecnico della società Progetto Gestione bacino Bari 5, concessionaria del servizio di gestione del Sistema pubblico impiantistico complesso per RSU a servizio dell'ex bacino di utenza BA/5 in agro di Conversano, ha trasmesso il verbale di notifica ed esecuzione del sequestro penale delle vasche di discarica di servizio soccorso a servizio dell'impianto di selezione, biostabilizzazione e produzione CDR ed ha comunicato, contestualmente, la sospensione delle attività dell'impianto a partire dal 15/10/2012, per l'impossibilità di smaltire il rifiuto biostabilizzato da discarica (RBD) derivante

dal trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, nella annessa discarica di servizio/soccorso.

CONSIDERATO che la prosecuzione delle attività di trattamento presso l'impianto pubblico di Conversano può essere garantita solo attraverso l'emanazione di specifica ordinanza da parte di questa Presidenza, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

RAVVISATA la necessità di assicurare senza soluzione di continuità le attività di smaltimento del rifiuto biostabilizzato non recuperabile prodotto nell'impianto pubblico di Conversano, presso il quale sono conferiti i rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai ventuno comuni appartenenti all'ex ATO BA5, al fine di scongiurare rischi di emergenza sanitaria e ambientale.

RITENUTO utile ed opportuno, anche al fine della tempestiva adozione di ogni provvedimento in raccordo con il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, delegare l'assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro ad adottare l'ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., ed ogni atto ad essa presupposto, conseguente e connesso;

DECRETA

- di delegare l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro ad adottare l'ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nonché ogni atto presupposto, conseguente e connesso a detta ordinanza, al fine di assicurare senza soluzione di continuità le attività di smaltimento del rifiuto biostabilizzato non recuperabile prodotto nell'impianto pubblico di Conversano, presso il quale sono conferiti i rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai ventuno comuni appartenenti all'ex ATO BA5, al fine di scongiurare rischi di emergenza sanitaria e ambientale;

- di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente Decreto al Ministro dell'Ambiente ed all'Assessore delegato.

Bari, lì 16 ottobre 2012

Nicola Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2012, n. 764

Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo", art. 6. Premio Puglia. Conferimento Premio Puglia - Sezione speciale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 6 della Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo", che istituisce il Premio Puglia e ne determina i criteri di conferimento;

PRESO ATTO del Premio Puglia - sezioríe speciale, dedicato a personalità di spicco originarie della Puglia, le quali, pur non essendo stabilmente residenti all'estero, hanno svolto attività di particolare merito e rilievo, tenendo alto il nome della Puglia, fuori dai confini regionali;

SENTITO l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Generale dei. Pugliesi nel Mondo istituito con DPGR n. 921 del 29.09.2011

DECRETA

Art. 1

E' conferito al sig. Luigi Francavilla, pugliese di Palagianello, il Premio Puglia - sezione speciale, con la seguente motivazione:

"Per la sua dedizione al lavoro all'insegna della costanza e dell'innovazione, qualità mai separate dalla convinta valorizzazione delle risorse umane. Il suo profilo morale e imprenditoriale lo ha spinto in quaranta anni di impegno fino ai vertici del pre-

stigioso gruppo Luxottica, oggi presente in Europa, Nord America, Asia, Cina, Sudafrica, America Latina.

Nel suo ruolo di moderno e illuminato imprenditore ha sempre coniugato valori etici e valori imprenditoriali ed è stato pioniere e poi strenuo sostenitore delle misure di solidarietà aziendale e di responsabilità sociale".

Art. 2

Il presente decreto viene redatto in duplice originale di cui uno viene conservato presso la competente struttura di questa Presidenza, l'altro viene trasmesso alla Segreteria del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo, presso l'Ufficio Pugliesi nel mondo del Servizio Internazionalizzazione.

Art. 3

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 17 ottobre 2012

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 settembre 2012, n. 42

Conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Verifiche regolarità contabile, incardinato presso il Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Area Finanza e Controlli.

Il giorno 25/09/2012, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni; Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161; Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

Vista la propria determinazione n. 1 del 28/01/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la nota prot. AOO_006-556 del 13/09/2012 del Direttore dell'Area Finanza e Controlli;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Premesso:

Con nota prot. AOO_006-469 del 31/07/2012 il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ha richiesto al Servizio Personale e Organizzazione di procedere alla predisposizione e alla pubblicazione di un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione dell'Ufficio Verifiche regolarità contabile, incardinato presso il Servizio Bilancio e Ragioneria, a seguito del conferimento di altro incarico al precedente titolare.

Il Servizio Personale e Organizzazione ha emanato l'avviso interno n. 49/012/RMC dell'08/08/2012, per l'acquisizione delle relative candidature.

In esito alle candidature pervenute, con nota prot. AOO_006-556 del 13/09/2012 il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ha proposto di conferire l'incarico suddetto alla dott.ssa Elisabetta Viesti, attualmente titolare dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro incardinato presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

Con nota prot. AOO_005-180 del 13/09/2012, il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, a seguito della richiesta avanzata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, ha espresso parere favorevole all'assegnazione del nuovo incarico alla dott.ssa Viesti.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico su indicato in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di conferire l'incarico di direzione dell'Ufficio Verifiche regolarità contabile, incardinato presso il Servizio Bilancio e Ragioneria, alla dott.ssa Elisabetta Viesti;

2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notifica del presente atto, da eseguirsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione.

3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;

4. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

5. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio e all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;
- composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 26 settembre 2012, n. 43

Conferimento incarico dirigenza - Ufficio "Tributi Propri" del Servizio "Finanze" - Area "Finanza e Controlli" - dott. Francesco Solofrizzo.

L'anno 2012 addì 26 del mese di settembre in BARI, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione"

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 - art. 18 commi 3 e 8;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la nota del Direttore dell'Area "Finanza e Controlli" - prot. n. AOO_006 del 13/09/2012 n. 00557;

vista la propria Determinazione n. 1 del 28/1/2011;

considerata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2448 del 8/11/2011, relativa alla programmazione triennale del fabbisogno dirigenziale e Piano Assunzionale 2011;

sentito il Dirigente di staff/Ufficio "AA.GG." dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, che riferisce quanto segue:

L'attuazione del Piano occupazionale 2011, di cui al Documento di Programmazione Triennale del fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2448 del 8/11/2011, si è concretizzata mediante l'assunzione di un contingente di Dirigenti.

Il Direttore dell'Area "Finanza e Controlli"con nota prot. AOO_006/00557 del 13/09/2012 ha comunicato le proprie valutazioni in ordine al conferimento di incarichi di direzione di Ufficio al dott. Francesco SOLOFRIZZO, transitato dal 1° giugno 2012 nei ruoli dell'Amministrazione regionale ed assegnato all'Area "Finanza e Controlli", in coerenza con il Piano Assunzionale 2012 e in attuazione di quanto disposto dall'art.18 del D.P.G.R. n.161/2008.

Con riferimento alla succitata comunicazione il Direttore dell'Area ha ricordato di aver comunicato, con proprie note AOO_006-261 del 18/05/2012 e AOO_006-272 del 23/05/2012, il conferimento al dott. Francesco SOLOFRIZZO dell'incarico di direzione dell'Ufficio di Staff "Affari Generali" e attribuendo, altresì allo stesso la direzione ad interim dell'Ufficio "Tributi Propri", incardinato presso il Servizio "Finanze".

Il Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" ha formalizzato il conferimento di detti incarichi con propria Determinazione n. 24 dell'8 giugno 2012.

Il Direttore dell'Area "Finanza e Controlli" con la predetta nota AOO_006/00557 del 13/09/2012 segnala che, *"sentito per le vie brevi il Dirigente del Servizio "Finanze", si rende necessario assegnare stabilmente l'incarico di direzione dell'Ufficio "Tributi Propri" al dott. Francesco SOLOFRIZZO conferendogli, invece, ad interim la direzione dell'Ufficio di Staff "Affari Generali""*.

Per quanto innanzi esposto si procede, quindi con il presente Atto alla formalizzazione delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area "Finanza e Controllo", come stabilito dal Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione", con propria Determinazione n. 1/2011.

Trattandosi di Atto di mera ratifica di decisone del Direttore dell'Area competente, in applicazione dell'art. 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, l'affidamento dei predetti incarichi al Dirigente dott. Francesco SOLOFRIZZO decorre dalla data di esecutività del presente Atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento trova copertura con l'impegno assunto con determinazione n. 468 del 4/6/2012 del dirigente del Servizio Personale e organizzazione."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente accolto:

a) di **conferire** stabilmente l'incarico di direzione dell' **Ufficio** "Tributi Propri", incardinato presso il **Servizio** "Finanze" al dott. Francesco **SOLOFRIZZO** confermandogli, altresì ad interim la direzione dell'Ufficio di staff " Affari Generali" nell'**Area** "Finanza e Controlli";

b) di confermare che gli incarichi attuali sono assunti, con decorrenza dalla data di esecutività del presente Atto, senza soluzione di continuità rispetto a quelli già esercitati secondo la Deter-

minazione del Direttore dell'Area "Org. Rif. Amm." n. 24 dell'8 giugno 2012;

c) di confermare l'avvenuta, preventiva comunicazione alla Giunta Regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22/2/2008.

Il presente provvedimento:
- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione";
- sarà trasmesso al Direttore dell'Area " Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- sarà notificato all'interessata;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al dirigente del Servizio "Personale e organizzazione";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

adottato in unico originale è composto di n° 4 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 26 settembre 2012, n. 44

Conferimento incarico dirigenza - Ufficio "Attrazione Investimenti" del Servizio "Competitività" - Area "Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione" - dott.ssa Anna Lisa Camposeo.

L'anno 2012 addì 26 del mese di settembre in BARI, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione"

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 - art. 18 commi 3 e 8;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

viste le note del Direttore dell'Area " Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione" -prot. n. AOO_002 del 04/09/2012 n. 0000457 e prot. n. AOO_002 del 06/09/2012 - 0000468;

vista la propria Determinazione n. 1 del 28/1/2011;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2448 del 8/11/2011, relativa alla programmazione triennale del fabbisogno dirigenziale e Piano Assunzionale 2011;

sentito il Dirigente della struttura di staff/Ufficio "AA.GG." dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, dalla quale emerge quanto segue:

L'attuazione del Piano occupazionale 2011, di cui al Documento di Programmazione Triennale del fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2448 del 8/11/2011, si è concretizzata mediante l'assunzione di un predeterminato numero di Dirigenti.

Tra i Dirigenti assunti, la dott.ssa Anna Lisa **CAMPOSEO** è stata destinata all'Area "Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione" ove dal 7 settembre 2012 è stata assegnata al Servizio "Competitività".

In applicazione di quanto disposto dall'art.18 del D.P.G.R. n.161/2008 ed in coerenza con il Piano

Assunzionale 2012, il Direttore della predetta Area, con nota in atti prot. n. AOO_002 del 04/09/2012 n.0000457 ha comunicato la presa di servizio dell'interessata a far data dal 03/09/2012; da ultimo con successiva comunicazione prot. AOO_002 del 06/09/2012-0000468, ha reso noto che *"dal 7 settembre 2012 la dr.ssa Anna Lisa CAMPOSEO è assegnata al **Servizio** Competitività. Su proposta del Dirigente di detto Servizio, Dr. Pasquale ORLANDO, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18, comma 3, DPGR 161/2008, alla Dr.ssa CAMPOSEO Anna Lisa viene attribuito, con decorrenza dal 7 settembre 2012, l'incarico di dirigente dell'**Ufficio** Attrazione Investimenti. In conseguenza di detta nomina, con la stessa decorrenza, cessa l'incarico ad interim del Dirigente Dr. Giuseppe Lella. Considerato che, il Servizio prima indicato sarà interessato da una complessiva riorganizzazione, l'incarico dirigenziale attribuito avrà efficacia fino alla data di adozione dell'atto di nuova organizzazione."*.

Per quanto innanzi esposto si procede, quindi con il presente Atto alla formalizzazione delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area "Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione", come stabilito con la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione", n. 1/2011.

Trattandosi di Atto di mera ratifica di decisone del Direttore dell'Area competente, in applicazione dell'art. 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, l'affidamento del predetto incarico del Dirigente Anna Lisa CAMPOSEO decorre dalla data del 07/09/2012, secondo le indicazioni del medesimo Direttore di cui alla nota prot. AOO_002 del 06/09/2012-0000468.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento trova copertura con l'impegno assunto con determinazione n. 468 del 4/6/2012 del dirigente del Servizio Personale e organizzazione."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente accolto:

a) di dare atto che la dott.ssa Anna Lisa **CAMPOSEO** ha **preso servizio** presso l'**Area** "Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione" in data **3 Settembre 2012**;

b) di **conferire** alla Dirigente, dott.ssa Anna Lisa **CAMPOSEO** l'incarico di **direzione** dell'**Ufficio** "Attrazione Investimenti" del **Servizio** "Competitività" - **Area** "Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione" a far data dal **7 settembre 2012**;

c) di confermare l'avvenuta, preventiva comunicazione alla Giunta Regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22/2/2008.

Il presente provvedimento:
- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione";
- sarà trasmesso al Direttore dell'Area "Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione";
- sarà notificato all'interessata;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al dirigente del Servizio "Personale e organizzazione";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

adottato in unico originale è composto di n° 4 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 16 ottobre 2012, n. 281

"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l. (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 L. n. 833/78 da Crispiano (Ta), Viale Olimpiadi, presso la nuova sede in Crispiano (Ta), Corso Umberto I n. 284, ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e R.R. n. 18/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1°/9/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c), punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale prowede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 29, co. 4-bis della L.R. n. 8/2004, come modificato dall'art. 12 comma 1, lettera k) della L.R. n. 26/2006, disciplina i trasferimenti definitivi delle strutture sanitarie, disponendo che "le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art. 3, in caso di necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al R.R. n. 3/2005 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo elo alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative".

L'art. 1, comma 2 del R.R. n. 18 del 30/7/2009, avente ad oggetto "Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie' - Modifica

ed integrazione ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10", ha stabilito che: "Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che: 1. il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario; 2. il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta; 3. il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti dí fabbisogno distrettuali".

La L.R. 8/2004 e s.m.i., all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture.

Il successivo art. 8 della L.R. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive inoltre che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella in oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con istanza prot. n. 197/D.A. del 07/12/2010, la O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., con sede legale in Via Cappuccini 9, Laterza (TA), ai sensi dell'art. 29, comma 4-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e del R.R. n. 18/2009, ha chiesto "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito dello stesso territorio, coincidente con quello del Distretto socio sanitario, dell'attività sanitaria del Presidio ambulatoriale di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali già autorizzato e transitoriamente/provvisoriamente accreditato in Crispiano (TA) al Viale Olimpiadi, presso la nuova struttura realizzata in Crispiano (TA) al Corso Umberto I n. 284".

Con nota prot. n. AOO_081/893/Coord del 22/02/2011, questo Servizio ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sita in Crispiano al Corso Umberto I n. 284, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la tipologia di attività innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, con nota prot. n. 4501 del 13/12/2011, ha riscontrato la predetta richiesta del Servizio APS comunicando l'esito degli accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, come di seguito riportato: "Dall'esame della documentazione e dei dati grafici presentati e dall'esito dei sopralluoghi effettuati si ritiene che l'Ambulatorio di Riabilitazione Funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (ex art. 26) sito in Crispiano al Corso Umberto I n. 284, possieda i requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale minimi prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 3/2005, secondo quanto riportato nei grafici allegati in duplice copia".

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00/081/1271/APS1 del 04/04/2012, considerato che la verifica regionale di compatibilità non può ritenersi assorbente e/o sostitutiva del distinto provvedimento finale di autorizzazione alla realizzazione e che quest'ultima costituisce presupposto per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ha richiesto al comune di Crispiano copia conforme dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura in oggetto.

Con nota prot. n. 7541/12 del 14/05/2012, il Comune di Crispiano ha comunicato di non aver rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione per tra-

sferimento della struttura in oggetto, non comportando quest'ultima il previo rilascio del parere di compatibilità da parte della Regione Puglia.

Con nota prot. n. A00/081/2213/APS1 del 25/06/2012, questo Servizio ha ribadito, sulla base delle norme di legge in vigore, la necessità del previo rilascio da parte del Comune di Crispiano della suddetta autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, anche in via di sanatoria amministrativa.

Con nota prot. 11181 del 20/07/2012 il Comune di Crispiano ha quindi trasmesso copia dell'autorizzazione, rilasciata alla O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. in pari data con nota prot. 11180, "alla realizzazione per trasferimento di un Presidio di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. 833/78 da viale Olimpiadi Crispiano (TA) a C.so Umberto I n. 284 Crispiano (TA), quale struttura in regime ambulatoriale".

La predetta autorizzazione alla realizzazione, peraltro, richiama espressamente l'autorizzazione di agibilità n. 59 per cambio di destinazione da locale commerciale ad ambulatorio del 21/092010".

Per quanto suesposto, si propone di rilasciare alla O.S.M.A.I.R.M. S.r.l. - ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e del R.R. n. 18/2009 - l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 L. n. 833/78 da Crispiano (TA), Viale Olimpiadi, presso la nuova sede in Crispiano (TA), Corso Umberto I n. 284.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- Di rilasciare alla O.S.M.A.I.R.M. S.r.l. - ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e del R.R. n. 18/2009 - l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 L. n. 833/78 da Crispiano (TA), Viale Olimpiadi, presso la nuova sede in Crispiano (TA), Corso Umberto I n. 284, come da planimetria generale allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

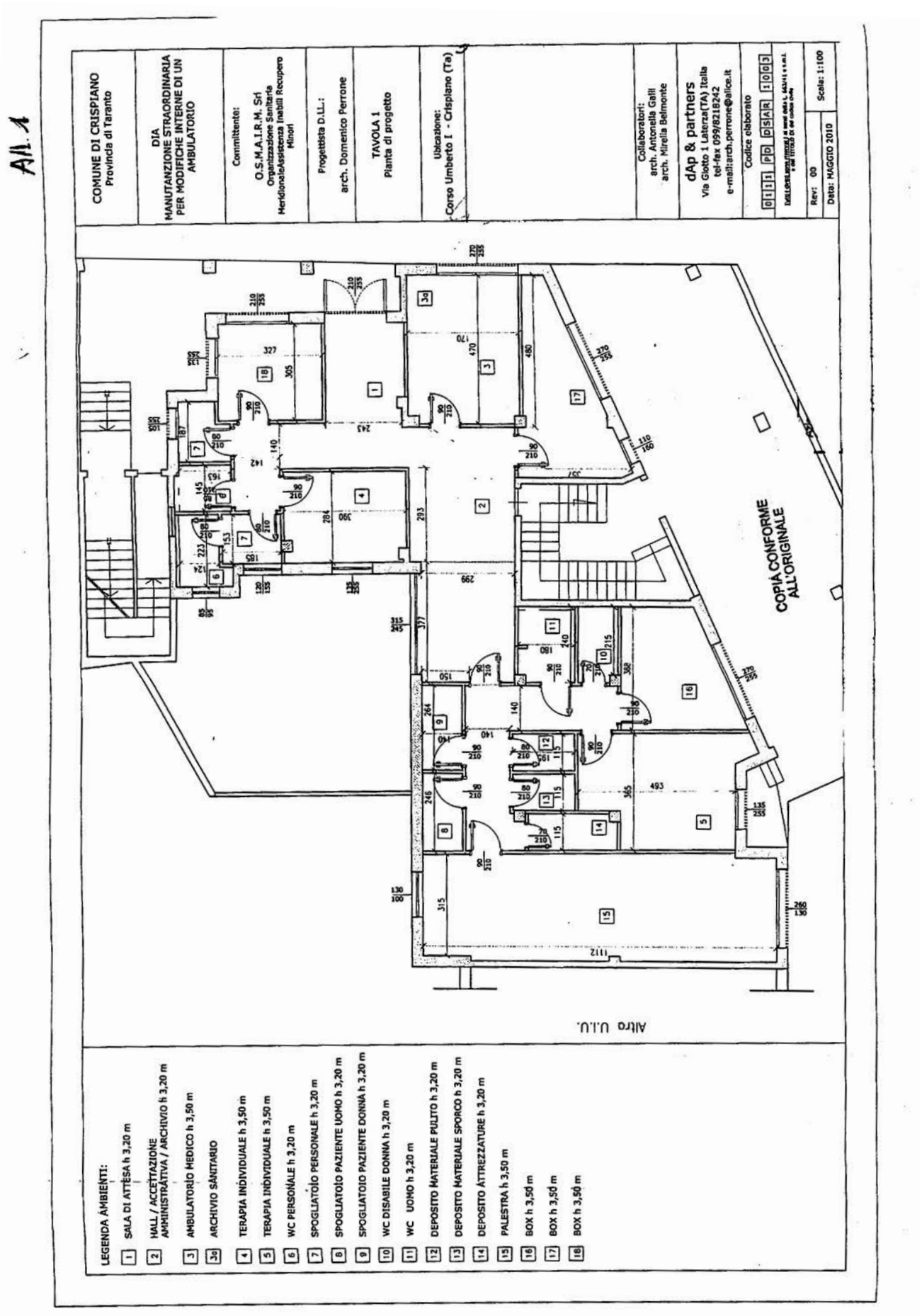
- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL Taranto;
  - Al Sindaco del Comune di Crispiano (TA);

- Al Legale rappresentante della OSMAIRM s.r.l., con sede in Laterza (TA) alla Via Cappuccini 9.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini


All. A
COMUNE DI CRISPIANO
Provincia di Taranto
DIA
MANUTANZIONE STRAORDINARIA PER MODIFICHE INTERNE DI UN AMBULATORIO
Committente:
O.S.M.A.I.R.M. Srl
Organizzazione Sanitaria Meridionale/Assistenza Inabili Recupero Minori
Progettista D.LL.:
arch. Domenico Perrone
TAVOLA 1
Planta di progetto
Ubicazione:
Corso Umberto I - Crispiano (Ta)
Collaboratori:
arch. Antonella Galli
arch. Mirella Belmonte
dAp & partners
Via Giotto 1 Laterza(TA) Italia
tel-fax 099/8218242
e-mail:arch.perrone@alice.it
Codice elaborato
0 1 1 1 P D P S A R 1 0 0 3
Rev: 00
Data: MAGGIO 2010
Scala: 1:100
LEGENDA AMBIENTI:
1 SALA DI ATTESA h 3,20 m
2 HALL / ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA / ARCHIVIO h 3,20 m
3 AMBULATORIO MEDICO h 3,50 m
3a ARCHIVIO SANITARIO
4 TERAPIA INDIVIDUALE h 3,50 m
5 TERAPIA INDIVIDUALE h 3,50 m
6 WC PERSONALE h 3,20 m
7 SPOGLIATOIO PERSONALE h 3,20 m
8 SPOGLIATOIO PAZIENTE UOMO h 3,20 m
9 SPOGLIATOIO PAZIENTE DONNA h 3,20 m
10 WC DISABILE DONNA h 3,20 m
11 WC UOMO h 3,20 m
12 DEPOSITO MATERIALE PULITO h 3,20 m
13 DEPOSITO MATERIALE SPORCO h 3,20 m
14 DEPOSITO ATTREZZATURE h 3,20 m
15 PALESTRA h 3,50 m
16 BOX h 3,50 m
17 BOX h 3,50 m
18 BOX h 3,50 m
Altra U.I.U.
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 16 ottobre 2012, n. 282

"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l. (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 L. n. 833/78 da Palagianello (Ta), Via Matteotti n. 45, presso la nuova sede in Palagianello (Ta), Via Gramsci angolo Via Cavour, ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e R.R. n. 18/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1°/9/2011- Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 29, co. 4-bis della L.R. n. 8/2004, come modificato dall'art. 12 comma 1, lettera k) della L.R. n. 26/2006, disciplina i trasferimenti definitivi delle strutture sanitarie, disponendo che "le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art. 3, in caso di necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al R.R. n. 3/2005 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative".

L'art. 1, comma 2 del R.R. n. 18 del 3017/2009, avente ad oggetto "Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti per autorizzazione ed

accreditamento delle strutture sanitarie' - Modifica ed integrazione ai sensi dell'ad. 38 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10", ha stabilito che: "Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che: 1. il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario; 2. il trasferimento può aver luogo con preawiso non inferiore a giorni sessanta; 3. il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuale".

La L.R. 8/2004 e s.m.i., all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture:.

Il successivo art. 8 della L.R. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive inoltre che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella in oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con istanza prot. n. 196/D.A. del 07/12/2010, la O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., con sede legale in Via Cappuccini 9, Laterza (TA), ai sensi dell'art. 29, comma 4-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e del R.R. n. 18/2009, ha chiesto "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito dello stesso territorio, coincidente con quello del Distretto socio sanitario, dell'attività sanitaria del Presidio ambulatoriale di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali già autorizzato e transitoriamente/provvisoriamente accreditato in Palagianello (TA) alla Via Matteotti n. 45 presso nuova struttura realizzata in Palagianello (TA) alla Via Gramsci angolo Via Cavour".

Con nota prot. n. AOO_081/892/Coord del 22/02/2011, questo Servizio ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede della citata struttura, sita in Palagianello alla Via Gramsci angolo Via Cavour, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la tipologia di attività innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, con nota prot. n. 172 del 13/01/2012, ha riscontrato la predetta richiesta del Servizio APS comunicando l'esito degli accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, come di seguito riportato: "Dall'esame della documentazione e dei dati grafici presentati, dall'esito dei sopralluoghi effettuati si ritiene che l'Ambulatorio di Riabilitazione Funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (ex art. 26) sito in Palagianello Via Gramsci angolo via Cavour, possieda i requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale minimi prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 3/2005, secondo quanto riportato nei grafici allegati in duplice copia".

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00/081/1271/APS1 del 04/04/2012, considerato che la verifica regionale di compatibilità non può ritenersi assorbente e/o sostitutiva del distinto provvedimento finale di autorizzazione alla realizzazione comunale e che quest'ultima costituisce presupposto per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ha richiesto al comune di Palagianello copia conforme dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura in oggetto.

Con nota prot. 6803/2012 del 19/07/2012 il Comune di Palagianello ha trasmesso copia della suddetta autorizzazione, rilasciata alla O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. in pari data con nota prot. 6802/2012, "alla realizzazione per trasferimento di un Presidio di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. 833/78 da via Matteotti n. 45 Palagianello (TA) a via Gramsci angolo via Cavour Palagianello (TA), quale struttura in regime ambulatoriale".

La predetta autorizzazione alla realizzazione, peraltro, richiama espressamente ragibilità n. 2010/0006403 del 25/11/2010 del locale commerciale da adibire ad attività ambulatoriale".

Per quanto suesposto, si propone di rilasciare alla O.S.M.A.I.R.M. S.r.l. - ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e del R.R. n. 18/2009 - l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 L. n. 833/78 da Palagianello (TA), Via Matteotti n. 45, presso la nuova sede in Palagianello (TA), Via Gramsci angolo Via Cavour.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- Di rilasciare alla O.S.M.A.I.R.M. S.r.l. - ai sensi degli articoli 5, 8 e 29, comma 4-bis L.R. n. 8/2004 s.m.i. e del R.R. n. 18/2009 - l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Presidio ambulatoriale ex art. 26 L. n. 833/78 da Palagianello (TA), Via Matteotti n. 45, presso la nuova sede in Palagianello (TA), Via Gramsci angolo Via Cavour, come da planimetria generale allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

- Di notificare il presente provvedimento
  - Al Direttore Generale della ASL Taranto;
  - Al Sindaco del Comune di Palagianello (TA);
  - Al Legale rappresentante della OSMAIRM s.r.l., con sede in Laterza (TA) alla Via Cappuccini 9.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

COMUNE DI PALAGIANELLO

Provincia di Taranto

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN AMBULATORIO

Committente:

O.S.M.A.I.R.M. Srl
Organizzazione Sanitaria MeridionaleAssistenza Inabili Recupero Minori

Progettista D.LL.:

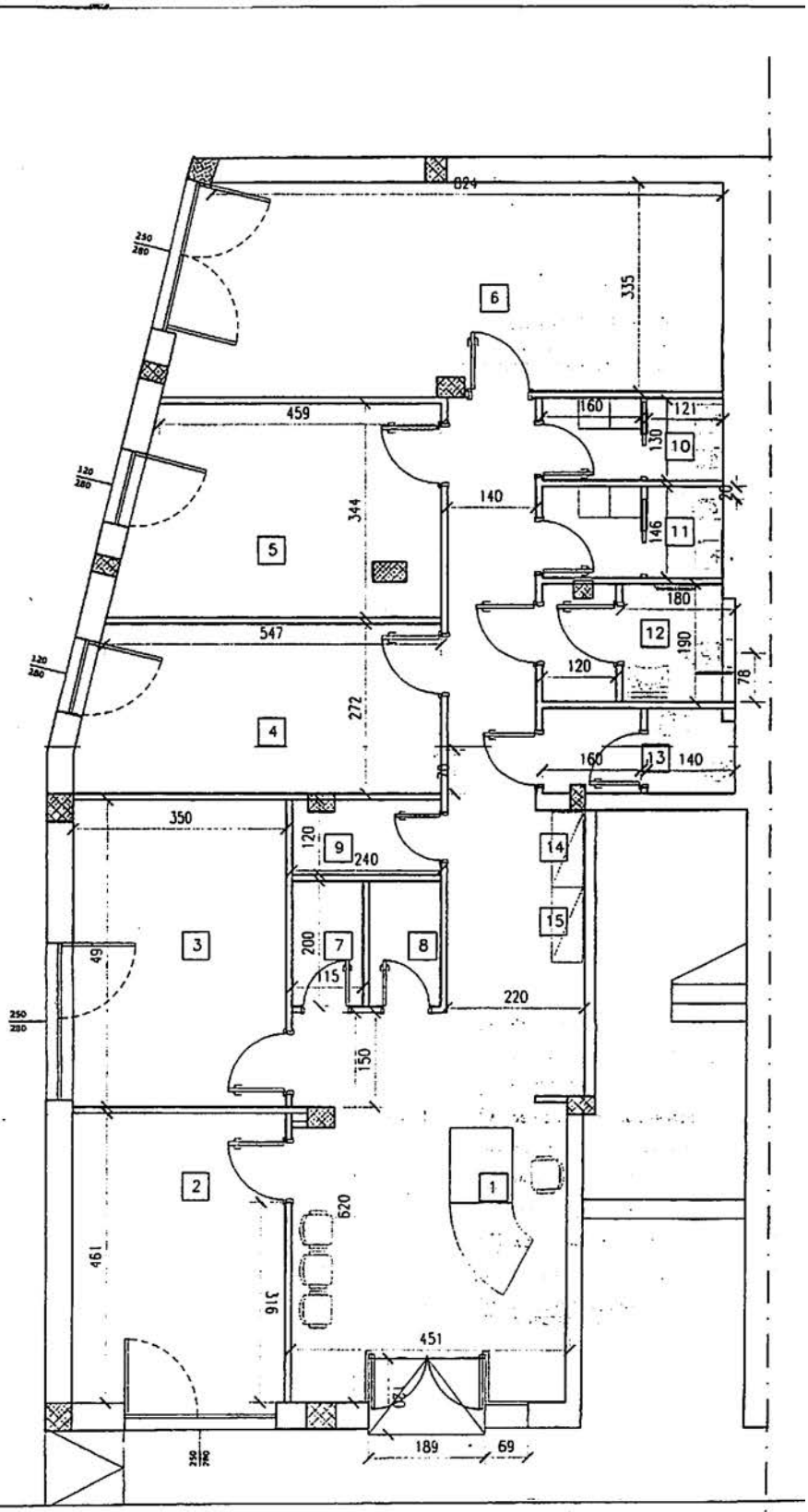
arch. Domenico Perrone

Planta di progetto
scala 1:100

Ubicazione:
Via Gramsci ang. via Cavour - Palagianello (Ta)

LEGENDA AMBIENTI:

1. HALL /SALA DI ATTESA
2. TERAPIA
3. TERAPIA
4. AMBULATORIO MEDICO
5. BOX/TERAPIA
6. PALESTRA
7. SPOGLIATOIO UTENTI UOMO
8. SPOGLIATOIO UTENTI DONNE
9. DEPOSITO MATERIALE SPORCO
10. WC/SPOGLIATOIO PERSONALE
11. WC/SPOGLIATOIO PERSONALE
12. WC PAZIENTE DONNA
13. WC PAZIENTE UOMO
14. ARMADIO DEPOSITO PULITO
15. ARMADIO DEPOSITO ATTREZZATURE



dAp & partners
Via Giotto 1 Laterza(TA) Italia
tel-fax 099/8218242
e-mail:arch.perrone@alice.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 16 ottobre 2012, n. 284

Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 s.m.i., del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) "Villa Heden", sito in Turi (Ba) alla Via Altiero Spinelli n. 49, con una dotazione di n. 20 posti letto, gestito dalla Società LE.BI.PA.MI. s.r.l. di Turi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista !a legge regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 25 ottobre 2005, n. 1493;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1828 del 5/8/2011.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione:

Con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 14/5/2007 il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria ha espresso parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., in ordine alla realizzazione - con cambio di destinazione d'uso della Casa Protetta "Villa Eden", sita in Turi (BA) alla Via ll Traversa s.n. Strada Mola n. 49 - di un Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice), con dotazione di n. 24 p.l., da parte della Società LE.BI.PA.MI. s.r.l., con sede legale a Turi (BA), via II Traversa s.n. Strada Mola n. 49.

Il Legale Rappresentante della predetta Società LE.BI.PA.MI. s.r.l., dott. Leone Stefano, ha chiesto con nota del 24/10/2011 il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e del contestuale accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 8/2004 s.m.i., per la citata struttura Hospice "Villa Eden", con dotazione di n. 20 posti letto, sita in Turi (BA) alla Via Altiero Spinelli n. 49.

Con nota n. A00/081/740/APS1 del 2/3/2012 il Servizio regionale APS, in esito alla predetta istanza, ha richiesto alla Società LE.BI.PA.MI. notizie e documentazione in merito alla mutata ubicazione della struttura (via Altiero Spinelli n. 49, Turi, in luogo della via II° Traversa s.n. Strada Mola n. 49, Turi, riportata nella citata D.D. 153/2007 recante parere favorevole di compatibilità), nonché alla mutata titolarità del Legale rappresentante della Società (dott. Leone Stefano in luogo della sig.ra Leone Rosa).

In riferimento alla richiesta di cui sopra la Società LE.BI.PA.MI. Srl, con nota del 7/3/2012, ha comunicato che "la discrepanza tra l'indirizzo presentato nella richiesta di verifica di compatibilità e il nuovo indirizzo presentato nella recente documentazione inviatavi deriva da un cambiamento di toponimo cittadino deciso dall'Amministrazione Comunale, che ha dato alla Via H° Traversa sn Strada Mola il nuovo nome di Via Altiero Spinelir, allegando all'uopo il Documento redatto dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Turi attestante tale variazione.

In merito alla diversa indicazione dell'Amministratore in carica, con la medesima nota la Società ha altresì comunicato di aver provveduto, nell'assemblea ordinaria del 19/4/2008, a nominare il nuovo Amministratore unico nella persona del sig. Leone Stefano, allegando copia del verbale di nomina unitamente alla visura societaria ordinaria della Camera di Commercio di Bari, opportunamente aggiornata.

Il Servizio regionale APS, con nota n. AOO/081/930/Coord del 15/3/2012, ha quindi invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ad effettuare, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/04 e s.m.i., idoneo sopralluogo presso la struttura Hospice Villa Eden, con dotazione di n. 20 posti letto, sita in Turi (BA) alla Via Altiero Spinelli n. 49, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio della tipologia di struttura di che trattasi.

Nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'esercizio in oggetto, inoltre, il Servizio APS, con nota n. A00/081/1871/APS1, ha chiesto al Comune di Turi di acquisire l'atto di autorizzazione alla realizzazione della predetta struttura per ampliamento di pre-esistente Casa Protetta, di competenza dello stesso Comune ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, co. 1, lett. a), punto 1.3, dell'art. 7, co. 1 e dell'art. 8, co. 3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

Il Comune di Turi, con nota n. 3998 - Settore VI / Risc. del 2/7/2012, ha trasmesso la richiesta autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitaria prot. n. 3998 del 28/6/2012.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, con nota n. 154042/UOR9-Dir. del 27/9/2012, ha comunicato le risultanze dell'istruttoria effettuata in relazione alla richiesta di autorizzazione all'esercizio della struttura "Hospice Viilla Eden" in oggetto come di seguito:

" (...) esaminata la documentazione prodotta ed effettuate le verifiche di sopralluogo si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta in quanto la struttura è in possesso di tutti i requisiti igienico-edilizi, tecnico sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/05 in relazione alla strutturazione ed articolazione dell'Hospice".

Per quanto sopra, si propone di procedere - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. C), punto 4, della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 s.m.i. - al rilascio in favore della Società LE.BI.PA.MI. S.r.l., con sede legale in Turi (BA) alla Via Altiero Spinelli n. 49, dell'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) "Villa Eden", sito in Turi (BA) alla Via Altiero Spinelli n. 49, con una dotazione di n. 20 posti letto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente prowedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), punto 4, della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 s.m.i. - in favore della Società LE.BI.PA.MI. S.r.l., con sede legale in Turi (BA) alla Via Altiero Spinelli n. 49, l'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) "Villa Eden", sito in Turi (BA) alla Via Altiero Spinelli n. 49, con una dotazione di n. 20 posti letto;

- di notificare il presente provvedimento:
  - all'Amministratore Unico della LE.BI.PA.MI. Srl, con sede legale in Turi (BA), Via Altiero Spinelli n. 49;

- al Sindaco del Comune di Turi (BA);
- al Direttore Generale ASL BA.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 ottobre 2012, n. 291

Laboratorio di Analisi "S.Orsola s.r.l." con sede in Oria (Br), via E. Toti n. 2 - Revoca dell'accreditamento con il S.S.R., ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, co. 2 e 27, co. 6 della L.R. 8/2004 s.m.i., dell'art. 36, co. 1 e 3 della L.R. n. 10/2007 e del punto 13 della Deliberazione di Giunta regionale n. 648/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165101;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1/9/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione.

La Legge Regionale n. 8 del 28/5/2004, all'art. 21, comma 2, lett. a) prevede, fra le condizioni essenziali per l'accreditamento, il "possesso dei requisiti generali e specifici concernenti la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio".

Il successivo art. 27 della medesima L.R. 8/2004 s.m.i., rubricato "Sospensione e revoca dell'accreditamento", stabilisce inoltre al comma 6 che la revoca dell'accreditamento è disposta "nel caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi, così come previsto sia per le strutture pubbliche che per le strutture private dal Regol. reg. 3/2005".

La Legge Regionale n. 10 del 16/4/2007, in attuazione dell'articolo 1, comma 796, lettera s), della I. 296/2006 (transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate), all'art. 36, commi 1 e 3, ha disposto in particolare che: "1. In attuazione dell'articolo 1, comma 796, lettera s), della L. 296/2006 e a modifica della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 (Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) e successive modificazioni, il termine previsto per la cessazione del transitorio accreditamento è fissato al 31 dicembre 2007, mentre quello per la cessazione del provvisorio accreditamento è fissato al 31 dicembre 2009. [...] 3. Le strutture che alla data del 31 dicembre 2007 siano operanti in regime di transitorio accreditamento ai sensi del comma 6 dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), accedono a una fase di provvisorio accreditamento a far data dal 1° gennaio 2008, purché in possesso dei requisiti ulteriori di carattere organizzativo di cui al regolamento regionale 14 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie)".

In sede di attuazione delle norme sopra citate sono state adottate:

a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1398/2007, con la quale è stato approvato il "Piano straordinario di verifica del rispetto della normativa in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e di accreditamento nonché di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia" e ribadito, tra l'altro, il termine del 31/12/2007 per l'adequamento ai requisiti organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 ed il termine del 31/12/2009 per l'adeguamento ai requisiti strutturali di cui al medesimo R.R. n. 3/2005 da parte delle strutture private provvisoriamente accreditate;

b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648/2009, recante l'aggiornamento del Piano straordinario di verifica delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1398/2007, con la quale, tra l'altro, è stato previsto espressamente al punto 13 del deliberato, "di stabilire che, nel rispetto del procedimento di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Dirigente del Servizio competente dell'Assessorato alle Politiche della Salute provveda, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 8/2004, alla revoca dei provvedimenti di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale (ex Legge 724/1994 e D. 502/1992 e s.m.i.) per le strutture sanitarie e socio-sanitarie per le quali le Aziende Sanitarie Locali competenti abbiano trasmesso la documentazione e le relazioni conclusive riportanti "esito finale negativo"".

La successiva Legge Regionale n. 4/2010, all'art. 12, comma 2, in attuazione dell'articolo 1, comma 796, lettera t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dalla I. 191/2009, ha previsto che le strutture e i soggetti che alla data del 31 dicembre 2010 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della L.R. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2011 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al Reg. reg. 3/2005.

Il medesimo art. 12 della L.R. 4/2010, ai successivi commi 3 e 4, stabilisce inoltre che "l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal reg. reg. 3/2005" e che "qualora le strutture provvisoriamente accreditate di cui all'articolo 36 della L.R. 10/2007 non risultino in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici a seguito della verifica operata ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della L.R. 8/2004 e successive modificazioni, si applicano le procedure di cui all'articolo 27 della L.R. 8/2004".

Le norme legislative regionali sopra esposte, quindi, ai fini dell'accesso all'accreditamento istituzionale delle strutture operanti in regime di "transitorio accreditamento" ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della Legge n. 724/1994, hanno introdotto

una disciplina transitoria e speciale che ha integrato quella generale in materia di "accreditamento istituzionale" prevista cui agli articoli 21 e ss. della L.R. n. 8/2004, prevedendovi una fase intermedia costituita dal "provvisorio accreditamento":

a) A tale fase si sarebbe potuto accedere, in via perentoria, esclusivamente con il possesso alla data del 31/12/2007 dei requisiti organizzativi ulteriori previsti dal R.R. n. 3/05, pena la revoca/decadenza dall'accreditamento transitorio;
b) L'accesso alla fase dell'accreditamento istituzionale è stato inoltre subordinato, analogamente in via perentoria, al possesso alla data del 31/12/2010 dei requisiti, oltreché organizzativi, anche strutturali e tecnologici ulteriori di cui al citato R.R. n. 3/05, pena revoca/decadenza dall'accreditamento provvisorio.

Il Dott. D'Elia Giacomo, in qualità di Legale Rappresentante del Centro Polivalente S'Orsola s.r.l., da questo Servizio conosciuto come Laboratorio S. Orsola s.r.l., transitoriamente accreditato con il S.S.R. ex L. 724/94 per la branca di patologia clinica, ha presentato dapprima, con nota del 10/12/2007, istanza per l'accesso alla fase di provvisorio accreditamento, autocertificando all'uopo il "possesso di tutti i requisiti ulteriori di carattere organizzativo generali e specifici previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dal Regolamento regionale n. 3/2005", e successivamente, con nota del 10/12/2010, istanza per l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale, autocertificando "il possesso di tutti i requisiti ulteriori di carattere strutturale e tecnologico previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e dal Regolamento Regionale n. 3/2010".

Nell'ambito del Piano straordinario di verifica di cui alla citata D.G.R. n. 1398/2007, successivamente integrata con D.G.R. n. 648/2009, il Direttore generale dell'ASL BR ha trasmesso allo scrivente Servizio, con nota n. 58032 dell'8/10/2009 e successiva nota integrativa n. 66820 del 17/11/2009, le schede valutative di sintesi di alcune strutture sanitarie private operanti sul territorio provinciale, ivi compresa quella relativa al Laboratorio analisi "S. Orsola S.r.l." di Oria (BR), attestanti il possesso al 31/12/2007 da parte della predetta struttura dei requisiti organizzativi richiesti dal R.R. 3/2005.

In particolare, dalla scheda valutativa allegata alla prima delle due note innanzi citate emergeva una valutazione negativa per "assenza di adeguato piano di manutenzione delle opere civili ed impiantistiche", mentre risultava positivamente verificato (punto 4) il possesso al 31/12/2007 dei requisiti organizzativi. La scheda valutativa allegata alla seconda nota, integrativa della precedente, concludeva poi la valutazione delle predetta struttura con esito positivo, motivando come segue: "Il presente giudizio viene riformulato sulla base dell'acquisizione di ulteriore documentazione attestante il possesso dei requisiti alla data del 31/12/2007".

Successivamente, a seguito di circostanziate segnalazioni dell'avv. Cofano, in nome e per conto del Laboratorio Analisi Dr. Birtolo, lo scrivente Ufficio ha avviato alcuni approfondimenti istruttori in ordine alla struttura sanitaria "S. Orsola S.r.l." di Oria, chiedendo al Dipartimento di Prevenzione ASL BR con nota prot. n. AOO/081/972/APS 1 del 20/3/2012 di acquisire dettagliate notizie in merito al nominativo, ai titoli ed ai requisiti del tecnico di laboratorio in servizio alla data del 31/12/2007.

Il Direttore Generale e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR, con nota prot. 22301 del 6/4/2012, hanno fornito i chiarimenti richiesti, dai quali si evince quanto segue:

- L'Amministratore unico del Laboratorio "S. Orsola s.r.l." ha comunicato al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, con nota acquisita agli atti con n. prot. 59734 del 3/10/2011, il nominativo del tecnico di laboratorio della struttura nella persona di D'Elia Eugenia, allegando copia del libro matricola - dal quale si evinceva che la data di assunzione a tempo indeterminato della D'Elia Eugenia, con la qualifica di "aiuto analista", era il giorno 11/3/2000 - unitamente a copia di parte della D.G.R. n. 2974 del 14/7/1998 recante linee guida per l'autovalutazione e accreditamento delle strutture sanitarie, in base alla quale "nelle strutture già operanti alla data del 31/12/1997, in via di sanatoria, potranno essere assimilati coloro i quali svolgono compiti relativi a questa funzione in maniera documentata (libro matricola)";
- Il Dipartimento di Prevenzione ASL BR ha riscontrato la predetta nota, contestando al legale rappresentante della struttura, in considerazione della data di assunzione della predetta dipen-

dente, la non applicabilità della invocata deroga in sanatoria di cui alla DGR n. 2974/1998 ("si ritiene che la deroga in sanatoria possa essere applicata, per le strutture già operanti alla data del 31/12/1997 ed in via retroattiva, al personale che alla data di promulgazione della DGR 2974/1998 risulta già in servizio presso le predette strutture"), per concludere affermando che "non risultano soddisfatti i requisiti previsti dalla normativa per la figura di tecnico di laboratorio";

- L'Amministratore unico del Laboratorio "S. Orsola s.r.l." ha quindi comunicato al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, con nota pervenuta in data 24/10/2011, il nominativo del nuovo tecnico di laboratorio della struttura, Dott. Lana Delli Santi Salvatore, allegando copia del relativo certificato di laurea in "Tecniche di Laboratorio Biomedico" (Classe SNT/3);
- Il Dipartimento di Prevenzione ASL BR, con nota prot. n. 75228 del 16/12/2011, ha comunicato allo scrivente Servizio nonché al Dirigente U.O. Personale Convenzionato ASL BR, il soddisfacimento - allo stato - dei requisiti organizzativi di cui al R.R. 3/2010 per la struttura in oggetto con specifico riferimento al Tecnico di Laboratorio.

Nella citata nota prot. 22301 del 6/4/2012, il Direttore generale ASL BR ha, inoltre, espressamente riconosciuto che il giudizio positivo del Dipartimento di Prevenzione ASL BR circa il possesso dei requisiti organizzativi da parte della struttura in oggetto, espresso con nota n. 66820 del 17/11/2009, "derivava, per quanto riguarda la figura del tecnico di laboratorio, da una autocertificazione resa dal Legale Rappresentante della struttura".

Tale autocertificazione, dunque, ha attestato una conformità alla normativa in ordine ai requisiti organizzativi che si è rivelata non veritiera con la conseguenza che alla data del 31/12/2007 e fino alla data di assunzione del nuovo tecnico di laboratorio (di cui l'ASL BR ha ricevuto la relativa comunicazione in data 24/10/2011), il Laboratorio di Analisi S. Orsola S.r.l., non disponendo di un tecnico di laboratorio in possesso di regolari titoli abilitanti, ha svolto la propria attività in difetto dei requisiti organizzativi di cui al Regolamento regionale n. 3/2005 necessari per il passaggio alla fase di "accreditamento provvisorio" ed a quella successiva di "accreditamento istituzionale".

Sulla base di tali risultanze, ravvisata la sussistenza dei presupposti per la revoca dell'accreditamento della struttura in oggetto ai sensi dell'art. 27 della L.R. 8/2004 s.m.i., con nota n. A00/081/18390 del 25/5/2012 questo Servizio ha comunicato al Legale rappresentante del Laboratorio "S. Orsola s.r.l." l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento con il S.S.R. ex artt. 7 e seg. della Legge n. 241/1990 s.m.i., assegnando il termine massimo di 15 gg. per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Con nota del 13/6/2012 il Legale rappresentante del Laboratorio "S. Orsola s.r.l.", congiuntamente all'Avv. Carmen Monopoli, ha proposto le proprie controdeduzioni, rilevando in particolare:

- l'insussistenza di un interesse pubblico alla revoca dell'accreditamento in oggetto diverso da quello al mero ripristino della legalità violata;
- l'affidamento in buona fede del dott. Giacomo d'Elia circa il possesso dei requisiti organizzativi, che sarebbe stato ingenerato dal comportamento contraddittorio del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR il quale, in un primo momento, in seguito alla verifica operata presso il Laboratorio "S. Orsola" in data 12/11/2008, aveva comunicato a quest'ultimo con nota prot. 8784 del 24/11/2009 l'esito positivo della verifica dei requisiti organizzativi per il passaggio all'accreditamento prowisorio della struttura citata. Lo stesso Dipartimento, tuttavia, in un secondo momento, con nota prot. n. 61110 del 10/10/2011, ha evidenziato la non applicabilità della deroga in sanatoria di cui alla DGR n. 2974/1998, attestando quindi l'insussistenza del requisito organizzativo relativo alla figura del "tecnico di laboratorio" previsto dal R.R. n. 3/05 e s.m.i.

Viste le suddette controdeduzioni;

Ritenuta non applicabile al caso di specie la deroga in sanatoria di cui alla D.G.R. n. 2974/1998, in quanto riferibile esclusivamente alle strutture già operanti alla data del 31/12/1997 ed al personale che risultava già in servizio presso le predette strutture alla data di promulgazione del predetto atto deliberativo;

Ritenuto che, al di là del nomen juris utilizzato, l'accertata insussistenza dei requisiti richiesti dalla legge in capo al soggetto accreditato debba considerarsi ipotesi riconducibile nell'istituto giuridico della "decadenza" e non della "revoca" propria-

mente detta, come recentemente chiarito dal Consiglio di Stato: "Dall'ordinaria revoca dei provvedimenti amministrativi, oggi disciplinata dal citato art. 21-quinques [n.d.r.: della L. 241/1990], vanno distinte le fattispecie di "revoca-sanzione" o "revoca-decadenza", mediante le quali l'amministrazione può disporre, nei casi previsti dal legislatore, il ritiro di un provvedimento favorevole come specifica conseguenza della condotta del destinatario, quando essa violi specifiche previsioni normative; in questi casi, infatti la revoca non dipende da valutazioni di opportunità, ma è la conseguenza (vincolata) di una violazione della legge" (Consiglio di Stato, sez. V, 13 luglio 2010 n. 4534). In tal caso, pertanto, il carattere essenzialmente sanzionatorio e l'assenza di valutazioni di opportunità amministrativa fanno sì che la Pubblica Amministrazione non incontri limiti al potere di pronunciare la revoca-decadenza dall'esistenza di posizioni giuridiche consolidate, né sia tenuta a fornire una motivazione specifica in ordine all'esistenza dell'interesse pubblico;

Ritenuto che tanto la contraddittorietà delle valutazioni del Dipartimento'di Prevenzione in ordine alla sussistenza dei requisiti organizzativi, derivante da una revisione del giudizio finale operata a distanza di due anni e solo in seguito a segnalazione di altro titolare di laboratorio di analisi cliniche della zona, quanto l'affidamento ingenerato nel dott. Giacomo d'Elia dall'iniziale giudizio positivo del suddetto Dipartimento, costituiscano circostanze non idonee a giustificare e/o assorbire una situazione di non conformità (peraltro risalente ad un'epoca di molto anteriore a quella del 31/12/2007 e protrattasi sino al novembre 2011) determinata da un difetto del requisito organizzativo relativo alla figura del "tecnico di laboratorio" che, come innanzi precisato, non si ritiene suscettibile della deroga in sanatoria di cui alla DGR n. 2974/1998;

Ritenuto che, in virtù della disciplina transitoria speciale di cui al citato art. 36, commi 1 e 3 della L.R. n. 10/2007 nonchè di quanto espressamente previsto dal citato punto 13 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 648/2009, il difetto del suddetto requisito organizzativo al 31/12/2007 da parte del Laboratorio "S. Orsola s.r.l. integri una delle ipotesi sanzionate dall'art. 27 L.R. n. 8/04 con la revoca dell'accreditamento;

Ritenuto, altresì, che la natura perentoria dei riferimenti temporali, contenuti nelle prescrizioni di cui alla disciplina speciale innanzi richiamata, escluda la possibilità e la rilevanza di una attività di conformazione postuma, rispetto alla data normativamente fissata al 31/12/2007, spontanea o sollecitata che sia.

Si propone pertanto di revocare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, co. 2 e 27, co. 6 della L.R. 8/2004 s.m.i., dell'art. 36, co. 1 e 3 della L.R. n. 10/2007 e del punto 13 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 648/2009, l'accreditamento con il S.S.R. del Laboratorio di Analisi "S. Orsola s.r.l.", con sede in Oria (BR), via E. Toti n. 2.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196103

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente prowedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

Letta la proposta formulata dall'A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e

private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- di revocare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, co. 2 e 27, co. 6 della L.R. 8/2004 s.m.i., dell'art. 36, co. 1 e 3 della L.R. n. 10/2007 e del punto 13 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 648/2009, l'accreditamento con il S.S.R. del Laboratorio di Analisi "S. Orsola s.r.l.", con sede in Oria (BR), via E. Toti n. 2.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Sindaco del Comune di Oria (BR);
  - Al Direttore Generale della ASL BR;
  - Al Legale Rappresentante, Dott. D'Elia Giacomo, del Laboratorio S. Orsola s.r.l., via E. Toti n. 2 - 72024 Oria (BR);
  - Alla Guardia di Finanza - Compagnia Francavilla Fontana, via Chiariste n. 4 - 72021 Francavilla Fontana (BR);

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 18 ottobre 2012, n. 292

C.D.C. "ARCA" - Fondazione S. Raffaele Cittadella della Carità, P.le Mons. Motolese n. 1, Taranto. Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di una sala di elettrofisiologia annessa al reparto di Cardiologia.

Il giorno 18 ottobre 2012, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n.3261 e successive integrazioni; Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici; Visto l'art. 18 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali " in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR 22 febbraio 2008, n. 161.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del Dirigente.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue:

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.2.3. della L.R. n. 8/2004 s.m.i stabilisce che "il cambio d'uso degli edifici, finalizzato a ospitare nuove funzioni sanitarie o socio sanitarie, con o senza lavori' rientra nel regime autorizzativo per la realizzazione di nuove strutture, le cui procedure sono disciplinate dal successivo art. 7 della medesima L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Il Comune di Taranto con nota prot. Gab. n. 177 del 9/3/2012 ha richiesto al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione Puglia, sulla base di apposita istanza da parte della struttura interessata ed ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., la verifica di compatibilità regionale relativamente al cambio d'uso di alcuni ambienti della Casa di Cura ARCA di Taranto, finalizzato all'allocazione nella stessa di una sala di elettrofisiologia e stimolazione permanente.

Si premette che con Determinazione dirigenziale n. 303 del 13/11/2006 il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute ha già conferito alla Casa di Cura "Arca" - S. Raffaele - Cittadella della Carità, con sede in Taranto, P.le Cittadella della Carità n. 1,

l'accreditamento istituzionale per n. 8 p.l. di Cardiologia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.R. n. 8/04 e s.m.i.

La citata richiesta di attivazione di una sala di elettrofisiologia presso la Casa di Cura "Arca", pertanto, risulta funzionale alle attività del reparto di Cardiologia, già autorizzato ed accreditato con la predetta DD n. 303/2006;

Con Determinazione Dirigenziale n. 77 del 30/3/2012 lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 7, co. 2 L.R. n. 8/04 e s.m.i., ha espresso parere favorevole di compatibilità per la realizzazione, mediante cambio d'uso degli ambienti, di una sala di elettrofisiologia funzionale all'attività del reparto di Cardiologia presso la Casa di Cura "Arca", gestita dalla Fondazione S. Raffaele di Taranto e sita in Piazzale Cittadella della Carità n. 1 a Taranto.

Il Direttore Generale della Fondazione, dott. Vito Santoro, con nota prot. 65/DG/2012 del 12/4/2012 ha richiesto, ai sensi dell'art. 24, comma 2-bis L.R. 8/2004 s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e del contestuale accreditamento istituzionale per la citata sala di elettrofisiologia annessa al reparto di cardiologia.

Il Servizio APS quindi, con nota n. A00/081/1529/APS1 del 3/5/2012, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione ASL TA di effettuare, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 s.m.i., idoneo sopralluogo presso la Casa di cura di cui trattasi, sita in Taranto al Piazzale Cittadella della Carità n. 1, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio di una sala di elettrofisiologia annessa al reparto di Cardiologia.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, con nota n. 3384 del 20/8/2012, ha comunicato le risultanze della verifica effettuata in relazione alla predetta richiesta assessorile ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della sala di elettrofisiologia in questione, evidenziando quanto di seguito:

"REQUISITI GENERALI:

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione ed il trattamento dei dati personali e sensibili.

REQUISITI STRUTTURALI:

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica (Allegato I e parte integrante del presente parere), dalla verifica effettuata 'on site' e vista la relazione tecnica/sanitaria presentata dall'organizzazione, la Sala Di Elettrofisiologia, funzionale all'attività del reparto di Cardiologia della Casa di Cura in oggetto, possiede i requisiti minimi strutturali di cui al R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.

REQUISITI IMPIANTISTICI E TECNOLOGICI:

La dotazione impiantistica è congrua rispetto alla tipologia di attività sanitaria da autorizzare ed è in possesso di certificazioni di conformità, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

REQUISITI ORGANIZZATIVI:

La dotazione organica prevista per l'attività specifica ed indicata nella documentazione presentata, risulta congrua sulla base di quanto indicato dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.

CONCLUSIONI:

Dall'esame della documentazione, dei grafici acquisiti, dall'esito dei sopralluoghi effettuati e visto il parere del Dr. Vitantonio Russo, Direttore della S. C. di Cardiologia ASL TA - P.O.C. "SS. Annunziata di Taranto" incaricato dalla Direzione Generale di questa ASL per quanto di competenza, si ritiene che la Sala di Elettrofisiologia, annessa e funzionale all'attività del reparto di Cardiologia della Casa di Cura ARCA - Fondazione S. Raffaele, ubicata in Taranto Paolo VI -P.le Monsignor Motolese n. 1 (già Pie Cittadella della Carità n. 1), possieda i requisiti minimi strutturali, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e ss.sm.ii. e dal R.R. n. 3/2005, modificato dal R.R. n. 3/2010".

Il Sindaco di Taranto, peraltro, con nota prot. n. 642 del 10/10/2012, ha comunicato che "la Fondazione San Raffaele - Cittadella della Carità di Taranto in data 25/10/2011 ha inoltrato presso lo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Taranto SCIA prot. 768-2011 n. 158876 per le opere di ristrutturazione edilizia interna e manutenzione

straordinaria da eseguirsi presso la Casa di Cura "ARCA", opere necessarie alla realizzazione di una sala di elettrofisiologia e che tali lavori sono stati ultimati con la comunicazione del Direttore dei lavori in data 3/2/2012". Il Sindaco di Taranto, pertanto, prendendo atto del parere di compatibilità espresso dalla Regione Puglia con atto dirigenziale n. 77 del 30/3/2012 in ordine alla realizzazione, mediante cambio d'uso degli ambienti, di una sala di elettrofisiologia funzionale all'attività del reparto di Cardiologia della Casa di Cura "ARCA" - Fondazione S. Raffaele Cittadella della Carità di Taranto, conclude rilevando che "il titolo alla realizzazione delle opere SCIA prot. n. 768-2011 n. 158876 ha assunto piena validità operando, ora per allora, quale autorizzazione alla realizzazione".

Per quanto innanzi, si propone di provvedere, ai sensi dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio di autorizzazione all'esercizio per una sala di elettrofisiologia annessa al reparto di Cardiologia della Casa di Cura "Arca" - S. Raffaele - Cittadella della Carità, con sede in Taranto, P.le Monsignor Motolese n. 1 (già P.le Cittadella della Carità n. 1).

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie della Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla Casa di Cura "Arca", sita in P.le Monsignor Motolese n. 1 (già P.le Cittadella della Carità n. 1) a Taranto e gestita dalla Fondazione S. Raffaele di Taranto, l'autorizzazione all'esercizio di una sala di elettrofisiologia annessa al Reparto di Cardiologia della stessa Casa di Cura;

- Di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Arca" - Fondazione S. Raffaele, Pie Mons. Motolese n. 1, Taranto;
  - al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 4 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 22 ottobre 2012, n. 294

Art. 24, comma 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. - "Laboratorio Analisi Contaldi srl". di Presicce (Le), Via Vittorio Veneto n. 18. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

Il giorno 22 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 18 del 01/09/2011- Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

Sulla base dell'istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

L'art. 10, comma 1, punto 2-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. prevede espressamente il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio in caso di "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 per cento nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5-bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. dispone inoltre che "la società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduto dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Il "Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche Dr. Contaldi", sito a Presicce (LE), Via Vittorio Veneto n. 18, è stato accreditato istituzionalmente, ai sensi dell' art. 24, comma 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., con l'adozione della D.D. n. 74 del 10/04/2006 del Dirigente regionale del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria.

Il Dirigente del Servizio PGS, con nota prot. n. AOO_081/5505/Coord del 26/11/2010, ha invitato i Direttori Generali ed i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle diverse AA.SS.LL. regionali, ai sensi dell'art. 24, comma 8 della L.R. n. 8/04 s.m.i., a predisporre appositi accertamenti finalizzati alla verifica della persistenza dei requisiti di accreditamento per le strutture accreditate istituzionalmente.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ha riscontrato la citata richiesta assessorile inviando, tra l'altro, la nota prot. n. 131750 del 08/09/2011, cui ha allegato le schede di "Verifica Persistenza Requisiti di Accreditamento (L.R n. 8/04 art. 24)" relative a diverse strutture insistenti sul proprio territorio, ivi compresa quella del "Laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche Dr. Contaldi", il cui giudizio conclusivo evidenzia che "dal sopralluogo effettuato e dall'esame della documentazione acquisita è stata accertata la persistenza dei Requisiti di accreditamento Strutturali Tecnologici ed Organizzativi, generali e specifici".

Con istanza del 15/03/2012 il Dott. Giuseppe Andrea Contaldi, in qualità di titolare di autorizzazione ed accreditamento istituzione per il laboratorio di analisi sito in Via V. Veneto n. 18 a Presicce (LE), ha comunicato - ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, co. 1, punto 2-bis e 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/2004 s.m.i. - di aver costituito in data 15/03/2011 la Società "Laboratorio Analisi Contaldi Srl", della quale ha dichiarato di detenere il 51% delle quote del capitale sociale e di essere amministratore unico, legale rappresentante e direttore sanitario.

Con la medesima nota, il Dott. Contaldi ha richiesto il mantenimento in favore della neocostituita S.r.l. dell'accreditamento istituzionale, già riconosciuto al "Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche Dr. Contaldi", sito in Via Vittorio Veneto n. 18 a Presicce (LE).

Alla richiamata istanza il citato professionista ha, tra l'altro, allegato:

- l'atto costitutivo della Società a responsabilità limitata denominata "Laboratorio Analisi Contaldi Srl", redatto in data 15/03/2011 dal notaio Dott. Antonio Pallara, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Lecce, con rep. n. 39917, racc. n. 22640, e registrato a Casarano il 01/04/2011 al n. 2606, dal quale si evince che la quota partecipativa nella Società da parte del Dott. Contaldi è pari al 51%;
- l'autorizzazione n. 01/2012 del 04/01/2012, con la quale il Sindaco della Città di Presicce (LE), vista l'istanza del Dott. Contaldi - già autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 1/96 del 01/01/1996 - di "rilascio di una nuova autorizzazione sanitaria per integrazione della stessa e cambio della ragione sociale", ha autorizzato "la Società "Laboratorio Analisi Contaldi S.r.l." di Contaldi Giuseppe Andrea, Legale Rappresentante della stessa, all'esercizio dell'attività sanitaria di Medicina di Laboratorio (Laboratorio Generale di Base) nei locali siti in Presicce alla via Vittorio Veneto del civico 18 sotto la direzione sanitaria dello stesso".
- il certificato della CCIAA di Lecce di iscrizione della costituita S.r.l. nella Sezione Ordinaria, con numero REA 287625 e Codice Fiscale 04389180755, completo del certificato antimafia.

Per quanto innanzi esposto, si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dal "Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche Dr.Contaldi" giusta D.D. n. 74/2006, in capo alla società "Laboratorio Analisi Contaldi Srl", con sede nel Comune di Presicce (LE) alla Via Vittorio Veneto n. 18, con la precisazione che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa innanzi citata, rimane subordinata al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- Di disporre - ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i. - il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dal "Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche Dr.Contaldi" giusta D.D. n. 74/2006, in capo alla società "Laboratorio Analisi Contaldi Srl", con sede nel Comune di Presicce (LE) alla Via Vittorio Veneto n. 18;

- Di precisare che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa vigente, rimane subordinata al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio;

- Di stabilire che la società "Laboratorio Analisi Contaldi Srl", con sede nel Comune di Presicce (LE) alla Via Vittorio Veneto n. 18, è obbligata al rispetto di quanto previsto all'art. 27 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- Di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Laboratorio Analisi Contaldi Srl", con sede nel Comune di Presicce (LE) alla Via Vittorio Veneto n. 18;
  - al Sindaco del Comune di Presicce (LE);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 22 ottobre 2012, n. 295

Art. 24, comma 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. - "Biomedicals srl". Con sede nel Comune di Latiano (Br), Via Sant'Antonio n. 68. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.

Il giorno 22 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs..165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell' 08/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 18 del 01/09/2011- Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti.

Sulla base dell'istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

L'art. 10, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis dispone che l'autori77a7ione all'esercizio è trasmissibile in caso "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. testualmente dispone: "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

La L.R. n. 4/2010, all'art. 12, comma 3 ha previsto che l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale, per le strutture ed i soggetti che abbiano positivamente superato la fase del provvisorio accreditamento di cui all'art. 36 della L.R. n. 10/2007, avvenga previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dai RR.RR. n. 3/2005 e n. 3/2010.

Il medesimo art. 12, al successivo comma 4, ha stabilito inoltre che qualora le strutture accreditate di cui all'art. 36 della L.R. n. 10/2007 non risultino in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici, a seguito di verifica operata ai sensi dell' art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., si applicano le procedure di cui all'art. 27 della medesima legge regionale.

Il laboratorio di analisi cliniche "Biomedicals di Pranzo Pietro e C. s.a.s.", con sede in Via S. Antonio n. 68, Latiano (BR), è struttura transitoriamente (poi provvisoriamente) accreditata ex art. 6, co. 6 della L. 724/94 per la branca di patologia clinica, e il Dott. Pranzo Pietro ne è socio accomandatario e legale rappresentante.

Il Direttore Generale della ASL BR con nota prot. n. 69900 del 01/12/2009, a conclusione delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione ex D.G.R. n. 1398/2007, ha trasmesso al competente Servizio regionale PGS la Scheda Valutativa di Sintesi del Laboratorio di analisi "Biomedicals" di Latiano, dalla cui lettura si evince che le citate verifiche si sono concluse con esito positivo.

In data 13/10/2010, il Dott. Pietro Pranzo, in qualità di Legale Rappresentante della "Biomedicals s.a.s.", ha presentato al Servizio regionale PGS istanza per l'accesso alla fase dell'accreditamento istituzionale autocertificando, contestualmente, il possesso di tutti i requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dal R.R. n. 3/2005 s.m.i.

Conseguentemente, la struttura innanzi detta risulta titolare di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, co. 3 e 4, L.R. 4/2010 s.m.i.

Con istanza del 10/11/2011, presentata ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma 1, punto 2-bis e 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/04 e s.m.i., il Dott. Pranzo Pietro ha comunicato di aver costituito la società a responsabilità limitata denominata "Biomedicals Srl", della quale detiene il 51% del capitale sociale, e contestualmente ha chiesto il mantenimento in favore della costituita S.r.l. dell'accreditamento già posto in capo all'omonimo laboratorio analisi in forma di Società in accomandita semplice ("Biomedicals di Pranzo Pietro & C. s.a.s.").

Alla richiamata istanza il Dott. Pranzo Pietro ha, tra l'altro, allegato:

- l'atto costitutivo della Società a responsabilità limitata denominata "Biomedicals Srl", redatto dal Dott. Benedetto Petrachi, notaio in Brindisi, il 26/05/2011, rep. n. 77500, racc. n. 23408, registrato a Brindisi il 06/06/2011 al n. 4525, dal quale si evince che la quota partecipativa nella società a r.l. da parte del Dott. Pietro Pranzo, attuale socio accomandatario, è pari al 51%;
- il provvedimento n. 372 del 20/10/2011, con il quale il Responsabile del Servizio Attività Produttive della Città di Latiano (BR) ha autorizzato "l'aggiornamento a nome della "Biomedicals S.r.l." della precedente autorizzazione sanitaria n. 364 del 09/06/2009 intestata alla "Biomedicals di Pranzo Pietro & C. S.a.s., con Amministratore Unico il Dott. Pranzo Pietro, (...) per l'attività di medicina di laboratorio - tipologia laboratorio generale di base con settore specializzato (settore RIA) - punto B.01.02 del R.R. 13/01/2005, n. 3";
- il certificato della CCIA di Brindisi di iscrizione nella sezione Ordinaria con il numero REA 137068 e Codice Fiscale 02315770749 della S.r.l., completo del certificato antimafia.

A seguito di specifica richiesta, avanzata dal Servizio regionale APS con nota prot. n. A00 081/1733/APS I del 21/05/2012, di integrazione del provvedimento comunale n. 372/2011 con l'indicazione del nominativo e dei dati anagrafici del Direttore Sanitario della "Biomedicals S.r.l.", il Responsabile del Servizio Attività Produttive della Città di Latiano (BR), con nota prot. n. 8369 del 24/05/2012, ha comunicato che "il Dott. Pranzo Pietro, nato a Torre S.S. il 25/4/1948 ed ivi residente alla via Galvani n. 3, è Amministratore Unico e Responsabile Sanitario della struttura "Biomedicals S.r.l." con sede in Latiano alla Via S. Antonio n. 68".

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dal laboratorio di analisi "Biomedicals di Pranzo Pietro & C. S.a.s.", in capo alla Società "Biomedicals S.r.l.", con sede in Via Sant'Antonio n. 68 a Latiano (BR), con la precisazione che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa innanzi citata, rimane subordinata:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio;
- all' esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i, autocertificato dal legale rappresentante della struttura con l'istanza del 13/10/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a

carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dal laboratorio di analisi "Biomedicals di Pranzo Pietro & C. S.a.s.", in capo alla Società "Biomedicals S.r.l.", con sede in Via Sant'Antonio n. 68 a Latiano (BR);

- Di precisare che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa vigente, rimane subordinata:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio;
  - all' esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i, autocertificato dal legale rappresentante della struttura con l'istanza del 13/10/2010.

- Di stabilire che la società "Biomedicals S.r.l.", con sede in Via Sant' Antonio n. 68 - Latiano (BR), è obbligata al rispetto di quanto previsto all'art. 27 della L.R. 28/05/04 n. 8 e s.m.i.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Biomedicals S.r.l.", con sede in Via Sant'Antonio n. 68 - Latiano (BR);
  - al Sindaco del Comune di Latiano (BR);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 107

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a r.l." con sede legale in Carapelle (Foggia).

L'anno 2012 giorno 28 del mese di settembre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato da regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Mi.P.A.A.F. 09 agosto 2012, n. 4672, recante "disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche sociatarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la domanda in data 22/6/2012 acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia al prot. n. 030/50496 del 25/6/2012, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L.", con sede legale in Carapelle (Foggia), Via Ordona km 0,300, intesa ad ottenere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007 il riconoscimento di Organizzazione di produttori per il gruppo di prodotti 07 (ortaggi);

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto redatti in data 15/02/2012, per notaio Dott.ssa Rossella Sannoner con numero di Repertorio n. 38528, con il quale è stata costituita la predetta organizzazione di produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

VISTA la nota del 27/8/2012 prot. n. 030/69771 dell'ufficio provinciale Agricoltura di Foggia, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione il 11/9/2012 al prot. n. 155/7652, di trasmissione della relazione istruttoria e check list del 25/7/2012, relative all'istruttoria espletata dai funzionari dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia all'uopo incaricati, conclusasi favorevolmente, con la proposta di riconoscimento della O.P. "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L." per il gruppo di prodotti 07 (ortaggi);

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione richiesta e, che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli;

VISTA le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "O.P.

Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L." con sede legale in Carapelle (Foggia), Via Ordona km 0,300, per il gruppo di prodotti 07 (ortaggi);
- di iscrivere la predetta O.P. al n. 43 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;
- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L.", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla OP "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L." ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L." con sede legale in Carapelle (Foggia), Via Ordona km 0,300, per il gruppo di prodotti 07 (ortaggi);

- di iscrivere la predetta O.P. al n. 43 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;

- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L.", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

- di fare obbligo alla OP "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L." ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo, alimentazione e tutela qualità di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori "O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a R.L.", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio POCOI V, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia;

- Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segreteriato della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 109

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P." con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia).

L'anno 2012 giorno 28 del mese di settembre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato da regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Mi.P.A.A.F. 09 agosto 2012, n. 4672, recante "disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche sociatarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la domanda in data 11/7/2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia al prot. n. 030/55422 di pari data, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P.", con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia), Via Lauro, 43, intesa ad ottenere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007 il riconoscimento di Organizzazione di produttori per i prodotti CN Code 0702 00 00 (pomodori freschi o refrigerati);

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto redatti in data 23/02/2012, per notaio Dott. Donato Cascavilla con numero di Repertorio n. 638, con il quale è stata costituita la predetta organizzazione di produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

VISTA la nota del 27/8/2012 prot. n. 030/69768 dell'ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione il 11/9/2012 al prot. n. 155/7651, di trasmissione della relazione istruttoria e check list del 13/8/2012, relative all'istruttoria espletata dai funzionari dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia all'uopo incaricati, conclusasi favorevolmente, con la proposta di riconoscimento della O.P. "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P." per i prodotti CN Code 0702 00 00 (pomodori freschi o refrigerati)

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione richiesta e, che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli;

VISTA le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P." con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia), Via Lauro, n. 43 per i prodotti CN Code 0702 00 00 (pomodori freschi o refrigerati);
- di iscrivere la predetta O.P. al n. 44 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;
- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P.", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla OP "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P." ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P." con sede legale in Sannicandro Garganico (Foggia), Via Lauro, n. 43 per i prodotti CN Code 0702 00 00 (pomodori freschi o refrigerati);

- di iscrivere la predetta O.P. al n. 44 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;

- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P.", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

- di fare obbligo alla OP "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P." ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta;

- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo, alimentazione e tutela qualità di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori "Nuova Agricola Italiana S.r.l. O.P.", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio POCOI V, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia;

- Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segreteriato della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 110

Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori "O.P. ALPAS Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Squinzano (Lecce).

L'anno 2012 il giorno 28 settembre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il D.Lgs. 27 Maggio 2005 n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F., n. 85/TRAV, del 12 febbraio 2007 di attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2008, n. 162 di approvazione dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli della Regione Puglia;

VISTE le DDS n. 329/ALI del 29 luglio 2008 e n. 394/ALI del 5 agosto 2008 di approvazione delle direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli;

VISTA la D.D.S. del 24/12/2007 n. 576/ALI di riconoscimento, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 dell'Organizzazione di Produttori "O.P. ALPAS Società Cooperativa Agricola" per il settore "olivicolo" e di iscrizione al n. 15 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori Agricoli riconosciute;

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2012, n. 360, di approvazione della modifica dei parametri minimi per il riconoscimento delle organizzazioni produttori agricoli del settore olivicolo della Regione Puglia;

VISTA la nota del 24/5/2012 prot. n. 155/5840 dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione - Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità in data 25/5/2012 prot. n. 155/5879 di comunicazione della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento del riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori "O.P. ALPAS Società Cooperativa Agricola";

VISTA la nota del 11/6/2012 prot. n. 155/6288 del Servizio Alimentazione di comunicazione all'Organizzazione O.P. ALPAS Società Cooperativa Agricola di avvio della procedura di revoca del riconoscimento con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

Considerato che la O.P. ha non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare, l'Organizzazione di Produttori "O.P. ALPAS Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Squinzano (Lecce) - Largo Stazione, 37, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il

settore "olivicolo" con D.D.S. del 24/12/2007 n. 576/ALI ed iscritta al n. 15 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;
- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 Maggio 2005, n. 102.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce ed alla C.C.I.A.A. di Lecce - Ufficio Registro delle Imprese.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di revocare, l'Organizzazione di Produttori "O.P. ALPAS Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Squinzano (Lecce) - Largo Stazione, 37, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il settore "olivicolo" con D.D.S. del 24/12/2007 n. 576/ALI ed iscritta al n. 15 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;

- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 Maggio 2005, n. 102;

- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce ed alla C.C.I.A.A. di Lecce - Ufficio Registro delle Imprese;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 settembre 2012, n. 111

Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori "Organizzazione Olivicola Produttori Pugliesi Società Agricola Cooperativa" - con sede legale in Martano (Lecce).

L'anno 2012 il giorno 28 settembre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il D.Lgs. 27 Maggio 2005 n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F., n. 85/TRAV, del 12 febbraio 2007 di attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2008, n. 162 di approvazione dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli della Regione Puglia;

VISTE le DDS n. 329/ALI del 29 luglio 2008 e n. 394/ALI del 5 agosto 2008 di approvazione delle direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli;

VISTA la D.D.S. del 06/3/2006 n. 265/AGR di riconoscimento, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 dell'Organizzazione di Produttori "Organizzazione Olivicola Produttori Pugliesi Società Agricola Cooperativa" per il settore "olivicolo" e di iscrizione al n. 2 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori Agricoli riconosciute;

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2012, n. 360, di approvazione della modifica dei parametri minimi per il riconoscimento delle organizzazioni produttori agricoli del settore olivicolo della Regione Puglia;

VISTA la nota del 18/4/2012 prot. n. 155/4508 dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione - Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità in data 19/4/2012 prot. n. 155/4557 di trasmissione del verbale di assemblea straordinaria di scioglimento della società "Organizzazione Olivicola Produttori Pugliesi Società Agricola Cooperativa" e nomina del liquidatore;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria redatto in data 21/02/2012 per notaio Dott.ssa Maria Teresa Sabia (Repertorio n. 12.390) con la quale è stato deliberato lo scioglimento della società e della nomina del liquidatore conferendo al medesimo ogni più ampio e necessario potere per la realizzazione del patrimonio sociale e per la successiva cancellazione dell'ente da ogni ufficio pubblico e privato;

VISTA la nota del 08/6/2012 prot. n. 155/6236 del Servizio Alimentazione di comunicazione

all'Organizzazione Olivicola Produttori Pugliesi di avvio della procedura di revoca del riconoscimento con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

Considerato che la O.P. ha non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare, l'Organizzazione di Produttori "Organizzazione Olivicola Produttori Pugliesi Società Agricola Cooperativa" - con sede legale in Martano (Lecce) alla Via Provinciale Borgagne, km 1, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il settore "olivicolo" con D.D.S. del 06/3/2006 n. 265/AGR ed iscritta al n. 2 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;
- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 Maggio 2005, n. 102.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce ed alla C.C.I.A.A. di Lecce - Ufficio Registro delle Imprese.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di revocare, l'Organizzazione di Produttori "Organizzazione Olivicola Produttori Pugliesi Società Agricola Cooperativa" - con sede legale in Martano (Lecce) alla Via Provinciale Borgagne, km 1, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il settore "olivicolo" con D.D.S. del 06/3/2006 n. 265/AGR ed iscritta al n. 2 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;

- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 Maggio 2005, n. 102.

- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce ed alla

C.C.I.A.A. di Lecce - Ufficio Registro delle Imprese.

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - CONSUMATORI 22 ottobre 2012, n. 391

L.R. 11/2003 s.m.i. e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.

Il giorno 22 ottobre 2012, in Bari, nella sede di Corso Sonnino 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

La Regione Puglia ha disciplinato la materia del commercio con la l.r. 11/2003, s.m.i., approvata ai sensi del Titolo V della Costituzione che ne ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva. In applicazione dell'articolo 2, lettera b), della legge è stato approvato il r.r. 27/2011 concernente *"Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita"*.

Detto regolamento tiene conto dei principi sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, competitività ed equilibrio dei mercati introdotti dalla Direttiva 2006/123/CE (meglio conosciuta come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") e dalle norme statali attuative approvate con il d. lgs 59/2010 recante *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno"*.

Lo schema regolamentare in questione, nel rispetto dei principi sopra elencati, disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita per il triennio 2011 - 2014 ed è stato elaborato rispondendo sia ai principi della Direttiva 123/2006/CE che vieta vincoli di mercato ed obbliga ad una programmazione qualitativa nel rispetto di interessi imperativi di carattere generale, sia per tutelare i molteplici interessi pubblici, di rango costituzionale che impongono alla Regione un ruolo programmatorio che impedisca alterazioni delle condizioni della rete di vendita che possano generare un danno al pubblico interesse generale.

A tal fine il regolamento stabilisce tre distinti parametri che definiscono la sostenibilità degli interventi e orientano i promotori verso scelte che consentano la governance della rete distributiva: razionalizzazione del servizio agli utenti, impatto territoriale e impatto ambientale.

In particolare il parametro n. 1, razionalizzazione del servizio agli utenti, ha quali obiettivi essenziali l'assicurazione agli utenti di un livello essenziale e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio regionale, l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, la riduzione della mobilità e del traffico e la compatibilità dell'impatto degli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni con il contesto economico-territoriale per il rispetto del diritto dei consumatori di avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologie e prossimità.

Per una corretta applicazione dei suddetti principi, in allegato al regolamento 27/2011 sul BURP 198 suppl. del 22/12/2011, sono stati pubblicati anche i dati relativi alle superfici di vendita, espressi in mq, relativi alle grandi strutture di vendita esistenti in Puglia a quella data, la loro localizzazione sul territorio e le caratteristiche merceologiche.

Il dato pubblicato include le variazioni intervenute a seguito dei pareri espressi dalla Conferenza di servizi, prevista dall'articolo 8 della l.r. 11/2003, aggiornato alla data di approvazione del regolamento stesso. Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 7 della legge, la rilevazione pubblicata con il regolamento include anche le autorizzazioni rilasciate a strutture di vendita non ancora attive o sospese, ma regolarmente prorogate secondo le procedure e i tempi stabiliti dalla legge regionale.

Il dato riveniente dalla rilevazione della rete di vendita è utile ai fini di quanto disposto al punto 5 del parametro 1 il quale prevede che venga assegnato un punteggio calcolato sulla base della rilevazione della rete di vendita periodicamente aggiornata sulla base delle modifiche intervenute per le grandi strutture di vendita.

Poiché l'articolo 10 del regolamento prevede che la presentazione delle domande di apertura per grandi strutture di vendita avvenga dal 1° al 30 aprile e dal 2 al 30 novembre di ogni anno, nel mese di ottobre 2012 si sono concluse le procedure in conferenza di servizi relative alla prima applicazione del r.r. 27/2011 per le domande presentate dal 1° al 30 aprile 2012.

L'articolo 9 stabilisce che entro il 31 marzo ed entro 31 ottobre di ogni anno la Regione effettui un aggiornamento delle grandi strutture esistenti al fine di consentire la presentazione delle nuove domande per il periodo successivo.

È, pertanto, necessario provvedere a pubblicare l'aggiornamento delle superficie esistenti che, rispetto ai dati già pubblicati in allegato al regolamento, tiene conto di quanto sotto riportato come comunicato dai Comuni interessati e come risultante agli atti d'ufficio:

Provincia di Bari

- Comune di Bari: viene aggiornato il dato riferito all'area commerciale integrata ubicata in Via Accolti Gil/Via Maestri del Lavoro - Zona ASI con l'esclusione di mq 895 a nome Eurospin Puglia s.r.l per il settore merceologico alimentare, erroneamente inclusi nell'area. Viene confermata la restante superficie a nome BIM s.r.l., Edilizia commerciale s.r.l. e Bari Immobiliare per complessivi mq 16.139 per le quali è in atto la procedura di proroga della sospensione delle relative autorizzazioni;
- Comune di Bari: viene confermata senza variazioni la superficie del centro commerciale a nome Iper De Sandi, cui è subentrata per affitto la CE.DI. Bologna s.r.l. ubicato in via Oberdan, 6 per il quale la Ripartizione dello Sviluppo Economico ha comunicato la sospensione dell'attività;
- Comune di Casamassima: viene aggiornato il dato riferito al centro commerciale Auchan, ubicato in Via Noicattaro n. 2 c.s., per il quale, in data 08/10/2012, la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, ha deliberato l'ampliamento della galleria per il settore merceologico non alimentare fino a mq 18.699 per una superficie di vendita complessiva del centro commerciale pari a mq 32.699;
- Comune di Casamassima: viene eliminata la superficie non alimentare di mq 4.057 a nome Auchan s.p.a. inclusa, per accorpamento, all'interno della superficie complessiva di mq 32.699 del centro commerciale Auchan, ubicato in Via Noicattaro n. 2 c.s;

- Comune di Casamassima: viene aggiornato il dato riferito al centro commerciale a nome Sud Commerci s.r.l., ubicato in via Noicattaro n. 2, per il quale il Comune ha comunicato una riduzione di superficie da mq 27.750 a mq 25.750;
- Comune di Monopoli: viene aggiornato il dato riferito all'area commerciale integrata denominata *Monopolis Lifestyle Center* a nome G.M.M. s.p.a., per la quale, in data 08/06/2012, la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, ha deliberato l'ampliamento per il settore merceologico non alimentare fino a mq 24.980 per una superficie di vendita complessiva dell'area commerciale integrata pari a mq 27.480;
- Comune di Triggiano: viene aggiornato il dato riferito al centro commerciale denominato Bari Blu e ubicato in Contrada Cutizza - San Giorgio - per il quale la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, in data 26/06/2012, ha deliberato l'ampliamento per il settore merceologico alimentare e non alimentare fino a mq 25.000 complessivi.

Provincia di BAT

- Comune di Andria: viene aggiunta la superficie relativa alla nuova area commerciale integrata non alimentare denominata Fidelis ubicata sulla Strada Provinciale n. 13 Andria/Bisceglie in C.da Carro dell'Arciprete - a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl, legale rappresentante Francesco Fuzio per la quale la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, in data 10/10/2012, ha deliberato l'apertura per mq 16.469 complessivi;
- Comune di Barletta: viene aggiornato il dato riferito al centro commerciale denominato Ipercoop, ubicato S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150- per il quale la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, in data 14/05/2012, ha deliberato l'ampliamento per il settore merceologico non alimentare fino a mq 15.765 complessivi;

Provincia di BRINDISI

- Nessuna variazione.

Provincia di Foggia

- Comune di Foggia: viene aggiunta la superficie relativa al nuovo centro commerciale alimentare ubicato in Località Borgo Incoronata - Zona ASI, a nome FINSUD S.R.L., legale rappresentante Antonio Sarni, per il quale la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, in data 9/10/2012, ha deliberato l'apertura per mq 19.927 complessivi;
- Comune di Foggia: viene aggiunta la superficie relativa al nuovo centro commerciale non alimentare ubicato in Agglomerato ASI - Zona Borgo Incoronata a nome Immobiliare Incoronata s.r.l., legale rappresentante Andrea Maurizio Zamparini, per il quale la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, in data 17/10/2012, ha deliberato l'apertura per mq 23.196 complessivi.

Provincia di Lecce

- Comune di Gallipoli: viene aggiunta la superficie relativa alla nuova area commerciale integrata non alimentare ubicata in Area PPA - Agglomerato Industriale - Lotto 1 - a nome Discoverde s.r.l., legale rappresentante Mangia Roberto, per la quale la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, in data 17/10/2012, ha deliberato l'apertura per mq 15.000 complessivi;
- Comune di San Cesario: viene eliminata la superficie a nome Iperstanda ubicata sulla SS 476 km.2,55 per complessivi mq 4.790 (3.790 per il settore merceologico alimentare e mq 1.000 per il settore merceologico non alimentare) in quanto il Comune con nota prot. n. 5735 del 04/07/2012 ha comunicato la cessazione dell'attività e la restituzione della relativa autorizzazione.

Provincia di TARANTO

- Comune di Taranto: viene aggiornato il dato riferito al centro commerciale denominato Mongolfiera, ubicato in Via per Montemesola km 10 località Torre Rossa per il quale la conferenza di servizi ex articolo 8, l.r. 11/2003, in data 16/07/2012, ha deliberato la modifica di modalità insediativa da centro commerciale ad area commerciale integrata con l'ampliamento per il settore merceologico non alimentare fino a mq 31.595 complessivi;

Sulla base degli aggiornamenti sopra analiticamente riportati è stato rielaborato l'allegato A del regolamento 27/2011 contenente i dati complessivi suddivisi per province e per settore merceologico. L'allegato A contiene, inoltre, la nuova media delle

superfici di vendita esistenti in Puglia ricalcolata tenendo conto delle variazioni intervenute.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011 di aggiornare i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute.

I dati completi vengono riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/211. I dati aggiornati contengono precisamente:

- **Allegato A**: i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B**: i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente d'Ufficio.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011, i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute come analiticamente riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011 e precisamente:
  - **Allegato A**: contenente i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
  - **Allegato B**: contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
  - gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori;
  - il presente atto è esecutivo;
  - il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della G.R.;
    c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) è composto da n. (5) cinque facciate ed è adottato in unico originale.

Bari, lì 22/10/2012

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale

Il Dirigente d'Ufficio
Teresa Lisi

Il Dirigente di Servizio
Pietro Trabace

ALLEGATO A

SUPERFICI DI VENDITA ESISTENTI
IN MQ

	alimentare	non alimentare	superficie totale
Foggia	22.760	56.987	79.747
BAT	18.388	32.930	51.318
Bari	84.393	279.344	363.737
Taranto	23.070	36.472	59.542
Brindisi	19.000	66.613	85.613
Lecce	30.883	31.532	62.415
Totale	198.494	503.878	702.372

MEDIA PROVINCIALE

	Alimentare	Non alimentare	Media
Foggia	36	89	124
BAT	47	84	131
Bari	67	222	289
Taranto	40	63	103
Brindisi	47	165	212
Lecce	38	39	77
Totale	49	123	172

Popolazione residente al 1/1/2011 DATI ISTAT	
640.836	Foggia
392.863	BAT
1.258.706	Bari
580.028	Taranto
403.229	Brindisi
815.597	Lecce
4.091.259	Totale

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI BARI

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	**3.998,87**
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascente	Via Piccinni 48 ang.Via Sparano	30	3.398	**3.428**
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	**15.000**
BARI	Mare Blu s.r.l.	PIP S. Caterina	0	21.100	**21.100**
BARI	Cartesio s.r.l. Innovazione Commerciale Srl Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	**17.175**
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	**17.938**
BARI	Iper De Sandi subentrata per affitto la CE.DI. Bologna s.r.l.	Via Oberdan, 6	3.100	1.000	**4.100**
BARI	Sida Ipercoop Japigia	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	**17.030**
BARI	Klefin Italia s.p.a. Apulia Supermercati s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	**10.283**
BARI	Investimenti commerciali s.r.l. Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	990	18.501	**19.491**
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	4.920	**5.000**
BARI	BIM s.r.l. Edilizia commerciale s.r.l.	Via Accolti Gil/Via Maestri del Lavoro Zona ASI	0	6.439	**6.439**
BARI	Bari Immobiliare		4.760	4.940	**9.700**
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	**5.888**
CASAMASSIMA	Auchan	Via Noicattaro n. 2 c.s.	14.000	18.699	**32.699**
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.		12.381	**12.381**
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2		25.750	**25.750**
CORATO	Strippoli Mobili	S.P. 231 (ex S.S. 98) km. 50,000		3.500	**3.500**
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	**3.074**
GIOIA DEL COLLE	Coop	Via G. Pastore	1.500	1.899	**3.399**
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50		2.660	**2.660**
MODUGNO	Auchan s.p.a.		8.500	3.267	**11.767**
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	**18.591**
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		9.946	15.054	**25.000**
MONOPOLI	Monopolis Lifestyle Center a nomeG.M.M. s.p.a	Via Aldo Moro, 43	2.500	24.980	**27.480**
MONOPOLI	Potior s.r.l.	Contrada Corvino - Zona Industriale	1.950	2.050	**4.000**
SAMMICHELE	Nazional Mobili		0	3.500	**3.500**
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	**8.365**
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	6.650	18.350	**25.000**
TOTALE			**84.393**	**279.344,13**	**363.736,87**

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA BAT

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	**19.084**
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	**16.469**
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	8.715	**15.765**
TOTALE			**18.388**	**32.930**	**51.318**

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Degi Brindisi Srl	Strada Statale Appia km. 711	7.000	9.000	**16.000**
BRINDISI	ALIOTTO	Viale Caduti di via Fani		15.000	**15.000**
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	**19.300**
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno			2.634	**2.634**
FRANCAVILLA F.	Centroesse casa			3.679	**3.679**
MESAGNE	Auchan		8.000	21.000	**29.000**
TOTALE			**19.000**	**66.613**	**85.613**

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	**22.225**
FOGGIA	Benetton		0	2.914	**2.914**
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	4.490	15.437	**19.927**
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	17.078	**18.678**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	**3.750**
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	**12.253**
TOTALE			22.760	56.987	**79.747**

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	6.440
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	1.418	8.378
LECCE	EMMELLE	Via dei Templari 13	3.953		3.953
LECCE	COIN		3.650		3.650
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	3.300
NOVOLI	Potì Arredamenti	Via S. Antonio		2.900	2.900
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	18.794
GALLIPOLI	Discoverde s.r.l.- Mangia Roberto	Area Industriale, Lotto 1	1.500	13.500	15.000
TOTALE			**30.883**	**31.532**	**62.415**

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	MONGOLFIERA	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	**31.595**
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	8.690	8.690	**17.380**
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88		4.037	**4.037**
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	**3.750**
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780		**2.780**
TOTALE			**23.070**	**36.472**	**59.542**

Il Dirigente di Servizio
(Pietro Trabace)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 19 ottobre 2012, n. 366

Reg. (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEO) 2007-2013 - Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppo d'Azione Costiero "Terre di Mare".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

Il giorno 19 ottobre 2012, in Bari, nella sede della Regione Puglia -Area Politiche per lo sviluppo rurale -Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo. n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali- in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dal responsabile dell'Asse IV-Misura 4.1 - "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del P.O. FEP 2007/2013, dott.ssa Angela Maria Carmela AGRESTI, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca dott. Angelo MARINO, dalla quale emerge quanto segue:

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al FEP;

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al FEP;

Visto il Vademecum FEP della Commissione europea del 26 marzo 9 0 0 7; Visto il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca - luglio 2007;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792. del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto l'Accordo Multiregionaie per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 tra il MiPAAF/Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza del 18 settembre 2008. Pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 del 20 maggio 2009, adottate con Decreto direttoriale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MI PAAF) n. 50 del 09 settembre 2009;

Visti i Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con DD della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MIPAAF) n. 21 del 26 marzo 2010;

Visti i Criteri di selezione per la concessione degli aiuti, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 1 ottobre 2010;

Vista la Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Programma FEP 2007-2013 del Mi.P.A.A.F approvata in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) nella seduta del 15 marzo 2011;

Vista la D.G.R. n. 1149/09-Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (P0) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio (O.I.) Regione Puglia - sche individua le strutture e nomina i referenti regionali ed i responsabili di asse e misura;

Vista la Convenzione stipulata in data 01 marzo 2010 tra l'Autorità di gestione - MiPAAF - ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione Puglia;

Visto il D.M. n. 13 del 21/04/2010 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione del P.O. FEP 2007-2013;

Vista la DDS n 82 del 03/11/2010 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia;

Visto che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43. 44 e 45 11.01 Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE 498/2007;

Vista la D.D.S. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 4.1. pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

Vista la D.D.S. n. 32 dei 29/03/2011, pubblicata sul BURP n. 47 del 31/03/2011 e successiva D.D.S. n. 59 del 13/06/2011. pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011, con cui si è provveduto alla proroga dei termini per la presentazione delle domande al 24 agosto 2011;

Vista la DDS n. 14 del 06/02/2012 con cui è stata impegnata, ad integrazione, l'ulteriore somma per gli investimenti di trattasi;

Vista la DDS n. 92 del 21/06/2012 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva dei GAC e pubblicata sul BURP n. 93 del 28/06/12;

Visto che al punto 11 del bando di cui sopra, è prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Mis. 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

Il GAC "TERRE DI MARE" Via Molfettesi d'Argentina, 14/A - 70056 Bari è stato ammesso al finanziamento per l'attuazione del Piano di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Mis. 4.1 PO FEP 2007/2013;

Si ritiene di approvare la convenzione da stipularsi con il GAC suindicato per affidare allo stesso l'attuazione del PSC nell'ambito della suddetta Misura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Asse V
Dott.ssa Angela Maariaa Carmela Agresti

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Angelo Marino

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Per l'attuazione dell'iniziativa di cui trattasi è stata già impegnata con le D.D.S. n. 12 del 31/01/11 e DDS n. 14 del 06/02/2012, la somma complessiva di euro 1.975.000.00 quale quota pubblica. Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa e che qui s'intende integralmente richiamato;

- di approvare lo schema di convenzione (allegato 1) composto da n. 20 facciate parte integrante della presente Determinazione;

- di sottoscrivere la convenzione da stipularsi tra il Dirigente Regionale del Servizio Caccia e Pesca, nonché Referente Autorità di gestione ed il rappresentante legale del GAC TERRE DI MARE Via Molfettesi d'Argentina, 14/A - 70056 Bari;

- di dare atto che il GAC a partire dalla data della sottoscrizione dell'allegata convenzione, deve dare avvio alle attività del PSC;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto:
è redatto in un unico originale;
è composto da n. 5 facciate;
sarà conservato e custodito agli atti del Servizio Caccia e Pesca, sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
sarà inviato in copia conforme all'originale ai Segretariato Generale della Giunta Regionale ed all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;
sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione FEP
Dr. Giuseppe Leo

ALLEGATO n. 1

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

fra

REGIONE PUGLIA

C.F. 80017210727

Assessorato alle Risorse Agroalimentari

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Servizio Caccia e Pesca

Via Paolo Lembo,38/F

70126 BARI

rappresentata dal dott. Giuseppe Leo - Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, in qualità di Referente Autorità di Gestione PO FEP 2007/2013

e

Gruppo d'Azione Costiero (GAC) TERRE DI MARE S.C.A.R.L.

Zona di Pesca Molfetta, Bisceglie, Giovinazzo

P.IVA:07230180726

SEDE Molfetta Via Molfettesi d'Argentina,14/A Cap 70056

rappresentato dal Legale rappresentante Sig. Pantaleo Petruzzella

Codice di progetto: 06/SZ/2011

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2012, presso la sede della Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Bari, Via Paolo Lembo, n. 38/F, sono convenuti:

la Regione Puglia (C.F.: 80017210727), Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca, rappresentata dal Dr. Giuseppe Leo - Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, in qualità di Referente Autorità di Gestione (di seguito RAdG) pro tempore per l'attuazione PO FEP 2007-2013, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, con sede in Bari Via Paolo Lembo, n. 38/F CAP 70126

e

il Gruppo di Azione Costiera (di seguito GAC) denominazione Terre di Mare Scarl rappresentato dal sig. Pantaleo Petruzzella, C.F./P. IVA del G A C: 07230180726, in qualità di legale rappresentante pro tempore, (ovvero) in forza dei poteri conferiti con atto 26856/1T del 23/08/201, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede legale, sita in Molfetta Via Molfettesi d'Argentina,n.14/A - Cap 70056.

Premesso che:

1) Il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, agli artt. 43, 44 e 45 stabilisce l'ambito d'intervento dell'Asse IV, finalizzato a sostenere lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca;

2) Il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006, agli artt. 21-25 stabilisce l'ambito di applicazione dell'Asse IV, modificato dall'ultimo Reg. (CE) 1249/2010;

3) Il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca comprende la strategia di attuazione della politica comunitaria della pesca sul territorio nazionale;

4) Il Vademecum F.E.P. della Commissione Europea contiene gli orientamenti per la predisposizione dei Programmi Operativi;

5) La Commissione Europea con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, ha approvato il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia;

6) Il Programma Operativo è stato oggetto di modifica di cui all'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011 ed inviato ufficialmente alla Commissione Europea in data 21/12/11;

7) Ai sensi degli articoli 57 e 58 del Reg. (CE) n. 1198/2006 sono state designate le Autorità finalizzate a garantire l'efficacia e la corretta esecuzione del Programma Operativo FEP 2007-2013, nonché il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo. Tali autorità sono: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit;

8) Ai sensi dell'art. 58, par. 2 l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno designato gli Organismi intermedi per espletare, mediante formale convenzione, una parte o totalità dei compiti dell'Autorità di gestione sotto la responsabilità di dette Autorità;

9) La Regione Puglia svolge il ruolo di Organismo Intermedio (O.I.), Referente dell'AdG del PO FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 01 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;

10) La Regione Puglia svolge le funzioni delegate di cui all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

11) L'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 e modificato il 22/02/12,tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013, annovera tra le funzioni delegate l'attuazione dell'Asse IV del FEP "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";

12) Ai sensi dell'art 3 dell'Accordo Multiregionale, l'AdG e la Regione Puglia, formalmente delegata, sono responsabili, ognuno per le proprie competenze, della gestione e attuazione del Programma Operativo secondo il principio di una solida gestione finanziaria e, in particolare, dell'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

13) L'attuazione e la gestione del PO FEP sono svolte in Italia mediante l'utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito indicato come SIGC) nell'ambito del SIPA (Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura). Ne consegue che l'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006 deve essere svolta secondo le procedure e le funzionalità previste dal SIGC;

14) Ogni Stato Membro nonché le Autorità da esso individuate nell'ambito del FEP, sono responsabili anche finanziariamente di tutte le attività svolte comprese quelle eventualmente delegate agli O.I.;

15) La Regione con la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 ha approvato il "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) – Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio(O.I.)/Regione Puglia – Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura";

16) Con il D. M. n. 50 del 20/05/2009- sono state definite le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007-2013;

17) La Regione Puglia con DD n 82 del 03/11/2010 ha adottato il Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEP 2007/2013, in conformità con il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG e validato dall'AdG in data 16/11/2010. In data 20/02/12 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza la Nota metodologica sull'attuazione Asse IV- Sviluppo sostenibile della zone di pesca;

18) In data 31/01/2011 la Regione ha approvato con DD n. 12 l'Avviso pubblico per la selezione dei GAC e dei Piani di Sviluppo Costiero (PSC), a valere sulla misura 4.1 del PO FEP 2007/2013..pubblicato sul BURP del 24 febbraio 2011 n. 29 e successive proroghe;

19) Il GAC ed il relativo PSC è stato rispettivamente selezionato ed approvato con D.D.S n 92 del 21/06/12, nei termini del quale il GAC Terre di Mare, risulta ammesso a finanziamento per un importo totale pari ad € 2.294.000,00 di cui € 1.975.000,00 quale quota pubblica ed € 319.000,00 quale quota privata, come risulta dal piano finanziario contenuto nel PSC medesimo;

Considerato che:

1) ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007 il PO FEP può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;

2) l'attuazione della misura 4.1 – asse IV "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"del PO FEP 2007/2013 - prevede la selezione dei GAC e dei relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC);

3) in qualità di soggetto deputato all'attuazione del PSC di cui all'Asse IV del PO FEP 2007/2013, oltre che possibile beneficiario delle azioni a titolarità diretta del PSC, il GAC è tenuto al rispetto degli adempimenti stabiliti dai regolamenti comunitari di settore Reg. (CE) n. 1198/2006 e Reg. (CE) n. 498/2007, nonché norme attuative discendenti adottate a livello comunitario, nazionale e regionale, al mantenimento per tutta la durata della convenzione dei requisiti di ammissibilità prescritti per la partecipazione all'avviso pubblico, (D.D. n. 12 del 31/01/11) al finanziamento maggioritario di operazioni condotte dal settore privato, oltre che all'applicazione di procedure trasparenti di selezione delle operazioni finalizzate ad evitare l'insorgere di conflitti di interesse, così come riportato al punto 3.2.3 "Conflitti di interesse" pag. 33 della Guida pratica dell'Asse IV approvato dal Mi.P.A.A.F .

4) al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica attivabile tramite i GAC e, di renderla compatibile con i vincoli, relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, è necessario procedere:

- alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAC, della regola del disimpegno automatico (n+2);
- alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC;

5) il GAC, in qualità di soggetto attuatore del proprio PSC nel territorio di competenza, provvede ad attivare le misure/azioni ivi contemplate ed a selezionare ed a gestire le operazioni nel pieno rispetto delle disposizioni generali del PO FEP 2007/2013, nonché di quelle specifiche dell'asse IV, delle rispettive misure ed ad osservare la normativa, i regolamenti ed il Manuale delle procedure di attuazione;

7) è necessario individuare ruoli, funzioni, obblighi e responsabilità delle Parti.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Disposizioni generali)

Le premesse e i considerato sono parte integrante e sostanziale del presente atto così come gli atti e i documenti richiamati in premessa, se pur non materialmente allegati, sono noti alle parti e costituiscono parte integrante e sostanziale della convenzione.

Art. 2

(Oggetto e finalità della Convenzione)

La presente convenzione è finalizzata a dare piena attuazione al Piano di Sviluppo Costiero (PSC) del GAC Terrre di Mare Scarl, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie ad esso assegnate. Disciplina, inoltre, il rapporto tra la Regione Puglia e il GAC per l'attuazione delle funzioni ad esso delegate.

Pertanto, con la presente la Regione Puglia delega al GAC Terre di Mare Scarl, che dichiara di accettare, con riferimento all'attuazione della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" ed in particolare del PSC, l'esercizio delle funzioni specificate al successivo art. 7.

Le funzioni sono esercitate dal GAC mediante il pieno utilizzo del SIGC e nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in seno alla Cabina di regia del PO FEP 2007-2013 e sulla base del Manuale delle procedure e dei controlli, al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale delle procedure amministrative di gestione e controllo, trasparenza e chiarezza nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità, gestione dei conflitti di interesse, procedure di tracciabilità ed archiviazione dei documenti e modalità di amministrazione dei fondi pubblici gestiti.

Art. 3

(Durata della Convenzione)

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione degli adempimenti relativi al periodo di programmazione 2007/2013 del PO FEP, prevista per il 31/12/2015, salvo proroghe.

Art. 4

(Definizioni)

AdC: Autorità di Certificazione del PO FEP 2007-2013, individuata in AGEA – Organismo pagatore nazionale;

AdG: Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013, individuata in seno alla DG Pesca e Acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Cabina di Regia: Organismo previsto dal PO FEP 2007-2013 ed istituito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale, finalizzato a garantire una coerente ed omogenea esecuzione sul territorio nazionale delle misure previste dal PO;

GAC: Gruppo di Azione Costiero operante sul territorio, selezionato nell'ambito della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del PO FEP 2007-2013;

Intervento a bando: un progetto attuato nell'ambito del PSC, selezionato tramite avviso pubblico, i cui beneficiari sono soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento del GAC;

Intervento a gestione diretta: un progetto attuato nell'ambito del PSC, il cui beneficiario è il GAC;

Irregolarità: qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che abbia o possa avere come conseguenza pregiudizio sul bilancio generale dell'Unione Europea, mediante l'imputazione di spese ingiustificate sul bilancio generale;

Misura/Azione: una serie di operazioni finalizzate all'attuazione di un Asse prioritario;

Operazione: un progetto attuato da uno o più beneficiari nell'ambito della Misura/Azione del PSC, che consente la realizzazione degli obiettivi della Strategia di sviluppo costiero a cui si riferisce;

Organismo intermedio (OI): qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

Programma Operativo (PO): un documento elaborato dallo Stato membro e approvato dalla Commissione contenente una serie coerente di Assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP;

PSC: Piano di Sviluppo Costiero, approvato nell'ambito della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del PO FEP 2007-2013;

RAdC: Referente Regionale dell'Autorità di Certificazione;

RAdG: Referente Regionale dell'Autorità di Gestione;

RdM: Responsabile di Misura;

SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo del FEP 2007-2013;

SIPA: Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura.

Art. 5

(Misure del PSC)

La Regione individua il GAC quale "soggetto attuatore" del PSC nel proprio territorio, attraverso la gestione delle misure secondo le modalità ed i contenuti del PSC stesso.

Il GAC assume, quindi, impegni ed obblighi con particolare osservanza:

- delle norme regolamentari, delle disposizioni nazionali e regionali e delle procedure riportate nei Manuali e nelle Linee Guida (di cui alle premesse);
- della programmazione finanziaria e degli obiettivi di spesa annuale del PSC, con riferimento alle risorse finanziarie pubbliche e private.

Il GAC si impegna, inoltre, a dare attuazione alle misure i "Acquisizione di competenze, preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale", j "Spese operative dei Gruppi" e h "Cooperazione transnazionale e interregionale", di cui è diretto beneficiario.

Nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, il RAdG ed il GAC, ognuno per quanto di propria competenza, garantiscono la conformità alla regolamentazione comunitaria e nazionale, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari dell'Unione Europea e dell'Erario Nazionale.

Art. 6

(Risorse finanziarie)

L'ammontare delle risorse finanziarie totali allocate sull'Asse IV dalla Regione è di € 13.507.010,71 di cui pubbliche € 11.762.125,00. Parte di detto importo del valore di € 1.975.000,00 è destinato a finanziare gli interventi previsti all'interno del PSC del GAC Terre di Mare Scarl.

Tale importo deve essere utilizzato per finanziare operazioni attuate dal GAC in qualità di beneficiario finale (gestione diretta) e le operazioni attuate da beneficiari pubblici e privati del territorio, selezionati tramite bandi pubblici o altra procedura selettiva.

La spesa dovrà essere effettuata in conformità alla dotazione finanziaria programmata per ciascuna annualità nell'ambito del PSC.

Art. 7

(Funzioni delegate al GAC)

1) Il GAC con riferimento alle misure ed alle operazioni previste nell'ambito del PSC, esercita le funzioni di cui all'art. 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di seguito indicate:

a) in conformità alle procedure dell'OI e con il pieno utilizzo del SIGC e del SIPA, qualora definito dal MiPAAF, in base a quanto previsto dal PSC approvato, mette in atto e stabilisce per le misure e/o azioni di competenza, i criteri e le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, nonché le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di finanziamento presentate ed al monitoraggio finanziario attraverso l'utilizzo di un software per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale che sarà reso disponibile al GAC;

b) presenta al RAdG presso il Servizio Caccia e Pesca -Regione Puglia gli schemi dei bandi o degli altri atti programmatori, insieme ai criteri di selezione al fine del conseguimento del parere di conformità da parte delle Regione;

c) riceve, archivia e conserva le domande di finanziamento e ne verifica la regolarità amministrativa;

d) svolge l'attività d'istruttoria e selezione delle operazioni, tramite una Commissione di selezione, anche a carattere interGAC, nominata dal C.d.A del GAC e composta da almeno tre componenti, relative alle domande di finanziamento a valere sulle misure/azioni a bando, destinate ai beneficiari dei finanziamenti diversi dal GAC, conformemente ai criteri applicabili al PO FEP 2007/2013, qualora facciano riferimento a misure/azioni omologhe a quelle previste nei primi 3 assi del PO stesso ed ai criteri di selezione definiti nel bando. Garantisce, inoltre, che le operazioni siano attuate conformemente alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione. Verifica il rispetto dei requisiti di ammissione al cofinanziamento;

e) riceve le domande di pagamento e verifica che la documentazione presentata sia conforme a quella richiesta;

f) nell'ambito dei controlli delle operazioni da cofinanziare e prima che la Regione autorizzi il pagamento agli aventi diritto, il GAC deve fornire il supporto necessario alla Regione per tutte le attività di verifica e controllo sulle domande di pagamento propedeutiche agli atti di erogazione dei pagamenti, finalizzate a verificare che le spese dichiarate dai beneficiari siano reali;

g) segnala alla Regione Puglia eventuali problematiche connesse all'attuazione del PSC, proponendo le possibili soluzioni;

h) svolge i controlli su tutte le misure del PSC e predispone le piste di controllo che saranno oggetto di valutazione con la Regione Puglia;

i) effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli svolti;

j) garantisce l'immissione, nell'ambito delle funzionalità del SIGC, di tutti i dati e della documentazione relativa a ciascuna operazione cofinanziata per assicurare le successive attività di gestione finanziaria, di sorveglianza, di verifica, di audit e di valutazione;

k) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 ed, in particolare, provvede affinché i beneficiari vengano informati circa le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel

quadro dell'operazione ammessa a cofinanziamento, il piano di finanziamento, il termine per l'esecuzione, nonché i dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati per accedere al cofinanziamento;

l) gestisce gli eventuali contenziosi concernenti le operazioni finanziate, su questioni che sorgono nell'ambito della propria competenza;

m) fornisce i documenti, le relazioni e i dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione, dell'AdG e della Regione Puglia;

n) archivia tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ed a tutti gli atti attinenti i controlli svolti da parte degli organismi preposti, corrispondenti al PSC da tenere a disposizione delle Autorità del Programma, della Commissione e della Corte dei Conti europea in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria e in materia di conservazione degli atti e ne assicura l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;

o) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 57, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1198/2006, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta. Assicurare, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 39, comma 5, del regolamento (CE) n. 498/2007, nel rispetto della separazione delle funzioni;

p) trasmette alla Regione tutti i documenti eventualmente richiesti atti a consentire un controllo qualitativo dell'attuazione del PSC;

q) garantisce il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi svolti da soggetti deputati ai controlli della Regione.

2) Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea e che, allo stesso modo, il RAdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate, anche il GAC è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti del RAdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

Art. 8

(Responsabilità ed impegni della Regione)

Come previsto dagli articoli 58 e 59 del Reg. (CE) n. 1198/2006 la Regione Puglia, in qualità di Organismo intermedio/Referente Autorità di Gestione delegato dall'Autorità di Gestione del Programma è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione ed attuazione dell'Asse IV.

La Regione Puglia, svolge pertanto le seguenti funzioni:

a. Informa i GAC sugli obblighi derivanti dalla partecipazione all'Asse IV del PO FEP;

b. Per le azioni a bando: verifica ed effettua l'esame di conformità dei bandi predisposti dai GAC ed esprime parere sui bandi In caso di parere positivo il GAC potrà procedere all'emanazione del bando. In caso di parere non conforme il GAC dovrà rielaborare il bando seguendo le indicazioni dettate dalla Regione;

c. Per le azioni a gestione diretta del GAC: verifica ed approva i progetti esecutivi con i contenuti di dettaglio, inerenti tutte le fasi di attuazione degli interventi finanziabili, entro un termine di 30 giorni dalla presentazione del progetto;

d. Assicura il flusso di informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, relazionandosi con i GAC;

e. Riceve dai GAC le graduatorie relative ai bandi pubblicati;

f. Svolge le attività di controllo sulle domande di finanziamento e di pagamento svolte dal GAC attraverso la commissione di controllo;

g. Verifica le richieste di erogazione dei contributi inoltrate dai GAC e dagli altri beneficiari delle azioni ed eroga i contributi;

h. Eroga i contributi e le eventuali anticipazioni ai GAC secondo atti e procedure che salvaguardino la certezza del rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità;

i. Verifica ed approva le eventuali variazioni/rimodulazioni proposte dai GAC per i propri PSC.

La Regione Puglia per consentire al GAC lo svolgimento delle funzioni delegate, si impegna a:

- assicurare il supporto necessario all'abilitazione dei GAC alla gestione e utilizzo del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA);
- svolgere l'attività di verifica sul corretto utilizzo e aggiornamento del SIPA;
- fornire al GAC un software per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, che faciliti l'attività di istruttoria e valutazione delle operazioni ammissibili, l'archiviazione dei fascicoli progettuali, nonché la raccolta dei dati di monitoraggio da inserire nel SIPA, relativamente a ciascuna operazione ammessa al finanziamento.

Art. 9

(Responsabilità ed impegni del GAC)

1. Essendo titolare del PSC e beneficiario dell'iniziativa, il GAC è responsabile nei confronti della Regione della corretta realizzazione degli interventi e del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

2. Il GAC in particolare è responsabile:

- della regolare e corretta attuazione di operazioni a gestione diretta;
- della buona e rapida esecuzione degli interventi e della loro conformità alla normativa in vigore;
- del regolare ed efficiente funzionamento della struttura amministrativa, adeguata agli interventi e alle risorse da gestire;
- della regolare gestione dei contributi per quanto riguarda le spese sostenute direttamente nell'attuazione delle azioni a regia diretta;
- della regolare ed efficace gestione dei contributi pubblici, concessi nell'ambito del PSC;
- dell'adozione di un apposito sistema contabile idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del PSC;
- della conservazione presso la propria sede dei documenti giustificativi per le spese sostenute per la durata degli impegni sottoscritti;
- del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di concorrenza, ambiente, pari opportunità, appalti pubblici, pubblicità;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio e dell'attivazione dei relativi flussi informativi, nonché della correttezza delle informazioni fornite;
- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione nella realizzazione fisica delle azioni a regia diretta GAC;
- della restituzione del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PSC in maniera difforme da quello approvato;

- della completezza della documentazione presentata dagli altri beneficiari del PSC.

3. Il GAC è obbligato a:

- condurre un'adeguata azione di divulgazione (animazione e comunicazione) del PSC e delle opportunità connesse (promozione dello sviluppo) dando adeguata pubblicità alle misure e azioni del PSC, nonché dei relativi bandi di attuazione, così come stabilito all'art. 16 della presente convenzione;
- selezionare le operazioni in modo conforme agli obiettivi ed ai criteri previsti dal PO FEP 2007/2013 e dal PSC;
- applicare per la selezione dei beneficiari delle azioni i criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza relativamente alle operazioni che fanno riferimento ad azioni/misure degli Assi I,II,III del PO FEP 2007/2013 e di proporre dei sotto-criteri di selezione nel caso lo ritenesse necessario per l'approvazione da parte del RAdG;
- proporre dei criteri di selezione per la selezione dei beneficiari delle azioni che non fanno riferimento ad azioni/misure degli Assi I,II,III del PO FEP 2007/2013, per l'approvazione da parte del RAdG;
- formulare motivazioni chiare per l'accettazione o il rifiuto delle domande di finanziamento, garantendo il rispetto delle norme in materia di ammissibilità;
- procedere alla selezione di contraenti/fornitori in modo conforme alle norme vigenti in materia di appalti pubblici e attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- selezionare il personale, i professionisti, gli esperti ed i consulenti tramite procedure di evidenza pubblica;
- evitare l'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione del PSC, intendendo per tale l'incompatibilità e la sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione del PSC (le principali figure che possono incorrere in situazione di conflitto di interesse sono le seguenti: i membri dell'organo decisionale quando partecipano all'approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili; i soggetti responsabili dei procedimenti di istruttoria e/o di selezione dei progetti istruiscono bandi cui hanno partecipato potenziali beneficiari ad essi ricollegabili; tra i soggetti responsabili della selezione di collaboratori/consulenti e/o fornitori quando i candidati ad essi ricollegabili partecipano alle relative short list/procedure; tra istruttori e controllori al fine del rispetto del principio di separazione delle funzioni). Nel regolamento interno del GAC saranno specificate nel dettaglio le fattispecie rientranti nei casi "ricollegabili";
- costituire e mantenere per tutte le operazioni cofinanziate i relativi fascicoli secondo quanto disposto dal Manuale delle procedure e dei controlli della gestione;
- comunicare alla Regione Puglia (RAdG) l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti progettuali, amministrativi e contabili relativi alle operazioni cofinanziate;
- mettere a disposizione, su richiesta della Regione Puglia (RAdG e RAdC) o dell'AdG ovvero delle altre Autorità del Programma o di altri soggetti e/o organismi preposti ai controlli, tutta la documentazione inerente le operazioni cofinanziate;
- dotarsi di un regolamento interno, che dovrà essere approvato dalla Regione e che raccolga almeno tutte le disposizioni e le indicazioni sulle modalità organizzative e procedurali;
- mantenere un sistema di contabilità separato (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale al fine di codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano;

- assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto, così come previsto per le singole misure;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il PSC;
- essere in regola con tutti gli adempimenti di legge pertinenti quali ad esempio il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- verificare la regolare esecuzione delle attività e degli interventi finanziati nell'ambito del PSC;
- Per le misure a regia diretta diverse dalla i e j il GAC dovrà presentare un progetto esecutivo alla Regione per l'approvazione.

4. Il GAC è obbligato a comunicare ai beneficiari diversi dal GAC delle responsabilità e degli impegni che dovranno assumere, così come di seguito elencati:
   a. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il PSC;
   b. mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (utilizzato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'azione ammessa a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
   c. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico o altre forme previste dalla disciplina comunitaria e nazionale a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato;
   d. installare in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Reg. (CE) n. 498/2007, per gli interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera euro 500.000,00, entro un mese dall'inizio dei lavori, ed una targa informativa permanente entro sei mesi dal termine dell'azione per interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico.
   e. realizzare le azioni nei tempi indicati nel cronoprogramma del PSC;
   f. non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
   g. mantenere l'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del PSC, nel caso in sede di ammissibilità a contributo fosse stato riconosciuto l'incremento occupazionale quale effetto diretto del piano;
   h. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi preposti riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
   i. conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente gli interventi realizzati, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

Per le misure diverse da quelle previste dai primi 3 assi del PO FEP 2007/2013, in applicazione dell'art. 44 del Reg. (CE) 1198/2006,

a presentare per ciascuna misura/azione una proposta dei criteri di selezione delle operazioni insieme alle proposte di bandi relativi.

Per tutte le misure il GAC si impegna a:

a trasmettere al RAdG tutte le informazioni sulle operazioni ammesse al finanziamento e sull'istruttoria svolta, affinché i soggetti preposti al controllo possano svolgere le verifiche necessarie sulle domande di pagamento ed erogare i contributi agli aventi diritto.

Art. 10

(Avvio delle attività da parte del GAC)

Il GAC a partire dalla data della sottoscrizione della presente convenzione stipulata con la Regione, deve dare avvio alle attività di esecuzione del PSC. Il GAC dà comunicazione alla Regione Puglia, Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Iembo, 38/F, 70126, Bari, dell'inizio delle attività mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento.

La dichiarazione di inizio attività deve essere inviata al massimo entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, corredata dai seguenti documenti:

- domanda di finanziamento dell'anticipazione di un importo pari al 50% del contributo pubblico, da parte del legale rappresentante, relativo alle misure "i *–acquisizione di competenze e preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale*" e " *j- spese operative dei gruppi*", qualora richiesta;
- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- coordinate bancarie del Conto corrente vincolato ad esclusivo uso dell'attuazione del PSC.

Trascorsi i 30 giorni senza che sia pervenuta la dichiarazione di inizio attività, il RAdG comunica al GAC l'imminente revoca del provvedimento di ammissione al finanziamento. Trascorsi ulteriori 15 giorni senza alcuna risposta da parte del GAC interessato, il RAdG, dispone la revoca del provvedimento di ammissibilità.

Trascorsi 15 giorni dal ricevimento della dichiarazione di inizio attività, il RAdG procede alla liquidazione dell'anticipazione di un importo pari al 50% del contributo pubblico dei costi di cui alle misure i e j del PSC su richiesta del GAC e previa presentazione della garanzia fidejussoria.

La Regione provvederà ad acquisire d'ufficio la documentazione di certificazione antimafia ai sensi del DPR 252/98.

Art. 11

(Ammissibilità delle spese)

Il periodo di eleggibilità delle spese ammissibili decorre dalla data di pubblicazione dell'*Avviso pubblico per la selezione dei GAC* sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 31/01/2011. Tale periodo si conclude alla data di chiusura del programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.

Relativamente alle singole operazioni ammesse al finanziamento, il periodo di eleggibilità delle spese è stabilito nel bando pertinente emanato dal GAC, tenendo conto dei limiti e delle condizioni imposti dal PO FEP.

Le operazioni cofinanziate non devono essere state, comunque, ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità .

Le spese di gestione del GAC coprono le annualità, fino al 31 dicembre 2015.

Gli impegni possono essere fatti fino al 31 dicembre 2015 a condizione che i relativi pagamenti siano effettuati entro tale data.

1. Per essere considerate ammissibili, le spese devono:
   - essere previste nel PSC approvato e nel Piano Finanziario dettagliato del PSC.
   - essere previste nel manuale di gestione e controllo:

- essere coerenti con gli obiettivi della misura/azione a cui l'operazione si riferisce ed essere necessarie per la realizzazione dell'operazione oggetto di finanziamento;
- essere ragionevoli e sostenute in conformità con i principi di buona gestione finanziaria, in particolare il rapporto tra il valore in denaro e il rapporto costo-beneficio;
- essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del GAC e dei Beneficiari finali di Progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

2. L'ammissibilità dei costi è determinata sulla base dei Regolamenti (CE) riportati nelle premesse della presente convenzione, nonché dalle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Le spese sostenute dal GAC per la sua costituzione e per altre attività precedenti alla sua approvazione sono ammissibili, in quanto contemplati all'art. 44 del Reg.1198/2006, alla lettera i) "Acquisizione di competenze e agevolazione della preparazione e attuazione della strategia di sviluppo locale". A titolo esemplificativo si riportano le tipologie di spesa ammissibili antecedenti all'approvazione definitiva della graduatoria dei PSC:

(a) sostegno tecnico per la costituzione di nuovi partenariati locali o la ristrutturazione di quelli esistenti;

(b) sostegno tecnico per l'elaborazione, il controllo e la valutazione delle strategie di sviluppo locale;

(c) studi sulla zona interessata;

(d) misure di informazione sulla zona e la strategia di sviluppo locale destinate ai portatori di interesse e al grande pubblico;

(e) la formazione del personale incaricato della preparazione e dell'attuazione di una strategia di sviluppo locale, incluse azioni di formazione come quelle relative alla gestione dei gruppi;

(f) iniziative promozionali e formazione di promotori di progetti.

La spesa dovrà essere effettuata in conformità alla dotazione finanziaria programmata per ciascuna annualità nell'ambito del PSC. La dotazione finanziaria del PSC potrà essere ridotta in misura pari alle somme non spese entro i termini programmati.

Per quanto riguarda le attività di animazione, il GAC è tenuto a conservare adeguata documentazione. In particolare, per riunioni, incontri e tavoli di lavoro, si segnala la necessità di :

- produrre l'ordine del giorno e le finalità dell'incontro;
- evidenziare le eventuali iniziative adottate per coinvolgere i diversi targets;
- raccogliere, mediante fogli firme, le presenze;
- tenere traccia delle posizioni assunte dai diversi attori coinvolti;
- tenere traccia delle decisioni adottate e degli elementi di discussione.

Il GAC dovrà presentare al RAdG un resoconto delle suddette attività di animazione.

Relativamente alle misure "i" e "j" sono ammissibili le seguenti spese:

- costi per la redazione del PSC , spese per la costituzione del GAC, l'ammontare di tali costi non può essere superiore a 15.000 euro;
- costi inerenti un piano di comunicazione ed animazione;
- spese per il personale ed i compensi per gli organi di amministrazione (tale ultimo costo non può superare la quota del 5% dei costi di gestione), consulenze specialistiche, spese correnti come utenze varie, materiali di consumo, fitto sede, attività di ~~segreteria~~, pulizie sedi)

acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici, rimborsi di spese di viaggio e soggiorno del personale;

- costi per la formazione del personale del GAC addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale, in particolare per quanto concerne il funzionamento, la programmazione delle misure, i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software ed il controllo.

Art. 12

(Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese)

Misure a regia diretta del GAC

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica attivabile dal GAC e, di renderla compatibile con i vincoli relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, la Regione procederà:

- alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAC, della regola del disimpegno automatico (n+2);
- alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC.

La Regione approverà la pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa presentata dal GAC all'Inizio di ogni anno. Tale pianificazione dovrà essere funzionale ad evitare che sia applicata la regola del disimpegno automatico (n+2) e dovrà contenere degli indicatori determinati dai rapporti tra la spesa annuale prevista per la misura j "Spese operative dei Gruppi" e la spesa annuale imputata alle altre misure del PSC.

La Regione, inoltre, svolgerà il controllo su tali indicatori dati dai rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura j "Spese operative dei Gruppi" e l'avanzamento della spesa a valere su tutte le altre misure del PSC, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAC.

Il finanziamento per le misure a regia diretta del GAC è erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 50% del contributo pubblico totale concesso a fronte di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- Gli eventuali successivi acconti potranno essere erogati fino al raggiungimento del 97% del contributo pubblico totale concesso per un importo uguale alle spese sostenute e rendicontate, di una quota pari ad almeno il 20%, previo accertamento della regolare esecuzione del PSC ed a valere sulla garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata al momento della 1° anticipazione;
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 3% verrà disposta a fronte di spese rendicontate pari al totale del contributo pubblico delle singole misure. La domanda del saldo del contributo pubblico sarà inoltrata da ciascun GAC previo accertamento delle spese dell'avvenuta realizzazione del PSC conforme all'approvazione e/o successive modifiche.
- Lo svincolo della garanzia fidejussoria è subordinata al collaudo finale.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il GAC trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

- richiesta di erogazione;

- garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- coordinate bancarie del c/corrente vincolato ad esclusivo uso del PSC.

2) In caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- dichiarazione del rappresentante legale del GAC, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, che le misure a regia diretta del GAC procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al PSC approvato ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- elenco delle fatture e della documentazione fiscalmente regolari o di altri titoli di spesa contenente il nome del fornitore, il numero e la data della fattura, oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura "spesa sostenuta ai sensi del PO FEP – Asse IV, misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", per importo pari a €_XXXX_data_XX/XX/XXXX.

A conclusione dei lavori, oltre la documentazione richiesta al punto precedente, è richiesta una relazione finale sulle attività complessivamente svolte.

Per le misure a regia diretta diverse dalla i e j le spese sostenute potranno essere rendicontate previa approvazione del progetto esecutivo da parte della Regione.

Misure in cui il beneficiario è un soggetto diverso dal GAC

Relativamente alle erogazioni che la Regione dovrà effettuare a favore dei beneficiari delle singole misure/azioni dei PSC diversi dal GAC, le modalità e i termini di erogazioni delle anticipazioni, acconti e saldi dovranno essere disciplinati dettagliatamente nei singoli bandi e/o altre procedure per la selezione dei beneficiari finali.

Pertanto il GAC si impegna a presentare al RAdG presso il Servizio Caccia e Pesca -Regione Puglia gli schemi dei bandi, insieme all'indicazione delle risorse finanziare da impegnare per ciascun bando.

Il GAC, in relazione al budget assegnato, effettua l'attività istruttoria al fine di individuare le operazioni ammissibili al finanziamento ed identifica i beneficiari. La Regione sulla base della attività svolta dal GAC, procede al controllo sulle domande di finanziamento prima di procedere all'erogazione delle relative domande di pagamento.

Al fine dell'erogazione delle domande di pagamento il GAC dovrà svolgere le attività di controllo che riguardano:

- la ricezione e la presa in carico delle richieste di pagamento;
- i controlli amministrativi;
- risoluzione delle anomalie;
- riesame delle richieste;

Spetta invece alla Regione provvedere a:

- controllare le attività svolte dal GAC;
- erogare i finanziamenti sulla base degli atti di concessione degli aiuti adottati dal GAC;

- controlli in loco.

La presentazione delle domande di finanziamento per operazioni rientranti nel PSC segue le procedure adottate nel manuale delle procedure del RAdG del tutto uniformata al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) previsto dalla normativa comunitaria in vigore. Le domande vengono "attivate" (ed acquisiti al SIGC), in via propedeutica, mediante procedure informatizzate gestite con il SIPA.

Il RAdG, sulla base delle richieste di erogazione effettuate dal GAC, procede all'erogazione dei contributi a ciascun beneficiario finale. Le richieste di erogazione devono riportare le generalità del creditore, la causale, la somma, la data di emissione e gli estremi degli atti di autorizzazione emessi. Alle richieste deve essere allegata la documentazione di riferimento. L'amministrazione regionale può richiedere chiarimenti, integrazione ed attivare le pertinenti attività di controllo.

Per tutte le operazioni realizzate nell'ambito del PSC, il GAC provvede alla conservazione, presso la propria sede, di tutte le copia dei documenti giustificativi di spesa che i beneficiari finali e attuatori delle singole azioni sostengono. Questi ultimi assicurano il trattamento e la conservazione della documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute così come stabilito dalla normativa vigente.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti saranno regolamentate nei singoli bandi.

Modalità di realizzazione della spesa e di pagamento dei finanziamenti

Il GAC ha l'obbligo di aprire e mantenere per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento un "conto corrente dedicato" (bancario o postale) da utilizzare per la riscossione dei finanziamenti erogati dalla Regione e per tutti i pagamenti effettuati connessi a tale operazione. Le spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato sono ammissibili, mentre non lo sono gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

I pagamenti dei beneficiari devono essere effettuati attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba), assegno non trasferibile, bollettino e vaglia postale. Non è ammesso il pagamento attraverso contanti, se non per operazioni di importo inferiore a 500.00 (cinquecento/00) euro, IVA compresa. In caso contrario la relativa spesa non è considerata ammissibile.

I beneficiari devono provare la spesa con fattura o altri documenti avente valore probatorio equipollente, nelle quali devono essere indicate le voci di spesa e deve essere riportata la dicitura "Operazione cofinanziata dal PO FEP 2007/2013: Asse -IV, Misura 4.1- PSC del GAC _____ (denominazione) misura/azione _____ (titolo della misura o dell'azione del PSC); Titolo dell'Operazione _____.

Le modalità di realizzazione della spesa e di pagamento dei finanziamenti, in favore dei beneficiari diversi dal GAC saranno regolamentate nei singoli bandi.

Art. 13

(Funzioni di controllo)

L'impostazione adottata relativamente all'organizzazione dei controlli, risponde a quanto richiesto dall'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006, e dall'art. 39 del Reg (CE) n. 498/ 2006.

Sulle misure/azioni che il GAC realizzerà direttamente in quanto beneficiario finale, il controllo sarà effettuato dalla Regione attraverso la commissione tecnica- amministrativa di controllo.

Il controllo è svolto secondo le procedure descritte nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione P.O. FEP 2007/2013, richiamato in premessa.

Relativamente alle operazioni selezionate e finanziate nell'ambito delle misure del PSC, il cui beneficiario finale è un soggetto diverso dal GAC, il GAC si impegna ad effettuare i controlli amministrativi sul 100% delle domande di finanziamento, al fine di consentire la verifica del

rispetto delle condizioni per la concessione dei contributi e dei relativi impegni assunti dai beneficiari delle singole azioni.

Il GAC dopo aver espletato il controllo amministrativo invia alla Regione la richiesta per il controllo della Commissione.

Al fine di facilitare le attività di controllo che la Commissione dovrà espletare, il GAC si impegna a organizzare il supporto tecnico logistico per le verifiche e i sopralluoghi necessari da svolgere.

Inoltre, il GAC dovrà predisporre la seguente documentazione da rendere disponibile in sede di ispezione:

- elenco delle spese sostenute regolarmente firmato ;
- tabella riassuntiva con suddivisione dell'importo soggetto al controllo per misura ed operazione/progetto;
- pista di controllo;
- copie delle fatture quietanzate e relative bolle di accompagnamento o altri eventuali giustificativi di spesa attestanti l'avvenuto pagamento.

Le Commissioni di controllo della Regione Puglia, ove sia ritenuto necessario, potranno sempre richiedere eventuali supplementi di documentazione.

Il GAC provvederà a creare dei fascicoli progettuali per ciascuna operazione ammessa al finanziamento, per i quali dovrà conservare tutta la documentazione pertinente.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure di riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere registrati su apposite check-list nel fascicolo della domanda e conservate nel dossier che il GAC è tenuto a conservare presso la propria sede.

Le attività di controllo delle operazioni ammesse a cofinanziamento, alle Commissioni Tecnico Amministrative che la Regione individuerà, comprenderanno:

- la verifica sul controllo amministrativo-contabile già svolta dal GAC ;
- il controllo in loco.

Nel caso di irregolarità rilevate nell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, potranno essere effetuate delle riduzioni o delle esclusioni dei finanziamenti.

Le riduzioni si applicano mutatis mutandis alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli (controlli in loco ed ex post).

Il meccanismo di riduzione è applicabile in fase di controllo amministrativo del progetto finanziato, in fase di controllo in loco del progetto e in fase di controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure relative alla gestione del GAC, all'acquisizione delle competenze e all'animazione sul territorio, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui alle disposizioni del Manuale delle procedure e dei controlli e nel rispetto della normativa vigente. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli

impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Art. 14

(Funzioni di monitoraggio fisico e finanziario)

Il GAC assume i medesimi obblighi del RAdG nell'assicurare la corretta e la tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio del PSC, secondo le indicazioni e le scadenze fissate dall'AdG a livello nazionale nell'ambito del sistema SIPA e per la predisposizione della Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) del PO FEP 2007/2013 che l'AdG deve presentare alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, entro il 30 giugno di ogni anno.

Il GAC, inoltre, si impegna ad assicurare la massima collaborazione con il RAdG nella fornitura di qualunque supporto informativo e conoscitivo in relazione alle attività di valutazione in itinere del PO FEP 2007/2013.

L'attività di monitoraggio suddetta dovrà essere svolta dal GAC sulla base di supporti, anche di natura informatica, che saranno messi a disposizione dal RAdG.

Il RAdG si impegna ad effettuare i riscontri delle risultanze del monitoraggio effettuato dal GAC rispetto ai dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico desunti dagli applicativi del portale SIPA ed a comunicare al GAC le eventuali differenze, al fine di verificarne congiuntamente le cause e di provvedere all'allineamento dei dati stessi.

Articolo 15

(Varianti al PSC)

Il GAC è tenuto a realizzare le attività come descritte nel PSC, rispettando le tempistiche e le previsioni di spesa.

Le varianti sono disciplinate nel seguente modo:

- Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicate alla Regione Puglia prima della loro esecuzione, nonché dovranno essere evidenziati i motivi in sede di rendicontazione finale.
- Varianti sostanziali sono richieste all'Amministrazione Regionale – RAdG che le valuta.

Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del piano ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del PSC;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà della Regione Puglia approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

Il termine ultimo per presentare variazioni al PSC è il 30/06/2015.

Art 16

(Informazione e pubblicità)

IL GAC è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

a) Per i progetti attuati nell'ambito delle misure/azioni a titolarità del PSC, il GAC , in quanto anche beneficiario, pubblicizza le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità Europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEP ottenuto;

b) Per i progetti attuati nell'ambito delle misure/azioni a bando, il GAC informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSC. Nello specifico, l'informazione è assicurata attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessati (albi pretori);
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate;
- la pubblicazione sul sito internet ufficiale del GAC;

Presso la sede del GAC deve essere affissa una targa informativa con la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PO FEP 2007/2013; Asse _IV. Misura 4.1 - PSC del GAC _____ (denominazione) misura/azione _____ (titolo dellla misura o dell'azione del PSC); Titolo dell'Operazione _____.

Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano e della Regione Puglia.

Art. 17

(Gestione di banche dati)

Il GAC si impegna ad un puntuale utilizzo delle funzionalità del Sistema integrato di gestione e controllo secondo le specifiche disposizioni impartite dalla Regione.

Il GAC si impegna a garantire la veridicità dei dati da esso inseriti nel SIPA e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale

Il GAC si impegna ad utilizzare il software per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurare messo a disposizione dalla regione puglia.

Art. 18

(Attività di verifica e di messa a disposizione degli atti)

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e Audit, il GAC si impegna a rendere disponibili al RAdG, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure.

Art. 19

(Principio di leale collaborazione)

Le Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni di propria competenza, si impegnano ad un'attuazione della presente convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione

Le Parti si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Art. 20

(Poteri sostitutivi e revoca)

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente convenzione la Regione Puglia adotta tutte le iniziative necessarie.

In relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, la Regione Puglia può disporre la revoca della delega di funzioni oggetto della presente convenzione.

Il contributo è revocato in caso:

- di rinuncia da parte del GAC;
- il GAC contravviene a quanto stabilito nella convenzione;
- viene accertato che il GAC ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione;
- il GAC destina il finanziamento alla realizzazione di azioni differenti da quelle previste nel PSC approvato;
- di mancato avvio delle attività del GAC entro un periodo di 90 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata dal GAC a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 21

(Aggiornamenti, modifica e integrazione della convenzione)

Le Parti si obbligano a modificare, integrare o aggiornare la presente convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Art. 22

(Inadempienze)

In caso di gravi inadempienze o di violazioni da parte del GAC degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione e tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle attività, ove l'inadempimento non venga sanato nel termine di giorni venti, a decorrere dalla ricezione dell'apposita diffida scritta ad adempiere intimata dalla Regione Puglia, la presente convenzione si intende risolta di diritto. In tal caso, la Regione provvederà, con apposito provvedimento, all'acquisizione dell'importo di cui alla garanzia fideiussoria presentata dal GAC. È salva l'azione per il risarcimento del maggior danno ed ogni altra azione che la Regione ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri diritti.

Art. 23

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il GAC assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

Art. 24

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Le Parti si conformano a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità dei dati dei beneficiari e in particolare a quanto disposto dall'art. 31 comma 2, lettera d) del Regolamento della Commissione 498/2007.

Le Parti altresì si conformano, agli effetti della presente convenzione, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza presente nella legge medesima.

Art. 25

(Disposizioni finali)

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del GAC, senza diritto di rivalsa. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Caccia e Pesca - Servizio Caccia e Pesca, via Paolo Lembo, n. 38/f – CAP 70126 Bari.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti, fatte salve le modifiche dovute ad applicazioni di disposizioni legislative e regolamentari di nuova introduzione, nonchè a disposizioni comunitari e ministeriali.

Per quanto non previsto nella presente convenzione, potrà rinviarsi alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

PER LA REGIONE PUGLIA
Il dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Referente Autorità di Gestione del PO FEP 2007/2013
Dott. Giuseppe Leo

PER IL GAC

Il legale rappresentante

Sig. Pantaleo Petruzzella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 22 ottobre 2012, n. 367

Reg. (CE) n. 1198/2006 PO FEP 2007/2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. - Misura 2.3 - Approvazione graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Ittici" Graduatoria - Scapece Manno rettifica importo ammesso a finanziamento. Allegato A Determina n. 87 del 21 maggio 2012.

L'anno 2012, il giorno 22 del mese di ottobre anno 2012 nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Paolo Lembo 38/F Bari.

Il Responsabile della Misura "Strutture", nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio, confermata dal dirigente dell'Ufficio Pesca, riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente. composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo;
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale:
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione.

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome. articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
b) definisce le nonne di funzionamento della Cabina di regia,
c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro. incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci:
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci:
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota:
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008;
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008 - linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08;
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale.

Vista la D.G.R. n. 1139 dell'1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07".

Con D.D.S. n. 66 del 14/07/010 é stato nominato il "Gruppo di lavoro" per la valutazione dei progetti;

Con D.D.S. n. 110 del 28/12/2010 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Ittici", art. 34 e 35 del Regolamento 1198/2006 del Consiglio pubblicato sul BURP n. 11 del 20 Gennaio 2011, ed è stata impegnata la somma di euro 9.650.996,00 quale prima trance dell'intero finanziamento di euro 17.957.464,00 per le annualità 2007/2010.

Il Gruppo di lavoro per la valutazione di merito e di ammissibilità dei progetti ha espletato i propri compiti, redigendo una relazione istruttoria per ogni progetto esaminato ed un verbale riunioni;

Con D.D.S. n. 132 dell'11 Ottobre 2011 è stato eseguito un ulteriore impegno di 8.306.468 fino al raggiungimento di euro 17.957.464,00, importo previsto dalla scheda finanziaria per Misura inviata al Ministero delle Politiche Agricole - Direzione Generale della Pesca - Autorità di Gestione del FEP.

Con nota e-mail del 18/10/2011, il MIPAAF ha invitato la Regione Puglia a presentare eventuali modifiche da apportare al PO FEP 2007-2013 in occasione del Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011.

Il Servizio Caccia e Pesca Regionale ha presentato, nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011, una modifica del Programma Operativo in cui si ridetermina l'investimento pubblico per la misura Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, portandolo da euro 17.957.464.00 a euro 22.751.470,00, con un aumento, pertanto, di euro 4.794.006,00. Tanto non può che determinare e consentire lo scorrimento della graduatoria (fino alla posizione numero 34).

Con Nota del 13/03/2012 Prot. A0043/13/03/12 n° 0000860, l'autorità di Gestione Nazionale (Direttore Generale della Pesca Dott. Francesco Saverio Abate) ha comunicato che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Regi 198/2006, la Commissione Europea adotta la decisione il più rapidamente possibile e comunque non oltre due mesi dall'invio ufficiale da parte dello Stato membro e chela rimodulazione del Piano Finanziario, costituisce, unitamente agli altri piani finanziari regionali, la base di calcolo delle tabelle, generali inserite nel PO FEP approvate nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011 e trasmesso al sistema SFC della Commissione Europea per il tramite del sistema Monituweb dell'IGRUE il 21/12/2011. Sempre nella stessa Nota, l'Autorità di Gestione ha comunicato inoltre, che, ai sensi dell'Art. 55 c. 3 del Reg. 1198/2006 "una nuova spesa aggiunta al momento della modifica di un Programma Operativo di cui all'art. 18, è ammissibile a partire dalla data di presentazione alla Commissione della richiesta di modifica del Programma Operativo.

Con verbale n. 42 del 13/10/011, il gruppo di lavoro ha concluso i lavori relativi alla valutazione delle istanze pervenute, pari a n. 81;

Con D.D.S. n° 154 del 28/10/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei soggetti ammessi a finanziamento:

Con nota Prot. 1185 del 6 aprile 2012 il Dirigente del Servizio Referente Regionale dell'Autorità di Gestione ha trasmesso l'esito dei ricorsi della Misura 2.3 da cui riviene la Graduatoria definitiva Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

In particolare alla graduatoria provvisoria sono state apportate le seguenti modifiche:

1) Parziale accoglimento ricorso Società Borrelli srl prog. 53/TR/10/PU;
2) Parziale Accoglimento ricorso Soc. Coop. Santa Lucia prog. 37/TR/10/PU;
3) Rettifica delle date di arrivo della Coop.va Maricoltura Mattinatese e dell'Ittica Cielo Azzurro;
4) Rettifica punteggio della Società Italmolluschi di 0.5 punti:
5) Correzione importo ammesso a finanziamento dell'Azienda Jolly Mare di Murciano Sabastiano;
6) Rigetto dei rimanenti ricorsi presentati.

A seguito della revisione dei piani finanziari del FEP Puglia, approvati dal Comitato di Sorveglianza FEP del 16/12/2011 si è reso possibile lo scorrimento della graduatoria - Allegato A.

Da un attento esame dei progetti rientranti tra quelli finanziabili. è risultato che all'azienda Scapece Manno è stato erroneamente attribuito un finanziamento di euro 1.171.515.00 invece di euro 707.464,49.

Si rende pertanto necessario rettificare l'importo del progetto presentato dall'azienda Scapece Manno, che è pertanto di euro 707.464,00 di cui euro 424.478,20 finanziamento pubblico e euro 282.985,60 quota privata del beneficiario.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

1) di prendere atto della valutazione di ammissibilità, di congruità e di merito effettuata dal Gruppo di lavoro, come sopra individuato e nominato;
2) di prendere atto delle determinazioni prese dal Dirigente del Servizio Referente Regionale dell'Autorità di Gestione circa i ricorsi gerarchici presentati da alcune aziende;
3) di approvare la graduatoria qui allegata dei progetti ammissibili a finanziamento (Allegato A), indicata nella premessa, che qui si intende interamente riportata, comprensiva degli importi progettuali ammessi e della percentuale di contributo concedibile parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che tale finanziamento riguarda le annualità FEP 2007 - 2013
5) di prendere atto che il progetto presentato dall'Azienda Scapece Manno Prog. n° 8/TR/20I 0/PU della graduatoria pubblicata nel BURP n. 76 del 24 maggio 2012 è ammesso a finanziamento per euro 707.464,00 di cui euro 424.478.20 finanziamento pubblico ed euro 282.985,60 quota privata del beneficiario;
6) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura
Misure Strutturali
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio Pescaa
Dr. Angelo Maarino

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la L.R. n. 11 del 30 aprile 2009 di approvazione di bilancio Regionale relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009-2011 e s.m.i.

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.2	FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I Misura 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Ittici" art. 34 e 35.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spese del Bilancio Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Leo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

VISTO il D.L.vo n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 7 del 04.02.1997:

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura "Misure Strutturali", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse. di adottare il presente atto;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dopo la correzione del finanziamento attribuito all'azienda Scapece Manno di Sannicola (Le) che risulta essere di euro 707.464.00 di cui euro 424.478,20 finanziamento pubblico ed euro 282.985,60 quota privata del beneficiario.

2. Di stabilire che il presente provvedimento:
   - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore Dario Stefàno;
   - il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dott. Giuseppe Leo

FEP 2010-2013 GRADUATORIA MISURA 2.3 PROGETTI AMMESSI - DEFINITIVA (ALLEGATO A)

	N.	Nominativo	Indirizzo	Data invio	Protocollo n.	Codice	Verbale n.	Punteggio	Importo Ammesso	Investimento Pubblico	FEP 50%	Quota Nazionale 40%	Quota Regionale 10%	Quota Privata
1	73	ITTICA DE MAR SRL	Via Falcone e Borsellino 11- 73010 LEQUILE	05/04/2011	1499 del 12/04/2011	73/TR/2010/PU	37	73,50	1.495.000	897.000	448.500	358.800	89.700	598.000
2	6	GIOIOSO ITTICA SAS di Mario Gioioso	Zona Industriale Sud. - 720015 FASANO (BR)	05/04/2011	1367 del 08/04/2011	6/TR/2010/PU	5	70,50	1.500.000	900.000	450.000	360.000	90.000	600.000
3	54	INDUSTRIA PESCA CAGGIANELLI	Via Nazario Sauro , 1 76011 - Bisceglie	21/03/2011	1012 del 22/03/2011	54/TR/2010/PU	27	69,50	1.081.693	649.016	324.508	259.606	64.902	432.677
4	55	MAREVIVO SRL	Via Panoramica snc - 73030 CASTRO	24/03/2011	1291 del 07/04/2011	55/TR/2010/PU	28	68,50	1.494.000	896.400	448.200	358.560	89.640	597.600
5	5	PORTO S. SPIRITO	L mare Cristoforo Colombo 8 8A,8B Fraz. S. SPIRITO BARI	21/03/2011	1284 del 07/04/2011	5/TR/2010/PU	5	68,25	888.751	533.251	266.625	213.300	53.325	355.500
6	75	TARANPESCA SPA	S.S 106 Jonica Km 9 - 74100 - TARANTO	05/04/2011	1433 del 12/04/2011	74/TR/2010/PU	38	68,25	1.486.500	891.900	445.950	356.760	89.190	594.600
7	7	LE DELIZIE DEL MARE SrL	Via Randaccio 33 - 70129 CEGLIE DEL CAMPO	06/04/2011	1369 del 08/04/2011	7/TR/2010/PU	6	66,05	1.499.531	899.719	449.859	359.887	89.972	599.812
8	28	f.lli SAPONARO DI LUCA E ROBERTO	Strada Provle Fasano- Savelletri 72015 FASANO	19/03/2011	1010 del 22/03/2011	28/TR/2010/PU	17	66,00	735.000	441.000	220.500	176.400	44.100	294.000
9	58	PRODOTTI ITTICI CAROFIGLIO SRL	Via Mascagni 5/7/9 - 70123 BARI	21/03/2011	1014 del 22/03/2011	58/TR/2010/PU	29	63,00	555.400	333.240	166.620	133.296	33.324	222.160
10	81	MITILITTICA CARLO DI LIDDO SRL	S.S 16 Km 775+500 - 70052 BISCEGLIE	06/04/2011	1458 del 12/04/2011	80/TR/2010/PU	41	62,00	669.993	401.996	200.998	160.798	40.200	267.997
11	39	PESCHITTICA SRL	zona Industriale C.da La Comune 71010 Poggio Imperiale	21/03/2011	1229 del 04/04/2011	39/TR/2010/PU	22	61,05	1.316.000	789.600	394.800	315.840	78.960	526.400
12	57	LORUSSO PRODOTTI ITTICI SRL	Via IX Maggio. 90 - 70123 BARI	21/03/2011	1231 del 04/04/2011	57/TR/2010/PU	29	61,00	465.657	279.394	139.697	111.758	27.939	186.263
13	10	GEL GROSSO srl	Via Vecchia Ovest - 73057 - TAVIANO (LE)	04/04/2011	1380/del 08/04/2011	10/TR/2010/PU	8	61,00	744.251	446.551	223.275	178.620	44.655	297.700
14	59	GILIBERTI SRL	Via Guicciardini, 26 - 70043 MONOPLI	04/04/2011	1384 del 08/04/2011	59/TR/2010/PU	30	61,00	358.100	214.860	107.430	85.944	21.486	143.240
15	22	ITTICA DI DIO	Via La Spiaggia,29 - 76011 BISCEGLIE	06/04/2011	1314 del 08/04/2011	22/TR/2010/PU	14	61,00	523.516	314.110	157.055	125.644	31.411	209.406
16	51	ITTIMAR BASSO ADRIATICO	Via Appia 10/12 - 72010 Savelletri di Fasano	21/03/2011	1124 del 24/03/2011	51/TR/2010/PU	26	60,25	503.682	302.209	151.105	120.884	30.221	201.473
17	29	SAVEL PESCA dei F.lli GIOIOSO	P.zza Costantinopoli s.n. - 72015 - SAVELLETRI DI FASANO	19/03/2011	1001 del 22/03/2011	29/TR/2010/PU	18	59,70	1.500.000	900.000	450.000	360.000	90.000	600.000
18	83	MITIL 2000 SCRL	Viale Jonio 154/F- 74100 TARANTO - SAN VITO	04/04/2011	1464 del 12/04/2011	82/TR/2010/PU	42	59,50	1.080.500	648.300	324.150	259.320	64.830	432.200
19	74	ALGESIRO SRL	Via Rucher,5 - 71043 MANFREDONIA	05/04/2011	1446 del 12/04/2011	74/TR/2010/PU	37	59,00	1.182.743	709.646	354.823	283.858	70.965	473.097
20	71	TORTUGA SRL	Via Rucher,5 - 71043 MANFREDONIA	05/04/2011	1590 del 15/04/2011	71/TR/2010/PU	36	59,00	1.217.792	730.675	365.338	292.270	73.068	487.117
21	21	MANFREDONIA SEA FOOD SRL	Loc. Coppa del Fascione - Parco Sopim- Lotto 6/B sc - Manfredonia	06/04/2011	1372d el 08/04/2011	21/TR/2010/PU	14	58,80	969.920	581.952	290.976	232.781	58.195	387.968
22	53	BORRELLI SRL	S.S.89 Km 172,300 - 71043 MANFREDONIA	18/03/2011	1011 del 22/03/2011	53/TR/2010/PU	27	58,25	976.032	585.619	292.810	234.248	58.562	390.413
23	52	GIGANTE SRL	Viale Jonio 125/A - 74100 TARANTO - SAN VITO	04/04/2011	1402 del 08/04/2011	52/TR/2010/PU	26	57,25	948.657	569.194	284.597	227.678	56.919	379.463
24	44	MARTELLO S.A.S. di Salvemini Giuseppe e Antonio	Radice Molo di Levante - 71043 Manfredonia	18/03/2011	999 del 22/03/2011	44/TR/2010/PU	24	57,00	444.581	266.749	133.374	106.699	26.675	177.832
25	20	GENGHI SRL	Via Samuele 93 - 70051 BARLETTA	05/04/2011	1377 del 08/04/2011	20/TR/2010/PU	13	56,75	1.146.000	687.600	343.800	275.040	68.760	458.400
26	23	CARONE SRL	Contrada Incina s.s.16 km 839,550 - 70044 POLIGNANO A MARE	06/04/2011	1397 del 08/04/2011	23TR/2010/PU	15	56,75	1.079.574	647.744	323.872	259.098	64.774	431.830
27	80	REHO SRL	Zona Industriale - 73014 GALLIPOLI	06/04/2011	1453 del 12/04/2011	79/TR/2010/PU	40	56,75	609.698	365.819	182.909	146.328	36.582	243.879
28	12	TORELLI srl	Lnm re Cristoforo Colombo 19 - 70059 TRANI	06/04/2011	1450 del 12/04/2011	12/TR/2010/PU	9	56,50	1.386.000	831.600	415.800	332.640	83.160	554.400
29	68	LEPORE MARE SRL	Via dell' Agricoltura 22/24 - 72015 FASANO	06/04/2011	1398 del 08/04/2011	68/TR/2010/PU	34	55,50	1.280.029	768.017	384.009	307.207	76.802	512.012
30	9	COLIMENA SRL	Via Piave Zona PIP - lotto 2 -74020 AVETRANA	05/04/2011	1375 del 08/04/2011	9/TR/2010/PU	7	55,25	820.000	492.000	246.000	196.800	49.200	328.000
31	3	DONATACCIO Srl c/o Cassandro	Via S. Antonio n. 3 76121 BARLETTA	06/04/2011	1382 del 08/04/2011	3/TR/2010/PU	4	55,00	1.413.049	847.829	423.915	339.132	84.783	565.220
32	70	NUOVA ITTICA	Via Rucher,5 - 71043 MANFREDONIA	05/04/2011	1589 del 15/04/2011	70/TR/2010/PU	35	54,75	1.239.112	743.467	371.734	297.387	74.347	495.645
33	67	ITALMOLLUSCHI SRL	Via G. Matteotti, 3 - 71010 ISCHITELLA	21/03/2011	1290 del 07/04/2011	67/TR/2010/PU	34	54,25	153.591	92.155	46.077	36.862	9.215	61.436
34	18	MICHELITTICA SRL	Via Sabotino 13 - 70059 TRANI	06/04/2011	1455 del 12/04/2011	18/TR/2010/PU	12	54,25	921.000	552.600	276.300	221.040	55.260	368.400

FEP 2010 - 2013 Progetti relativi Misura 2.3

	N.	Nominativo	Indirizzo	Data invio	Protocollo n.	Codice	Verbale n.	Punteggio	Importo Ammesso	Investimento Pubblico	FEP 50%	Quota Nazionale 40%	Quota Regionale 10%	Quota Privata
35	61	PERLA NERA SRL	Via Tenembe, 35 - 74121 TARANTO	19/03/2011	1227 del 04/04/2011	61/TR/2010/PU	31	53,55	1.460.212	876.127	438.064	350.451	87.613	584.085
36	62	GRAMAR SRL	Via Giusti - Frontale chiesa- località San Isidoro - 73048 NARDO'	19/03/2011	1233 del 04/4/2011	62/TR/2010/PU	31	53,50	1.260.685	756.411	378.206	302.564	75.641	504.274
37	64	MARICOLTURA MAR GRANDE	Via Golfo di Taranto 7/E - 74100 TARANTO	21/03/2011	1013 del 22/03/2011	64/TR/2010/PU	32	53,50	309.940	185.964	92.982	74.386	18.596	123.976
38	78	BIMAR SRL	Via della Libertà n.32 BISCEGLIE	06/04/2011	1441 del 12/04/2011	77/TR/2010/PU	39	53,50	1.346.314	807.788	403.894	323.115	80.779	538.526
39	77	ACQUACOLTURA JONICA SRL	Viale del Tramonto 69 - 74122 TARANTO	06/04/2011	1445 del 12/04/2011	76/TR/2010/PU	39	53,50	1.486.000	891.600	445.800	356.640	89.160	594.400
40	60	ITTISERVICE di Magnifico Rosa	Via Conversano 128/130/132 - 70010 CASAMASSIMA	04/04/2011	1378del 08/04/2011	60/TR/2010/PU	30	53,00	136.437	81.862	40.931	32.745	8.186	54.575
41	4	SOC. COOP.VA SANTA LUCIA	Via Cala del Fico 18 - 71043 Manfredonia	21/03/2011	1234 del 04/04/2011	37/TR/2010/PU	21	52,75	688.783	413.270	206.635	165.308	41.327	275.513
42	37	PANITTICA PUGLIESE	P.zza L. di Savoia 30 - 70121 BARI	21/03/2011	1280 del 07/04/2011	4/TR/2010/PU	4	52,75	1.500.000	900.000	450.000	360.000	90.000	600.000
43	45	SOC. ITTICA GARGANO SRL	S.S. 159 Saline 13,200 Km - 71043 Manfredonia	06/04/2011	1469 del 12/04/2011	45/TR/2010/PU	24	52,75	443.105	265.863	132.932	106.345	26.586	177.242
44	79	ITTICA JONICA SRL	Via della Cala, 13 - 73014 GALLIPOLI	06/04/2011	1449 del 12/04/2011	78/TR/2010/PU	40	51,25	798.296	478.978	239.489	191.591	47.898	319.318
45	42	L'OSTRICA UBRIACA S.U.R.L.	Viale della Libertà 133/d - 73100 LECCE	21/03/2011	1113 del 24/03/2011	42/TR/2010/PU	23	50,55	62.973	37.784	18.892	15.114	3.778	25.189
46	32	PRODOTTI ITTICI LAPERTOSA SRL	P.le Lenio Flacco n. 3 - 72100 BRINDISI	21/03/2011	1262 del 05/04/2011	32/TR/2010/PU	19	49,75	128.388	77.033	38.516	30.813	7.703	51.355
47	41	SOLEMAR SRL	Loc. Bagno 71010 Cagnano Varano	21/03/2011	1288 del 21/03/2011	41/TR/2010/PU	23	49,00	264.381	158.629	79.314	63.451	15.863	105.752
48	76	CARRIERO MARE SRL	Via Caduti di Nassyria, 19 - 74121 TARANTO	06/04/2011	1447 del 12/04/2011	75/TR/2010/PU	38	48,75	1.318.408	791.045	395.522	316.418	79.104	527.363
49	48	SAPORE DEL GOLFO	S.S. 89 Km 170+50 - 71043 MANFREDONIA	06/04/2011	1462 del 12/04/2011	48/TR/2010/PU	25	48,75	246.646	147.988	73.994	59.195	14.799	98.658
50	40	TEOFILO VITANTONIO	Via A. Sabin 16/18 70044 Polignano a Mare	21/03/2011	1264 el 05/04/2011	40/TR/2010/PU	22	48,45	142.372	85.423	42.712	34.169	8.542	56.949
51	24	ERREDI DISTRIBUZIONE SRL	Contrada Baione Zona Industriale - 70043 MONOPOLI	29/03/2011	1376 del08/04/2011	24/TR/2010/PU	15	47,75	1.171.515	702.909	351.455	281.164	70.291	468.606
52	8	SCAPECE MANNO	Via M. D'Azeglio n. 5 - 73017 SANNICOLA (LE)	31/03/2011	1373 del 08/04/2011	8/TR/2010/PU	7	47,55	707.464	424.478	212.239	169.791	42.448	282.986
53	65	GARGAMELLE SRL di Leonardo Grimaldi	Via Bari snc - 71010 CAGNANO VARANO	21/03/2011	1122 del 24/03/2011	65/TR/2010/PU	33	47,25	128.139	76.884	38.442	30.754	7.688	51.256
54	50	GARGANO PESCA SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE	Porto Alti Fondali 71043 - Manfredonia	06/04/2011	1466 del 12/04/2011	50/TR/2010/PU	26	47,25	397.526	238.516	119.258	95.406	23.852	159.010
55	72	MARICOLTURA MATTINATESE SCARL	Loc.ità Mattinatella snc - 71030 MATTINATA	06/04/2011	1501 del 12/04/2011	72/TR/2010/PU	36	47,25	1.500.000	900.000	450.000	360.000	90.000	600.000
56	63	JOLLY MARE di Murciano Sebastiano	Via Marsala, 2 - 73048 NARDO' Fraz. S. Isidoro	21/03/2011	1289 del 07/04/2011	63/TR/2010/PU	32	46,75	721.709	433.025	216.513	173.210	43.303	288.684
57	11	F.lli LORUSSO srl di Vitantonio e Domenico	2^ Trav.sa Via Brigata Regina 5 - 70100 BARI	29/03/2011	1370 del 8/4/2011	11/TR/2010/PU	8	45,50	1.261.000	756.600	378.300	302.640	75.660	504.400
58	66	ITTICA ZU PIETRO SRL	Via Varsavia 9 - 76011 BISCEGLIE	24/03/2011	1300 del 08/04/2011	66/TR/2010/PU	33	45,25	801.630	480.978	240.489	192.391	48.098	320.652
59	82	MARKITTICA SRL	Via Nazario Sauro , 16 - 71043 - Bisceglie	06/04/2011	1439 del 12/04/2011	81/TR/2010/PU	41	45,00	1.095.738	657.443	328.721	262.977	65.744	438.295
60	38	BRIN PESCA SRL	Via Lenio Flacco 5 - 72100 BRINDISI	21/03/2011	1232 del 04/04/2011	38/TR/2010/PU	22	44,20	187.700	112.620	56.310	45.048	11.262	75.080
61	25	RENNA SRL	Via San oronzo 139 - 72015 FASANO	06/04/2011	1393 del 08/04/2011	25/TR/2010/PU	16	43,75	790.964	474.578	237.289	189.831	47.458	316.386
62	69	ITTICA CIELO AZZURRO	Via Mario Rolla, 12 - 74123 TARANTO	08/04/2011	1500 del 12/04/2011	69/TR/2010/PU	35	43,50	1.500.000	900.000	450.000	360.000	90.000	600.000
63	43	SURGELSUD S.P.A.	Viale Aldo Moro 13 - 70043 Monopoli	21/03/2011	1266 del 05/04/2011	43/TR/2010/PU	23	41,50	1.321.534	792.920	396.460	317.168	79.292	528.614
64	2	CA.RI. FISH SRL	L.go Spiaggia Diomede 19/20 - 71043 MANFREDONIA (FG)	06/04/2011	1448 del 12/4/2011	2/TR/2010/PU	3	41,50	263.465	158.079	79.040	63.232	15.808	105.386
65	26	BLUVER SAS	Via Roma 286 - 72015 FASANO	06/04/2011	1399 del 08/04/2011	26/TR/2010/PU	17	41,25	660.800	396.480	198.240	158.592	39.648	264.320
66	33	LO SCOGLIO SRL GROUP SRL	Contrada Quintavalle Complanare Sud S.S. 16	21/03/2011	997 del 22/03/2011	33/TR/2010/PU	19	40,45	293.896	176.338	88.169	70.535	17.634	117.559
67	34	BOUTIQUE DEI FRUTTI DI MARE SRL	L.mre Cristoforo Colombo 10 - 70127 Santo Spirito - Bari	19/03/2011	996 del 22/03/2011	34/TR/2010/PU	20	39,25	398.721	239.233	119.616	95.693	23.923	159.488
68	17	AFRODITE SOC. COOP.VA	S.S. 275 n. 134/A - 73031 ALESSANO	06/04/2011	1454 del 12/04/2011	17/TR/2010/PU	12	34,30	183.746	110.248	55.124	44.099	11.025	73.498
69	49	PRODOTTI ITTICI DE MARZO SRL	Via A. De Ferraris, 51 - 70125 Bari	05/04/2011	1444 del 12/04/2011	49/TR/2010/PU	25	28,70	201.600	120.960	60.480	48.384	12.096	80.640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 16 ottobre 2012, n. 1908

PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.6 - Aiuti in forma di garanzia di credito - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie. Nomina della Commissione di valutazione delle domande inoltrate.

Il giorno 16/10/2012, in Bari, nella sede del Servizio Competitività, Corso Sonnino 177, è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 20072013;
- con D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26/02/2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- con D.P.G.R. del 24 settembre 2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull'"Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24/09/2009;
- nella seduta del 22/02/2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, secondo quanto previsto dall' art. 65 del dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- con D.G.R. del 17 febbraio 2009, n. 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;
- con D.G.R. del 9 marzo 2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R n. 165/2009;
- con D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- con D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento.

Considerato che:

- in data 16 agosto 2011 è stato pubblicato sul BURP n. 119 "l'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di

Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- tale Avviso prevede all'art. 8 (Ammissibilità e valutazione delle domande) la nomina di una specifica Commissione da parte del Dirigente del Servizio Competitività finalizzata ad espletare le attività di verifica di ammissibilità e di valutazione delle domande pervenute;

Tutto ciò premesso e considerato

occorre procedere alla nomina della Commissione di valutazione delle domande pervenute così composta:

- dott. Pasquale Orlando, Dirigente del Servizio Competitività in qualità di Presidente;
- dott.ssa Silvia Piemonte, Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi;
- dott.ssa Giovanna Genchi, Dirigente del Servizio Internazionalizzazione;
- dott.ssa Francesca Pastoressa, funzionario del Servizio Attuazione del Programma che svolgerà funzioni di segreteria.

La Commissione per le attività di istruttoria si avvarrà dell'assistenza tecnica di Puglia Sviluppo S.p.A. già Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Asse VI del PO FESR Puglia 2007-2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa. né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aagiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale".

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di procedere alla nomina della Commissione prevista dall'art. 8 dell'Avviso suindicato, così composta:
  - dott. Pasquale Orlando, Dirigente del Servizio Competitività in qualità di Presidente;
  - dott.ssa Silvia Piemonte, Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi;
  - dott.ssa Giovanna Genchi, Dirigente del Servizio Internazionalizzazione;
  - dott.ssa Francesca Pastoressa, funzionario del Servizio Attuazione del Programma che svolgerà funzioni di segreteria;

- che la Commissione per le attività di istruttoria si avvarrà dell'assistenza tecnica di Puglia Sviluppo S.p.A. già Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Asse VI del PO FESR Puglia 2007-2013;

- di ribadire che tale attività non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale "www.sistema.puglia.it";

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Competitività, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Copia del presente provvedimento sarà notificato ai componenti della Commissione e sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 "Organizzazione della presidenza e della Giunta della Regione Puglia".

Il Dirigente del
Servizio Competitività
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 settembre 2012, n. 201

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano Particolareggiato maglia Sottozona A2 - via Thaon de Revel, via Enrico Fermi, via Martiri Kindù nel Comune di Sannicandro di Bari (BA).

L'anno **2012 addì** 24 del **mese** di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSA

Con nota prot. n. 5323 del 19/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3352 del 24/04/2012, il Comune di Sannicandro di Bari presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare, sia in formato cartaceo (in duplice copia) che su supporto informatico (CD-ROM);
- su solo supporto informatico (CD-ROM), contenuti nella cartella "PPCS A2 De Revel - Fermi - Kindu", insieme con il Rapporto Preliminare Ambientale (RAP) e il file di trasmissione del RAP:
  - Tav. 1 - Maglia di intervento su base catastale;
  - Tav. 2 - Maglia di intervento con individuazione dei fabbricati per il calcolo delle volumetrie, su base aerofotogrammetrica;
  - Tav. 3 - Maglia di intervento su base di P.R.G.;
  - Tav. 4 - Maglia di intervento con urbanizzazioni;
  - Tav. 5 - Delimitazione e planimetria dei lotti edificabili.

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3973 del 18/05/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Urbanistica Espropriazioni;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 6778 del 04/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4633 del 13/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da alcun vincolo PAI";*

Con nota prot. n. 111902 del 27/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5675 del 13/07/2012, la Provincia di Bari - Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni - Sez. Urbanistica, precisava che "*allo stato, non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate*";

Con nota prot. n. A00_0753546 del 01/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6390 del 06/08/2012, il Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Attuazione e Gestione della Regione Puglia, comunicava che "*dalla verifica condotta, l'area di progetto è compresa tra i fogli catastali n.177 ("Bari") e n.189 ("Altamura"), non soggetti a vincoli del Piano di Tutela della Acque della Regione Puglia (PTA)*" ed evidenziava alcune carenze del RAP relativamente agli ambiti di propria competenza.

Con nota prot. n. 10537, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.7539 del 20/09/2012, il Comune di Sannicandro di Bari - Sezione Urbani-

stica Edilizia Manutenzioni, riscontrava la nota prot. n.AOO_0753546 del 01/08/2012 del Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Attuazione e Gestione della Regione Puglia, fornendo chiarimenti ed integrazioni in merito a quanto evidenziato nella medesima nota.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità procedente è il Comune di Sannicandro di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Autorità competente all'approvazione è il Comune di Sannicandro di Bari;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato - maglia della Sottozona A2 del P.R.G. di Sannicandro di Bari, racchiusa tra via Thaon de Revel, via Enrico Fermi, via Martiri Kindù nel Comune di Sannicandro di Bari, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il solo Piano Particolareggiato relativo alla zona urbana del comune di Sannicandro di Bari tipizzata, ex PRG vigente nel comune, quale "*sottozona A2 di espansione storica: tessuti urbani consolidati*", racchiusa tra via Thaon de Revel, via Enrico Fermi, via Martiri Kindù, così come trasmesso dal Comune di Sannicandro di Bari con propria nota 5323 del 19/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3352 del 24/04/2012.

L'obiettivo del piano è (pag.15 del RAP) "*la previsione e la regolamentazione degli interventi di manutenzione ordinari e straordinaria, di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia anche integrale (con demolizione e ricostruzione, come previsto dall'art. 3 comma d del D.P.R. 380/2001), di nuova edificazione della aree libere secondo i limiti di densità edilizia rivenienti dagli studi effettuati"* da attuare nella sottozona A2 del comune di Sannicandro di Bari, definita ai sensi del PRGC quale "p*arte della città compatta e consolidata, costruita fra la fine dell'ottocento e la prima metà del novecento, che si caratterizzano per la funzione di mediazione dell'identità cittadina tra nucleo antico e città recente"*. Il Piano (pag. 9 del RAP) "*assume come ambito di riferimento in particolare la maglia ubicata a sud - ovest del nucleo antico, delimitata dalle vie Thaon de Revel, Enrico Fermi e Martiri di Kindù*".

Nel RAP, a pag.16, si legge che "*Il Piano prevede, oltre alla possibilità di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione con stessa volumetria e altezza delle unità prive di interesse storico o architettonico, la possibilità di ampliamento sulle aree con residua suscettività edificatoria e di nuova edificazione sulle aree libere identificate con le particelle 1941 e 2219, nel rispetto degli indici e dei parametri urbanistici disciplinati dalle Norme Tecniche. Sulle aree edificate corrispondenti alle particelle 942, 1683 e 2059, in particolare, si prevede l'intervento di demolizione e ricostruzione conservando la volumetria esistente nel rispetto delle NTA e del D.P.R. 380/2001*".

Il Piano è attuativo del vigente PRG, strumento non valutato dal punto di vista ambientale.

Si riporta di seguito la caratterizzazione del Piano, così come rappresentato e riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale (pag.9 e succ.):
- la superficie territoriale della sottozona A2 è pari a 61.920 mq; la superficie catastale complessiva dell'area, al netto delle strade, è pari a 7.766,82 mq;
- l'ambito presenta un tessuto edilizio molto denso, nel quale mancano quasi del tutto superfici libere o giardini e quelle esistenti versano in stato di abbandono e degrado;
- pur trattandosi di un ambito edificato di impianto ottocentesco, non è stato possibile individuare nello stesso "aree ed edifici da considerare di prevalente interesse storico", in applicazione dell'art. 30 delle NTA del PRG, per i quali prescri-

vere l'adozione di particolari misure di tutela e conservazione; l'aspetto attuale dell'edificato risulta connotato dalla commistione di elementi di configurazione storica e recente che nel complesso ne determinano il carattere più simile ad una zona di completamento urbano, che di tutela storico - ambientale;

- la lettura dei caratteri distintivi dell'edificato non ha evidenziato la presenza di aree e di edifici di particolare pregio sotto il profilo architettonico o storico-culturale o vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004, sebbene sia riconoscibile un ridotto numero di edifici, prospicienti Piazza V. Veneto ed il primo tratto di Via Martiri di Kindù, che hanno mantenuto prevalentemente integra la configurazione architettonica originaria visibile in facciata. Per tali edifici è prevista l'adozione di prescrizioni operative aggiuntive da applicare agli interventi edilizi, volte a favorire il mantenimento dell'unitarietà dei caratteri formali del contesto di inserimento, disciplinate dall'art.6 delle N.T.A. Del Piano Particolareggiato;
- l'indice di fabbricabilità fondiaria è di 4,77 mc/mq; il rapporto di copertura è pari a max 65% della superficie netta; l'altezza massima degli edifici è pari alla media delle altezze esistenti, computate senza tener conto delle nuove costruzioni in contrasto con l'ambiente, ovvero in allineamento con gli edifici adiacenti; la distanza dai confini è pari a min. 5m, ad eccezione dei box auto, che potranno edificarsi sui confini del lotto, compatibilmente con il rispetto delle distanze dagli altri fabbricati e purché l'altezza interna non superi i 2,20m; distanza tra fabbricati non inferiore a quella intercorrente tra i volumi edificati preesistenti o per le nuove costruzioni min.10m; parcheggi privati per le nuove costruzioni superficie pari a 1mq/10mc;
- è stata sviluppata una proposta di schema planimetrico relativo all'intervento di ristrutturazione attraverso demolizione e ricostruzione da attuare sulle particelle 942, 1683, 2059 e 2219, elaborato tenendo conto degli indici e parametri urbanistici previsti dalle Norme Tecniche. L'intervento prevede, tra ricostruzione del volume del fabbricato esistente da demolire (pari a circa 2.365 mc) e volume riveniente dalla possibilità di nuova edificazione sulla particella 2219, una volumetria complessiva pari circa a 2.675 mc, di poco superiore alla volumetria esistente;
- le destinazioni d'uso ammesse dal Piano nelle parti fuori terra degli edifici sono, oltre alla funzione residenziale, le funzioni di servizio connesse alla residenza previste dal PRG, ritenute compatibili con le zone di interesse storico-ambientale, nella misura massima pari al 20% del volume edificabile ammesso;
- la maglia di riferimento del Piano risulta già servita dalle reti tecnologiche di distribuzione dei sottoservizi (idrica, fognante, elettrica, telefonica, gas metano, pubblica illuminazione),per le quali si prevedono interventi di adeguamento e/o potenziamento da effettuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale e degli Enti Gestori dei servizi che esulano dalla attività di pianificazione svolta. Eventuali nuove opere di urbanizzazione a servizio delle nuove edificazioni saranno realizzate dai privati interessati, previa stipula di apposita convenzione con il Comune;
- le attrezzature di servizio per le zone A1 e A2 sono state dimensionate e individuate dal Piano Particolareggiato dei Servizi nelle zone interne, ove possibile e nelle aree contigue alla zona A2, già destinate dal PRG a verde attrezzato e parcheggi pubblici, pertanto gli standard urbanistici non sono stati oggetto di ulteriori verifiche nella elaborazione del Piano Particolareggiato. Alcune delle suddette aree a servizi sono state oggetto di ridimensionamento per effetto della Variante al PPS per l'adeguamento alle sentenze del TAR sul PRGC, approvata con Del. C.C. n. 31 del 31.08.2011. Nessuna delle aree a servizi interessa l'ambito di riferimento del piano;
- per quanto riguarda i piani e programmi, il piano stabilisce un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso, nel rispetto degli indici urbanistici e delle prescrizioni del PRG, disciplinando gli interventi sulle aree e gli immobili compresi nell'area interessata, fissandone la natura, gli indici e parametri dimensionali, le modalità operative. Pertanto il piano costituisce il quadro di riferimento per i singoli progetti esecutivi delle opere attuati mediante interventi diretti da parte dei proprietari degli immobili interessati. Con particolare riferimento ai piani e programmi di livello comunale e sovraordinati (pag. 42 del RAP), il piano interessa una superficie di minimo intervento compresa nella sottozona A2 e non prevede interventi sulla

viabilità, sulle infrastrutturazioni e sulle aree a servizi per la residenza tali da influenzare le pianificazioni in atto sulle maglie limitrofe della stessa zona. Non si conoscono allo stato attuale previsioni progettuali e/o pianificatorie in atto interessanti la sottozona A1 le zone di completamento urbano contermini all'area di intervento, rispetto alle quali il piano possa sviluppare interferenze. Esso risulta coerente con le indicazioni degli strumenti urbanistici e settoriali sovraordinati;
- per ciò che riguarda la promozione dello sviluppo sostenibile, la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, la promozione dello sviluppo sostenibile, nonché l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale;
- in riferimento ai problemi ambientali pertinenti al piano, questi risultano legati principalmente alle operazioni di cantiere e all'esercizio delle normali attività legate alle residenze e alle attività commerciali che potrebbero determinare l'incremento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, traffico, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti, incremento dei problemi legati alla sicurezza e alla salute umana, ecc.).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DEL PIANO

Il Piano Particolareggiato in oggetto interessa la maglia urbana tipizzata "sottozona A2 di espansione storica: tessuti urbani consolidati", ricompresa nella zona omogenea A di cui al vigente P.R.G. del comune di Sannicandro di Bari e delimitata dalle vie Thaon de Revel, Enrico Fermi e Martiri di Kindù, a sud-ovest del nucleo antico. Da quanto riportato nel RAP (pag.13 e pag 12 del RAP) risulta che "*l'ambito presenta un tessuto edilizio molto denso condizionato da interventi di trasformazione anche integrale delle strutture edilizie (ristrutturazioni, completamenti, sopraelevazioni e sostituzioni edilizie), che hanno alterato gli originari caratteri tipologici ed architettonici dell'area. Le superfici libere o giardini mancano quasi del tutto e quelle esistenti versano in stato di abbandono e degrado*".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio:
- in riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:
  - non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
  - risulta ricompresa nei "territori costruiti", così come definiti ai sensi dell'art. 1.03 comma 5 delle NTA del PUTTP Puglia;
  - risulta ricompresa nella segnalazione di cui alle "Componenti Culturali Insediative - Città Antica e Città Moderna" e all'interno della segnalazione della Carta dei Beni e relativo buffer di 100m riguardante l'*insediamento di età medievale* di Sannicandro di Bari, come da perimetrazioni di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). A tal proposito si segnala l'assenza del parere della Soprintendenza in merito all'attuazione del Piano.
- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:
  - non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
  - non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
  - non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.
- in riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:
  - non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 6778 del 04/06/2012;

- in riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:
  - non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, come anche confermato dal Servizio Tutela delle Acque con nota prot. n. A00_0753546 del 01/08/2012: "*dalla verifica condotta, l'area di progetto è compresa tra i fogli catastali n.177 ("Bari") e n. 189 ("Altamura"), non soggetti a vincoli del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.230 del 20/10/2009*".

Nella medesima nota si legge:

- "*il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato*";
- *"il RAP, relativamente al trattamento dei reflui, non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente per il piano particolareggiato in oggetto. Trattandosi di interventi di recupero di edifici o di nuove aree edificabili site nel centro del Comune di Sannicandro è, comunque, inteso che le acque reflue debbano essere obbligatoriamente convogliate nella rete fognaria cittadina esistente"*;
- relativamente al trattamento delle acque meteoriche, è evidenziato che il RAP "*non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente, infatti non fa alcuno riferimento alle aree asfaltate adibite a viabilità, così come per tutte le altre aree edificabili, non è previsto uno smaltimento di acque di prima pioggia. A riguardo vi è l'obbligo di attenersi alla normativa regionale in materia (vd. Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché del Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2033 e dell'appendice A1 al Piano Direttore Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002"*;
- *"con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel RAP manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua"*.

Con nota prot. n.10537 del 17.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.7539 del 20/09/2012, il Comune di Sannicandro di Bari - Sezione Urbanistica Edilizia Manutenzioni, riscontrava quanto contenuto nella nota prot. n. A00_0753546 del 01/08/2012 del Servizio Tutela delle Acque, dichiarando, tra l'altro quanto di seguito riportato:

- *"è stata trascurata la valutazione delle interferenze con l'assetto geomorfologico e idraulico esistente dal momento che, data l'assenza di condizioni di rischio idraulico e/o geomorfologico nell'area di interesse e considerata la tipologia e l'entità degli interventi previsti, non si prevedono modificazioni dell'assetto esistente. Le modeste attività di escavazione e sbancamento richieste per la realizzazione e/o ristrutturazione dei fabbricati non interferiscono con elementi morfologici di rilievo*";
- "*le opere di urbanizzazione primaria già esistono e sono caratterizzate da scavi poco profondi,e quand'anche dovessero essere sostituite, tale intervento verrà effettuato mediante il ripristino delle quote originarie, così come per la viabilità e le aree a parcheggio privato*";
- "*data la profondità di attestazione del livello di falda profonda nella zona interessata, si può escludere una interferenza del piano di posa delle opere con la superficie della falda";*
- *"per quel che concerne le acque piovane, dato atto che la rete viaria rimane immutata, tali acque giungono per ruscellamento superficiale alle caditoie della vicina via Thaon De Revel, che ne garantiscono l'allontanamento";*
- *"l'Amministrazione Comunale ha in corso l'adeguamento dei recapiti finali dell'attuale rete di fognatura bianca dinamica, nell'ambito del quale le acque meteoriche verranno trattate e smaltite secondo le norme nazionali e regionali vigenti";*
- *"il piano particolareggiato non prevede zone a standard, essendo un piano per una maglia di centro storico, per cui no si può prevedere alcun fabbisogno idrico per le urbanizzazioni secondarie";*
- *"per quanto riguarda l'allontanamento ed il successivo trattamento delle acque reflue, esse saranno obbligatoriamente convogliate nella rete fognaria cittadina esistente, che transita già all'interno del piano"*.

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della caratterizzazione sismica, la zona, così come l'intero territorio comunale, risulta a bassa sismicità "Z3" nella classificazione di cui all'O.P.C.M. n. 3274/2003 e alla D.G.R. n. 153/2004 (pag.19 del RAP);
- per ciò che riguarda il clima acustico, a pag. 25 del RAP, si legge: "*Il Comune di Sannicandro di Bari è dotato di un Piano di Risanamento Acustico Ambientale intercomunale. A livello generale, non si segnalano nell'ambito oggetto di intervento sorgenti sonore circoscritte correlate alla presenza di attività produttive e gli unici elementi di criticità sotto il profilo acustico possono essere individuati nelle emissioni sonore prodotte dal transito veicolare su via Thaon de Revel. I flussi di traffico, tuttavia, non sono di entità tale da produrre livelli acustici significativi, pertanto si ritiene di poter considerare il clima acustico favorevole ad accogliere le funzioni residenziali oggetto della proposta di intervento*".
- dal punto di vista della qualità dell'aria, a pag. 25 del RAP, si legge:*"Relativamente alla qualità dell'aria, l'unica possibile fonte di inquinamento nell'ambito interessato dalla pianificazione attuativa è rappresentata dal traffico veicolare. Secondo la classificazione dei comuni effettuata dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), il territorio comunale non presenta fattori di sensibilità che possano condizionare le determinazioni di carattere urbanistico, risultando inserito nella Zona D di "mantenimento", per la quale sono previsti unicamente gli interventi per l'edilizia, solo in una seconda fase e compatibilmente con le risorse disponibili"*.
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, dai dati del PTA (programma delle misure - giugno 2009) risulta che il Comune di Sannicandro di Bari afferisce all'impianto di depurazione "Bari est", avente recapito finale in mare e dimensionato per 500.000 Abitanti Equivalenti (AE) a fronte di un carico generato di 569.289 AE. Nel PTA, nonché nel Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è comunque previsto l'ampliamento e l'adeguamento di tale impianto;
- dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il Comune di Sannicandro di Bari risulta caratterizzato da un andamento annuo di produzione rifiuti pressoché costante, con una quantità di R.S.U differenziata pari a 7,59% e indifferenziata pari al 92,41%.
- dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, nel RAP (pag. 25) è dichiarato che *"nell'intorno non sono presenti fonti di rumore rilevanti. L'unica fonte di inquinamento acustico è rappresentata dal traffico veicolare. L'unica possibile fonte di inquinamento atmosferico nell'ambito interessato dalla pianificazione attuativa è rappresentata dal traffico veicolare"*.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP sono indicate le potenziali interferenze ambientali correlabili all'attuazione del piano, in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per componenti interessate. In particolare a pag. 37 e 38 è riportata una tabella qualitativa di valutazione degli impatti potenziali attesi, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, rispetto ai quali valutare le risposte previste dal Piano per ognuna delle criticità individuate come significative ai fini delle interferenze con l'ambiente. Inoltre, all'interno del RAP, è riportato quanto segue:

- in termini generali l'area di intervento non evidenzia sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale, se non quelle riscontrabili in forma generalizzata per l'intero ambito urbano consolidato. Nel complesso il Piano Particolareggiato è connotato da una valenza prevalentemente conservativa e da un approccio orientato a soluzioni migliorative rispetto allo stato di fatto;
- le previsioni di completamento della edificazione sulle aree con residua suscettività edificatoria e di nuova edificazione sulle residue aree libere risultano limitate e rivolte per lo più a saturare situazioni di discontinuità del tessuto esistente, comportando complessivamente un incremento molto contenuto del volume edificato rispetto all'esistente. Di conseguenza possono ritenersi molto modesti gli impatti correlati all'aumento della superficie urbanizzata e del carico insediativo;

- considerata la connotazione storico-ambientale del contesto interessato e la prossimità al centro antico di impianto medievale, un aspetto che merita adeguata valutazione e approfondimento in sede di progettazione dei singoli interventi è rappresentato dall'inserimento ambientale delle nuove opere e dalla contestualizzazione degli interventi di riqualificazione delle parti esterne degli edifici esistenti. Al riguardo è fatto espresso riferimento ai contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato, che prevedono prescrizioni di carattere generale da osservare in particolare negli interventi riguardanti gli edifici nei quali sono state individuate caratteristiche originarie conservate, finalizzate a favorire il mantenimento dell'uniformità formale e materica del contesto;
- per quanto riguarda la fase di realizzazione delle opere, gli impatti possibili sull'ambiente sono riconducibili alle forme tipiche dei cantieri in ambito urbano. Per limitare le interferenze ed il disturbo indotto dall'attuazione del Piano, le possibili misure di mitigazione da adottarsi sono:
  - un'adeguata scelta di programmazione oraria e settimanale degli spostamenti e della movimentazione dei mezzi di cantiere, in funzione dei regimi attuali del traffico locale;
  - l'innaffiatura periodica delle aree di cantiere, la pulizia e il lavaggio delle strade per la rimozione di polveri e inquinanti;
  - l'obbligo di utilizzo di silenziatori per le attrezzature di cantiere.

Per ciò che riguarda i consumi energetici ed idrici, nel RAP si fa riferimento al Capo 21 del Regolamento Edilizio vigente nel comune di Sannicandro di Bari, le cui disposizioni riguardano in particolare le condizioni di:
- orientamento ed esposizione degli edifici;
- ombreggiamento estivo;
- riduzione dell'effetto di surriscaldamento estivo delle superfici;
- miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro e degli impianti ad esso asserviti;
- contenimento del consumo di energia elettrica per l'illuminazione e dell'inquinamento luminoso;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia termica, elettrica e di acqua calda per uso sanitario;
- promozione dell'uso di materiali eco-sostenibili;
- riduzione del consumo di risorsa idrica

Alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano Particolareggiato - maglia della Sottozona A2 del P.R.G. del comune di Sannicandro di Bari, racchiusa tra via Thaon de Revel, via Enrico Fermi, via Martiri Kindù nel Comune di Sannicandro di Bari, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scrittografici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma:
- siano rispettate le indicazione fornite dal Servizio Regionale di Tutela della Acque con nota prot. n. A00_0753546 del 01/08/2012;
- si acquisisca il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia in merito al piano in oggetto;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della sottozona al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- si garantisca la sicurezza dell'edificato storico non direttamente coinvolto dagli interventi di ristrutturazione previsti e/o nuova edificazione previsti dal Piano;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo siano messi in atto accorgimenti tecnici tali da limitare l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici siano dotate di sistemi idonei atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
  - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento di rifiuti presso il cantiere di demolizione;
  - nelle fasi costruttive siano adottate soluzioni (quali ad esempio isole ecologiche) finalizzate al miglioramento dell'attuazione della raccolta differenziata e delle operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
  - si preveda, ove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
  - si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso si garantisca l'applicazione del T.U. ambientale in materia di rifiuti;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione siano volti alla gestione degli aspetti più critici, quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che necessitano della predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - qualora la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o interferenza con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela di riferimento presenti nel piano di Tutela delle Acque;
- si integrino il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati di Piano con quanto evidenziato nelle note e nei pareri di cui ai punti precedenti;
- in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione, si integri il Rapporto Preliminare Ambientale negli elaborati di Piano.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favorisca il miglioramento del sistema di drenaggio urbano, con azioni volte all'adeguamento, potenziamento, monitoraggio e controllo della rete di collettamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dei piani di gestione e salvaguardia del suolo e sottosuolo;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro abitato (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si dia attuazione ad azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e si promuova una più corretta gestione dei rifiuti ((prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) per la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del solo Piano Particolareggiato della maglia della sottozona A2 del P.R.G. del comune di San-

nicandro di Bari, racchiusa tra via Thaon de Revel, via Enrico Fermi, via Martiri Kindù - Via Tahon, nel Comune di Sannicandro di Bari;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano Particolareggiato della maglia della sottozona A2 del P.R.G. del Comune di Sannicandro di Bari, racchiusa tra via Thaon de Revel, via Enrico Fermi, via**

Martiri Kindù, nel Comune di Sannicandro di Bari, dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Sannicandro di Bari;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica, e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il funzionario dell'Ufficio
Ing. L. Tornese

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 settembre 2012, n. 202

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano Particolareggiato maglia Sottozona A2 - via A. Diaz, via Muro, via Boemondo, via Quintino Sella nel Comune di Sannicandro di Bari (BA).

L'anno **2012 addì** 24 del **mese** di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSA

Con nota prot. n. 5324 del 19/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3353 del 24/04/2012, il Comune di Sannicandro di Bari presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare, in formato cartaceo, in duplice copia;

Con nota prot. n. 5323 del 19/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3352 del 24/04/2012, il Comune di Sannicandro di Bari presentava su supporto informatico (CD-ROM), contenuti nella cartella "PPCS A2 Diaz - Muro - Boemondo - Sella", i seguenti documenti:

- Rapporto ambientale preliminare per verifica assoggettabilità VAS.pdf
- Relazione Tecnica.pdf
- Tav.01 - Stralcio catastale.pdf
- Tav.02 - Stralcio aerofotogrammetrico.pdf
- Tav.03 - Stralcio di PRG.pdf
- Tav.04 - Planimetrie per calcoli.pdf
- Tav.05 - Urbanizzazioni esistenti e di piano.pdf
- Tav.06 - Schede analitiche degli edifici esistenti.

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3972 del 18/05/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Urbanistica Espropriazioni;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 6776 del 04/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4629 del 13/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da alcun vincolo PAI"*.

*Co*n nota prot. n. A00_0753039 del 29/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5518 del 09/07/2012, il Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Attuazione e Gestione della Regione Puglia, comunicava che *"dalla verifica condotta, l'area di progetto inserita nei fogli catastali n.16 e n. 53, non sono soggetti a vincoli del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.230 del 20/10/2009"* ed evidenziava alcune carenze del RAP relativamente agli ambiti di propria competenza.

Con nota prot. n. 11891 del 27/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5678 del 13/07/2012, la Provincia di Bari - Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni - Sez. Urbanistica, precisava che "*allo stato, non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate*".

Con nota prot. n. 10543, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.7540 del 20/09/2012, il Comune di Sannicandro di Bari - Sezione Urbanistica Edilizia Manutenzioni, riscontrava la nota prot. n.AOO_0753039 del 29/06/2012 del Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Attuazione e Gestione della Regione Puglia, fornendo chiarimenti ed integrazioni in merito a quanto evidenziato nella medesima nota.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità procedente è il Comune di Sannicandro di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Autorità competente all'approvazione è il Comune di Sannicandro di Bari;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato - maglia della Sottozona A2 del P.R.G. di Sannicandro di Bari, ricompresa all'interno del quadrilatero viario costituito da via A. Diaz, via Muro, via Boemondo e via Quintino Sella, nel Comune di Sannicandro di Bari, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il solo Piano Particolareggiato relativo alla zona urbana del comune di Sannicandro di Bari tipizzata, ex PRG vigente nel comune, quale "*sottozona A2 di espansione storica: tessuti urbani consolidati*", racchiusa tra A. Diaz, Via Muro, Via Boemondo, Via Quintino Sella, così come trasmesso dal Comune di Sannicandro di Bari con propria nota 5324 del

19/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3353 del 24/04/2012.

L'obiettivo del piano è (pag.19 e succ. del RAP) "*la riqualificazione delle aree e degli edifici esistenti, per mezzo di regole più dettagliate, rispetto a quelle generiche previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, e completando l'edificazione delle aree ancora libere, che costituiscono fonte di insalubrità per l'edificato circostante; il miglioramento dell'organizzazione fisica e funzionale della zona attraverso il risanamento e la riqualificazione dell'edilizia esistente, il completamento ed il rinnovo degli edifici di scarso valore storico-ambientale o di costruzione recente, la riqualificazione e l'edificazione delle residue aree libere che versano in condizioni di abbandono",* da attuarsi nella sottozona A2 del comune di Sannicandro di Bari, definita ai sensi del PRGC quale "*parte della città compatta e consolidata, costruita fra la fine dell'ottocento e la prima metà del novecento, che si caratterizzano per la funzione di mediazione dell'identità cittadina tra nucleo antico e città recente"*. Il Piano "*assume come ambito di riferimento in particolare la maglia ubicata a nord-ovest del nucleo antico, delimitata al quadrilatero viario costituito da via A. Diaz, via Muro, via Boemondo, via Quintino Sella*".

Così come riportato alla pag. 22 del RAP, il Piano prevede, coerentemente "*con le prescrizioni contenute nelle NTA del PRG, sugli edifici e sulle aree di prevalente interesse storico, eventualmente individuati attraverso successive analisi più approfondite, interventi di risanamento conservativo con la possibilità di limitate operazioni di nuovo intervento, rivolte a migliorare la funzionalità e/o l'estetica degli edifici. Sono previsti e regolamentati dalle Norme Tecniche di Attuazione gli interventi di risanamento conservativo, di ristrutturazione anche integrale (con demolizione e ricostruzione, come previsto dall'art. 3 comma d del D.P.R. 380/2001), di nuova edificazione delle aree libere secondo i limiti di densità edilizia rivenienti dagli studi effettuati"*.

Il Piano è attuativo del vigente PRG, strumento non valutato dal punto di vista ambientale.

Si riporta di seguito la caratterizzazione del Piano, così come rappresentato e riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale (pag.18 e succ.):

- la superficie complessiva, al netto delle strade, è pari a 6.791,44 mq e comprende i lotti catastali come di seguito identificati:Fg. 16 P.lle 557, 558, 860, 893, 895, 896, 1383, 1598, 1730, 1799; Fg. 53 P.lle X3, 32, 1293, 1387, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1400, 1401, 1403, 1404, 1407, 1408, 1411, 1441, 1466, 1499, 1544, 1697, 1763, 1868, 1883, 1884, 2114, 2134, 2159, 2168, 2186, 2233, 2275, 2280;
- l'ambito comprende edifici di scarso carattere sia storico che ambientale. Non è presente alcuna area libera che potrebbe essere utilizzata per interventi di nuova edificazione, essendo tutti i lotti ormai già edificati, ma in alcuni casi è possibile sfruttare ancora la cubatura residua.;
- l'esame visivo dei caratteri distintivi dell'edificato non ha evidenziato la presenza di aree e di edifici di prevalente interesse storico-documentario, architettonico o tipologico, né di particolari caratteristiche dell'impianto urbanistico tali da giustificare l'adozione di particolari misure di tutela e valorizzazione. L'esigenza di conservazione che ha determinato l'adozione di un regime di salvaguardia è da riferire più che altro al contesto per la funzione di mediazione tra il tessuto edilizio del nucleo antico ed i tessuti di espansione novecentesca;
- l'aspetto attuale della maglia risulta fortemente condizionato dagli interventi di trasformazione anche integrale attuati sulle strutture originali (completamenti, sopraelevazioni e sostituzioni edilizie, che ne hanno determinato complessivamente il carattere più simile ad una zona di completamento urbano che di tutela storico-ambientale;
- il volume del costruito è pari a 36.123,35mc; la superficie delle aree libere e superficie stradale è di 2.476,31mq; la densità fondiaria media è di 8,04 mc/mq; l'indice di fabbricabilità fondiaria per le nuove costruzioni è di 4,02 mc/mq;
- ai sensi delle NTA del PRGC del Comune di Sannicandro di Bari (art.30): l'altezza massima degli edifici deve essere pari alla media delle altezze esistenti, computate senza tener conto delle nuove costruzioni in contrasto con l'ambiente, ovvero in allineamento con gli edifici adiacenti; la distanza dai confini, eccetto il caso di costruzioni in aderenza, deve essere pari a min. 5m; la distanza tra i fabbricati, per operazioni di risanamento conservativo e per eventuali ricostruzioni deve essere non inferiore a quella intercorrente tra i volumi

edificati preesistenti; per eventuali nuove costruzioni: semisomma delle altezze, minimo m 10,00; secondo l'art. 9 del DM 1444/68 sono ammesse distanze inferiori nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni plano-volumetriche; Sup. parcheggi per le costruzioni ammesse e per gli eventuali nuovi edifici: 1 mq per ogni 10 mc realizzati;

- le attrezzature di servizio per le zone A1 e A2 sono state dimensionate e individuate dal Piano Particolareggiato dei Servizi nelle zone interne, ove possibile e nelle aree contigue alla zona A2, già destinate dal PRG a verde attrezzato e parcheggi pubblici, pertanto gli standard urbanistici non sono stati oggetto di ulteriori verifiche nella elaborazione del Piano Particolareggiato. Alcune delle suddette aree a servizi sono state oggetto di ridimensionamento per effetto della Variante al PPS per l'adeguamento alle sentenze del TAR sul PRGC, approvata con Del. C.C. n. 31 del 31.08.2011. Nessuna delle aree a servizi interessa l'ambito di riferimento del piano;
- per quanto riguarda i piani e programmi, il piano stabilisce un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso, nel rispetto degli indici urbanistici e delle prescrizioni del PRG, disciplinando gli interventi sulle aree e gli immobili compresi nell'area interessata, fissandone la natura, gli indici e parametri dimensionali, le modalità operative. Pertanto il piano costituisce il quadro di riferimento per i singoli progetti esecutivi delle opere attuati mediante interventi diretti da parte dei proprietari degli immobili interessati. In riferimento ai piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel RAP si rileva che "*il piano interessa una superficie di minimo intervento compresa nella sottozona A2 e non prevede interventi sulla viabilità, sulle infrastrutturazioni e sulle aree a servizi per la residenza tali da influenzare le pianificazioni in atto sulle maglie limitrofe della stessa zona. Non si conoscono allo stato attuale previsioni progettuali e/o pianificatorie in atto interessanti la sottozona A1 le zone di completamento urbano contermini all'area di intervento, rispetto alle quali il piano possa sviluppare interferenze. Esso risulta coerente con le indicazioni degli strumenti urbanistici e settoriali sovraordinati";*
- per ciò che riguarda la promozione dello sviluppo sostenibile, la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, la promozione dello sviluppo sostenibile, nonché l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale;
- in riferimento ai problemi ambientali pertinenti al piano, questi risultano legati principalmente alle operazioni di cantiere e all'esercizio delle normali attività legate alle residenze e alle attività commerciali che potrebbero determinare l'incremento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, traffico, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti, incremento dei problemi legati alla sicurezza e alla salute umana, ecc.).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DEL PIANO

Il Piano Particolareggiato in oggetto interessa la maglia urbana tipizzata "sottozona A2 di espansione storica: tessuti urbani consolidati", ricompresa nella zona omogenea A di cui al vigente P.R.G. del comune di Sannicandro di Bari e delimitata dalle vie Thaon de Revel, Enrico Fermi e Martiri di Kindù, a sud-ovest del nucleo antico. Da quanto riportato nel RAP "*l'aspetto attuale della maglia risulta fortemente condizionato dagli interventi di trasformazione anche integrale attuati sulle strutture originali (completamenti, sopraelevazioni e sostituzioni edilizie), che ne hanno determinato complessivamente il carattere più simile ad una zona di completamento urbano che di tutela storico-ambientale. L'esame visivo dei caratteri distintivi dell'edificato non ha evidenziato la presenza di aree e di edifici di prevalente interesse storico-documentario, architettonico o tipologico, né di particolari caratteristiche dell'impianto urbanistico* ".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di

governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:
  - non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
  - risulta ricompresa nei "territori costruiti", così come definiti ai sensi dell'art. 1.03 comma 5 delle NTA del PUTTP Puglia;
  - risulta parzialmente ricompresa nella segnalazione di cui alle "Componenti Culturali Insediative - Città Antica", totalmente ricompresa all'interno della segnalazione "Componenti Culturali Insediative - Città Moderna" e della segnalazione della Carta dei Beni e relativo buffer di 100m riguardante l'*insediamento di età medievale* di Sannicandro di Bari, così come da perimetrazioni di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). A tal proposito si segnala l'assenza del parere della Soprintendenza in merito all'attuazione del Piano.
- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:
  - non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
  - non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
  - non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.
- in riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:
  - non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 6776 del 04/06/2012;
- in riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:
  - non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, come anche confermato dal Servizio Tutela delle Acque con nota prot. n. A00_0753039 del 29/06/2012: "*area di progetto inserita nei fogli catastali n.16 e n. 53, non sono soggetti a vincoli del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.230 del 20/10/2009*".

Nella medesima nota si legge:

- "*il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato*";
- *"il RAP, relativamente al trattamento dei reflui, non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente per il piano particolareggiato in oggetto. Trattandosi di interventi di recupero di edifici o di nuove aree edificabili site nel centro del Comune di Sannicandro è, comunque, inteso che le acque reflue debbano essere obbligatoriamente convogliate nella rete fognaria cittadina esistente"*;
- relativamente al trattamento delle acque meteoriche, è evidenziato che il RAP "*non for\nisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente, infatti non fa alcuno riferimento alle aree asfaltate adibite a viabilità, così come per tutte le altre aree edificabili, non è previsto uno smaltimento di acque di prima pioggia. A riguardo vi è l'obbligo di attenersi alla normativa regionale in materia (vd. Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché del Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2033 e dell'appendice A1 al Piano Direttore Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002"*;
  - *"con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel RAP manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua"*.

Con nota prot. n.10543 del 17.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.7540 del 20/09/2012, il Comune di Sannicandro di Bari - Sezione Urbanistica Edilizia Manutenzioni, riscontrava quanto contenuto nella nota prot. n. A00_0753039 del 29/06/2012 del Servizio Tutela delle Acque, dichiarando, tra l'altro quanto di seguito riportato:

- *"è stata trascurata la valutazione delle interferenze con l'assetto geomorfologico e idraulico esistente dal momento che, data l'assenza di condizioni di rischio idraulico e/o geomorfologico nell'area di interesse e considerata la tipologia e l'entità degli interventi previsti, non si prevedono modificazioni dell'assetto esistente. Le modeste attività di escavazione e sbancamento richieste per la realizzazione e/o ristrutturazione dei fabbricati non interferiscono con elementi morfologici di rilievo*";
- "*le opere di urbanizzazione primaria già esistono e sono caratterizzate da scavi poco profondi,e quand'anche dovessero essere sostituite, tale intervento verrà effettuato mediante il ripristino delle quote originarie, così come per la viabilità e le aree a parcheggio privato*";
- "*data la profondità di attestazione del livello di falda profonda nella zona interessata, si può escludere una interferenza del piano di posa delle opere con la superficie della falda";*
- *"per quel che concerne le acque piovane, dato atto che la rete viaria rimane immutata, tali acque giungono per ruscellamento superficiale alle caditoie della vicina via Thaon De Revel, che ne garantiscono l'allontanamento";*
- *"l'Amministrazione Comunale ha in corso l'adeguamento dei recapiti finali dell'attuale rete di fognatura bianca dinamica, nell'ambito del quale le acque meteoriche verranno trattate e smaltite secondo le norme nazionali e regionali vigenti";*
- *"il piano particolareggiato non prevede zone a standard, essendo un piano per una maglia di centro storico, per cui no si può prevedere alcun fabbisogno idrico per le urbanizzazioni secondarie";*
- *"per quanto riguarda l'allontanamento ed il successivo trattamento delle acque reflue, esse saranno obbligatoriamente convogliate nella rete fognaria cittadina esistente, che transita già all'interno del piano".*

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della caratterizzazione sismica, la zona, così come l'intero territorio comunale, risulta a bassa sismicità "Z3" nella classificazione di cui all'O.P.C.M. n. 3274/2003 e alla D.G.R. n. 153/2004 (pag.8 del RAP);
- per ciò che riguarda il clima acustico, a pag. 14 del RAP, si legge: "*non si segnalano nell'ambito oggetto di intervento sorgenti sonore circoscritte correlate alla presenza di attività produttive e gli unici elementi di criticità sotto il profilo acustico possono essere individuati delle emissioni sonore prodotte dal transito veicolare su via Diaz, che rappresenta il tratto di attraversamento cittadino della strada Adelfia-Bitetto, percorsa dalle linee di trasporto extraurbano su gomma. I flussi di traffico, tuttavia, non sono di entità tale da produrre livelli acustici significativi, pertanto si ritiene di poter considerare il clima acustico favorevole ad accogliere le funzioni residenziali oggetto della proposta di intervento*";
- dal punto di vista della qualità dell'aria, a pag. 15 del RAP, si legge:*"Relativamente alla qualità dell'aria, l'unica possibile fonte di inquinamento nell'ambito interessato dalla pianificazione attuativa è rappresentata dal traffico veicolare. Secondo la classificazione dei comuni effettuata dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), il territorio comunale non presenta fattori di sensibilità che possano condizionare le determinazioni di carattere urbanistico, risultando inserito nella Zona D di "mantenimento", per la quale sono previsti unicamente gli interventi per l'edilizia, solo in una seconda fase e compatibilmente con le risorse disponibili";*
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, dai dati del PTA (programma delle misure - giugno 2009) risulta che il Comune di Sannicandro di Bari afferisce all'impianto di depurazione "Bari est", avente recapito finale in mare e dimensionato per 500.000 Abitanti Equivalenti (AE) a fronte di un carico generato di 569.289 AE. Nel PTA, nonché nel Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è comunque previsto l'ampliamento e l'adeguamento di tale impianto;
- dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il Comune di Sannicandro di Bari risulta caratterizzato da un andamento annuo di produzione rifiuti pressoché costante, con una quantità di R.S.U differenziata pari a 7,59% e indifferenziata pari al 92,41%.
- dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, nel RAP (pag. 15) è dichiarato che

"nell'intorno non sono presenti fonti di rumore rilevanti. L'unica fonte di inquinamento acustico è rappresentata dal traffico veicolare. L'unica possibile fonte di inquinamento atmosferico nell'ambito interessato dalla pianificazione attuativa è rappresentata dal traffico veicolare".

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP sono indicate le potenziali interferenze ambientali correlabili all'attuazione del piano, in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per componenti interessate. In particolare a pag. 40 e 41 è riportata una tabella qualitativa di valutazione degli impatti potenziali attesi, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, rispetto ai quali valutare le risposte previste dal Piano per ognuna delle criticità individuate come significative ai fini delle interferenze con l'ambiente. Inoltre, all'interno del RAP, è riportato quanto segue:

- in termini generali l'area di intervento non evidenzia sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale, se non quelle riscontrabili in forma generalizzata per l'intero ambito urbano consolidato. Nel complesso il Piano Particolareggiato è connotato da una valenza prevalentemente conservativa e da un approccio orientato a soluzioni migliorative rispetto allo stato di fatto.
- il Piano può essere inteso come una operazione di regolamentazione finalizzata alla tutela ed alla riqualificazione urbanistica ed edilizia di un ambito di significato storico completamente urbanizzato, connotato in alcuni punti da situazioni di discontinuità e/o di disuniformità linguistica del tessuto edificato. Le previsioni di completamento della edificazione sulle residue aree libere sono molto limitate e rivolte per lo più a saturare situazioni di discontinuità del tessuto esistente, completando le cortine edilizie. Di conseguenza possono ritenersi molto modesti gli impatti correlati all'aumento della superficie urbanizzata e del carico insediativo;
- considerata la connotazione storico-ambientale del contesto interessato e la prossimità al centro antico di impianto medievale, un aspetto che merita adeguata valutazione e approfondimento in sede di progettazione dei singoli interventi è rappresentato dall'inserimento ambientale delle nuove opere e dalla contestualizzazione degli interventi di riqualificazione delle parti esterne degli edifici esistenti. Al riguardo è fatto espresso riferimento ai contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato, che prevedono prescrizioni di carattere generale da osservare in particolare negli interventi riguardanti le parti esterne degli edifici nei quali sono state individuate caratteristiche architettoniche e/o formali originarie, meritevoli di conservazione;
- per quanto riguarda la fase di realizzazione delle opere, gli impatti possibili sull'ambiente sono riconducibili alle forme tipiche dei cantieri in ambito urbano. Per limitare le interferenze ed il disturbo indotto dall'attuazione del Piano, le possibili misure di mitigazione da adottarsi sono:
  - un'adeguata scelta di programmazione oraria e settimanale degli spostamenti e della movimentazione dei mezzi di cantiere, in funzione dei regimi attuali del traffico locale;
  - l'innaffiatura periodica delle aree di cantiere, la pulizia e il lavaggio delle strade per la rimozione di polveri e inquinanti;
  - l'obbligo di utilizzo di silenziatori per le attrezzature di cantiere.

Per ciò che riguarda i consumi energetici ed idrici, nel RAP si fa riferimento al Capo 21 del Regolamento Edilizio vigente nel comune di Sannicandro di Bari, le cui disposizioni riguardano in particolare le condizioni di:

- orientamento ed esposizione degli edifici;
- ombreggiamento estivo;
- riduzione dell'effetto di surriscaldamento estivo delle superfici;
- miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro e degli impianti ad esso asserviti;
- contenimento del consumo di energia elettrica per l'illuminazione e dell'inquinamento luminoso;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia termica, elettrica e di acqua calda per uso sanitario;
- promozione dell'uso di materiali eco-sostenibili;
- riduzione del consumo di risorsa idrica

Alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, sulla base

degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano Particolareggiato - maglia della Sottozona A2 del P.R.G. del comune di Sannicandro di Bari, ricompresa all'interno del quadrilatero viario costituito da via A. Diaz, via Muro, via Boemondo e via Quintino Sella nel Comune di Sannicandro di Bari, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scrittografici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma:

- siano rispettate le indicazione fornite dal Servizio Regionale di Tutela della Acque con nota prot. n. A00_0753039 del 29/06/2012;
- si acquisisca il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia in merito al piano in oggetto;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della sottozona al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- si garantisca la sicurezza dell'edificato storico non direttamente coinvolto dagli interventi di ristrutturazione previsti e/o nuova edificazione previsti dal Piano;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo siano messi in atto accorgimenti tecnici tali da limitare l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici siano dotate di sistemi idonei atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
  - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento di rifiuti presso il cantiere di demolizione;
  - nelle fasi costruttive siano adottate soluzioni (quali ad esempio isole ecologiche) finalizzate al miglioramento dell'attuazione della raccolta differenziata e delle operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
  - si preveda, ove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
  - si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso si garantisca l'applicazione del T.U. ambientale in materia di rifiuti;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione siano volti alla gestione degli aspetti più critici, quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che necessitano della predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - qualora la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o interferenza con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela di riferimento presenti nel piano di Tutela delle Acque;

- si integrino il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati di Piano con quanto evidenziato nelle note e nei pareri di cui ai punti precedenti;
- in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione, si integri il Rapporto Preliminare Ambientale negli elaborati di Piano.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favorisca il miglioramento del sistema di drenaggio urbano, con azioni volte all'adeguamento, potenziamento, monitoraggio e controllo della rete di collettamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dei piani di gestione e salvaguardia del suolo e sottosuolo;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro abitato (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si dia attuazione ad azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e si promuova una più corretta gestione dei rifiuti ((prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) per la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del solo Piano Particolareggiato della maglia della sottozona A2 del P.R.G. del comune di Sannicandro di Bari, ricompresa all'interno del quadrilatero viario costituito da via A. Diaz, via Muro, via Boemondo e via Quintino Sella, nel Comune di Sannicandro di Bari;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano Particolareggiato della maglia della sottozona A2 del P.R.G. del Comune di Sannicandro di Bari, ricompresa all'interno del quadrilatero viario costituito da via A. Diaz, via Muro, via Boemondo e via Quintino Sella nel Comune di Sannicandro di Bari, dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Sannicandro di Bari;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica, e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Funzionario dell'Ufficio
Ing. L. Tornese

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 ottobre 2012, n. 208

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - domanda proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - progetto di recupero e modifica del piano di coltivazione ed ampliamento cava di calcare in Località "Meddre" del Comune di Soleto - proponente: Nuzzaci Strade Srl.

L'anno 2012 addì 5 del mese di ottobre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Dott. Giuseppe Pastore, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata e successivamente trasmessa, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con nota prot. n. 10/S del 05.05.2004 la Nuzzaci Strade S.r.l., avente sede legale in Matera alla Via La Martella n. 96, presentava domanda di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di recupero e modifica del piano di coltivazione ed ampliamento alle ptcc. 39-46-168-169-288 del fg. 24 della cava di calcare sita in loc. "*Meddre*" dell'agro del Comune di Soleto (Le);
- con Determinazione n. 226 del 4 maggio 2006, pubblicata su B.U.R.P. del 13.06.2006, il Dirigente del Settore Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A. ed in conformità al parere tecnico-consultivo espresso dal Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 02.03.2006, esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto e allo SIA con le opportune prescrizioni;
- con nota n.5147 acquisita al protocollo in data 28 giugno 2012 il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive della Regione Puglia esprimeva parere favorevole in merito alla coltivazione e al recupero ambientale della cava in oggetto, ponendo come condizione l'acquisizione del "*rinnovo*" del parere di VIA;
- con nota acquisita al protocollo n. 5247 del Servizio Ecologia in data 28.06.2012, la Nuzzaci Strade S.r.l. chiedeva il "*rinnovo*" del provvedimento di VIA, già espresso con Determinazione n. 226 del 04 maggio 2006 dal Dirigente del Settore Ecologia;
- rilevando la tardività della domanda di proroga presentata dall'istante rispetto alle condizioni di ammissibilità statuite dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. (applicabile alla fattispecie), con nota prot. n. 5655 del 12.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Ufficio VIUA comunicava alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di proroga dell'efficacia del provvedimento n.226/2006, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e invitava la società a presentare opportune osservazioni eventualmente corredate da documentazione esplicativa;
- con successiva nota raccomandata a.r., acquisita in data 03.08.2012 al prot. n. 6344 del Servizio Ecologias, l'Avv. Pietro Quinto, nell' interesse della Nuzzaci Strade S.r.l., riscontrando la nota n. 5655/2012 sopra esplicitata, presentava le proprie osservazioni, svolgendo ivi rilievi non sufficienti a confutare il contenuto del preavviso di rigetto;
- con nota prot. n. 6759 del 28.08.2012 lo Scrivente Servizio, in accoglimento della richiesta di audizione formulata nella missiva dal legale invitava formalmente la Società a presentarsi presso gli Uffici regionali competenti, prima dell'adozione del provvedimento finale.

Considerato che il contenuto delle osservazioni alla comunicazione ex art. 10bis L. 241/1990 e ss.mm.ii. - di cui alla nota prot. n. 5655/2012 - presentate dalla società istante e redatte dal legale della società proponente inerivano gli apporti procedimentali resi durante l'iter autorizzativo da parte di altri enti preposti al rilascio di pareri ed altri nulla osta e non erano idonei a confutare la circostanza rilevata della tardività del deposito della domanda di proroga rispetto alla data di scadenza del provvedimento da prorogare;

considerato che, pertanto, tali osservazioni non possono essere accolte,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "*Gaia*", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Vista la relazione istruttoria espletata dal funzionario preposto,

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere negativo alla concessione della proroga dell'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale n. 226 del 04.05.2006;** richiesto dalla Nuzzaci Strade Srl con istanza acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 5147 del 28.06.2012;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Attività Estrattive, alla Provincia di Lecce, al Comune di Soleto (Le), a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 ottobre 2012, n. 1639

Approvazione "Avviso 3/2012 - Riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA: a)corso "Maniscalco" codice POR0713V10073644 e b)corso "Scalpellino" codice POR 0713V10073649 (A.D. n. 1761 del 30/09/2011 "Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del P.O.R Puglia 2000-2006. Avviso n. 7/2010 - "Valorizzazione e recupero antichi mestieri". - Scorrimento graduatoria approvata con AD n. 755 del 7 aprile 2011 e assunzione di ulteriore impegno di spesa.").

L'anno 2012 addì' 22 del mese di Ottobre presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 03/07/2012;

VISTA la necessità di provvedere, in particolare, in merito ai corsi di "Maniscalco" e "Scalpellino" già assegnati ad En.A.I.P. Puglia a valere sull'Avviso 7/2010;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione sottoposta riguardo, da intendersi qui per riportata e trascritta;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 2493 del 11/11/2010, pubblicato nel BURP n. 174 del 18/11/2010, con cui il Servizio Formazione Professionale ha approvato l'Avviso n. 7/2010 "*Valorizzazione e recupero antichi mestieri"*, teso a finanziare percorsi di formazione che dovranno consentire di recuperare le antiche tradizioni coniugandole con le attuali esigenze del mercato, al fine di accrescere le opportunità di inserimento lavorativo di disoccupati/inoccupati;

CONSIDERATO che i percorsi formativi suindicati dovevano essere proposti da un ente di formazione professionale (in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "formazione superiore") in partenariato con un'associazione di categoria, attraverso la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.);

VISTE le graduatorie relative all'anzidetto Avviso approvate dal Servizio Formazione Professionale con l'Atto Dirigenziale n. 755 del 7 aprile 2011, pubblicato nel BURP n. 55 del 14 aprile 2011;

CONSIDERATO che, a seguito della disponibilità di utilizzo di risorse liberate generate dalla certificazione di progetti coerenti del POR 2000 2006, con A.D. n. 1761 del 30/09/2011, pubblicato nel BURP n. 160 del 13.10.2011 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui al precitato atto n. 755/2011;

CONSIDERATO, altresì, che a seguito del precitato scorrimento l'En.A.I.P. Puglia, in qualità di

Ente capofila di Raggruppamento Temporaneo di Scopo sulla base degli atti suindicati è risultato assegnatario, di:

a) un finanziamento pari ad euro 189.280,00 per la realizzazione del corso di "Maniscalco" (codice POR0713v1007 36 44) della durata di complessive di n. 610 ore per 16 allievi con sede di svolgimento in Acquaviva delle Fonti (BA);
b) un finanziamento pari ad euro 174.438,00 per la realizzazione del corso di "Scalpellino" (codice POR0713v1007 36 49) della durata di complessive di n. 610 ore per 16 allievi con sede di svolgimento in Cursi (LE);

CONSIDERATO che a seguito della sospensione dell'attività dei corsi *de quo* da parte dell'En.A.I.P. Puglia avvenuta, rispettivamente 03/05/2012 e in data 30/05/2012, il Servizio Formazione Professionale ha provveduto alle necessarie verifiche in ordine al livello di avanzamento dei corsi in questione, dalle quali risulta che il precitato ente **non ha svolto**:

a) per il corso **"*Maniscalco*" n. 435** ore rispetto alle n. 610 ore complessivamente previste dall'avviso 7/2010 e precisamente: n. 75 (settantacinque) di formazione d'aula, n. 260 (duecentosessanta) di stage in regione, n. 90 (novanta) ore di stage fuori regione e n. 10 (dieci) ore di accompagnamento individuale;
b) per il corso **"*Scalpellino*" n. 502** ore rispetto alle n. 610 ore complessivamente previste dall'avviso 7/2010 e precisamente: n. 142 (duecentodue) di formazione d'aula, n. 260 (duecentosessanta) di stage in regione, n. 90 (novanta) ore di stage fuori regione e n. 10 (dieci) ore di accompagnamento individuale;

TENUTO CONTO che in difetto dello svolgimento di tale residuo monte ore, gli allievi frequentanti i succitati percorsi formativi non potranno acquisire l'attestato finale di qualifica professionale;

TENUTO CONTO, altresì, che il corso ***"Scalpellino"*** non ha raggiunto il primo 25% della durata complessiva del progetto (610 ore), termine entro il quale è ancora possibile inserire nuovi allievi attingendo alla graduatoria stilata dall'En.A.I.P. a seguito delle selezioni, allo scopo di comporre il gruppo classe di n. 16 allievi previsto dall'Avviso 7/2010 e dal progetto originario;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 885 del 18/05/2012 con la quale il Servizio Formazione Professionale, per ragioni attinenti al venir meno delle condizioni minime richieste, ha provveduto alla sospensione dell'accreditamento delle sedi operative dell'ENAIP Puglia;

VISTA la deliberazione n. 1333 del 03/07/2012 della Giunta Regionale, avente ad oggetto: *"Modalità di riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'En.A.I.P. Puglia - Indirizzi operativi ai Servizi preposti e alle Amministrazioni Provinciali",* che ha disposto, in via generale:

- la prosecuzione, nell'esclusivo interesse dell'utenza e per prioritarie ragioni di continuità didattica, dei percorsi formativi in carico all'En.A.I.P Puglia e da quest'ultimo non portati a compimento;
- l'osservanza, agli effetti della riassegnazione delle attività relative, di adeguate procedure ad evidenza pubblica, che tengano conto dell'urgenza di ridurre i tempi di interruzione dell'erogazione del servizio;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 1317 del 31/07/2012 e n. 1326 del 03/08/2012 con le quali il Servizio Formazione Professionale, venute meno le condizioni richieste per la prosecuzione e conclusione dei corsi assegnati all'En.A.I.P. Puglia, ha provveduto alla revoca dei corsi medesimi;

TENUTO CONTO

- della eccezionale urgenza di provvedere relativamente al corso suindicato, determinata dalla necessità di pervenire al completamento del medesimo in tempo utile per consentire agli allievi iscritti il conseguimento della qualifica;
- che, in particolare, detta D. G.R. n. 1333 del 03/07/2012 ha previsto che la riassegnazione delle attività avvenga nel rispetto dei seguenti principi:
  - garanzia, da parte degli enti subentranti, della presenza sul territorio, nonché della competenza per settore e per tipologia corsuale dell'offerta formativa;

- garanzia della continuità didattica nella erogazione delle attività formative;

oltre che il riconoscimento di premialità in caso di procedure su base comparativa

CONSIDERATO che non vi è la possibilità di ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti già verificati ed approvati, in analogia con il dispositivo procedurale attualmente previsto all'art. 138 del d.lgs. 163/2006 per il caso di risoluzione di contratti in corso (interpello progressivo dei concorrenti non aggiudicatari, al fine di ad acquisire la disponibilità al subentro nell'operazione ai fini di completamento delle attività);

VISTA, come di seguito specificata, la copertura finanziaria dell'operazione;

con il presente atto si procede all'approvazione **dell'Avviso 3/2012 - Riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA:**

a) **corso *"Maniscalco"* codice POR0713V10073644 e**
b) **corso *"Scalpellino"* codice POR 0713V10073649 (A.D. n. 1761 del 30/09/2011, allegato A unito al presente atto.**

L'attività formativa da assegnare è quella descritta nell'avviso allegato A al presente atto e le risorse da assegnare, pari in totale a **euro 297.056,00,** sono quelle che risultano dalle "***Analisi dei costi"*** dei corsi **POR0713V10073644 (allegato 9a dell'Avviso)** e **POR 0713V10073649 (allegato 9b dell'Avviso)**, rimodulate secondo il numero degli allievi e le ore ancora da svolgere.

Le candidature per la partecipazione al suddetto avviso dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del **20 novembre 2012**.

Gli enti/organismi di formazione che risulteranno affidatari delle attività di cui al presente Avviso, dovranno obbligatoriamente mantenere nella compagine del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) le Associazioni di categoria previste dal progetto originario, ossia:

a) per il corso di "Maniscalco" l'Unione Provinciale dei Sindacati Artigiani (U.P.S.A.) Confartigianato Bari e l'Associazione Regionale del Cavallo Murgese;
b) per il corso "Scalpellino" la Confartigianato Imprese Lecce.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001

La copertura finanziaria è garantita dall'impegno di spesa assunto con l'atto dirigenziale n. 1761 del 30/09/2011.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di **approvare** l'Avviso 3/2012 - Riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA: a)corso "Maniscalco" codice POR0713V10073644 e b) Corso "Scalpellino" codice POR 0713V10073649 (A.D. n. 1761 del 30/09/2011), **allegato A unito al presente atto;**

- di **dare atto** che l'attività formativa da assegnare è quella descritta nell'avviso allegato A al presente atto e le risorse da assegnare sono quelle che risultano dalle "Analisi dei costi" dei corsi **POR0713V10073644 (allegato 9.a dell'Avviso)** e **POR 0713V10073649 (allegato 9.b dell'Avviso)**, rimodulate secondo il numero degli allievi e le ore ancora da svolgere;

- di dare atto che la copertura finanziaria di **euro 297.056,00**, prevista dall'Avviso, è garantita dall'impegno assunto con l'atto dirigenziale n. 1761 del 30/09/2011, a valere sulle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del P.O.R Puglia 2000-2006, come descritto nella sezione contabile del presente Atto;

- di dare atto che le candidature per la partecipazione al suddetto avviso dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 13.00 del 20 novembre 2012** e che gli enti/organismi di formazione che risulteranno affidatari delle attività di cui al presente Avviso, dovranno obbligatoriamente mantenere nella compagine del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) le Associazioni di categoria previste dal progetto originario, e riportate in narrativa:

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce unica notifica a tutti gli interessati;

- di rinviare per quant'altro non espressamente indicato nel presente atto, a quanto stabilito nell'Avviso 7/2010;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 7 pagine più l'Allegato "A" composto da n. 47 facciate per complessive n. 49 pagine, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Anna Lobosco

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Avviso 3/2012

Riaffidamento straordinario

a) Corso "Maniscalco"
codice POR0713V10073644

b) Corso "Scalpellino"
codice POR 0713V10073649

Attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA

Avviso 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri"

1. Premessa e finalità dell'Avviso

Con il presente avviso si intendono individuare i Soggetti attuatori (beneficiari) che possano garantire nell'ambito degli specifici **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** la prosecuzione e conclusione delle attività di seguito riportate, avviate da En.A.I.P. PUGLIA a seguito di assegnazione avvenuta con **A.D. n. 1761 del 30/09/2011** "*Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006* ***Avviso 7/2010 – Valorizzazione e recupero antichi mestieri*** *– Scorrimento graduatoria approvata con A.D. n. 755 del 07/04/2011 e assunzione ulteriore impegno di spesa*", pubblicato nel BURP n. 160 del 13/10/2011, e sospese in itinere:

a) progetto ***"Maniscalco"*** **– codice POR0713V10073644 - sede di Acquaviva delle Fonti (BA)**" di n. 610 ore;

b) progetto "***Scalpellino"*** - **codice POR0713V10073649 - sede di Cursi (LE)** di n. 610 ore;

Detti progetti formativi sono finalizzati ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati/inoccupati tramite l'apprendimento di un "*antico mestiere*".

L'Avviso 7/2010 prevedeva la realizzazione di attività formative in aula e di stage presso botteghe artigiane/imprese, nonché servizi di consulenza e accompagnamento volti a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa.

2. Organismo proponente

Possono presentare proposte:
- gli Organismi inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate di cui alle DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i..
- gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi")
- gli Organismi di formazione inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo potrà presentare la propria candidatura **in forma singola o in qualità di capofila di costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163:**
- per entrambi i corsi o per un solo corso.

Il capofila di RTS ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, deve trovarsi in una delle condizioni sopra descritte e deve **svolgere,** all'interno del progetto, **l'attività formativa**.

Il mancato rispetto delle condizioni innanzi evidenziate, comporta **l'inammissibilità** delle proposte progettuali presentate.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali da parte dello stesso Organismo, in forma singola o in R.T.S. comporta **l'inammissibilità** di tutte le proposte progettuali presentate.

La presentazione di proposte progettuali riferite al medesimo corso, da parte di un Organismo, in forma singola o in R.T.S. comporta **l'inammissibilità** di tutte le proposte progettuali presentate.

Allo scopo di agevolare la partecipazione dei destinatari, dovrà essere garantita la **sede di svolgimento delle attività nella medesima provincia (BA – LE) del/i corso/i EnAIP di riferimento**.

La mancanza di tale requisito costituisce esclusione della proposta progettuale dalla valutazione di merito.

Vista l'urgenza del caso, tale requisito può essere soddisfatto anche attraverso l'individuazione di locali ad uso didattico/laboratori a complemento temporaneo, come definiti nella D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. ovvero attraverso la presenza di un altro soggetto nel costituendo R.T.S.

L'OdF che risulterà affidatario delle attività di cui al presente Avviso, dovrà **obbligatoriamente mantenere nella compagine del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.):**

a) **per il corso di "Maniscalco" *l'Unione Provinciale dei Sindacati Artigiani (U.P.S.A.) Confartigianato Bari e l'Associazione Regionale del Cavallo Murgese;***
b) **per il corso "Scalpellino" Confartigianato Imprese Lecce ;**

in coerenza con quanto previsto nell'avviso 7/2010 e riportato nel progetto *approvato,* i cui costi sono rimodulati in funzione delle rimanenti ore di attività formativa.

3. Destinatari dell'azione formativa

Destinatari dell'azione formativa sono:

a) i n. **16 allievi** già frequentanti il corso di "***Maniscalco"*** – codice POR0713V10073644 - sede di Acquaviva delle Fonti (BA)";
b) n. **16 allievi** previsti dal progetto originario (n. **15 allievi** già frequentanti il corso di "***Scalpellino"*** – codice POR0713V10073649 - sede di Cursi (LE)" eventuali integrazioni entro il primo 25% della durata complessiva del progetto (610 ore);

Gli elenchi degli iscritti ed i registri di presenza dai quali rilevare la partecipazione degli stessi, sino alla data in cui sono state sospese le attività, saranno resi disponibili al Soggetto attuatore individuato al termine del presente procedimento.

4. Durata dell'intervento

L'attività formativa da assegnare è relativa alle ore di formazione restanti rispetto al monte ore iniziale (610) ed è dettagliata di seguito:

a) **corso "Maniscalco"** durata complessiva di n. **435 ore,** di cui:

- n. **75 ore di formazione in aula;**
- n. **350 ore di stage**, di cui *n.* 260 da realizzarsi in ambito regionale e n. 90 ore fuori regione:

- n. **10 ore di attività di consulenza e accompagnamento individuale** per la creazione di impresa e l'inserimento lavorativo.

La qualifica rilasciata sarà riferita alla classificazione "**ISTAT 6.2.2.1.1 – fabbro-maniscalco**".

b) **corso "Scalpellino"** durata complessiva di n. **502 ore** di cui:

- n. **142 ore di formazione in aula;**
- n. **350 ore di stage**, di cui *n.* 260 da realizzarsi in ambito regionale e n. 90 ore fuori regione;
- n. **10 ore di attività di consulenza e accompagnamento individuale** per la creazione di impresa e l'inserimento lavorativo.

La qualifica rilasciata sarà riferita alla classificazione "**ISTAT 6.1.1.3 – Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti".**

Si precisa che **l'articolazione didattica,** meglio descritta negli **Allegati 7a e 7b**, **resta quella del progetto EnAIP,** pertanto, essa non sarà oggetto di valutazione.

La stessa dovrà essere **riprogrammata dal soggetto che risulterà affidatario del presente Avviso.**

Le ore di stage in regione dovranno realizzarsi nel territorio regionale, presso botteghe artigiane o imprese, attraverso l'affiancamento di idoneo personale dell'azienda (tutor aziendale) con almeno 5 anni di esperienza lavorativa afferente alla specificità professionale proposta. Lo stage dovrà essere garantito a tutti gli allievi formati. Le ore di stage fuori regione, dovranno essere svolte, in altra/e regione/i italiana/e, presso botteghe artigiane o imprese ovvero presso centri di formazione/ricerca attinenti alla figura professionale proposta.

Prima della stipula della convenzione è obbligo dell'Organismo attuatore, acquisire **prioritariamente** l'adesione della/e struttura/e già individuata/e dall'Enaip Puglia; laddove la/e predetta/e struttura/e non dovesse/ero più aderire al progetto per il lasso di tempo trascorso, occorrerà, acquisire la/e relativa/e rinuncia/e e la/e adesione/i della/e nuove strutture individuate in numero sufficiente ad assicurare la fase di stage (in regione e fuori regione) per tutti gli allievi.

L'attività di tutoraggio sia in aula che in tutta la fase di stage è in capo all'ente/organismo di formazione.

Le attività di accompagnamento dovranno essere garantite entro la conclusione del percorso formativo, anche parallelamente alla fase di stage, e dovranno assicurare un'adeguata organizzazione volta a favorire gli eventuali successivi percorsi di autoimprenditorialità ed inserimento lavorativo. Le attività di accompagnamento dovranno essere svolte da una o più figure professionali (interne o esterne all'ente/organismo di formazione) – da segnalare nel formulario **al paragrafo 3 – con esperienze documentabili e competenze specifiche per le attività di accompagnamento e sostegno all'avvio di impresa.**

Al termine della fase di stage, il soggetto attuatore dovrà prevedere un **esame finale** (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di qualifica, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1919 del 19/09/2010 "L.R. 15/2002 art. 29 – Linee guida per gli esami: prime indicazioni" pubblicata nul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

5. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse liberate del P.O.R. Puglia FSE 2000-2006, per un importo complessivo **di € 297.056,00,** come segue:

a) corso "Maniscalco": importo massimo ammissibile € 138.880,00

b) corso "Scalpellino": importo massimo ammissibile € 158.176,00

L'**Analisi dei costi**, dei progetti originari, rimodulata in base al numero ore restanti da svolgere e al numero degli allievi, è allegata al presente avviso (rispettivamente **Allegati 9a e 9b**) ed è riferita ai parametri dell'Avviso 7/2010 di seguito riportati:

Attività di formazione in aula e di stage in regione:
- parametro massimo di costo **€ 18,00** per ora/allievo;

Attività di stage fuori regione:
- parametro massimo di costo di **€ 25,00** per 90 ore per allievo (importo massimo di € 36.000,00 - da imputare sulla voce B25 del piano finanziario);

Attività di accompagnamento, aggiuntive rispetto alle ore di formazione e stage:
- paramento massimo di costo di **€ 40,00** per ora/allievo (riferito alla retribuzione oraria di un esperto esterno di fascia B – da imputare sulla voce B27 del piano finanziario) sino all'importo massimo di € 6.400,00 (10 ore individuali da dedicare a ciascun allievo/corsista).

Il soggetto attuatore dovrà corrispondere agli allievi frequentanti, **un'indennità di frequenza** oraria pari a € 2,00 lordi ed il rimborso delle spese di trasporto, per tutte le 610 ore del progetto originario, in ragione del fatto che gli allievi non hanno ad oggi percepito le dovute somme.
Trattandosi di finanziamento a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 **è obbligatoria la compilazione della tabella di raccordo** allegata al piano finanziario.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al **50 %** dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività
- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, pari nel massimo ad **un ulteriore 45 %** dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda di pagamento intermedio, nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- il saldo, nella misura massima del **5 %,** verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Alla richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento assegnato, e alla successiva domanda di pagamento intermedio, pari, nel massimo, al 45 % dell'importo del finanziamento assegnato, l'Organismo dovrà allegare la comunicazione di tutti i dati necessari ai fini della richiesta da parte dell'amministrazione del **DURC** e la **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia, **predisposta secondo lo schema approvato con A.D.n. 863 del 29.04.2011, BURP n. 83 del 25.05.2011**, dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La garanzia deve contenere la notifica notarile delle firme del contraente e del garante.

6. Realizzazione degli interventi e obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella **convenzione/atto unilaterale d'obbligo** che sarà stipulata/o, a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione sulla vigenza degli organi statutari;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) autocertificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove dovuta;
f) calendario di realizzazione delle attività (di aula e di stage in regione e fuori regione), con le indicazioni della data di inizio, e termine delle attività, a partire dalla documentazione che sarà messa a disposizione del soggetto affidatario (progetto, registri di classe, ecc);
g) atto di costituzione del raggruppamento temporaneo di scopo (R.T.S.). Il raggruppamento temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163;
h) dichiarazioni rilasciate dai singoli allievi iscritti al corso di essere a conoscenza dello svolgimento del corso presso la nuova sede designata e di non aver percepito alcun rimborso dal precedente soggetto attuatore (indennità di frequenza /rimborso spese viaggi);
i) lettera di adesione della/e struttura/e già individuata/e dall' Enaip Puglia per gli stages (in regione e fuori) in fase di presentazione del progetto formativo ovvero, laddove le predette la/e struttura/e non dovesse/ero più aderire al progetto per il lasso di tempo trascorso, occorrerà acquisire la/e relativa/e rinuncia/e e la/e adesione/i della/e nuove strutture individuate in numero sufficiente ad assicurare la fase di stage (in regione e fuori regione) per tutti gli allievi.

L'organismo di formazione che risulterà affidatario delle attività di cui al presente Avviso, dovrà **obbligatoriamente mantenere nella compagine del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.):**

c) **per il corso di "Maniscalco"** ***l'Unione Provinciale dei Sindacati Artigiani (U.P.S.A.) Confartigianato Bari e l'Associazione Regionale del Cavallo Murgese;***
d) **per il corso "Scalpellino" Confartigianato Imprese Lecce ;**

in coerenza con quanto previsto nell'avviso 7/2010 e riportato nel progetto approvato, i cui costi sono rimodulati in funzione delle rimanenti ore di attività formativa.

Il soggetto attuatore è tenuto, inoltre, a predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per le visite ispettive, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la documentazione con modalità finalizzate ad agevolare l'attività di controllo. I documenti giustificati relativi alle spese sostenute devono essere conservati in originale e tenuti a disposizione, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per un periodo di tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo.

7. Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti proponenti dovranno presentare **un plico composto, pena l'inammissibilità della candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente ..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 3/2012 - Riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA – antichi mestieri"**, contenente, **pena l'esclusione:**
   - la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
   - la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 8, le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n …….. pagine";
   - l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico (CD in formato excel versione office 2003 per sistema operativo windows XP) conforme **all'allegato 2.**

2. **una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente ..... - Documentazione per la valutazione di merito – Avviso n. 3/2012 - Riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA – antichi mestieri"**, contenente**, pena l'esclusione**:
   - un formulario (un originale e una copia) e piano finanziario per ogni progetto presentato (**allegato 8 e 9a/b**) le cui pagine, **pena l'esclusione**, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, **pena l'esclusione**, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il***" Formulario"*** e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura ***"non pertinente"*** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che, ***pena l'esclusione,*** dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale"*** del soggetto attuatore e la

dicitura "**Avviso n. 3/2012 - Riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA – antichi mestieri**".

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione**, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:
REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I
I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, alle **ore 13.00 del giorno 20 novembre 2012.**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

La consegna del plico **oltre il termine previsto e sopra indicato comporta l'irricevibilità** dello stesso ai fini della graduatoria.

8. Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

I) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, dalla quale si evinca:

I.a) **per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.**
1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

I.b) **per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.**
1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

II) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'Organismo proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-*bis* del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

III) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'organismo proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR.

445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'organismo proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato:
che l'organismo proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 3**, nella quale sia attestato che l'organismo proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

- è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

VII) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'organismo munito di potere di rappresentanza, conforme **all'allegato 4**, attestante che nei confronti di sé medesimo:

- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);

- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

VIII) in caso di *costituendo* RTS, dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. **(allegato 5)** sottoscritta, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, da tutti i componenti;

IX) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 (in conformità all'**allegato 6),** nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'organismo partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'organismo.

Pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui ai punti *sub* I, II, III, IV, V, VI e VII e VIII (allegati 3 e 4 e 6), dovranno essere presentate da ciascun componente del *costituendo* R.T.S.
Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui ai punti *sub* I, II, III, IV, V, VI e VII (allegati 3 e 4). Le

medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, **pena l'esclusione dell'istanza di candidatura,** con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante **(allegato 6).**

Si precisa che a tutte dichiarazioni sostitutive deve essere allegata fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

8.1 Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale.
Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:
- pervenute oltre la data di scadenza (paragrafo 7);
- presentate da soggetto non ammissibile (paragrafo 2);
- presentate da soggetto privo dei requisiti di partecipazione (paragrafo 2);
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 7), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dei documenti di cui ai paragrafi 7) e 8);
- che non rispettino le previsioni di cui al paragrafo 2) in ordine al numero massimo di due proposte formative.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite comunicazione trasmessa a mezzo raccomandata a/r o posta elettronica certificata (in caso di costituito o *costituendo* RTS la comunicazione verrà indirizzata al solo capofila).
In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

8.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, dal Nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale.
Il Nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente e procederà alla loro esclusione dalla valutazione allorquando gli stessi:

- risultino privi di tutte le informazioni richieste nell'apposito riquadro del paragrafo 3 del formulario, relative al personale dell'organismo di formazione da coinvolgere (nome e cognome, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato);

- siano riferiti a sede di svolgimento **non ubicata nella medesima provincia del corso EnAIP di riferimento (BA-LE).**

La valutazione si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 100 punti**, derivante da:

criterio di valutazione	sottocriteri	Punti max 100
Finalizzazione dell'attività		**max punti 10**
	coerenza con gli obiettivi dell'avviso;	
	attendibilità e fattibilità delle analisi motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente, anche della coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner.	
Qualità progettuale		**max punti 40**
	chiarezza, completezza e coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, risultati attesi;	
	articolazione e metodologia (stage, accompagnamento);	
	composizione e qualità del partenariato;	
	utilizzo e competenze delle professionalità coinvolte;	
	grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni descritte nel progetto.	
Economicità		**max punti 20**
	adeguatezza e coerenza dei parametri di costo;	
	economicità della proposta progettuale.	
Premialità indicate dalla DGR n. 1333 del 29.06.2012		**max punti 30**
	maggiore prossimità della sede di svolgimento dei corsi rispetto a quella inizialmente prevista	
	esperienza del partenariato relativamente al settore e alla tipologia corsuale	
	utilizzo del personale dell'En.A.I.P. PUGLIA	

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

La Regione Puglia procederà a redigere due graduatorie rispettivamente per i progetti riferiti al corso a) Maniscalco e per quelli riferiti al progetto b) Scalpellino.

9. Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

10. Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente unicamente il Foro di Bari.

11. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: Anna Lobosco

Responsabile del Procedimento fino alla graduatoria: *Maria Rosaria Montagano* - Responsabile Asse V del P.O. FSE.

Responsabile del Procedimento dopo la graduatoria: *Lucia Perrucci* - Responsabile del procedimento per la gestione.

12. Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

13. Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- al seguente numero telefonico : 0805405410-0805404469;
- ai seguenti indirizzi e mail:

  m.montagano@regione.puglia.it;

  r.ercolano@regione.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi

Internet:

- **www.regione.puglia.it**
- **http://formazione.regione.puglia.it**

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Allegato 1

Luogo, data

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Domanda di partecipazione: **Avviso n. 3/2012 per il riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA – antichi mestieri".**

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del ……..

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate (**barrare la/le casella/e di riferimento**):

	DENOMINAZIONE CORSO	**Sede di svolgimento (*)**	**Importo**
	Corso "Maniscalco"		
	Corso "Scalpellino"		

DICHIARA

Che in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	☐ Formazione continua ☐ Area svantaggio ☐ Obbligo formativo ☐ Formazione superiore ☐ Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il *completamento* della domanda secondo procedura telematica	

Che la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

❑ Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
❑ Complemento temporaneo (**)	❑ Aula.....(specificare tipologia)	
	❑ Laboratorio .....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

(**) Per il ***Complemento temporaneo*** **DICHIARA**:

Titolo d'uso dei locali			
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
La composizione della struttura formativa:			
denominazione	***mq***	***n. allievi***	
Direzione/segreteria		n.p	
Aula			
Laboratorio di informatica			
Aula multimediale			
altro			
Servizi igienici (di cui uno per disabili)		n.p	
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso la sede formativa sono i seguenti:			
denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Direzione/segreteria			
Aula	(Es. n. xxx banchi)		

Laboratorio di informatica	(Es. n. xxx banchi)		
	(Es. n. xxx computer)		
Aula multimediale			
Altro			

Possesso dei seguenti documenti:		
1. Nulla osta igienico sanitario rilasciato dalla Asl per la rispondenza ed adeguatezza dei locali ai fini didattico-formativi	Si	No
2. *Certificato* di agibilità specifica ad uso scolastico o formazione professionale rilasciato dal comune di appartenenza o *Certificato* di collaudo (in caso di nuova costruzione) rilasciato dalla competente autorità comunale ai sensi delle vigenti normative o *Certificato* di idoneità statica con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite sottoscritto da un tecnico abilitato corredato quest'ultimo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritto dal legale rappresentante corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità attestante l'avvenuta richiesta all'amministrazione competente del rilascio del certificato di agibilità specifica ad uso scolastico o della richiesta di cambio di destinazione d'uso	Si	No
3. Certificato di prevenzione incendi se previsto rilasciato dai Vigili del fuoco o perizia redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per attività non soggette a CPI	Si	No
4. Dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 rilasciate dalle ditte installatrici (in presenza di impianti ascensori verbale di verifica periodica rilasciato dalla ASL o da un Ente notificato)	Si	No
5. Perizia tecnica firmata ed asseverata da un tecnico abilitato corredata da planimetria indicativa dei locali in esame e dello stato dei luoghi esterni alla struttura che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96	Si	No
6. Planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi, redatte, sottoscritte ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato.	Si	No
7. Documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente a. Relazione sulla valutazione dei rischi b. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza	Si	No
8. Contratto di manutenzione degli estintori		

ALLEGA

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero)

  _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
  - o il Formulario di progetto
  - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare).

    _____

TIMBRO
FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. 3/2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	Soggetto attuatore									Progetto				
Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede operativa (indirizzo)*	Ubicazione set minimo (indirizzo)**	Ampliamento definitivo **	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso (indicare tipologia, e ubicazione)***	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06		C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C16

* Enti accreditati secondo la previgente disciplina,

** Organismi di formazione “accreditandi” e accreditati secondo il vigente sistema

*** Sia per gli Organismi accreditati secondo la previgente disciplina sia per gli Organismi “accreditandi” che accreditati secondo la vigente disciplina, occorre indicare se la sede di svolgimento

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a..... il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale ....., nella qualità di ..... dell'Ente ..... con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA n. ....., ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'organismo suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal....., con la seguente forma giuridica .....;

oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

che l'organismo suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

2) che l'organismo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

3) che l'organismo suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) che l'organismo suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le

disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

5) che l'organismo suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

6) che l'organismo suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

Data .../.../....

Firma del legale rappresentante

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato 4

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente/organismo munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il .../.../..., residente in ..... Via ..... codice fiscale ....., nella qualità di ..... dell'ORGANISMO..... con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA n. ....., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Data .../.../... Firma

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a

_____ nato a

_____ prov. _____ il

_____ residente a

_____ prov. _____ via

_____ telefono

_____ nella qualità di legale rappresentante dell'organismo

_____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila:

_____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

1. _____ _____
(denominazione /ragione sociale) (Data e Firma)

2. _____ _____
(denominazione /ragione sociale) (Data e Firma)

…… ……

n. _____ _____
(denominazione /ragione sociale) (Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la

sottoscritto/a_____

_ nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a

_____ prov.

_____ via _____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'organismo _____, con sede legale in_____ via _____in virtù di _____(indicare la fonte) e di possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'organismo suindicato.

Data .../.../... Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore.

Allegato 7a

ARTICOLAZIONE DIDATTICA CORSO 'MANISCALCO'

PROSPETTO ORE REALIZZATE

PROGETTO "MANISCALCO" COD. 0713V1007 36 44 SEDE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

DISCIPLINE E TOTALE ORE	ORE REALIZZATE	ORE DA FARE
Conoscere il contesto lavorativo di riferimento (5 ore)	5	0
Orientamento alla figura professionale in uscita (5 ore)	5	0
Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (12 ore)	12	0
Conoscere gli elementi essenziali di podologia e biomeccanica (40 ore)	38	2
Elencare e conoscere le diverse tecniche di mascalcia (45 ore)	23	22
Conoscere il comportamento del cavallo (10 ore)	10	0
Conoscere e prendersi cura del cavallo (38 ore)	32	6
Forgiare e ferrare (70 ore)	50	20
Forgiare e ferrare – codocenza (30 ore)	*27**	*3**
Utilizzare gli strumenti amministrativi e gestionali di una impresa	0	18
ACCOMPAGNAMENTO (formazione individualizzata da intendersi 10 ore x16 allievi)	0	10
Diagnosticare il problema e prendere una decisione	0	7
Stage in regione	**0**	**260**
Stage fuori regione (LOMBARDIA)	**0**	**90**
TOTALE	**175**	**435**

*NB Le ore di codocenza non rientrano nel totale.

Allegato7b

Avviso 3/2012 per il riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'En.A.I.P. PUGLIA Avviso 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri"

ARTICOLAZIONE DIDATTICA Corso "Scalpellino" codice POR 0713V10073649

		ORE DA PROGETTO			ORE SVOLTE			ORE DA SVOLGERE		
	MODULO	T	P	*TOT Modulo*	T	P	*TOT Modulo*	T	P	*TOT Modulo*
1	Presentazione del corso e socializzazione	3	3	*6*	3	3	*6*			
2	Diasgnosi proprie competenze /sviluppo	3	3	*6*	3	3	*6*			
3	Descrivere il settore di riferimento del corso	3	3	*6*	3	3	*6*			
4	Applicare normative e tecniche di sicurezza, ergonomia, pronto soccorso	6	12	*18*	6	12	*18*			
5	Adoperare i metodi i linguaggi e gli strumenti informatici (ECDL)	1	11	*12*	1	11	*12*			
6	Applicare nel quaotidiano le priorità trasversali del FSE (p.o., interculturalità, coesione sociale, sviluppo locale, sostenibilità ambientale, e knowledge society)	4	2	*6*	4	2	*6*			
7	Storia dell'arte e dell'architettura Salentina	26	10	*36*			***20***			*16*
8	Disegno artistico e tecnico	26	10	*36*				26	10	*36*
9	Tecnologie dei materiali lapidei e tecniche di lavorazione della pietra	26	10	*36*			***18***			*18*
10	Design dell'artigianato in pietra	26	10	*36*				26	10	*36*
11	Modellatura, scultura e decorazione della pietra leccese	26	10	*36*				26	10	*36*
12	Applicare gli strumenti amministrativi e gestionali necessari per la conduzione di un'impresa artigiana	14	2	*16*	14	2	*16*			
13	STAGE presso botteghe d'arte ed artigiane nella Regione Puglia		260	*260*					260	*260*
14	STAGE FUORI REGIONE (Abruzzo e Basilicata)		90	*90*					90	*90*
	TOT. Teoria	164	436	*600*						
	TOT. Pratica									
	accompagnamento individuale			*10*						*10*
	TOTALE			***610***			***108***			***502***

	NOTE	
7	Storia dell'arte e dell'architettura Salentina	Dagli atti custoditi presso il Servizio non è stato possibile riscontrare la distinzione T/P nell'ambito delle 20 ore già svolte
9	Tecnologie dei materiali lapidei e tecniche di lavorazione della pietra	Dagli atti custoditi presso il Servizio non è stato possibile riscontrare la distinzione T/P nell'ambito delle 18 ore già svolte

Allegato 8

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 3/2012

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	POR	07	13	V	10	07				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI
1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

1.2a Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	☐ Formazione continua ☐ Area svantaggio ☐ Obbligo formativo ☐ Formazione superiore ☐ Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il *completamento* della domanda secondo procedura telematica	

❑ **Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)**		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

❑ **Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
❑ Complemento temporaneo	❑ Aula.....(specificare tipologia)	
	❑ Laboratorio .....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3a	**Compiti istituzionali**
	☐ Formazione professionale ☐ Altro
1.4a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	☐ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	☐ Impresa	(specificare)	
	☐ Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	☐ Formazione professionale ☐ Altro		

1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	**Motivazione adesione**
1.5.b	**Ruolo** ***(specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)***

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.2	**Certificazione così come prevista dall'avviso**	□ Attestato di qualifica	• Settore ATECO	
			• Classificazione/i Istat	Codice:
			• Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			• Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.3	**Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:**	Ad esempio certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)	Tipo:	
2.4	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.6	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.7 Sintesi articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage in regione	
Stage fuori regione	
Accompagnamento individuale	
Altra azione *(indicare: …….)*	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.a Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato
Per caratteristiche professionali si intendeprofessione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. ***Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

3.b Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'organismo di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'organismo di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente

numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

L'Organismo intende utilizzare il personale dell'ente En.A.I.P. PUGLIA già impegnato nelle attività di cui al corso:

- ❑ ***a)"Maniscalco" codice POR0713V10073644***
- ❑ ***b) "Scalpellino" codice POR 0713V10073649***

- ❑ SI
- ❑ NO

Il legale rappresentante

dell'Organismo di formazione

Data,

_____ _____

(timbro e firma)

4. Finalizzazione dell'attività

5. Qualità progettuale

5.1 Struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, risultati, integrazione tra le diverse attività (attività formative e non formative)

5.2 Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): accompagnamento

5.3 Formazione: *metodologie e tecnologie da utilizzare, tutoraggio, materiali, risorse strumentali e logistiche, verifica dell'apprendimento etc*

5.4 STAGE in regione e fuori regione *come nell'Avviso indicare obiettivi e contenuti del percorso individuale, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di certificazione delle competenze acquisite, dettaglio dei COSTI*

5.5 PARTENARIATO *(soggetti diversi dai componenti dell'RTS): ruoli, attività ed eventuale importo relativo – Allegare per ciascuna partnership la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc*

6. Rispondenza del progetto alle priorità dell'Avviso

ALLEGATO 9a

ANALISI DEI COSTI CORSO MANISCALCO

Importo massimo ammissibile	**€ 138.880,00**
Numero allievi	**16**
Ore progetto	**435**

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** **Aula e stage regione** (€ 18,00 x n° 16 allievi x335)**+ stage fuori regione** (€ 25,00 x n°16 allievi x 90) **+ accompagnamento** (€ 40 x n°16 allievi x 10)	138.880,00	**100%**
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**Min 88,24 %**
B1	**Preparazione**	€ 11.005,92	**Max 8,98%**
B2	**Realizzazione**	€ 92.142,77	**Min 75,19%**
B3	**Diffusione risultati**	€ 4.240,21	**Max 3,46%**
B4	**Direzione e controllo interno**	€ 15.158,82	**Max 12,37%**
C	**COSTI INDIRETTI**	€ 16.332,28	**Max 11,76 %**
TOTALE		138.880,00	**100%**

Le percentuali delle macrocategorie B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della macrovoce B. In caso di C= COSTI INDIRETTI inferiori al 11,76%, la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2, che avrà quindi una dotazione > 75,19%.

Trattandosi di finanziamento a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 è obbligatoria la compilazione della tabella di raccordo allegata al piano finanziario.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			€ 138.880,00	100%
Aula e stage regione (€ 18,00 x n°16 allievi x335)+ stage fuori regione (€ 25,00 x n° 16 allievi x 90) + accompagnamento (€ 40 x n°16 allievi x 10)				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			€ 122.547,72	88,24%
B1	Preparazione		€ 11.005,92	8,98%
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente	
	B12	Ideazione e progettazione	max € 3.000	
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	Non pertinente	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	Non pertinente	
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo	Non pertinente	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione		€ 92.142,77	75,19%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	Non pertinente	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	Non pertinente	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) Dall'inizio del corso alla data di sospensione		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) Dalla ripresa delle attività alla fine del corso		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	max € 36.000	
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche	max € 6.400	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati		€ 4.240,21	3,46%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno		€ 15.158,82	12,37%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI			€ 16.332,28	11,76%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale	Non pertinente	
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			€ 138.880,00	100%

ALLEGATO 9b

ANALISI DEI COSTI CORSO SCALPELLINO

Importo massimo ammissibile	**€ 158.176,00**
Numero allievi	**16**
Ore progetto	**502**

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** **Aula e stage regione** (€ 18,00 x n° 16 allievi x402)**+ stage fuori regione** (€ 25,00 x n°16 allievi x 90) **+ accompagnamento** (€ 40 x n°16 allievi x 10)	€ 158.176,00	**100%**
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**Min 87,82%**
B1	**Preparazione**	€ 9.354.29	**Max 6,73%**
B2	**Realizzazione**	€ 107.888,08	**Min 77,67%**
B3	**Diffusione risultati**	€ 3.627,10	**Max 2,61%**
B4	**Direzione e controllo interno**	€ 18.037,57	**Max 12,99%**
C	**COSTI INDIRETTI**	€ 19.268,97	**Max 12,18%**
TOTALE		158.176,00	**100%**

Le percentuali delle macrocategorie B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della macrovoce B. In caso di C= COSTI INDIRETTI inferiori al 12,18%, la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2, che avrà quindi una dotazione > 77,67%.

Trattandosi di finanziamento a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 è obbligatoria la compilazione della tabella di raccordo allegata al piano finanziario.

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			€ 158.176,00	100%
Aula e stage regione (€ 18,00 x n°16 allievi x402)+ stage fuori regione (€ 25,00 x n° 16 allievi x 90) + accompagnamento (€ 40 x n°16 allievi x 10)				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			€ 138.907,03	87,82%
B1	Preparazione		€ 9.354,29	6,73%
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente	
	B12	Ideazione e progettazione	max € 3.000	
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	Non pertinente	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	Non pertinente	
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo	Non pertinente	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione		€ 107.888,08	77,67%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	Non pertinente	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	Non pertinente	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) Dall'inizio del corso alla data di sospensione		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) Dalla ripresa delle attività alla fine del corso		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	max € 36.000	
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche	max € 6.400	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati		€ 3.627,10	2,61%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno		€ 18.037,57	12,99%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI			€ 19.268,97	12,18%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale	Non pertinente	
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			€ 158.176,00	100%

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	ore/ gg	c/h-gg	tot.	PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE				-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche				
a.9a	Analisi				B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione				B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità				B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche				
a.10a	Analisi				B11 Indagine preliminare di mercato
a.10b	Valutazione				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10c	Orientamento				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10d	Promozione				B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	**ore/ gg**	**c/h-gg**	**tot.**	**PIANO FINANZIARIO 2007/2013**
a.10e	Sistema qualità				B27 Altre funzioni tecniche
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**				-
b.1	Indennità di frequenza				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi				
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage				
b.5.1	Stage in regione				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione				B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli trasnazionali				B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**				-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**				
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	**ore/ gg**	**c/h-gg**	**tot.**	**PIANO FINANZIARIO 2007/2013**
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**				
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni				B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale				B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**				
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno				B43 monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno				B43 monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno				C1 contabilità generale (civilistico, fiscale)
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**				
c.4.1	Affitto locali				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**				
c.5.1	Assicurazioni				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	**ore/ gg**	**c/h-gg**	**tot.**	**PIANO FINANZIARIO 2007/2013**
c.5.6	Cancelleria e stampati				C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica				B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione				B20 Costi per servizi
c.5.7	c) spese costituzione R.T.S.				B18 Spese di costituzione R.T.I./R.T.S.
c.5.7	d) collegamenti telematici				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali				B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap				B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***				**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**				-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**				
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo				B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD				B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi				B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi				C3 Pubblicità istituzionale
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale				B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche				B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**				

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	**ore/ gg**	**c/h-gg**	**tot.**	**PIANO FINANZIARIO 2007/2013**
d.2.1	Esami e colloqui				B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza				B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni				B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**				
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale				B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi				**B3 Diffusione dei risultati**
					B31 Incontri e seminari
					B32 Elaborazione reports e studi
					B33 Pubblicvazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**				**-**
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno				B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni				B16 Formazione personale docente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 ottobre 2012, n. 1640

D.G.R. n. 2693 del 28/11/2011 - P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005)Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 4/2012 - "DOTTORATI DI RICERCA": ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO di SPESA.

Il giorno **22/10/2012**, in Bari, nella sede del Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013*** - *Obiettivo 1 Convergenza*.

Il *Comitato di Sorveglianza* nella sedute del 24/01/2008 e del 08/07/2008 ha approvato i "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*"del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

Con Deliberazione n. **2693** del **28/11/2011** la Giunta Regionale ha approvato il *" Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia e schema di avviso*" per la realizzazione del programma regionale "Puglia 2020 - Potenziamento del sistema universitario", che prevede, tra l'altro, il finanziamento di borse di ricerca per la frequenza di percorsi post lauream.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si procede, dunque, all'approvazione dell'**Avviso pubblico n. 4/2012**, con il quale l'Amministrazione regionale prosegue lungo la direttrice già efficacemente seguita volta al sostegno delle azioni a favore di giovani che intendono sviluppare le competenze necessarie per intraprendere l'attività di ricerca. Si finanziano, pertanto, col presente Avviso, i percorsi al termine dei quali si consegue il titolo di dottore di ricerca.

L'Avviso, in particolare, è volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate con sede amministrativa presso la Regione Puglia, che alla data di scadenza del presente avviso, non abbiano ancora provveduto a bandire le selezioni per l'ammissione ai corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (ciclo XXVIII) oppure non abbiano concluso le operazioni di selezione e assegnazione delle borse di studio di dottorato.

In particolare, i predetti progetti sono diretti a finanziare un numero di 121 borse biennali di dottorato, che troveranno copertura finanziaria, relativamente al terzo anno, da parte degli Atenei proponenti.

L'indennità/borsa biennale da riservare al dottorando dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente (Decreto Ministeriale 18 giugno 2008 e s.m.i.) e includere l'elevazione per recarsi all'estero.

Potranno proporre progetti le Università con sede in Regione Puglia, in forma singola o consociata.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Ciascuna Università dovrà presentare un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato.

Gli interventi perseguono l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Puglia tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano.

Tale scelta viene delineata nel P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che individua nella diffusione dell'innovazione e della conoscenza i fattori essenziali per guidare i cambiamenti e sostenere i processi di miglioramento della competitività dei sistemi di impresa e dei contesti produttivi.

L' Avviso n. 4/2012 prevede interventi relativi a:

Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico P.O. 2007-2013	Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione.
Obiettivo operativo P.O. 2007-2013	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post lauream in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione del sistema produttivo
Categoria di spesa	74
Tipologie di azione	Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	A) 2.1.1 B) Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti

L'**Avviso n. 4/2012 - "*DOTTORATI DI RICERCA*"**, nel quale viene descritta l'intera operazione, è allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **5.179.276,74.**

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

- Documento di programmazione: P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV - Cat. 74;
- L'U.P.B. 2.4.2 bilancio regionale vincolato-Esercizio 2012: capitoli di entrata 2052800 e 2053000
- Viene prelevata dal capitolo 1110060 "fondo delle economie vincolate" la complessiva somma di euro **5.179.276,74**
- Viene reiscritta la complessiva somma di **5.179.276,74** sui capitoli così come di seguito indicato:
- Cap. n. 1154500: euro 4.661.349,07 /Comp. 2012 (Quota FSE e STATO) Formaz.2008 -Gestione 2011, Imp. 1
- Cap. n. 1154510: euro 517.927,67 /Comp. 2012 (Quota Regione) Formaz.2008 -Gestione 2011, Imp. 1
- **Viene impegnato** il complessivo importo di **5.179.276,74.**a valere sulle disponibilità finanziarie dell'**Asse IV - "*Capitale Umano*"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, giusta D.G.R. n. **2693** del **28/11/2011**, con imputazione sui capitoli così come segue:
  - cap. 1154500 / Competenza 2012 - euro 4.661.349,07 (quota FSE e Stato, pari al 90%)

- cap. 1154510 / Competenza 2012 - euro 517.927,67 (quota Regione, pari al 10%)
- Codice PSI 220: Spese correlate a programmi comunitari.PO FSE 2007-2013.Spesa corrente;
- Codice SIOPE 1545: Trasferimenti correnti ad Università;
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Non ricorre l'applicazione dell'art.3 della L. 136/2010 e s.m.i. in quanto l'obbligazione non ha natura di contratto d'appalto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

***Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato*:**

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'**Avviso n. 4/2012 - "*DOTTORATI DI RICERCA*"**, per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013*** - *Obiettivo 1 Convergenza*, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto, sub lettera "A", *quale parte integrante e sostanziale*, composto da n. 19 pagine;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi a:
  - **Asse:** IV - Capitale Umano
  - **Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007/2013:** Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare riferimento alla promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione
  - **Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007/2013:** Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post lauream in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione del sistema produttivo
  - **Categoria di spesa:** 74
  - **Tipologie di azione:** Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca;

- di impegnare sul bilancio regionale 2011 la complessiva somma di **5.179.276,74**, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine, e da un **Allegato "A"** composto di n. 20 pagine per complessive n. 26 pagine, **è adottato in originale**:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale *http://formazione.regione.puglia.it;*
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

L'Autorità di Gestione del
P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013
Dott.ssa Giulia Campaniello

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO
n. 4/2012

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

DOTTORATI di RICERCA

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi.....

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso .....

C) Azioni finanziabili .....

D) Beneficiari .....

E) Risorse disponibili .....

F) Modalità di erogazione del contributo .....

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....

H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....

I) Procedure e criteri di ammissibilità .....

L) Procedure e criteri della valutazione di merito .....

M) Tempi ed esiti delle istruttorie.....

N) Documentazione richiesta per l'erogazione del contributo .....

O) Obblighi del soggetto attuatore .....

P) Indicazioni del foro competente .....

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.....

R) Ulteriori informazioni .....

S) Tutela della Privacy.....

Allegato A .....

Allegato B .....

Allegato C .....

Allegato D .....

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione Comunitaria di approvazione Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011 "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia";
- l'art. 15 della legge n. 241/90 avente ad oggetto "accordi tra pubbliche amministrazioni"
- l'art. 12 della legge n. 241/90 avente ad oggetto "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- l'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002 avente ad oggetto "affidamento delle attività";
- l'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83;
- la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "*Programmazione 2007 – 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università*" Prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2693 del 28/11/2011 avente ad oggetto "*Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia e schema di avviso*".

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

L'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

L'ampia disponibilità di ricercatori altamente qualificati costituisce una condizione necessaria per far progredire la scienza e sostenere l'innovazione, e rappresenta altresì un fattore importante per attirare e sostenere gli investimenti nella ricerca da parte di organismi pubblici e privati.

Il P.O. Puglia FSE 2007–2013 prevede l'**Asse IV "*Capitale Umano*"** con la finalità di favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano.

In particolare, le priorità che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito di questo Asse si inquadrano in obiettivi specifici tra cui quello di aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità e di creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Gli obiettivi specifici si declinano nei seguenti obiettivi operativi che tengono conto del contesto di riferimento in cui l'Asse si inquadra e delle priorità regionali, tra cui quella di aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e di rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2693 del 28/11/2011, è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia avente durata triennale.

Pertanto, con il presente avviso, la Regione Puglia intende realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l'innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

Ai sensi della normativa vigente, la formazione del dottore di ricerca è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

Lo sviluppo di un progetto di percorsi universitari del tipo "dottorati di ricerca" ha l'obiettivo di:

- promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane;
- favorire l'approccio alla Ricerca e Sviluppo di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio;

- proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità e alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e lavorative in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico;
- sostenere il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico;
- favorire i rapporti tra Università, centri di ricerca e imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio.

Lo sviluppo di un progetto di percorsi universitari del tipo "dottorati di ricerca" è coerente con l'obiettivo operativo "*Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali*", con le finalità fissate nella "*Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione*" approvata con D.G.R. n.507 del 23 febbraio 2010 e nel Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011 – Linea di intervento "*Lavoro per lo sviluppo e l'innovazione*" – azione specifica "*Dottorati di ricerca*" nonché con quanto previsto nella nota del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007–2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università – prot. 17/VII/0023326" approvata dal Comitato Nazionale Q.S.N. dedicato alle risorse umane in data 9 luglio 2009.

Infatti, tramite il finanziamento di percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico modalità progettuale: dottorati di ricerca, la Regione Puglia intende rafforzare quantitativamente e qualitativamente il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia nel territorio pugliese, nonché contribuire al rafforzamento di una Università di qualità nella quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale.

Per la finanziabilità degli interventi, si richiede che per ciascun progetto sia:

- chiaramente visibile e riscontrabile nei suoi elementi formativi e professionalizzanti;
- redatto su apposito formulario.

Nella descrizione degli interventi si provvederà ad esporre le motivazioni scientifiche del corso di dottorato, la metodologia che il proponente intende sviluppare per favorire i processi cognitivi e l'acquisizione di competenze dei partecipanti, nonché il carattere innovativo e/o sperimentale del corso di dottorato e il collegamento con il contesto sociale ed economico locale.

C) Azioni finanziabili

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali.
Categoria di spesa	74
Tipologie di azione	Dottorati di ricerca

Il presente avviso è volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate con sede amministrativa presso la Regione Puglia, che alla data di scadenza del presente avviso, non abbiano ancora provveduto a bandire le selezioni per l'ammissione ai corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (ciclo XXVIII) oppure non abbiano concluso le operazioni di selezione e assegnazione delle borse di studio di dottorato.

In particolare, i predetti progetti sono diretti a finanziare un numero di 121 borse biennali di dottorato, che troveranno copertura finanziaria, relativamente al terzo anno, da parte degli Atenei proponenti, secondo quanto sarà stabilito nella Convenzione che il Soggetto Attuatore sottoscriverà successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Le 121 borse saranno ripartite tra le Università pugliesi in proporzione al numero degli studenti laureati nel 2011, come da fonte Miur, Ufficio di Statistica, Rilevazione dell'istruzione universitaria e MIUR-CINECA (Dati estratti al 16 ottobre 2012), e assegnate alle stesse secondo la seguente ripartizione:

- **Università degli studi di Bari - 61 borse**
- **Politecnico di Bari - 13 borse**
- **Università del Salento - 32 borse**
- **Università degli studi di Foggia - 13 borse**
- **LUM Jean Monnet - 2 borse**

L'indennità/borsa biennale da riservare al dottorando dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente (Decreto Ministeriale 18 giugno 2008 e s.m.i.) e includere l'elevazione per recarsi all'estero.

D) Beneficiari

Potranno proporre progetti le Università con sede in Regione Puglia, in forma singola o consociata.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Ciascuna Università deve presentare un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato.

Gli interventi perseguono l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Puglia tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano.

E) Risorse disponibili

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **euro 5.179.276,74** a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "*Capitale Umano*"**.

F) Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione agli enti beneficiari avviene mediante:

- **anticipo, pari all'80%** del contributo
- **saldo, nella misura del restante 20%** del contributo

nelle modalità previste al paragrafo **N)** del presente avviso.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento di cui al paragrafo F) è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.

15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale.

10% a carico del bilancio regionale.

La Regione riconosce un contributo di **euro 42.803,94 (al lordo delle ritenute fiscali e contributive) per ogni borsa biennale** oggetto delle proposte presentate dalle Università ai

sensi del presente Avviso come da prospetto di seguito allegato:

	Spese complessive
I anno	€ 21.345,71
II anno	€ 21.458,23
Totale	€ 42.803,94

H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Il plico, contenente l'istanza di candidatura e la documentazione prescritta e di seguito indicata, deve essere consegnato, **a pena di esclusione**, **entro le ore 12,00 del 26/11/2012.**

L'anzidetto plico deve essere trasmesso **esclusivamente, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura,** secondo le modalità di seguito riportate:

- **a mano presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale**;
- **oppure tramite corriere espresso (*farà fede la data di spedizione*)** al seguente indirizzo:

  REGIONE PUGLIA
  Servizio Formazione Professionale
  Via Corigliano 1 - Zona Industriale
  70132 - BARI

Non saranno prese in considerazione le candidature inviate con altri mezzi di spedizione (raccomandata a/r, posta prioritaria, etc...)

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.

Il plico deve riportare, esternamente, i seguenti riferimenti:

- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI di .....**
- ***DICITURA*:**
  P.O. PUGLIA F.S.E. 2007/2013
  Obiettivo 1 – Convergenza - **Asse IV - *Capitale Umano***
  Avviso n. 4/2012 - DOTTORATI DI RICERCA

L'anzidetto plico deve contenere la seguente documentazione:

- **domanda di candidatura** *esente da bollo ai sensi dell'art, 11 comma 2, dell'Allegato B al D.P.R. 26/10/1972, n. 642*, conforme all'**Allegato A, *firmata per esteso dal Legale Rappresentante dell'Università o suo delegato***;

- **formulario**, conforme all'**Allegato B, *firmato per esteso dal Legale Rappresentante dell'Università o suo delegato***;
- **prospetto riepilogativo**, conforme all'**Allegato C, *firmato per esteso dal Legale Rappresentante dell'Università o suo delegato*;**
- **documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'Università o suo delegato**;
- **dichiarazione di impegno** conforme all'**Allegato D, a finanziare il terzo anno delle borse concesse.**

I) Procedure e criteri di ammissibilità

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Le condizioni per l'ammissibilità delle candidature sono:

a. la presentazione nei modi e nei tempi indicati stabiliti al precedente paragrafo, della documentazione prevista;

b. la rispondenza ai requisiti di cui ai precedenti paragrafi.

Non sono ammissibili le istanze:

- non conformi alle prescrizioni indicate nel paragrafo C) dell'Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo D) dell'Avviso;
- presentate oltre i termini di scadenza stabiliti;
- prive di firma;
- prive della documentazione obbligatoria richiesta nei modi e nei termini sopra indicati;
- prive dell'impegno a finanziare il terzo anno delle borse concesse.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine perentoriamente fissato nella richiesta di integrazione, l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile l'istanza.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la domanda verrà parimenti dichiarata inammissibile.

L) Procedure e criteri della valutazione di merito

Le richieste che supereranno la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito che verrà effettuata presso il Servizio Formazione Professionale.

Il Nucleo di valutazione sarà composto da n. 2 funzionari appartenenti al Servizio Formazione Professionale e n. 1 funzionario appartenente al Servizio Ricerca e Competitività.

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere coerenti con le caratteristiche programmatorie di durata e di utenza previste nei precedenti paragrafi;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, art. 15;
- avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero i cui contenuti siano strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale[1];
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionali;
- rispettare i parametri di costo previsti per le borse di dottorato.

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti.

Le istanze pervenute saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nelle sedute del 24/01/2008 e 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

L'istruttoria e la valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito.

La valutazione di merito sarà effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione; in corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

N.	Indicatore	Punteggio
1	**FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**	**0 - 40**
1.1	Grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio regionale, nonché capacità di assicurare il coinvolgimento del sistema di imprese [associazioni, distretti, etc.], documentato anche attraverso forme di cofinanziamento e/o manifestazioni di interesse	0 - 30
1.2	Rispetto dei principi previsti dalla Carta Europea dei Ricercatori in ordine al rispetto dei codici etici, delle regole di merito e di trasparenza	0 - 10

[1] Cfr : Scheda Università proposta dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali approvata dalla Commissione Europea DG Occupazione affari sociali e pari opportunità nota protocollo n. 13748 del 30/07/2008 e dal Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane in data 09/07/2009.

2	**QUALITA' PROGETTUALE**	**0 - 40**
2.1	Completezza ed univocità delle informazioni fornite	0 - 10
2.2	Efficacia progettuale in ordine alla rispondenza e misurabilità dei target attesi – verificata anche attraverso gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università utilizzati dal MIUR – e le corrispondenti azioni di accompagnamento ed indirizzo	0 - 20
2.3	Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo/della ricerca/ del tessuto sociale che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in contesti di attività lavorative e di ricerca	0 - 10
3	**RISPONDENZA ALLE PRIORITA'**	**0 - 20**
3.1	Grado di coerenza con le tematiche previste dalla Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione, pur nell'apporto multidisciplinare di ambiti e competenze	0 - 10
3.2	Capacità dei percorsi di dottorato di incidere positivamente in via diretta e indiretta sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto del POR Puglia FSE 2007 – 2013	0 – 10
	Totale punteggio	**0 - 100**

La soglia minima per l' ammissibilità a finanziamento sarà pari al 60% del punteggio massimo.

M) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria indicando i soggetti ammessi a finanziamento e il relativo importo.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.
La valutazione si concluderà, di norma, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento formale degli stessi.

N) Documentazione richiesta per l'erogazione del contributo

Il contributo previsto sarà erogato in due *tranches*, previa sottoscrizione di apposita convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **anticipo, pari all'80%** del contributo;
- **saldo, nella misura del restante 20%** del contributo.

L'anticipo sarà erogato ad avvenuta richiesta del Soggetto Attuatore corredata dalla comunicazione dell'elenco degli assegnatari di borse di studio di dottorato – ciclo XXVIII.

Il saldo sarà erogato su richiesta del Soggetto Attuatore e ad avvenuta approvazione di rendiconto delle spese effettivamente sostenute entro il 31/12/2015. Inoltre, il Soggetto Attuatore dovrà attestare l'ammissione alla frequenza della terza annualità del corso di dottorato da parte degli assegnatari.

O) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è tenuto alla nomina di un referente unico del progetto, che garantisca l'assolvimento degli obblighi degli assegnatari della borsa di dottorato, presieda al corretto svolgimento di tutte le operazioni inerenti la gestione dell'iniziativa finanziata, coordini le attività relative agli aspetti relazionali e di comunicazione con l'Amministrazione Regionale conformemente a quanto regolamentato dalla Convenzione che il Soggetto Attuatore sottoscriverà successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

In particolare, il referente dovrà provvedere alla certificazione delle spese effettivamente sostenute, secondo quanto indicato in Convenzione, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione (MIR).

Per ciascun anno di svolgimento del corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca il borsista non dovrà percepire un reddito personale complessivo lordo superiore ad € 12.000,00.

Si precisa che nella determinazione dell'anzidetto reddito concorrono anche i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale.

In caso di superamento del limite reddituale annuo sopra menzionato, si provvederà alla rimodulazione del finanziamento nella misura di **€ 21.345,71** per il primo anno di frequenza e di **€.21.458,23** per il secondo anno di frequenza.

Il borsista ha l'obbligo di conseguire il titolo di dottore di ricerca.

In caso di non ammissione ad annualità successiva, di dimissioni o di non ammissione all'esame finale, si provvederà alla rimodulazione del finanziamento nella misura della somma prevista per ogni relativa annualità non goduta.

Per tutta la durata del progetto non sarà possibile cumulare altri finanziamenti erogati da istituti pubblici o privati per la frequenza al corso di dottorato per il quale si è ottenuto il contributo regionale, fatta eccezione per i finanziamenti integrativi per soggiorni di studio all'estero.

E' parimenti vietato il cumulo dell'anzidetto finanziamento con eventuali altri contributi erogati a valere sul POR FSE 2007-2013.

P) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari
Responsabile del Procedimento: dottoressa Anna Lobosco

R) Ulteriori informazioni

La Regione Puglia si riserva la facoltà di effettuare controlli relativi sia alle dichiarazioni rese sia sulle attività in svolgimento anche attraverso accertamenti diretti.
La presenza di dichiarazioni false e mendaci comporterà la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca dei contributi ed il conseguente recupero delle somme erogate.

S) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Puglia in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Puglia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita dell'altrui consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati dallo stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Puglia, della proposta di operazione e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;

Per garantire l'efficienza del servizio, si informa inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Puglia individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Puglia previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia.

Allegato A







Regione Puglia

P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013
***Obiettivo 1 – Convergenza* - Asse IV - Capitale Umano**
Avviso n. 4/2012 – DOTTORATI di RICERCA

Al Servizio Formazione Professionale
Regione Puglia

Domanda di ammissione

Il/la sottoscritto/a,

Cognome _____ **Nome** _____

nato a _____ Prov. _____ il _____
codice fiscale _____
residente a _____ Prov. _____ CAP _____
domiciliato presso _____
indirizzo _____ Prov. _____ CAP _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____
nella qualità di _____

CHIEDE

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione dei progetti di seguito elencati ed allegati alla presente istanza:

Compilare le righe in base al numero dei corsi di dottorato presentati :

N. Prog.	Titolo corso di dottorato	Numero di borse richieste	Tot. preventivo
Totale			

In relazione alle disposizioni sulla tutela della *privacy* – D. Lgs. n. 196 del 30/06/03 - il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Puglia si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Puglia dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.
Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

_____ _____
(luogo e data) (timbro e firma)

Allegato B







Regione Puglia

P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013
***Obiettivo 1 – Convergenza* - Asse IV - Capitale Umano**
Avviso n. 4/2012 – DOTTORATI di RICERCA

FORMULARIO

(compilare il presente allegato per ogni corso di dottorato parte del progetto presentato dall'Università, per il quale si chiede il finanziamento di borse biennali di dottorato)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione Soggetto presentatore:

Area tematica

Titolo del corso:

Università consociate

Costo complessivo del corso

Importo richiesto alla Regione

Numero minimo di borse di dottorato necessarie per tenere aperta la scuola di dottorato

---

Numero di borse di dottorato programmate

Numero di borse di dottorato per le quali si chiede il finanziamento regionale

---

STRUTTURA DEL CORSO

Descrizione e obiettivi della ricerca

(luogo e data) (firma)

Allegato C







P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013
Obiettivo 1 – Convergenza **- Asse IV - Capitale Umano**
Avviso n. 4/2012 – DOTTORATI di RICERCA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Titolo corso di dottorato	N° totale di borse di dottorato finanziate sul bilancio libero dell'Ateneo	N° di borse di dottorato chieste alla Regione	Importo complessivo del corso di dottorato	Importo totale delle borse di dottorato chieste alla Regione

(luogo e data) (firma)

Allegato D







Regione Puglia

P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013
***Obiettivo 1 – Convergenza* - Asse IV - Capitale Umano**
Avviso n. 4/2012 – DOTTORATI di RICERCA

Al Servizio Formazione Professionale
Regione Puglia

Dichiarazione di impegno

Il/la sottoscritto/a,

Cognome _____ **Nome** _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

codice fiscale _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

domiciliato presso _____

indirizzo _____ Prov. _____ CAP _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

nella qualità di _____

SI IMPEGNA

relativamente al bando in oggetto indicato, al finanziamento della terza annualità relativa ai corsi di dottorato di cui all'allegato A.

_____ _____
(luogo e data) (timbro e firma)

In relazione alle disposizioni sulla tutela della *privacy* – D. Lgs. n. 196 del 30/06/03 - il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Puglia si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Puglia dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.
Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

_____ _____
(luogo e data) (timbro e firma)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 18 ottobre 2012, n. 1609

Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Approvazione Avviso di Manifestazione di Interesse relativo ad "Interventi di educazione nella legalità al lavoro sul territorio Pugliese" in prosecuzione degli obiettivi previsti nel Programma Emersione 2011-2012.

Il giorno 18 Ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Vista la Normativa Comunitaria: Reg. CEE 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis);

Visti la Normativa Nazionale e i Documenti Regionali:

Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia la somma di euro 9.898.735,6 per attività formative e di emersione del sommerso suddivise in 4 tranche secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/6/2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto";

Vista la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Visto il Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;

Visto il Regolamento Regionale n. 2 del 31/01/2012 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI, così come modificato dal Reg. Reg. n. 19 del 20/8/2012;

Visto il "Programma Emersione 2011/2012" approvato dalla Giunta Regionale con DGR 335/2011 e successivamente rimodulato nelle previsioni di spesa e prorogato per l'attuazione degli interventi con la Dgr 1262 del 19/6/2012;

Vista la D.D. 197 del 06/04/2011 con la quale veniva impegnata la complessiva somma di euro 4.000.000,00 per le attività previste e descritte nel "Programma Emersione 2011/2012"

Tenuto conto che tra gli obiettivi previsti nel Programma Emersione 2011/12, la Regione Puglia ha inteso promuovere iniziative delle istituzioni pubbliche territoriali, coinvolte nella gestione degli effetti delle situazioni di crisi del mercato del lavoro, volte alla affermazione di una cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

con il presente atto si intende procedere all'approvazione e pubblicazione dell' Avviso Pubblico relativo ad interventi di educazione alla legalità al lavoro sul territorio Pugliese per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione di piani di sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche che prevedano iniziative anche a carattere permanente sul territorio con il riconoscimento di un importo massimo di euro 75.000 per ogni iniziativa avanzata.

RITENUTO di dover procedere, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente Avviso pubblico relativo ad "Interventi di educazione alla legalità al lavoro sul territorio Pugliese" che prevede una spesa pari a euro 450.000,00 trova copertura sull'impegno assunto con D.D. n. 197 del 06/04/2011 pari a euro 4.000.000,00
- cod.siope 1535
- U.P.B. di spesa 2.5.4
- bilancio vincolato
- Capitolo di entrata 2056257
- Capitolo di spesa 956057
- Codice PSI: 990: " Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo sviluppo e coesione (FSC) Spesa conto capitale"
- Beneficiari: Istituzioni pubbliche

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare l'Avviso Pubblico relativo ad interventi di educazione alla legalità al lavoro sul territorio Pugliese, allegato al presente provvedimento (all.A),quale parte integrante e sostanziale;

  La spesa prevista dal presente Avviso di euro 450.000,00 trova copertura sull'impegno assunto con D.D. n. 197/2011 pari a euro 4.000.000,00

- di nominare quale responsabile del procedimento la sig.a M. Perilli;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato per estratto nell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

Il presente atto, composto da n. 4 pagine e da un allegato "A", (composto da pagine 14, compresi i relativi allegati) per complessive pag. 18, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa Anna Fiore

ALL. A

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Politiche per il Lavoro

AVVISO PUBBLICO

1. Premessa

L'acquisizione delle conoscenze e competenze chiave rappresenta il requisito fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Conferenza di Lisbona per il 2010, successivamente riformulati con il traguardo del 2020, imperniati sulla conoscenza come fattore di ricchezza e il coinvolgimento dei cittadini in una società partecipativa.
In tale contesto la Regione Puglia, nell'ambito del Programma Emersione Puglia , approvato con DGR 335/2011 e successiva DGR 1262/2012, ha inteso proporre l'avvio di interventi di educazione nella legalità al lavoro con la promozione di piani di sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche che veda coinvolti gli attori pubblici locali dei territori pugliesi chiamati a gestire gli effetti delle situazioni di crisi del mercato del lavoro. Al fine di evitare che le suddette crisi possano diventare terreno fertile per le occasioni di lavoro irregolare, si intende rafforzare il ruolo istituzionale attraverso un ampliamento degli attori locali, compresi i Comuni e le Istituzioni scolastiche autonome, chiamati a garantire, nonché a promuovere l'affermazione di una cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la proposta di iniziative progettuali a carattere permanente. Si intende favorire innanzitutto il rapporto con l'ente locale, con la Scuola e con soggetti educativi di qualità legati alla realtà territoriale. Dalla relazione con il territorio nasce infatti la capacità di comprendere ed affrontare le emergenze e le caratteristiche che gli sono proprie, rapportate alle tematiche globali.
La proposta della Regione Puglia risponde alla necessità di diffondere nella società, ed in particolare tra i giovani, una concreta e consapevole conoscenza delle regole del vivere civile, del funzionamento delle istituzioni dello Stato e delle istituzioni civili e come partecipazione responsabile alle scelte ed alle decisioni della comunità, interagendo con gli altri e favorendo l'adozione concreta da parte dei giovani di stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, rispetto dei diritti umani, dell'intercultura, facendo riferimento ai principi ed ai valori espressi dalla Costituzione.

2. Il Progetto

La Regione Puglia propone con il presente Avviso, in attuazione degli obiettivi previsti nel Programma Emersione 2011-2012 e con la finalità del rafforzamento del ruolo istituzionale attraverso un ampliamento degli attori locali, l'avvio di interventi di educazione nella legalità al lavoro con la promozione di piani di sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche del territorio Pugliese attraverso la proposta di iniziative progettuali a carattere permanente.

3. Obiettivi

Per gli anni 2012-2013, la Regione Puglia intende sostenere lo sviluppo di proposte progettuali nei seguenti ambiti:

- Raccolta o recupero e messa a disposizione permanente di manufatti artistici, materiale bibliografico, iconografico, audiovisivo, documentale e statistico inerenti le tematiche del lavoro;
- Organizzazione di incontri, manifestazioni periodiche promossi dagli attori locali e volti alla sensibilizzazione del territorio sul tema del rispetto della legalità nel mercato del lavoro anche in una prospettiva di genere ;
- Produzione e svolgimento di attività di tipo culturale e di spettacolo, compresa la realizzazione di software e strumenti didattici ad uso divulgativo nelle scuole inerenti le tematiche del lavoro;
- Valorizzazione di ricerche documentali sui temi inerenti la lotta al lavoro sommerso, istituzione permanente di centri di divulgazione delle norme nazionali, comunitarie, regionali in materia di mercato del lavoro nonché di iniziative avviate in sede regionale per sostenere l'emersione dal nero;
- Realizzazione di attività didattiche integrative, di laboratori, di indagini e ricerche sui temi della certificazione etica, dei comportamenti e dell'agire imprenditoriale con la collaborazione anche di più enti in rete (es. Comuni e scuole);

4. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

- **Normativa comunitaria**:
  Reg. CEE 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis), Reg. CEE 800/2008;
- **Normativa nazionale e documenti regionali:**
  Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia somme per attività formative e di emersione del sommerso suddivise in 4 tranche secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;
  Legge regionale n. 10 del 29/6/2004 "disciplina dei regimi regionali di aiuto"
  Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
  Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;
  Regolamento Regionale n. 2 del 31/01/2012 in materia di "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI" , così come modificato dal Reg. Reg. n. 19 del 20/08/2012;
  Dgr 335 del 1/3/2011 con la quale e' stato approvato il programma emersione puglia per gli anni 2011-2012;
  Dgr 1262 del 19/6/2012 di rimodulazione del Programma di Emersione;
  Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace;

5. Attività

La dimensione formativa delle iniziative dovrà permettere a tutti i beneficiari di tali attività di confrontarsi con le difficili tematiche del rispetto delle regole, dei termini di legalità e del senso del vivere comune, ed esprimere a pieno la naturale creatività.
Consapevoli della centralità educativa attribuita al partecipare e all'agire, le iniziative promosse dovranno connotarsi per il ricorso a strumenti e metodologie innovative che consentano, in particolare, di coinvolgere non solo gli studenti, ma anche i giovani tra i 16 e i 18 anni che non frequentano la scuola e sono esclusi dal mercato del lavoro regolare (spesso assorbiti dal settore informale con attività di piccola scala al di fuori di ogni controllo) praticando soluzioni che sviluppino il senso di appartenenza e di

identificazione in una comunità in difesa e promozione della legalità del lavoro dei diritti umani della democrazia e del ruolo della legge.
Per massimizzare l'efficacia dei progetti relativi alla promozione della legalità, nel progettare e realizzare gli interventi, occorrerà prestare la massima attenzione a:

- costituire partenariati per stabilizzare, nel tempo, il coinvolgimento dei giovani sui temi dell'approccio alla legalità;
- sviluppare lavori di gruppo, attività e/o campagne di sensibilizzazione sul funzionamento delle Istituzioni nazionali e regionali, attività di sensibilizzazione alla legalità del lavoro, alle azioni di contrasto del lavoro irregolare, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, anche tramite diffusione di materiale informativo;
- attività di ricerca e/o promozione della fruizione delle biblioteche, dei musei, dei teatri, degli archivi storici da parte dei giovani, anche tramite la collaborazione nell'organizzazione di eventi;

6. Risorse disponibili e modalità di erogazione

Per il raggiungimento degli obiettivi illustrati al paragrafo 3 e la realizzazione delle attività illustrate al paragrafo 5 , la Regione sosterrà le iniziative e i progetti proposti, con uno **stanziamento complessivo di euro 450.000,00** a valere sul Fondo ex Delibera Cipe 138/2000.
In relazione all'area di ricaduta del Progetto, potranno essere finanziate **iniziative di portata massima pari a 75.000,00** (con differenze di importo rispetto al coinvolgimento territoriale o in forma associata in Ambito Territoriale).
L'importo massimo indicato, in relazione all'organizzazione di eventi che, potrà svolgersi anche a cicli, sarà rapportato alla loro durata che comunque non potrà superare i 24 mesi.
Il finanziamento sarà erogato nelle seguenti percentuali:

a) primo acconto pari al 20% dell'importo finanziabile alla firma della convenzione;
b) secondo acconto, pari al 70% dell'importo finanziabile, previa presentazione di specifica relazione sulle attività realizzate e la rendicontazione della spesa relativa al primo 20% all'uopo trasmessa dal responsabile del progetto individuato dal singolo Soggetto proponente (o di raggruppamento di Soggetti) agli uffici competenti della Regione;
c) saldo dell'importo convenuto, al temine delle attività, previa presentazione di relazione finale sui risultati conseguiti e i servizi attivati, trasmessa dal responsabile progettuale alla Regione Puglia e positivo parere definitivo rilasciato da quest'ultima.

7. Soggetti beneficiari

Possono usufruire dei contributi per le iniziative indicate nel presente avviso:

Soggetti Pubblici
Comuni, Istituti Scolastici, Aziende di Servizio Pubblico (ASP) della Regione Puglia IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA

Soggetti Privati esclusivamente in partenariato con un soggetto pubblico
Enti del terzo settore, Associazioni, Fondazioni, Cooperative sociali che operano per i Diritti Umani, per la promozione della cultura della legalità nel mercato del lavoro, iscritti agli Albi o Registri Nazionali e/o Regionali nonché gli enti gestori di beni immobili pubblici, OO.SS. nelle loro articolazioni nazionali regionali o provinciali.
Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente (RTS, ATS,ATI), ferma restando la responsabilità solidale di tutti i soggetti riuniti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti della Regione Puglia.
In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente in forma associata, deve essere individuato un "Capofila" che rappresenta il raggruppamento stesso nei confronti

dell'Autorità Responsabile ed è responsabile nei confronti della stessa per la realizzazione dell'intero progetto presentato. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti "Partner".

8. Requisiti essenziali

Non saranno ammessi progetti che non rientrano negli ambiti specifici. I soggetti proponenti devono osservare le seguenti condizioni, a pena di esclusione:

1. Avere già svolto su tali tematiche attività documentabili;
2. I Soggetti Privati dovranno possedere almeno 2 anni di attività dalla data della loro costituzione;
3. Rispetto dei termini, completezza della documentazione e della modulistica integralmente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante;
4. Realizzazione del progetto all'interno del territorio della Regione;
5. Conclusione delle attività indicate nel progetto entro il 31/12/2013 con garanzia di *permanenza* per quegli obiettivi,indicati al p. 3, con tale caratteristica.
6. Presentazione di un progetto strutturato in fasi e definito con chiarezza di obiettivi e risultati;
7. Indicazione del contributo richiesto per lo sviluppo del progetto, con previsioni di spesa per macroaree (ad es. costi logistica, stampa materiali ecc.);
8. Possesso di requisiti e capacità organizzative per gestire il progetto, che non può essere delegato o gestito da terzi;
9. Rispetto dei requisiti di sicurezza e di agibilità previsti dalla legge per le sedi di svolgimento delle iniziative;
10. Presentazione di massimo due progetti, comunque in ambiti diversi tra quelli dettagliati al punto 3.

9. Durata dei Progetti

I Progetti dovranno essere realizzati entro il 31/12/2013.
La data di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio delle azioni di progetto.
I pagamenti relativi alle spese di chiusura potranno essere sostenuti entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività, sempre che si riferiscano ad impegni contrattualmente assunti entro la data del 31/12/2013.

10. Monitoraggio e vigilanza

La Regione Puglia effettuerà il monitoraggio sulla realizzazione delle attività proposte utilizzando i propri funzionari o personale delegato. Per l'attività di vigilanza, oltre che dei propri funzionari, l'Amministrazione regionale si potrà avvalere del personale di altre Forze dell'Ordine o di altre Amministrazioni nell'ambito delle rispettive competenze.

11. Partenariati e Gemellaggi

Tenuto conto della metodologia adottata, che prevede un forte raccordo con il territorio e con gli attori che vi operano, allo scopo di unire la tematica della legalità al vissuto dei giovani, i progetti potranno essere approvati solo a condizione che le istituzioni pubbliche, o enti privati, che perseguono finalità nel campo della legalità, della sicurezza del lavoro, dei diritti umani, per i destinatari della realizzazione delle specifiche attività, si impegnino a stipulare o abbia già stipulato, all'atto della presentazione, un'apposita convenzione di partenariato con uno o più Comuni o Province ovvero con loro raggruppamenti in ambiti territoriali.

12. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione seguente, dovranno

pervenire, entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP, esclusivamente con racc. a.r. al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione - Servizio Politiche per il Lavoro - Viale Corigliano 1 Z.I.- 70123-Bari. Sul plico dovrà esser riportata la dicitura "Avviso Pubblico per la promozione di piani di sensibilizzazione da parte delle istituzioni pubbliche". A tal fine fà fede il timbro postale di spedizione.
Il bando integrale, oltre che dal BURP, sarà scaricabile dal sito **www.sistema.puglia.it**

I documenti sono costituiti dal modulo di partecipazione, debitamente compilato in ogni sua parte, accompagnato da:

- Progetto integrale in conformità al formulario (ALL. 1) (max 6 pag.)
- budget di spesa;
- presentazione dell'organizzazione proponente (max. 2 pag.);
- documentazione analoga nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiamati ai punti 1 e 2 del paragrafo 8 ;
- dichiarazione di impegno ad assicurare la permanenza degli obiettivi per quelli, riportati al p. 3 del presente avviso, con tale caratteristica

13. Criteri e modalità di selezione del Progetto

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione presieduta dal Dirigente
dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione e composta da funzionari della Regione designati sulla base delle specifiche professionalità.
Saranno comunque esclusi dal processo di valutazione tutti quei Progetti che non contengono i documenti di cui al punto 12 del presente Avviso e che non siano completi degli Allegati debitamente formulati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate.
La selezione avverrà mediante l'attribuzione dei seguenti criteri e relativi pesi:

	CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE	Peso %
A	**RILEVANZA** - grado di chiarezza dei problemi di contesto di Natura formativa, culturale e sociale e utilità del progetto proposto per la soluzione dei problemi rilevati; - capacità del progetto di agire sull'innalzamento dei livelli di conoscenza e di competenza dei partecipanti (studenti, giovani)	**15%**
B	**QUALITÀ PROGETTUALE** - completezza del quadro logico del progetto in conformità a quanto richiesto - attendibilità ed efficacia della strategia progettuale - grado di esplicitazione dei risultati/prodotti attesi dal progetto - presenza di elementi di innovazione progettuale, metodologica e didattica - capacità di fare rete con tutti gli attori in ambito territoriale della Regione Puglia	**25%**
C	**FATTIBILITÀ** - grado di realizzabilità del progetto in rapporto alle risorse professionali, tecnologiche, organizzative potenzialmente attivabili - cofinanziamenti pubblici o privati per la realizzazione del Progetto - grado di sostenibilità permanente delle azioni intraprese nell'ambito territoriale prescelto	**30%** **10%** **20%**
		100%

L'Amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi del Progetto, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dalla Commissione di valutazione.
In caso di rimodulazione, il soggetto destinatario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici regionali e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta.

14. Formazione della graduatoria

A seguito della valutazione dei Progetti, la Commissione di selezione redigerà una graduatoria di quelli ammissibili a finanziamento. In caso di valutazione equivalente, prevarrà l'ordine cronologico di spedizione (data e ora) del plico.
Il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria dei Soggetti proponenti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

15. Effetti della Manifestazione d'interesse

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto.
L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, ed in qualsiasi momento il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

16. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto dell'art. 13, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

17. INFORMAZIONI

Il presente Avviso sarà pubblicato sul B.U.R.P., disponibile sull'apposita sezione del sito della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it, nonché sul portale http://ores.regione.puglia.it
I soggetti interessati potranno chiedere maggiori informazioni sul presente Avviso attraverso l'invio di una mail al responsabile del procedimento individuato nella Sig.ra Perilli (**m.perilli@regione.puglia.it**).

ALL. 1

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO, L'INNOVAZIONE

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

AVVISO PER LA PROMOZIONE DI PIANI DI SENSIBILIZZAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Riservato all'ufficio
Protocollo d'arrivo _____ data _____ Il Funzionario _____

DOMANDA DI FINANZIAMENTO SU PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO NELL'AMBITO DELL' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI SENSIBILIZZAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

ALLA REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Lavoro
Ufficio Occupazione e Cooperazione
Viale Corigliano,1 - Z.I.
70123 - BARI

Il sottoscritto _____, in qualità di soggetto proponente del Progetto allegato, in riferimento all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n._____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n._____ del _____,

chiede

di poter accedere al finanziamento previsto per la realizzazione dell'intervento descritto nel Progetto denominato _____

A tal fine allega:

1. Progetto integrale in conformità al formulario allegato (max 5 pag.)
2. Budget di spesa
3. Presentazione dell'organizzazione proponente (max 2 pag.)
4. documentazione analoga nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiamati ai punti 1 e 2 del paragrafo 8;
5. dichiarazione di impegno ad assicurare la permanenza degli obiettivi per quelli, riportati al p. 3 del presente avviso, con tale caratteristica

Distinti saluti.

Firma

_____

Luogo e data _____

Il sottoscritto, a norma del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003, dichiara altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e a talfine esprime il proprio consenso al trattamento.

Firma

_____

1. Progetto

1.1.	**Titolo del Progetto e acronimo**

2. Partnership: soggetto proponente e soggetti partner per la realizzazione del Progetto

2.1	**Soggetto proponente**		
Informazioni sul soggetto proponente			
Denominazione o Ragione sociale			
Natura giuridica			
Indirizzo			
Città			
Sito web			
E-mail			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
Nome			
Cognome			
Indirizzo			
Città		CAP	
Telefono fisso		Fax	
Telefono cellulare			
E-mail			
REFERENTE DEL PROGETTO			
Nome			
Cognome			
Indirizzo			
Città		CAP	
Telefono fisso		Fax	
Telefono cellulare			
E-mail			
Funzioni			
Esperienza professionale nel settore di riferimento			

2.2	**Partner di Progetto**
Partner1(denominazione):	

Informazioni sul Partner1			
Denominazione o Ragione sociale			
Natura giuridica			
Indirizzo			
Città			
Sito web			
E-mail			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
Nome			
Cognome			
Indirizzo			
Città		CAP	
Telefono fisso		Fax	
Telefono cellulare			
E-mail			
REFERENTE DEL PROGETTO			
Nome			
Cognome			
Indirizzo			
Città		CAP	
Telefono fisso		Fax	
Telefono cellulare			
E-mail			
Funzioni			
Esperienza professionale nel settore di riferimento			

(aggiungere altre schede partners se necessario)

3. Contenuti tecnici del Progetto

3.1	Descrizione del Progetto

3.2	Obiettivi e risultati attesi (anche in termini di destinatari finali interessati)

3.3 Azioni previste:	
Finalità	Descrizione dell'intervento progettato:
	Le finalità specifiche dell'intervento:

3.4	**Localizzazione del Progetto** (indicare dove saranno localizzati gli interventi)		
	Provincia	Comune	Ubicazione territoriale
	Bari		
	Brindisi		
	Foggia		
	Lecce		
	Taranto		

3.5	**Periodo di realizzazione del Progetto:**
	Data prevista per l'avvio del Progetto: _____
	Data prevista per la chiusura del Progetto: _____

3.6	**Cronoprogramma dell'attività di Progetto**																							
Azione	Mesi di attività																							
Finalità	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

4. **Piano di ripartizione della previsione dei costi per attività e per Partner**

ATTIVITÀ		**IMPORTO**		**LEADER PARTNER**	**Partner1 (Specificare il nome)**	**Partner2 (Specificare il nome)**
N.	**Descrizione**	**Totale**	**%**			
1						
2						
3						
..						
..						
..						
..						
..						
n						
	Totale GENERALE		100			

5. Piano di pubblicizzazione dell'intervento progettato

5.1	**Breve sintesi della realizzazione allegata al Progetto** (*max 800 caratteri*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 ottobre 2012, n. 1614

A.D. n. 738 del 20/04/2012 - Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" - Ammissione a finanziamento delle domande pervenute al 30/09/2012.

Il giorno 22/10/2012, presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 165/01 e successive modifiche e d integrazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTI il Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia 2011 ed il Verbale della Cabina di Regia

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 dell'01/03/2011 di approvazione del Programma Emersione Puglia per quanto concerne il settore Agricolo;

VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2017 del 13/09/2011 concernente l'istituzione di liste speciali /elenchi di prenotazione in agricoltura, nonché la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2506 del 15/11/2011 recante la disciplina per la valutazione della congruità della manodopera in agricoltura;

VISTE la determinazione dirigenziale n. 738 del 20/04/2012 di approvazione dell'Avviso pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" e la successiva determinazione dirigenziale n. 874 del 15/05/2012 (Errata corrige);

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa di ammissibilità a cura del Servizio Politiche del lavoro, confermata dal responsabile del procedimento, Dr. Giuseppe Lella;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

- Con determinazione dirigenziale n. 738 del 20/04/2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura", pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 26/04/2012, che, al fine di favorire l'emersione del lavoro irregolare e incentivare l'occupazione stabile nel settore agricolo, prevede una dote di euro 500,00 per ogni lavoratore/lavoratrice residente e/o domiciliato/a in Puglia, che sia regolarmente iscritto nelle liste speciali e/o negli elenchi di prenotazione in agricoltura istituiti su base provinciale, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato di durata complessiva non inferiore a 6 mesi nell'arco di 2 anni - a condizione che vengano prestate almeno 156 giornate lavorative nel biennio, da intendersi quale periodo continuativo di lavoro o quale somma di frazioni dello stesso, ciascuna delle quali comunque non inferiore a 10 giorni di attività lavorativa - da parte delle imprese agricole operanti nel territorio pugliese;
- Il finanziamento complessivo disponibile per le azioni di cui al predetto Avviso pubblico è pari ad euro 800.000,00.
- Il paragrafo F) "Modalità e termini per la presentazione delle domande" dell'Avviso richiede che i soggetti interessati, oltre ai requisiti indicati al Paragrafo D), siano in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di una casella di "posta elettronica certificata" (PEC) ad essi intestata, nonché di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo

procuratore, ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004; Il dossier di candidatura, comprendente la domanda di ammissione a finanziamento (redatta secondo lo schema allegato all'Avviso), i relativi allegati e i documenti prescritti a pena di esclusione, dovrà essere inviata alla Regione Puglia esclusivamente attraverso PEC, unitamente alla scansione del documento di riconoscimento in corso di validità e alla dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 che attestante la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante.

- Il successivo paragrafo G) "Esame di ammissibilità", al punto 1., prevede che:
  1. saranno considerate ammissibili al finanziamento le domande che siano
     - presentate da soggetto ammissibile;
     - compilate in conformità all'allegato modello di domanda (All. 1);
     - complete dei dati richiesti e della documentazione prescritta.
  2. La fase di valutazione di ammissibilità al finanziamento delle domande è a cura del Servizio Politiche per il lavoro della Regione.
  3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni in ordine alla documentazione e alle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena d'inammissibilità con PEC. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile l'istanza.

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati al Par. D) dell'Avviso, pervenute con modalità diverse da quelle stabilite dal Par. F) del bando o redatte su modulistica difforme da quella approvata con il medesimo Avviso.

Il Paragrafo H) "Tempi ed esiti delle istruttorie" prevede che il responsabile del procedimento provveda a stilare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Tale elenco verrà approvato periodicamente con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche del lavoro e pubblicato sul B.U.R.P.

Rilevato che:

in relazione al suddetto Avviso, alla data del 30/09/2012 sono pervenute all'indirizzo PEC indicato complessive nr. 8 domande di ammissione a finanziamento;

all'esito dell'attività istruttoria svolta, mirante a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al Par. D) in capo ai soggetti proponenti, nonché la completezza dei dati e documenti prescritti dal successivo Par. F), il responsabile del procedimento ha provveduto a indicare l'unica istanza risultata ammissibile a finanziamento e a stilare l'elenco delle domande escluse con l'indicazione delle relative motivazioni, trasmettendolo al Dirigente per la successiva approvazione.

Per quanto sopra esposto, con il presente atto:

Si rende necessario procedere all'approvazione dell'ammissione a finanziamento di nr. 1 istanza e dell'elenco delle domande escluse, in numero pari a 7 (sette), sul totale di nr. 8 (otto) domande pervenute alla data del 30/09/2012, così come formulati dal Responsabile del procedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva massima di euro 1.000,00 derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto limitatamente a nr. 1 istanza (per nr. 2 unità lavorative) ammessa a finanziamento - Allegato 1 - trova copertura nel maggior impegno di spesa di euro 4.000.000,00 assunto con D.D. n. 197 del 06/04/2011, di cui euro 800.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 738 del 20/04/2012.

Il presente "Avviso Pubblico" che prevede una spesa pari a euro 800.000,00, trova copertura sul:

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- Competenza 2012
- Impegno di spesa assunto con D.D. n. 197 del 06/04/2011
- Somma impegnata euro 4.000.000,00
- Capitolo di spesa 956057
- UPB di spesa 2.5.2.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare l'ammissione a finanziamento di nr. 1 (una) istanza e l'elenco delle nr. 7 domande escluse così come formulati dal responsabile del procedimento, in allegato al presente provvedimento (all.1) quale parte integrante e sostanziale;

- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato come sopra specificato, con valore di notifica nei confronti degli interessati;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato per estratto nell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate e da un allegato 1, composto da 2 pagine per complessive pag. 7, è adottato in originale

La Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore

(a*ll. 1)*

Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" (A.D. n. 738 del 20.04.2012, pubblicato sul B.u.r.P. n. 61 del 26.04.2012)

Istanza ammessa al 30/09/2012 (nr. 1)

Denominazione	Sede operativa	Data trasmissione PEC	Nr. unità lavorative	Tipologia contrattuale	Data di assunzione
Ditta Individuale Deflorio Giuseppe	Noicattaro (BA)	23/07/2012 h 11:29	2	Contratto a tempo determinato	07/06/2012

Elenco domande escluse al 30/09/2012 (nr. 7)

	Denominazione	Sede operativa	Data trasmissione PEC	Nr. unità lavorative	Tipologia contrattuale	Motivi di esclusione
1	Agricola San Michelana Soc. Coop. A r.l.	San Michele Salentino (BR)	25/05/2012 h 20:42	14	Contratto a tempo determinato	Dossier di candidatura privo di uno dei documenti prescritti a pena di esclusione dal Par. F), punto 3. Dell'Avviso (Copia contratto di assunzione);lavoratori privi del requisito di cui al Par. E), punto 1 dell'Avviso(non iscritti nelle liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura)
2	Oleificio L'Auricarro Soc. Coop. agricola	Palo del Colle (BA)	19/06/2012 h 13:58	1	Contratto a tempo indeterminato	Dossier di candidatura privo di uno dei documenti prescritti a pena di esclusione dal Par. F) punto 3. Dell'Avviso (copia del contratto di assunzione); lavoratore privo del requisito di cui al Par. E) dell'Avviso (non iscritto nelle liste speciali/elenchi di prenotazione)

3	La Magnolia di Ronghi Giacoma	Noicattaro (BA)	03/07/2012 h 17:37	16	Contratto a tempo determinato	Dossier di candidatura privo di uno dei documenti prescritti a pena di esclusione dal Par. F) punto 3. Dell'Avviso (copia del contratto di assunzione)
4	Azienda Agricola Rescina Domenica	Noicattaro (BA)	10/07/2012 h 20:11	17	Contratto a tempo determinato	Dossier di candidatura privo di uno dei documenti prescritti a pena di esclusione dal Par. F) punto 3. Dell'Avviso (copia del contratto di assunzione)
5	Sud Levante S.c.a.r.l.	Noicattaro (BA)	11/07/2012 h 19:56	16	Contratto a tempo determinato	Dossier di candidatura privo di uno dei documenti prescritti a pena di esclusione dal Par. F) punto 3. Dell'Avviso (copia del contratto di assunzione)
6	Azienda Agricola Sindaco Dario	Collepasso (LE)	03/08/2012 h 11:10	5	Contratto t.d.	Dossier di candidatura privo di uno dei documenti prescritti a pena di esclusione dal Par. F) punto 3. dell'Avviso
7	Ditta Individuale Serra Salvatore	Copertino (LE)	28/09/2012 h 11:52	7	Contratto t.d.	Dossier di candidatura privo del requisito della firma digitale del legale rappresentante, richiesto a pena di inammissibilità dal Par. F), punto 1. Dell'Avviso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 24 settembre 2012, n. 92

"D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 - Regolamento recante la disciplina concorsuale personale dirigenziale del S.S.N. - ASL BA di Bari, designazione dei rappresentanti regionali delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di Dirigenti Medici appartenenti a discipline diverse" - Revoca procedure di sorteggio componenti di nomina regionale.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le Determinazioni del Diriettorg dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunitaà n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica il Dirigente del Servizio sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, e dal Responsabile della A.P. "Gestione monitoraggio e controllo fabbisogno personale SSR" dell'Uff. 4, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

In applicazione del D.P.R.10 dicembre 1997, n.483 concernente il regolamento recante la disciplina concorsuale per il reclutamento del personale del S.s.n. - Titolo III - il Direttore Generale dell'ASL BA di Bari, con note prott. n. 225070/1 del 17.12.2009 e n. 9896/1 del 19.01.2010, ha prodotto richieste di designazione dei componenti regionali, in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura di posti della Dirigenza Medica delle discipline di Anestesia e Rianimazione, Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza e di Radiodiagnostica.

In applicazione dell'art. 12 del regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della l.r. n. 15/2008, recante principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia, questo Servizio ha richiesto con note prott. A00 151/ 29.01.2010 n. 960 e A00 151/09.02.2010 n. 1288 al Servizio Comunicazione istituzionale la pubblicazione sul BURP delle operazioni di sorteggio.

Sul BURP n. 23 del 04.02.2010 e n. 32 del 18.02.2010 sono state rese note le operazioni di sorteggio.

La Commissione preposta al sorteggio dei rappresentanti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie, II.RR.CC.SS. pubblici ed ARPA per la copertura di posti di personale dirigenziale appositamente costituita con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 15.12.2005 all'ora e data stabiliti ha proceduto all'estrazione dei Direttori di struttura complessa quali componenti delle Commissioni esaminatrici di nomina regionale nei concorsi di cui trattasi. Tra i componenti sorteggiati per il concorso di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione è risultato il Dr. Totaro Michele, allo stato in quiescenza.

Sul BURP. n. 83 del 07.06.2012 sono state rese note le operazioni di sorteggio per la sostituzione del componente in quiescenza.

Dal sorteggio effettuato, risulta estratto in qualità di componente effettivo in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione il Dr. Rotaia Angelo - ASL TA di Taranto, in sostituzione del dott. Totaro Michele.

Successivamente, al fine di procedere all'adozione del provvedimento di designazione componente regionale in seno alle predette Commissioni, questo Servizio, alla luce delle ll.rr. n. 22/2011 e n. 11/2012 concernenti l'adozione da parte dei Direttori Generali delle rideterminazioni delle dotazioni organiche, con nota prot. 6967 del 25.06.2012 ha ritenuto tportuno acquisire in merito ai posti messi a concorso le seguenti informazioni:

se i posti in parola sono confermati nella dota-

zione organica di cui all'art. 1, c. 1 della l.r. n. 11/2012.

- se i posti vacanti sono stati coperti con le procedure di mobilità di cui all'art. 2, c. 2 della l.r. n.12/2010.

L'ASL BA di Bari con nota prot. n. 111894/1 del 05.07.2012 ha comunicato che con deliberazione n. 1902 del 25.10.2011 le procedure concorsuali in esame sono state revocate.

Per quanto sopra, pertanto, questo Servizio non darà corso alle designazioni dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL BA di Bari per la copertura di posti di Dirigenti medici appartenenti alle discipline di Anestesia e Rianimazione, Medicina e Chirurgia d'Accettazione d'Urgenza e di Radiodiagnostica, procedendo nel contempo alla revoca delle operazioni di sorteggio effettuate in data 8.3.2010, 22.3.2010 3 9.7.2012.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla bave delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta Dirigente dell'Ufficio interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente atto dal Funzionario Istruttore,dal Responsabile della A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di revocare, per le motivazioni in premessa riportate, le procedure di sorteggio dei componenti regionali, effettivo e supplente, in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL BA di Bari per la copertura di posti di Dirigente Medico delle discipline di Anestesia e Rianimazione, Medicina e Chirurgia d'Accettazione d'Urgenza e di Radiodiagnostica;

- di stabilire che il presente provvedimento verrà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale unitamente alla richiesta di pubblicare sul BURP la revoca dei sorteggi sopra specificati.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 settembre 2012, n. 357

A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria provvisoria unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2013.

Il giorno 22 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione in viale Caduti di tutte le guerre n. 15,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n.3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 2 codice in materia di protezione dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 29/07/2009, all'art. 1 dell'A.C.N., dispone che le Regioni provvedono alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica.

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 16 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, modificato al punto II° lett. f) dell'art. 9 dell'ACN del 29 luglio 2009, che recita:"dopo le parole: "attività di" è inserita la seguente "specialista".

Inoltre, il punto II° dell'art. 16 dell'A.C.N. del 29/07/2009 è stato innovato, dalla Norma Transitoria n. 8 dell'A.C.N. del 29 luglio 2009, che recita: "Nelle more della definizione di nuovi criteri per la formazione della graduatoria tra i quali prevedere l'istituzione di un tirocinio specifico di pediatria di famiglia da inserire nell'Accordo del secondo biennio economico, il punteggio di 0,20 punti al mese, previsto dalla lettera a), titoli di servizio, dell'art. 16 dell'ACN del 15/12 2005 è elevato a punti 0,60 al mese.".

Si è provveduto pertanto all'istruttoria di n. 245 domande presentate dai medici specialisti pediatri.

La graduatoria regionale provvisoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione al fine di consentire ai medici specialisti pediatri interessati, in applicazione dell'art. 15, comma 8, del richiamato A.C.N. del 29/07/2009, di presentare motivata istanza entro 30 giorni dalla pubblicazione, per il riesame della loro posizione in graduatoria.

Successivamente la graduatoria regionale, dopo il riesame delle istanze pervenute, sarà approvata in via definitiva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, con validità di un anno.

Per quanto in premessa citato, si propone di approvare la graduatoria unica regionale provvisoria di medicina pediatrica, redatta ai sensi dell'art. 16 dell'A.C.N. del 29/07/2009 di cui all'Allegato A) composto di n. 10 (dieci) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vito Carbone

Il Dirigente del Servizio PATP
Dott. Fulvio Longo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'A.C.N. del 29/07/2009 la graduatoria unica regionale provvisoria dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per un anno, così come risulta dall'allegato elenco (All. A) composto di n. 10 (dieci) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15 del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009;

3. di stabilire che, entro 30 giorni dalla pubblicazione, i medici specialisti pediatri interessati possono presentare motivata istanza in carta libera per il riesame della loro posizione in graduatoria;

4. di riservarsi di approvare, con successivo atto, la graduatoria definitiva valevole per 1 anno, dopo la eventuale verifica delle istanze di riesame, presentata nei termini sopra riportati, dai medici specialisti pediatri interessati.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Allegato "A"

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
1	TORELLI	CATALDO	VIA S. PIETRO, 33	CAPURSO	110,45			
2	PASTORESSA	ANNA MARIA	VIA DANTE, 30	BITONTO	100,10			
3	LUISO	GIOVANNI	VIA A. VACCA, 56	BITONTO	95,95			
4	DIAFERIA	PAOLO	VIA G. DORSO, 63	BARI	94,90			
5	SCARPA	ANTONIO	VIA COLLINA, 91	SAN NICOLA (LE)	82,15			
6	NARDELLA	DONATO	VIA ZARA, 15 -	FOGGIA	73,10			
7	VEGLIO	MARIA ROSARIA	VIA PARABITA, 24	ALEZIO	69,70			
8	PERRONE	CARMELO FERNANDO	VIA G. ELIA	TREPUZZI	64,55			
9	SQUICCIARINI	ENRICA	V.LE SALANDRA, 7	BARI	64,35			
10	CICCHETTI	MARIO	VIA UNGARETTI, 31	CAMPOASSO	60,95			
11	FAUSTO	COSIMA	VIA TRIGGIANO, 50	CAPURSO	53,70			
12	PERRONE	FRANCESCA	VIA LEOPARDI, 4	AVETRANA	51,40	07/11/1996		
13	TORTORELLA	MARIA LUISA	VIA FRANK D'ERASMO, 33	GRUMO APPULA	51,40	31/10/2003		
14	PEPE	MONICA	VIA AURELIO SAFFI, 6	RUTIGLIANO	50,80			
15	ANACLERIO	ANTONIETTA	VIA GIACOMO PUCCINI,5	BARI	46,45			
16	PEPE	FILOMENA MARIA R.	VIA MALCANGIO, 5	CANOSA DI PUGLIA	44,35			
17	CAMMISA	MARIA	VIA A. GRANDI 1^ STR. PRIV., 4	MONOPOLI	43,90			
18	MITOLO	MARINELLA	VIA CAPURSO, 11	CANOSA DI PUGLIA	39,90			
19	CIRUZZI	FILOMENA	VIA CARULLI, 102	BARI	37,85			
20	TORRENTE	PATRIZIA	VIA TRENTO, 3	BARI	37,80			
21	ELIA	GIUSEPPE	VIA CASORATI, 22	LECCE	37,20			
22	CARRASSI	ANNAMARIA	VIA NAZIONALE, 12	BARI-PALESE	35,80			
23	SIANI	DANIELA	VIA ONORATO CANDIOTA, 30	ALTAMURA	34,30			
24	LATERZA	CLAUDIA	VIA DIV. PAR. FOLGORE, 30	BARI	34,00	13/10/1997		
25	IACOVIELLO	GAIA	VIA GEN DALLA CHIESA, 22/A	BARI	34,00	31/10/2007		
26	CICCARONE	GIOVANNI COSIMO	VIA CADUTI DEL TERRORISMO, 10	BITONTO	33,80			
27	LEONETTI	NUNZIA	VIA DELLE QUERCE, 203	ANDRIA	32,60			

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
28	DE LEONARDIS	FRANCESCO	P.ZZA UMBERTO, 47	BARI	30,90			
29	DE FRANCISCIS	MARIA GRAZIA	VIA S. ANTONIO ABATE, 25	MAGLIE	30,40			
30	VENAFRA	RITA	C.SO ALDO MORO, 171/A	CERIGNOLA	30,10			
31	DI MISCIA	MARIO LIBERO L.	LOCALITA' PIANO	PESCHICI	29,30			
32	CELLAMARE	ALESSANDRA	VIA B. CROCE, 3	TERLIZZI	29,20			
33	PORCELLI	CARMELA MARIA ROSARI	VIA PIANO S. ROCCO, 21	CERIGNOLA	28,65			
34	CATAMO	ROCCO	V.LE STAZIONE, 1 TRAV DX	CASARANO	28,35			
35	MANGIONE	LUISA MARIA	V.LE FRIULI, 47/B	CORATO	27,90			
36	BIANCO	ROSANNA	VIA P. TELESFORO, 134	FOGGIA	27,85			
37	COLUCCI	MARIA	VIA S. PANTALEO, 15/B	MODUGNO	27,80			
38	LOFFREDO	MARIA STERPETA	VIA BEZZECCA, 9	BARLETTA	27,40			
39	GIANNOTTA	ANGELA	VIA MACCHIE, 31/8	PALESE	26,90			
40	MONTANARO	DOMENICA R.	VIA ROMA, 2	TRINITAPOLI	26,50			
41	GRECO	ANNA MARIA	VIA T. TRAETTA, 4	LECCE	26,35			
42	TOTA	VINCENZO	VIA CASTEL DEL MONTE, 172	CORATO	26,20			
43	GIORGIO	RACHELE	VIA VECCHIA BARLETTA, 87	ANDRIA	25,95			
44	BALENZANO	ANGELARITA	CITTA' GIARDINO, 22	NOICATTARO	25,85			
45	MICELLO	VINCENZO	VIA G. MARCONI, 49	ERCHIE	25,80			
46	BUFO	ROBERTO	VIA XXV APRILE, 17 PAL. B	CERIGNOLA	25,70			
47	D'AMBROSIO	GIOVANNA	VIA CORTE, 97	ARPAIA	25,05			
48	DI MURI	ELISABETTA	VIA MARCO BIAGI, 4	LECCE	24,40			
49	ANTONAZZO	MICHELE	P.ZZA DELLA REPUBBLICA,24	MAGLIE	24,25			
50	SCALINI	EGISTO DONATO G.	VIA DELLA CONCILAZIONE, 118	PUTIGNANO	24,15			
51	CARDINALE	GIULIANA MARCELLA	VIA SAVONAROLA, 1	GALLIPOLI	23,50			
52	D'ONOFRIO	ANGELA MARIA	VIA MARCONI, 28	SAN SEVERO	22,60			
53	NAPOLITANO	MATTEO LUIGI	C.SO G. DI VITTORIO, 275	SAN SEVERO	22,45			
54	ESPOSITO	ANNA ROSA	VIA S. AGOSTINO, 35	TRICASE	22,30			

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
55	CONTANGELO	FRANCESCA	VIA OZANAM, 8	MILANO	22,20			
56	LANEVE	ANNAMARIA	VIA ANFITEATRO, 63	TARANTO	22,00			
57	BISCEGLIA	MICHELE	V.LE ALDO MORO, 142	SAN GIOVANNI	21,70			
58	NETTI	DOMENICA	VIA DELLA REPUBBLICA, 23	SAMMICHELE DI BARI	21,50			
59	GIOCOLI	MARGHERITA	VIA AMENDOLA, 106	BARI	21,35			
60	DI NOIA	MICHELE	P.ZZA MARCONI, 2	ANDRIA	21,30			
61	MOSCATELLI	FILOMENA	VIA LEOPARDI, 34	ANDRIA	21,20			
62	PICCIONE	MARIA ANNA	VIA MINNITI, 69	TARANTO	21,05			
63	VITULLO	PAMELA	VIA CORSICA, 22	CERIGNOLA	20,55	30/10/2000		
64	SPALIERNO	MARIA PIA	VIA BRIGATA BARI, 94/C	BARI	20,55	07/10/2002		
65	GURRADO	RAFFAELE	VIA CAGLIARI, 108	TARANTO	20,05			
66	PIEMONTESE	RAFFAELE	CONTRADA MONTESACRO	RIGNANO	19,90			
67	GRANIERI	ALDO	VIA DANTE ALIGHIERI, 49	CAROSINO	19,80			
68	CAIULO	VITO ANTONIO	LARGO ANGIOLI, 3	BRINDISI	19,35			
69	MASCIULLO	LUCIA	VIA CASAMASSELLA, 97	UGGIANO LA CHIESA	19,30	23/07/1968		
70	MONTINARI	LUCIA	VIA COSTITUENTE, 43/A	BARI	19,30	27/06/1978		
71	ZICOLELLA	ANGELA	VIA CAVALLOTTI, 11	ANDRIA	19,10			
72	DIFONZO	ISABELLA VITA	VIA F.LLI CERVI, 27	SANTERAMO IN	19,00			
73	ROSELLI	LUIGI	PIAZZA GARIBALDI, 29	MOLFETTA(BA)	18,95	21/10/1998		
74	TALIENTO	ANTONIA MARIA	VIA R. FLORES, 1	BRINDISI	18,95	20/10/2003		
75	PELUSO	PIETRO ARMANDO	VIA LUOGOVIVO, 310	LEPORANO	18,80			
76	MUSAICO	ROSA	VIA BERNINI , 55	ANDRIA	18,65			
77	MARZOLLA	ROCCO	VIA FASCIANELLI, 49	FASANO	18,57			
78	COLUCCI	ANTONELLA	VIA G. ORLANDO, 10/D	OSTUNI	18,10			
79	CALO'	MARIA ALBA	VIA F. VITA, 7	MESAGNE	17,95			
80	RUBINO	MARIANGELA	VIA CARROCCIO,47	TRIGGIANO	17,70			
81	CARACCIOLO	LUIGI ANTONIO	VIA T. TASSO, 12	CORSANO	17,55			

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
109	MORCIANO	LUIGIA	VIA MARINA SERRA, 5	TRICASE	15,70			
110	CALDERONI	GRAZIA	VIA G. DEVITOFRANCESCO, 2/N	BARI	15,65	27/10/1992		
111	LABRIOLA	PIETRO	VIA PUCCINI, 5	BARI	15,65	27/10/1997		
112	CAPUTO	MARIA CHIARA	VIA SAN ROCCO, 62	VALENZANO	15,65	07/10/2002		
113	ANTONINI	MONICA A.	VIA FELICE STR, 4	GINOSA	15,60	23/10/1995		
114	GRASSI	ALESSANDRO	VIA DALMAZIA, 127	BARI	15,60	25/10/1995		
115	MERICO	GIUSEPPE	C.SO UMBERTO, 3	TARANTO	15,50			
116	INGUSCIO	ROBERTA	VIA LOMBARDIA , 73	GALATINA	15,35			
117	DE PALMA	PASQUALE	VIA SARCONE, 42/B	TERLIZZI	15,05			
118	CALDERARO	MARIA	VIA ROMA, 11	LUZZI	15,00			
119	LATORRE	GIUSEPPE	CVIA CACCURI, 19	BARI	14,70			
120	PISCONTI	COSIMO LUCIO	VIA NIONO BIXIO,68	PUTIGNANO	14,65			
121	MARIANO	MATTEO	VIA FEBO, 9	SAN SEVERO	14,60			
122	CHIRULLI	MARIA ROSARIA	VIA PETRACCA, 22	CEGLIE MESSAPICA	14,45	07/12/1985		
123	RUSSO	GIANGIUSEPPE	VIA PRIMULE, 27	TARANTO -LAMA	14,45	15/10/1999		
124	RIGANTI	ANITA	VIA LIGABUE, 2/B	S. GIOVANNI	14,35			
125	BARCAGLIONI	PATRIZIA	V.LE MAGNA GRECIA, 57	TARANTO	14,25	11/12/1992		
126	DI COSOLA	CELESTINA	VIA S. ANGELO, 37/A	CEGLIE DEL CAMPO	14,25	19/10/2001		
127	LOBASSO	ROSANNA	VIA SINDOLFI, 6	GIOVINAZZO	14,20			
128	SILLETTI	MARIA	VIA PADRE G. SEMERIA, 39	CONVERSANO	14,00			
129	DI GIULIO	LEONARDINA	V.LE KENNEDY, 58/A	TROIA	13,80			
130	FORMATO	BARBARA	VIA CEANTAURO, 4	BRINDISI	13,70			
131	ILICETO	NUNZIA	VIA VITO ROSA, 7/C	BARI - S. SPIRITO	13,65			
132	MARTUCCI	TIZIANA	VIA MOTTOLA ZONA F, 32/A	NOCI	13,30			
133	VASTA	ISABELLA	VIA G. ROSSINI, 6/B	LECCE	13,20			
134	LUBELLI	ANNA	VIA .S. GAETANO, 24	TRICASE	13,10	10/11/1998		

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
82	LANZILLOTTO	PAOLA	VIA F. BACILE,8	LECCE	17,45			
83	MARIANI	NICOLA	VIA MARCONI,8/A	NOCI	17,40			
84	FILANNINO	GRAZIA	VIA D. SILLETTI	OSTUNI	17,35			
85	RANA	SILVIA	V.LE PIO XI°	MOLFETTA	17,15			
86	MOTTOLA	MARTA	VIA G. VERGA,30	RUVO DI PUGLIA	17,10			
87	MACCARONE	PASQUALE PIO	VIA DELLA GIOVENTU'	SAN GIOVANNI	17,00	08/11/1990		
88	FORTUNATO	MARIA	VIA S. NICOLA, 3	CONVERSANO	17,00	27/10/1992		
89	MASTANDREA	VINCENZO	VIA G. VERGA, 30	RUVO DI PUGLIA	16,80			
90	FUSILLI	GIANFRANCO	VAI CRISPI,105	TARANTO	16,62			
91	FIORE	FRANCESCA PAOLA	VIA L. RANIERI, 2/B	BARI	16,60			
92	INGLETTO	DARIO	P.ZZA PISANELLI, 25	TRICASE	16,45	15/06/1992		
93	CIMMINELLI	LINA	VIA C. FONTANONE, 12	PONDERANO	16,45	21/10/1998		
94	SOLIDORO	ROSARIO	VIA UDINE, 39	GALLIPOLI	16,45	10/11/1999		
95	ARDITO	SERAFINA MARIA S.	VIA VILLA, 38	FRANCAVILLA F.	16,40	01/10/1996		
96	FERRANTE	PASQUALE M.	VIA GOZZI, 39	CORATO	16,40	21/10/1996		
97	SANTACROCE	GIUSEPPE	VIA 2^ TRAV. MASTROBUONO, 25	CASTELLANA	16,35			
98	COVIELLO	CIRO ROSARIO	VIA I. D'ADDEDDA, 144	FOGGIA	16,25			
99	MARZO	ANTONIO	VIA AURORA, 76	BORDIGHERA	16,20			
100	DE LALLO	LUCIA RITA	VIA DON MINZONI, 72/C	SAN SEVERO	16,15			
101	CAPONIO	MARINA GRAZIA	VIA S. GIOVANNI BOSCO, 12	SANTERAMO IN COLLE	16,10			
102	DE MECO	CARMELA	V.LE ALDO MORO, 142	SAN GIOVANNI	16,05	31/08/1992		
103	ROSA	TIZIANA	VIA CRISPI, 105	TARANTO	16,05	22/10/2001		
104	CARBONE	VINCENZA	VIA ZANARDELLI, 3	BARI	16,00	22/10/2001		
105	CATINO	MARIANGELA	VIA CATULLO, 157	ANDRIA	16,00	18/11/2003		
106	SALERNO	ROSA	VIA A. DI CROLLALANZA, 4	PALO DEL COLLE	15,90			
107	VACCA	PAOLA	VIA CAMPANIA, 1	SQUINZANO	15,85			
108	FRANCO	ANTONIO	P.ZZA SINESI, 4	CANOSA DI PUGLIA	15,80			

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
135	LOZUPONE	MARIA SABRINA	VIA TRIESTE, 15	TRIGGIANO	13,10	31/10/2008		
136	MARRA	COSIMO DAMIANO	VIA TARANTO, 5	NARDO'	12,75	30/10/1991		
137	MAGISTA'	ANNA MARIA	VIA SOTTOTENETE GIORDANO, 20	CASSANO MURGE	12,75	13/10/2003		
138	MAGRI'	MARIANO	VIA SALANDRA, 59	LECCE	12,70	29/11/1996		
139	CERVELLERA	MARIA	VIA F.SANSONETTI,52	MOTTOLA	12,70	07/10/2002		
140	DEL SORDO	ROBERTA	VIA DELLA MADDALENA, 3	BRINDISI	12,65			
141	TRIPALDI	CLELIA	VIA CARNIA, 22/A	BARI	12,10			
142	BENELLI	MARZIA	VIA V. DE MURA, 37	LECCE	12,00			
143	LONGO	ANTONIO	VIA R. BRAICO ,42	OSTUNI	11,85	24/10/1998		
144	LOIODICE	ANGELA L.	VIA P.VANNUCCI, 39	CORATO	11,85	07/10/2002		
145	SARDARO	RUGGIERO	VIA DELLA REPUBBLICA, 104	BARLETTA	11,80			
146	STRAFELLA	MARIA STEFANIA	VIA TASSO, 28	NOVENTA PADOVANA	11,60			
147	BASILE	ANASTASIO	VIA GIOIA ZONA B, 23/A	NOCI	11,53			
148	RUSSO	MARIA LAZZARINA	V,LE A. MORO, 39	S. GIOVANNI	11,45			
149	GRIECO	ANGELA	VIA PIACENZA, 9	ALTAMURA	11,40			
150	TAMMA	ALESSANDRA	VIA PRINCIPE AMEDEO, 109	BARI	11,20			
151	CAPPELLETTA	MARIA S.	VIA AMORUSO,67	BARI	11,00			
152	RUSSO	VALENTINA	P.ZZA MANFREDI, 17	TARANTO	10,65			
153	CALO'	ANNA	P.ZZA DE GASPERI, 7/I	FOGGIA	10,25	25/10/2005		
154	DI CORCIA	GIOVANNA	VIA SIRACUSA, 23	PORTO SANT'ELPIDIO	10,25	28/10/2008		
155	ORIOLO	EMILIO	V.LE EUROPA, 83/C	MARTINA FRANCA	10,25	07/10/2002		
156	DE CANIO	ANGELA	VIA M. ENRICO NICODEMO, 11	BARI	10,15			
157	MICIELI	ROSALIA	TRV. VIA F.LLI BANDIERA, NC.	PUTIGNANO	10,00	03/10/1972		
158	DELLINO	ALESSANDRO	P.ZZA L. DI SAVOIA, 37	BARI	10,00	28/10/2010		
159	GUADALUPI	DAMIANO	LARGO OTRANTO, 5	BRINDISI	9,90	22/01/2001		
160	MAGGI	MADDALENA	VIA 2 GIUGNO, 74	ALTAMURA	9,90	29/10/2009		
161	INTINI	ANGELA CRISTINA	V.LE VIRGILIO, 144	ORDINE DI	9,65			

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
162	LESTINGI	DANIELA ANGELA	VIA BELLINI, 14	ROVELLO PORRO	9,60			
163	POZZI	NICOLA	VIA G. MATTEOTTI, 2/D	ACCADIA	9,45	30/05/2002		
164	FRANCO	CAMILLA TIZIANA	VIA CALADAROLA, 26	BARI	9,45	31/10/2007		
165	RUBINO	ROSANGELA	VIA S. PERTINI, 100	TRIGGIANO	9,41			
166	LISCO	PIETRO	STRADA S. GIROLAMO, 5/B	BARI	9,40	28/10/2009	70/70 LODE	04/01/1977
167	BILANZONE	ROSA	VIA GARIBALDI, 7	GRAVINA IN PUGLIA	9,40	28/10/2009	70/70 LODE	03/12/1972
168	PORRO	ILARIA	STRADA PG - S. MARCO, 93/C	PERUGIA	9,40	06/04/2011		
169	TEDESCHI	GIUSEPPE	VIA ASTI, 33	TERLIZZI	9,25			
170	TARANTINO	MARZIA	VIA GARRUBA, 75	BARI	9,20			
171	MANGIERI	TIZIANA	VIA MONTE S. MICHELE, 33	LECCE	9,15			
172	IANNACONE	ANGELO	V. F. COPPI, 34	S. MARCO IN LAMIS	9,05			
173	LORE'	MARIA	VIA G.B. VICO, 38/A	PALAGIANO	9,00			
174	DE PAPULIS	NICOLETTA	VIA S. PIETRO IN LAMA,10	LECCE	8,95	29/10/2007		
175	MURIANNI	DONATELLA	VIA TERNI, 31	TARANTO	8,95	20/10/2003		
176	NIGRO	ANTONIA	VIA SALVEMINI, 68	BARI	8,85			
177	RUBERTO	CLAUDIO	VIA A. PERETTI, 11	REGGIO EMILIA	8,70			
178	COCCIOLI	MARIA SUSANNA	VIA PRO.LE ERCHIE, 125	TORRE S. SUSANNA	8,35	26/10/2004		
179	RANA	MICHELE	VIA L. LA VISTA, 14	MOLFETTA	8,35	29/10/2004		
180	VALENZANO	LUIGIA	VIA ZARA, 9	MODUGNO	8,25			
181	QUARTA	VALENTINA	VIA FIRENZE, 14	TARANTO	8,20			
182	CRISOGIANNI	MASSIMO	VIA ROBERTO D'ANGIO', 38	GALLIPOLI	8,15			
183	LIUZZI	STEFANO	VIA BARI, 8	CRISPIANO	8,00			
184	PAPACCHINI	OLGA	VIA RAIMONDI, 5	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	7,95			
185	MUCEDOLA	TERESA	VIA GOVERNUOLO, 36	S. SEVERO FG	7,65			
186	POLIERI	GIUSEPPINA	VIA R. DI CILLO, 17	CARBONARA - BARI	7,60	23/10/2005		
187	PASTORE	FAUSTINA	VIA TOSCANINI, 22	BARI	7,60	26/10/2010		

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
188	CALIANI	BENEDETTA	VIA ISONZO, 29	CONEGLIANO	7,55			
189	CASCIONE	MARISA	VIALE LIGURIA, 107	TARANTO	7,48			
190	FIORIELLO	DANIELA	VIA PALOMBAIO, 33	BITONTO	7,40			
191	SIMONE	MARIA	VIA DELL'URBANISTICA, 2	BISCEGLIE	7,30			
192	MASSAGLI	MARIACRISTINA	VIA B. BONALDI, 34	PESARO	7,15			
193	SANCESARIO	EMILIO	VIA FILOTICO, 11/A	MANDURIA	7,10			
194	LATELA	SANTA	VIA VITT. VENETO, 134	MONOPOLI	7,05			
195	CALABRESE	RAFFAELE	VIA CONCILIAZIONE, 41	CAMPI SALENTINA	7,00	16/10/2006		
196	INDINO	ANNUNZIATA	VIA ELEONORA D'ESTE, 23	FERRARA	7,00	15/10/2009		
197	LA TORRACA	ILARIA	VIA GEN. PLANELLI,34	BITONTO	7,00	06/11/2010		
198	LUCARELLI	ANNUNZIATA	VIA ROMA, 89	FONTI	6,80			
199	VERNI'	MARIA TERESA	VIA FILANGIERI,23	VICO EQUENSE	6,65			
200	RIZZI	DOMENICA	CONTRADA CUNEGONDA, 83	SAN BASILIO MOTTOLA	6,63			
201	BOSCO	VALENTINA	VIA MANNARINO, 2/D	BARI - SANTO SPIRITO	6,55	31/10/2007		
202	LORUSSO	CHIARA	VIA G. DI VITTORIO, 43	CERIGNOLA	6,55	09/11/2011		
203	CARELLA	FRANCESCO	VIA CAMILLO ROSALBA, 38/F	BARI	6,50	31/10/2007		
204	GIANSIRACUSA	PATRIZIA	VIA F.LLI ROSSELLI, 8	BARI	6,50	28/10/2009		
205	CATUCCI	ALESSANDRA	VIA G. PEPE, 3	FOGGIA	6,50	15/12/2009		
206	BALDONI	IRENE	VIA SARDEGNA, 21/C	FALCONARA	6,45	07/11/2007		
207	CERVO	ERMINIA MARIA	VIA A. CARIATI, 15	TORANO CASTELLO	6,45	20/11/2007		
208	PERUZZI	SONIA	VIA G. VERDI, 3	SAN DONATO DI	6,40	31/10/2007		
209	FERRUCCI	VALENTINA	VIA PAVIA, 86	ROMA	6,40	27/11/2007		
210	DE SARIO	VALERIA	VIA L. STURZO, 32	BARI	6,20			
211	DE FILIPPIS	RAFFAELLA	VIA A. DIAZ, 51	GALATINA	6,10			
212	PERROTTA	ANGELO	VIA MILANO, 9	FRATTAMAGGIORE	5,90	18/11/1985		
213	D'AQUINO	ILARIA	VIA G. REVERBERI, 5/2	CAURIAGO	5,90	30/10/2008		

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
214	ALTAVILLA	EMILIANO	VIA CESARE BATTISTI, 20/B	LECCE	5,90	31/10/2008		
215	NUCCIO	MARIA MICHELA M.	VIA MONTESSORI, 12	PATU'	5,85			
216	MELE	ROSA MARIA	VIA CARTESIO, 16	CONVERSANO	5,75	25/03/2010		
217	PETRAROLI	MADDALENA	V.LE LA GROLA, 10	PARMA	5,75	03/11/2010		
218	LOPRIENO	ANNA SABRINA	VIA AMENDOLA, 121	BARI	5,70	18/10/2005		
219	VITACCO	MICHELE	VIA I. CASTROGIOVANNI, 29	TARANTO	5,70	28/10/2009		
220	PAGLIARA	LAURA	VIA DELLE CAMELIE, 17	MERINE DI LIZZANELLO	5,55			
221	CHINELLATO	IOLANDA	VIA TRIPOLI,12	BARI	5,50			
222	BUCCI	NUNZIA	VIA S. ELIA, 176/A	CORATO	5,45			
223	RUCCI	EMANUELA	P.ZZA EUROPA, 15	MANFREDONIA	5,40			
224	TESSE	RICCARDINA	VIA BARISANO DA TRANI, 14	ANDRIA	5,30	13/10/2003		
225	LOSCIALPO	MARIA	V.LR VIRGILIO, 144	TARANTO	5,30	28/10/2010		
226	FRANCO	CATERINA	VIA G. GIACOBELLI, 14	LOSETO	5,20	28/10/2009		
227	CIRILLO MARUCCO	ANNAMARIA	VIA C. ROSALBA, 47/I	BARI	5,20	17/11/2009		
228	PALMA	ELENA	VIA MATTIA COPPOLA, 34	GIULIANO IN CAMPANIA	5,20	21/12/2010		
229	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	VIA G. VERDI, 27/E	PUTIGNANO	5,10			
230	SINDICO	PAOLA	VIA TITO SCHIPA, 5	CASTRIGNANO DEI GRECI	4,95			
231	BATTAGLIESE	ANTONELLA	VIA DOMENICO FONTANA, 95	NAPOLI	4,90			
232	CAPODIFERRO	DONATELLA	VIA MONTE SABOTINO, 30	LATERZA	4,70	26/10/2010		
233	HAMMAD	FATMA	VIA PADRE MATTEO D'AGNONE, 65	SAN SEVERO	4,70	03/10/2011		
234	DILEO	ANGELA	VIA G. DI VITTORIO, 29/H	MOLFETTA	4,65	31/10/2008		
235	DEL SORDO	PAOLA	VIA GENOVA, 39	TORINO	4,65	26/10/2010		
236	GRASSI	GIANCARLA	C.SO XX SETTEMBRE, 39	LOCOROTONDO	4,60	29/10/2009		
237	GRASSI	MASSIMO	VIA MOLFETTESI D'AMERICA, 7	MOLFETTA	4,60	26/10/2010		
238	INGROSSO	ANNAPAOLA	VIOA LAGO DI NEMI, 86/E	TARANTO	4,60	16/11/2010		
239	BITETTI	MARIA ROSARIA	VIA PALERMO SNC	MARINA DI GINOSA	4,55			
240	MARINARI	ALESSNDRA	VIA NAPOLI, 31	FOGGIA	4,05			

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
241	SARACINO	ANTONIO	VIA L. DA VINCI, 12	MARTANO	4,00	03/11/2009		
242	MALVASI	MARILENA	VIA CALVINO, 2	CAPURSO	4,00	28/10/2010	70/70 LODE	09/11/1980
243	FICO	STEFANIA	VIA C. COLLODI, 37	BARI	4,00	28/10/2010	70/70 LODE	08/05/1978
244	MARSEGLIA	ANTONIO	VIA G. GENTILE, 408	FOGGIA	4,00	29/10/2010		
245	SCARAGGI	ROSANNA	VIA BENEDETTO CROCE, 12	PALO DEL COLLE	4,00	05/09/2011		

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT. Fulvio LONGO

N.C. nc.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 settembre 2012, n. 364

Registro regionale degli operatori in possesso di qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ex art. 21 L. 23 dicembre 1978 n. 833 in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AA.SS.LL. aggiornato alla data del 30 giugno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 mar.2001, n.165 e s.m.i.

Vista la D.G.R. 5/08/2011 n.1846;
Vista la D.D.n.5 del 16/09/11;

Vista la D.D. n.176 del 28/05/2010 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Visto l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.L.gs. n. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari presso la Sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1, confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio, riceve la seguente relazione:

L'art. 21, comma 3) e comma 4) della L. 23 dicembre 1978 n.833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" recita testualmente "In applicazione di quanto disposto nell'ultimo comma dell'art. 27, DPR. 24 luglio 1977 n. 616, spetta al Prefetto stabilire, su proposta del Presidente della Regione, quali addetti ai servizi di ciascuna Unità sanitaria Locale nonché ai Presidi e Servizi di cui al successivo articolo 22, assumano ai sensi delle leggi vigenti la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo da essi esercitate relativamente all'applicazione della legislazione sulla sicurezza del lavoro.

Al personale di cui al comma precedente è esteso il potere d'accesso attribuito agli ispettori del lavoro dall'art. 8, secondo comma, nonché la facoltà di diffida prevista dall'art 9, D.P.R. 19 marzo 1955 n. 520".

I Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle AA.SS.LL., nello svolgimento dei compiti, a loro istituzionalmente delegati, di vigilanza sul rispetto delle normative in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, si avvalgono di personale che, in relazione alle funzioni all'uopo esercitate, assume la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di seguito UPG, ai sensi del su citato articolo.

La procedura di conferimento della qualifica di UPG, fatte salve le prerogative del Prefetto che rilascia l'apposito Decreto, prevede una deliberazione del Direttore Generale della ASL, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale tramite l'Assessorato alle Politiche della Salute, con la quale si richiede l'adozione del provvedimento per il riconoscimento della qualifica di UPG per l'operatore, in possesso del previsto titolo di studio, che abbia svolto con profitto il periodo di sei mesi effettivi di addestramento teorico-pratico presso lo SPESAL come da attestazione sottoscritta dal Direttore del medesimo Servizio.

Con l'adozione da parte della Regione della legge 28/11/2006 n.39 che ha definito gli ambiti territoriali delle nuove AA.SS.LL. facendoli coincidere con i confini di ciascuna Provincia, si è reso necessario, per gli operatori già nominati UPG, estendere detta qualifica all'intero territorio della ASL di riferimento con un ulteriore Decreto Prefettizio.

Per contrastare il fenomeno infortunistico, le AA.SS.LL. hanno potuto reclutare, nelle forme previste dalla vigente normativa, le risorse umane,

Medici del Lavoro e Tecnici della Prevenzione, utili a perseguire importanti risultati sia in termini di attività espletate sul territorio sia di obiettivi di salute, concretizzatisi in una riduzione sostanziale degli infortuni sul lavoro. Anche per questi ultimi operatori, assunti con contratto a termine, è stato richiesto il conferimento della qualifica di UPG.

A fronte di ciò, lo scrivente Ufficio ha ritenuto opportuno costituire una anagrafe degli operatori in possesso della qualifica di UPG e monitorare le richieste di attribuzione di nuove qualifiche predisponendo una apposita scheda "Ricognizione archivio UPG", inviata ai Direttori SPESAL delle AA.SS.LL.

Sulla base delle tabelle con i dati richiesti trasmessi da tutti gli SPESAL nonché dei Decreti di conferimento di UPG pervenuti dalla Prefettura di Bari allo scrivente Ufficio, è stato possibile formulare, alla data del 30 giugno 2011, il Registro Regionale di tutti gli operatori in possesso della qualifica di UPG. in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle AA.SS.LL. di cui alla D.D. n. 283 del 22 luglio 2011.

La su richiamata Determina Dirigenziale ha, altresì, stabilito che il Registro regionale sia aggiornato, di norma, una volta l'anno entro il 30 giugno.

Con nota prot. n. 9073 del 25 giugno 2012, lo scrivente ha richiesto ai Direttori Spesal di comunicare eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare al citato Registro a seguito di nuovi conferimenti qualifica UPG, revoche e pensionamenti.

Sulla base delle note di riscontro trasmesse dai Direttori Spesal, è stato formulato il Registro regionale degli operatori in possesso della qualifica di UPG aggiornato al 30 giugno 2012, allegato al presente Atto di cui è parte integrante e sostanziale, che si ritiene di poter pubblicare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato, a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Responsabile P.O.;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dallo stesso Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro";

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di pubblicare, per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato, il Registro regionale degli operatori in possesso della qualifica di UPG in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle AA.SS.LL. alla data del 30 giugno 2012 di cui agli Allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6) composti complessivamente da n° 10 (dieci) facciate, parte integrante e sostanziale del presente Atto;

2. di stabilire che, per il futuro, il predetto Registro regionale sarà aggiornato, di norma, una volta l'anno entro il 30 giugno;

3. di dare al medesimo documento ampia diffusione e divulgazione anche attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente provvedimento:
   - ai Direttori Generali AA.SS.LL.;
   - ai Direttori SPESAL delle AA.SS.LL.;
   - alla Direzione Regionale del Lavoro - Settore Ispezione del Lavoro;
   - alle Procure della Repubblica della Regione per il tramite delle Procure Generali presso le Corti di Appello di Bari e Lecce.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

Allegato1 - PROVINCIA DI BARI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ———	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	BA 2	BALDUCCI	SALVATORE	ANDRIA, 27/05/1972	TdP	t.indet.	01/05/2004	12/5/05	Decreto n.18183/8/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
2	BA 5	CARRIERI	GIUSEPPE	CONVERSANO, 10/01/1970	TdP	t.indet.	01/01/2007	13/1/87	Decreto n.18183/13/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10:competenza intero territorio ASL Bari
3	BA 4	CRITELLO	FRANCESCO	CATANZARO, 30/08/1975	TdP	t.det. 31/12/2013	14/02/2012	17/9/12	PROT. N. 15855/2/UPG/AREA O.P.I.bis
4	BA 4	DE LETTERIIS	GERARDO	BARI, 01/03/1970	TdP	t.indet.	30/03/1998	8/6/96	PROT. N. 18183/6/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
5	BA 3	DE PINTO	MARCO GENNARO	MOLFETTA, 28/08/1968	TdP	t.det. 31/08/2011	11/02/2008	17/9/10	Decreto n.18161/6/UPG/Area O.P.I Bis del 17/09/2010
6	BA 2	DI LEONE	GIORGIO	BARI, 03/05/1958	MdL	t.indet.	01/01/1993	12/11/97	Decreto n.18183/19/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
7	BA 3	FALCO	SAVERIO	BARI, 02/07/1961	MdL	t.indet.	02/01/2002	8/6/10	Decreto n.18183/20/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
8	BA 2	GIOVINE	MARTA	BARI, 22/09/1965	TdP	t.indet.	01/07/1997	17/7/98	Decreto n.18183/16/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
9	BA 5	GIROLAMO	ANDREA	TURI, 08/03/1954	TdP	t.indet.	01/061986	8/6/10	Decreto n.18183/1/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10:competenza intero territorio ASL Bari
10	BA 3	LAGRECA	GIACINTO	VERONA, 01/07/1967	TdP	t.indet.	01/12/1998	23/7/01	PROT. N. 18183/12/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
11	BA 4	LARICCHIA	GAETANO	BARI, 25/09/1973	TdP	t.det. 30/08/2011	11/02/2008	11/1/11	
12	BA 5	LATERZA	GIOVANNI	PUTIGNANO, 05/06/1952	TdP	t.indet.	01/06/1986	8/6/10	Decreto n.18183/2/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
13	BA 5	LONGO	FRANCESCO	PUTIGNANO, 10/01/1970	TdP	t.indet.	01/01/2007	8/6/10	Decreto n.18183/14/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari

Allegato1 - PROVINCIA DI BARI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
14	BA 5	LONGO	FULVIO	MONOPOLI. 15/01/1955	MdL	t.indet.	1995		In comando presso la Regione Puglia dal settembre 2007
15	BA 2	LUCCARELLI	DONATELLA	TARANTO, 13/08/1972	TdP	t.det. 31/12/2013	25/02/2008	17/9/10	Decreto n.18183/1/UPG/Area O.P.I Bis dell'17/09/2010
16	BA 2	MALCANGI	NICOLETTA	CORATO,04/07/1970	TdP	t.indet.	19/04/2007	10/6/11	Decreto n13524/UPG/Area O.P./1Bis -Prefettura di Bari
17	BA 4	MARCUCCIO	PAOLO	BARI, 08/10/1972	MdL	t.indet.	04/01/2008	19/9/08	
18	BA 4	MARTELLOTTA	FRANCESCO	BARI, 06/02/1968	TdP	t.indet.	20/10/1999	15/2/01	PROT. N. 18183/5/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
19	BA 2	MASCOLI	FRANCESCO	CORATO, 24/01/1965	TdP	t.indet.	01/07/1998	24/11/99	Decreto n.18183/7/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
20	BA 5	MICCOLIS	PASQUALE	NOCI, 11/08/1959	MdL	t.indet.	05/08/1991	8/6/10	Decreto n.18183/21/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
21	BA 2	MONGELLI	GIUSEPPE	BISCEGLIE, 27/09/1965	TdP	t.indet.	15/12/1995	11/2/98	Decreto n.18183/9/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
22	BA 5	MURRO	MICHELE	CONVERSANO, 03/08/1970	TdP	t.det. CoCoPro 31/08/2011	11/02/2008	17/9/10	Decreto n.18161/7/UPG/Area O.P.1 Bis del 17/09/10: competenza intero territorio ASL Bari
23	BA 3	PETRERA	LEONARDO	GIOIA DEL COLLE, 19/01/1961	TdP	t.indet.	01/02/1995	8/6/99	Decreto n.18183/11/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
24	BA 4	PISTILLO	DOMENICO	BARLETTA, 05/05/78	TdP	t.indet.	16/01/2007	18/9/08	
25	BA 5	RADOGNA	ROSSELLA	ACQUAVIVA DELLE F, 01/08/1967	TdP	t.indet.	16/07/1992	22/10/94	Decreto n.18183/15/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
26	BA 4	RIZZO	ROSSANO	BOTRUGNO (LE), 07/04/1962	TdP	t.indet.	30/03/1998	9/7/99	PROT. N. 18183/4/UPG/AREA O.P. 1 BIS del 08/06/2010

Allegato1 - PROVINCIA DI BARI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
27	BA 4	SATIRA	TIZIANA	SIDERNO (RC), 18/12/1964	TdP	t.indet.	16/02/2005	11/9/08	PROT. N. 18183/17/UPG/AREA O.P.1Bis dell'8/06/2010
28	BA 5	TRANI	GIUSEPPE	BARI, 06/12/1953	MdL	t.indet.	01/02/1995	8/6/10	Decreto n.18183/18/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
29	BA 4	VACCA	VINCENZO	BITONTO, 13/12/1963	TdP	t.indet.	11/02/2003	24/11/05	PROT. N. 18183/3/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
30	BA 4	VAIRA	ALESSANDRO	MANFREDONIA, 11/11/1973	TdP	t.det. 30/08/2011	25/02/2010	14/12/10	

Allegato 2 - PROVINCIA DI BRINDISI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	BR	ARIANO	ANTONIO	BRINDISI, 31/08/1959	TdP	t.indet.	01/01/2010	25/2/89	
2	BR	ARISCO	MONICA	PALERMO, 14/07/1984	TdP	t.det. 5/08/2013	01/01/2010	15/11/10	
3	BR	BARBA	PASQUALE	NAPOLI, 01/09/1962	TdP	t.det. 13/05/2013	14/05/2008	21/1/10	
4	BR	D'ADORANTE	GIUSEPPE	MESAGNE, 12/08/1969	TdP	t.indet.	10/03/1997	13/10/98	
5	BR	GISMONDI	TEODORO	BRINDISI, 25/08/1961	TdP	t.indet.	10/03/1997	13/10/98	
6	BR	LIA	ANTONIO	CATANZARO, 03/11/1979	TdP	t.det. 09/06/2013	10/06/2008	17/11/09	
7	BR	LONGO	EMILIO M.	CONFLENTI (CZ), 27/06/1959	TdP	t.indet.	10/03/1997	15/12/94	
8	BR	MARGARITONDO	PIETRO	FASANO, 18/09/1964	TdP	t.indet.	10/03/1997	31/5/95	
9	BR	NICOLI'	COSIMO	MESAGNE, 26/10/1956	MdL	t.indet.	10/03/1997	13/10/98	
10	BR	OLIVE	VITO	FASANO, 27/06/1971	TdP	t.det. 31/01/2014	01/12/2008	17/12/08	
11	BR	VALENTINI	NICOLA	BRINDISI, 03/05/1967	TdP	t.indet.	02/01/2009	1/12/10	

Allegato 3 - PROVINCIA BT - BARLETTA ANDRIA TRANI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	BT	CINIERO	VINCENZO	BARLETTA, 15/08/1964	TdP	t.indet.	01/04/2006	11/1/11	Decreto Prefettura Bari prot.n.15855/4/UPG/Area O.P.1 Bis dell' 11/01/2011
2	BT	DI MAURO	IGNAZIO	POGGIORSINI, 23/11/1948	MdL	t.indet.	02/04/2000	16/5/05	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
3	BT	IURILLI	GAETANO	RUVO DI P. 03/03/1962	MdL	t.indet.	27/10/2003	16/5/05	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
4	BT	MICCOLI	M. GIOVANNA	TRINITAPOLI, 27/10/1960	MdL	t.indet.	13/11/2006	17/9/10	Prot.n.15855/1/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 17/09/10
5	BT	NAPOLETANO	PASQUALE	BARLETTA, 16/03/1958	TdP	t.indet.	12/05/199	31/10/00	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
6	BT	PATRUNO	MICHELE	CORATO, 11/08/1975	TdP	t.indet.	01/05/2004	12/5/05	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
7	BT	PREZIOSA	ANNAMARIA	BISCEGLIE, 10/12/1966	TdP	t.indet.	01/09/2000	21/12/04	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
8	BT	ZINETTI	BENEDETTO	CORATO, 12/04/1963	TdP	t.indet.	01/05/2004	28/4/10	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10

Allegato 4 - PROVINCIA DI FOGGIA

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio
		COGNOME		Luogo e data nascita				
1	FG	BARREA	DANIELE	TORINO, 29/07/1965	TdP	t.indet.	01/02/2003	22/03/2005
2	FG	CAPODIVENTO	GIUSEPPE	SAN FERDINANDO DI PUGLIA, 09/08/1955	TdP	t.indet.	01/10/2007	15/04/2009
3	FG	CURIALE	ANTONELLO	TORREMAGGIORE, 16/09/1965	TdP	t.indet.	01/06/1996	01/09/1997
4	FG	DI CANIO	ANTONIO	LUCERA,22/01/1960	TdP	t.det.01/12/2012	03/06/2008	2010
5	FG	DI STEFANO	PASQUALE	FOGGIA, 14/11/1953	TdP	t.indet.	01/10/2007	30/10/2009
6	FG	FINI	MICHELE	SAN GIOVANNI ROTONDO, 19/01/1984	TdP	t.indet.	01/03/2007	20/10/2010
7	FG	FUSILLI	MATTEO	Foggia, 30/08/1971	TdP	t.det.14/12/2012	15/06/2008	2010
8	FG	GRECO	ANTONIO	SAN GIOVANNI ROTONDO, 24/02/1963	TdP	t.indet.	16/10/2007	04/03/2009
9	FG	MARTINO	TOMMASO	SAN MARCO IN LAMIS, 02/07/1971	TdP	t.indet.	01/06/2003	01/08/2007
10	FG	MORRA	ROCCO	ACCADIA, 04/08/1951	MdL	t.indet.	28/01/1981	17/08/95
11	FG	NIGRI	Antonio Giuseppe	Belgio 25.06.1959	MdL	t.indet.	15/02/2000	2000
12	FG	ORILLO	BIAGIO WALTER	FOGGIA,21/08/1961	TdP	t.det.01/12/2012	03/06/2008	2010
13	FG	PALMIERI	LUIGI GIOVANNI	FOGGIA, 30/05/1976	TdP	t.indet.	01/03/2006	09/02/2007

Allegato 4 - PROVINCIA DI FOGGIA

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio
		COGNOME		Luogo e data nascita				
14	FG	PARISI	DOMENICO	FOGGIA,03/10/976	TdP	t.det.14/12/2012	16/06/2008	2010
15	FG	PETTINICCHIO	GIANLUCA	FOGGIA,01/05/1975	TdP	t.det.01/12/2012	03/06/2008	2010
16	FG	PRENCIPE	BARTOLOMEO	Manfredonia, 29/09/1971	TdP	t.det.01/12/2012	03/06/2008	2010
17	FG	QUARTICELLI	VINCENZO	Cerignola 23/04/1964	TdP	t.indet.	01/04/2003	2007
18	FG	SALOMONE	ETTORE C.	San Severo, 14/07/1959	TdP	t.det.14/12/2012	15/06/2008	2010
19	FG	SPERA	FILIPPO	FOGGIA, 25/01/1966	TdP	t.indet.	01/03/2006	09/02/2007
20	FG	TIANO	LUIGI	BARI, 29/12/1962	TdP	t.indet.	02/11/2003	2007

Allegato 5 - PROVINCIA DI LECCE

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	LE Sud	ABATE	ACHILLE	MAGLIE, 04/11/1955	M.d.L.	t.indet.	01/06/1995	10/10/93	
2	LE Nord	CAFARO	ROBERTA	SECLI' (LE), 10/08/1970	TdP	t.indet.	06/06/1997	28/4/10	
3	LE Sud	CAPRARO	ANTONIO	CASTRO, 15/06/1959	TdP	t.indet.	01/11/2000	27/3/01	
4	LE Nord	CRISCOLO	GIANFRANCO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI), 18/11/1962	TdP	t.indet.	02/05/1994	28/4/10	
5	LE Sud	CRISOSTOMO	RAFFAELE	TRICASE, 06/07/1967	TdP	t.indet.	19/03/2001	18/3/03	
6	LE Sud	D'AQUINO	UMBERTO ANTONIO	CASARANO, 20/10/1962	TdP	t.indet.	17/05/1999	27/3/01	
7	LE Nord	DE FILIPPIS	GIOVANNI	TORRE DEL GRECO, 01/11/1953	M.d.L.	t.indet.	02/05/1995	28/4/10	
8	LE Sud	DE FRANCESCO	ANTONIO	TIGGIANO, 02/12/1961	TdP	t.indet.	14/10/2010 - ULSS 16 Padova	22/2/11	Prefettura di Lecce
9	LE Nord	DE GIORGI	ANTONIO	MELENDUGNO, 03/12/1956	altro	t.indet.	10/01/1998	3/2/10	Dirigente Biologo
10	LE Sud	DE LUCA	MANER	SCORRANO, 08/12/1965	TdP	t.indet.	15/03/1999	27/3/01	
11	LE Sud	DE VITIS	FRANCESCO	RUFFANO, 17/02/1965	TdP	t.indet.	16/05/1999	27/3/01	
12	LE Nord	FERRARI	EMIDIO	GINEVRA, 23/09/1965	TdP	t.indet.	01/05/2010	22/2/11	Prefettura Lecce - prot.n.0017296 del 22/02/2011
13	LE Nord	GRASSI	PASQUALE	CASARANO, 21/11/1967	TdP	t.indet.	16/05/1996	3/2/10	

Allegato 5 - PROVINCIA DI LECCE

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
14	LE Sud	MARRA	ROCCO	POGGIARDO, 06/10/1969	TdP	t.indet.	19/03/2001	18/3/03	
15	LE Nord	MAZZOTTA	MICHELE	LECCE, 09/11/1964	TdP	t.indet.	02/06/1998	28/4/10	
16	LE Nord	NESTOLA	FERNANDO	COPERTINO, 17/04/1955	TdP	t.indet.	01/02/2006	3/2/10	
17	LE Sud	PIRI	LUCIANO	POGGIARDO, 04/04/1964	TdP	t.indet.	14/10/1997	27/3/01	
18	LE Sud	SABATO	AMEDEO	CASARANO, 14/02/1962	TdP	t.indet.	31/12/1994	6/5/97	
19	LE Sud	STEFANI	RINO	BELGIO, 18/01/1954	M.d.L.	t.indet.	01/06/1995	6/5/97	
20	LE Nord	TAMBORINO	BRIZIO DONATO	CALIMERA, 02/12/1951	M.d.L.	t.indet.	13/04/1995	28/4/10	
21	LE Nord	TARDIO	ANNA	LECCE, 04/01/1958	M.d.L.	t.indet.	02/05/2000	28/4/10	
22	LE Nord	TOTARO	TIZIANO	LECCE, 30/07/1967	TdP	t.indet.	09/06/1997	28/4/10	

Allegato 6 - PROVINCIA DI TARANTO

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	TA	BISIGNANO	ANTONIO	TARANTO, 09/11/1970	TdP	t.indet.	08/09/2003	8/8/05	
2	TA	CALORE	ANTONIO	BRINDISI, 12/08/1959	TdP	t.indet.	12/04/1985	4/2/91	
3	TA	DI SUMMA	ANGELO	FRANCAVILLA FONTANA, 22/02/1956	TdP	t.indet.	12/06/1985	26/3/94	
4	TA	GALANTE	ANTONELLO	CASTELLANETA, 10/05/1977	TdP	t.indet.	23/05/2006	2/2/07	
5	TA	GIORDANO	BRUNO	CORLEONE, 21/04/1972	TdP	t.indet.	01/04/1999	20/1/00	
6	TA	LAZZARINI	RENATO	TRIPOLI, 13/08/1957	TdP	t.indet.	12/06/1985	4/2/91	
7	TA	QUATTROCCHI	LUCIO	TARANTO, 09/07/1946	TdP	t.indet.	22/03/1999	22/11/00	
8	TA	SCARNERA	COSIMO	TARANTO, 15/01/1955	M.d.L.	t.indet.	02/01/1990	10/1/08	
9	TA	TODISCO	CIRO	GROTTAGLIE, 03/10/1961	TdP	t.indet.	09/02/1989	8/8/05	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 19 ottobre 2012, n. 112

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.2. - Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile - Approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.3 ASSE II - P.O. FESR PUGLIA 2007-2013

Il giorno 19 ottobre 2012 in Modugno (Ba), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Giuditta Lobefaro, funzionario istruttore, confermata dal Responsabile dell'Azione 2.3.2, dott.ssa Anna Maria Cava, Responsabile del Procedimento

Visti:

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008 di approvazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e di approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013" e dello "Schema di disciplinare regolante i rapporti tre Regione Puglia e Soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali", nonché la D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010 di modifica, integrazione e specificazione;
- la D.G.R. n. 850 del 26 maggio 2009, con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1822 del 2 agosto 2011 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 55 del 28.07.2011 di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Azione 2.3.2.

Visti, altresì:

- il D.P.G.R. n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1849 del 30 settembre 2008 con cui sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 185 del 17 febbraio 2009 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 2157 del 17 novembre 2009 con cui sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 608 del 3 marzo 2010 con cui è stato nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3 dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 2424 del 8 novembre 2011 di adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007/2013, con cui gli stessi sono stati autorizzati ad operare, in via esclusiva, sui capitoli riferiti a ciascuna Linea di Intervento.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 64 del 20/04/2012, pubblicata sul BURP n. 64 del 03/05/2012, è stato adottato l'avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile;
- con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 08/08/2012, pubblicata sul BURP n. 119 del 16/08/2012, sono state approvate le graduatorie di merito provvisorie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 109 del 26/09/2012, pubblicata sul BURP n. 144 del 04/10/2012 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento.

Atteso che l'art. 7 dell'avviso pubblico stabilisce che, a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, i soggetti beneficiari sottoscrivono il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia.

Visto l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dello schema di Disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari ai fini della concessione definitiva del finanziamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- di considerare quanto esposto in narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
- di approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari nell'ambito dell'Azione 2.3.2 della Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR 2007-2013, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La presente Determinazione, composta da n. 3 facciate e n. 1 allegati (All. A) composto da n. 15 facciate, per un totale di n. 18 facciate, è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Responsabile della Linea di Intervento 2.3
Dott. Gianluca Formisano

All. A

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013
ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.3

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013

ASSE II – LINEA DI INTERVENTO 2.3 – AZIONE 2.3.2

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI _____

per la realizzazione dell'intervento di

"RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE"

IMPORTO PROVVISORIO FINANZIAMENTO

€ _____

Art. 1
Oggetto del disciplinare

1. Il presente Disciplinare è diretto a regolamentare i rapporti tra il Servizio Risorse Naturali della Regione Puglia, struttura di gestione della Linea di Intervento 2.3 (di seguito Regione), e il Comune di _____ (di seguito Soggetto beneficiario), per la concessione del contributo finanziario di € _____ (euro _____) a valere sul Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013, Asse II, Linea di Intervento 2.3, Azione 2.3.2 (di seguito Programma), destinato alla realizzazione dell'intervento di "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile".

ovvero, in caso di cofinanziamento comunale:

1. Il presente Disciplinare è diretto a regolamentare i rapporti tra il Servizio Risorse Naturali della Regione Puglia, struttura di gestione della Linea di Intervento 2.3 (di seguito Regione), e il Comune di _____ (di seguito Soggetto beneficiario), per la realizzazione dell'intervento "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile" dell'importo complessivo di € _____, di cui € _____ finanziati a valere sul Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 (di seguito Programma), Asse II Linea di Intervento 2.3, Azione 2.3.2 ed € _____ finanziati con risorse proprie del Comune.

2. Il suddetto intervento è finalizzato alla realizzazione delle seguenti attività:
   - redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza;
   - allestimento del Centro Operativo Comunale (COC) per la gestione territoriale delle emergenze con priorità alle comunicazioni in banda VHF con tecnologia digitale;
   - acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con il piano comunale di emergenza.

Art. 2
Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare, si obbliga a trasmettere alla Regione, copia conforme dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP).
2. Entro lo stesso termine di 15 giorni, il RUP deve procedere alla registrazione sulla piattaforma MIRWEB, compilando la propria scheda anagrafica. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 giorni dalla variazione stessa.

Art. 3
Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, al fine di garantire il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R. Puglia 9 marzo 2010, n.651, si obbliga a:
   - ✓ attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
   - ✓ rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza per l'affidamento delle forniture di beni e servizi, nonché in materia di ambiente;
   - ✓ garantire il rispetto della L. n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
   - ✓ garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
   - ✓ nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma, mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni, ai sensi dell'art.60 lett. d) del Reg. CE n.1083/2006;
   - ✓ iscrivere il progetto al sistema CUP (codice unico di progetto);
   - ✓ applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n.28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
   - ✓ applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n.15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - ✓ provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
   - ✓ registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
   - ✓ anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito della verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione e della omologazione della spesa complessiva sostenuta da parte del Soggetto beneficiario;
   - ✓ presentare una relazione preliminare, una relazione intermedia sullo stato di avanzamento e/o esecuzione dell'intervento, contenenti comunque la rendicontazione delle spese sostenute, oltreché, ove possibile, un report fotografico attestante l'avanzamento e/o esecuzione dell'intervento e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, e una conclusiva relazione finale;

- ✓ conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, ed una dettagliata ed aggiornata informativa sulla localizzazione delle attrezzature destinate ad altre sedi;
- ✓ consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma;
- ✓ assicurare l'operatività dell'intervento entro la chiusura procedurale del Programma.

2. E' fatto divieto al Soggetto beneficiario di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, l'intervento oggetto del presente disciplinare.

Art. 4
Ulteriori adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Nella redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza è necessario attenersi alle seguenti prescrizioni tecniche, al fine di rendere evidenti i valori ambientali e culturali dei territori e tenere conto degli stessi nella predisposizione delle procedure di gestione delle emergenze, nonché di assicurare l'omogeneità a livello regionale delle elaborazioni effettuate per la redazione dei piani e l'utilizzabilità degli stessi per sintesi a livello regionale:
   - ➢ tutte le elaborazioni cartografiche devono essere effettuate sulla base della cartografia regionale (CTR e ortofoto) reperibile sul sito www.sit.puglia.it e restituite al Servizio Risorse Naturali della Regione Puglia in formato *.shp o compatibile georiferite nel sistema WGS 84 UTM 33 N;
   - ➢ tra i dati di base dovranno essere riportati, ove presenti, i tematismi già individuati in altri strumenti di scala regionale (PPTR, PUTT, catasto grotte, ecc.) che consentono di evidenziare la qualità ambientale e culturale e lo stato di tutela del territorio comunale:
     - aree di elevata valenza ambientale: parchi nazionali e regionali, riserve statali e regionali, SIC, ZPS, IBA, aree appartenenti alla rete ecologica regionale per la conservazione della biodiversità del PPTR; territori costieri (fascia di 300 m dalla linea di costa), laghi e territori contermini (fino a 300 m dalla riva del lago); fiumi, torrenti e corsi d'acqua; boschi; grotte + buffer 100 m (dall'ingresso o dalla proiezione del rilievo ove disponibile); lame e gravine; versanti;
     - aree di elevata valenza culturale: siti Unesco; beni culturali (parte II del D.Lgs. n. 42/2004 – ex vincolo Legge n. 1089/1939); immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 – ex vincolo Legge n. 1497/1939); aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. 42/2004); zone archeologiche; tratturi; ambiti di valore eccezionale "A" del PUTT; ambiti di valore rilevante "B"; aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G.).

Per le summenzionate aree, ove assumano rilievo rispetto alle previsioni del piano di emergenza, dovranno essere riportati anche i riferimenti dei responsabili degli eventuali enti gestori o di vigilanza e le norme di salvaguardia.

Le procedure proposte non dovranno avere impatti aggiuntivi sullo stato di conservazione delle aree di cui al presente punto.

2. Nel caso di acquisto di beni, in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea – che sostiene la politica degli acquisti pubblici ecologici (Green Public Procurement-GPP) come uno degli strumenti più efficaci per la sostenibilità ambientale rivolti alle Amministrazioni pubbliche e agli Enti locali – nonché in coerenza con i principi contenuti nella L.R. 1 agosto 2006 n. 23, che promuove "*l'introduzione di criteri di eco-efficienza e sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, in attuazione del sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente (articolo 3, numero 6), nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e dei principi di diritto comunitario e nazionale che disciplinano gli appalti pubblici*", il Soggetto beneficiario deve trasmettere alla Regione, anche su supporto informatico, una tabella redatta secondo lo schema che segue. L'invio dovrà avvenire contestualmente alla trasmissione della documentazione necessaria ad ottenere la prima erogazione del 35 %; in caso di variazioni rispetto alla tabella trasmessa, dovrà essere inviato un aggiornamento della stessa contestualmente alla trasmissione della documentazione necessaria ad ottenere l'ultima erogazione del 5 %.

   La tabella dovrà evidenziare gli eventuali criteri ambientali adottati nella scelta dei beni acquistati, indicando nella colonna a sinistra la descrizione del bene acquistato, nella colonna centrale la relativa quantità e nella colonna a destra l'eventuale criterio ambientale adottato (es.: etichettatura ecologica, mezzi a bassa emissione, mezzi/attrezzature che utilizzano combustibili a ridotto impatto ambientale), anche con riferimento ai criteri ambientali minimi proposti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, consultabili sul sito www.minambiente.it/menu/menu_ministero/Criteri_Ambientali_Minimi.html (ivi compreso il D.M. del 22/02/2011, in G.U. n.64 del 19/03/2011 suppl. ord. n.74):

Bene acquistato	Quantità	Eventuale criterio ambientale adottato nella scelta

Art. 5
Cronoprogramma dell'intervento

1. Nel termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, il Soggetto beneficiario dovrà provvedere all'attivazione delle procedure per l'affidamento di beni e servizi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici (es.: pubblicazione bando di gara).
2. Entro i successivi 120 giorni il Soggetto beneficiario dovrà provvedere all'assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante (es.: sottoscrizione del contratto).
3. In fase di esecuzione del contratto (fornitura e/o servizio), dovrà essere garantito l'avanzamento dell'intervento in modo da consentirne la conclusione entro e non oltre la chiusura procedurale del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013.
4. Per ciascuna fase di attuazione dell'intervento, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicarne alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere la relativa documentazione.
5. In caso di ritardo nell'attuazione dell'intervento, dipendente da cause comprovate, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.
6. La Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento di cui al comma 3, ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei suddetti termini.
7. In caso di mancato avvio o mancato completamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario, per il quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà alla revoca del contributo finanziario ed eventualmente al recupero delle somme già erogate.

Art. 6
Contributo finanziario definitivo

1. Il Soggetto beneficiario, dopo l'espletamento delle procedure di affidamento di forniture di beni e servizi, dovrà approvare e trasmettere alla Regione il quadro economico definitivo di spesa dell'intervento depurato delle economie conseguite in sede di affidamento.
2. Il Responsabile di Azione procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del quadro economico definitivo di spesa e conseguentemente propone al Responsabile di Linea di Intervento di adottare l'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione.

Art. 7
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del D.P.R. 3 ottobre 2008 n.196, dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II (PPA) della Linea di Intervento 2.3, vigente al momento della selezione degli interventi. In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei piani di emergenza;
   b) costruzione o acquisizione di software e strumenti di aggiornamento specialistici e acquisizione di hardware;
   c) acquisizione di automezzi, macchinari e attrezzature operative, nonché dispositivi di protezione individuale;
   d) spese generali non superiori al 2% delle spese di cui ai punti precedenti.
2. Relativamente ai servizi e alle consulenze di cui alla lett. a), sono ritenute ammissibili le spese che il beneficiario sostiene a favore di erogatori esterni di servizi e di consulenze specifiche, i quali si assumono determinati compiti che sono necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e che il beneficiario non è in grado di svolgere in proprio.
   In tal caso, l'affidamento degli incarichi per servizi e consulenze a soggetti terzi deve essere attuato in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica e la scelta deve essere motivata in base a criteri tecnici ed economici, nel rispetto dei principi della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.
3. La spesa per l'acquisizione dei beni di cui alle lett. b) e c), compresi i costi accessori (quali trasporto, installazione, consegna, ecc.), è ammessa solo se strettamente necessaria all'attuazione del progetto e al raggiungimento degli obiettivi e se l'acquisto avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e delle disposizioni comunitarie in materia di ambiente e pubblicità.
4. L'intero prezzo del bene è ammissibile soltanto nel caso di uso esclusivo per il progetto e purché sia assicurato il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dopo la fine del progetto per almeno 5 anni dalla data di erogazione del pagamento finale.
5. Per spese generali si intendono quelle espressamente contemplate dalla proposta progettuale, riconducibili all'attività finanziata in quanto connesse all'esecuzione dell'operazione, così come disciplinato dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e in linea con quanto previsto dal "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello" approvato dall'IGRUE. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo non superiore al 2% delle spese di cui ai punti a), b) e c) del comma 1. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali rispetto alla percentuale massima, resteranno a carico del Soggetto beneficiario.

6. Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. Non sono, altresì, ammissibili le spese relative ad un bene e/o servizio per le quali il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario. In particolare, l'utilizzo del contributo oggetto del presente Disciplinare dovrà essere coerente ed integrato con le attività di potenziamento del sistema di protezione civile avviate con le DD.G.R. n. 255/2006 e n. 317/2008.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
9. L'acquisto di materiale usato e' spesa ammissibile se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:
   a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
   b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
   c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 ed all'estratto sull'ammissibilità delle spese di cui al "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello".

Art. 8
Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Il Responsabile di Azione predispone gli atti di erogazione del finanziamento, fino al limite della disponibilità finanziaria, secondo le seguenti modalità:
   - prima erogazione del 35% dell'importo del contributo finanziario definitivo a titolo di anticipazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
     - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione del progetto;
     - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di affidamenti/gare;
     - inoltro di copia del contratto/i sottoscritto/i con il soggetto aggiudicatario, riportante la clausola prevista dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
     - per gli interventi di allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) e acquisizione di automezzi e attrezzature, la tabella redatta secondo i contenuti e lo schema riportati all'art. 4 comma 2, anche su supporto informatico;

- presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 10;
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con registrazione di eventuali pagamenti effettuati, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento;

- erogazione successiva pari al 60% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
  - trasmissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni e/o forniture relative alle attività oggetto dell'intervento;
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno al 90% delle somme già erogate dalla Regione;
  - presentazione della relazione intermedia di cui al successivo art. 10;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti:
  - trasmissione del certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione, che accerti la regolarità della fornitura dei beni e/o dei servizi/consulenze e la rispondenza degli stessi ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite nel contratto;
  - per l'intervento di redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, trasmissione di copia su supporto informatico del Piano comunale di emergenza, per il quale si è fruito del presente finanziamento, comprendente i contenuti tecnici di cui all'art. 4, comma 1;
  - per gli interventi di allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) e acquisizione di automezzi e attrezzature, trasmissione della tabella di cui all'art. 4 comma 2, eventualmente aggiornata, anche su supporto informatico;
  - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 10;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati, che concorrono all'omologazione della spesa complessiva, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
  - presentazione della domanda di pagamento.

2. L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie.
3. Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
4. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziario a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo/per l'importo di* €_____".
5. I documenti giustificativi di pagamento (mandati di pagamento quietanzati o documentazione equivalente) devono riportare i codici CIG e CUP, come disposto dalla Legge n.136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 9
Rendicontazione

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB e mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. La percentuale di cofinanziamento comunale indicata nella domanda di ammissione non può essere ridotta in sede di rendicontazione. In caso contrario il contributo regionale subirà una riduzione sino a riportare il cofinanziamento alla percentuale dichiarata nella domanda.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Soggetto beneficiario una attestazione ove risulti che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti: quali e in quale misura).
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione il Soggetto beneficiario dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:

- trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di Intervento prefissati;
- le altre eventuali spese, sostenute nei termini di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

5. Le spese effettuate dal Soggetto beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali, completi dei codici CUP e CIG. Tali titoli devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità per le attività di verifica e controllo.
6. Per quanto non specificato nel presente Disciplinare, si rinvia all'art. 9 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013".

Art. 10
Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Il Soggetto beneficiario si obbliga a presentare le seguenti relazioni di monitoraggio con annessa rendicontazione delle spese sostenute:
   - una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta sul MIRWEB e debitamente documentata, riferita alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di affidamento;
   - una relazione intermedia, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché, ove possibile, un report fotografico attestante l'avanzamento e/o l'esecuzione della prestazione/fornitura e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita sul MIRWEB, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento;
   - una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute.
3. In assenza di avanzamento della spesa, il Soggetto beneficiario deve comunicarne la circostanza, illustrandone le motivazioni.

4. In presenza di avanzamento della spesa, la rendicontazione deve riportare:
   a) la dichiarazione, sottoscritta dal RUP, attestante che le spese rendicontate sono ammissibili ed effettivamente sostenute dal Comune;
   b) una eventuale richiesta di erogazione.
5. In assenza di domanda di pagamento con relativa rendicontazione della spesa non si procede ad alcuna liquidazione. Nell'eventualità che per 12 mesi consecutivi non vi sia nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa, il Responsabile della Linea di Intervento, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già versate.
6. Per quanto non specificato nel presente Disciplinare, si rinvia all'art. 19 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013".

Art. 11
Verifica di conformità

1. Le forniture di beni e servizi sono soggette alle verifiche di conformità prescritte per legge o per contratto, nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e al Regolamento attuativo DPR n. 207/2010.

Art. 12
Affidamento di incarichi per servizi

1. L'affidamento di incarichi per servizi a soggetti terzi deve essere attuato in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica e la scelta deve essere motivata in base a criteri tecnici ed economici, nel rispetto dei principi della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. In particolare, per i contratti sotto soglia comunitaria si applicano gli articoli dal 121 al 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Art. 13
Informazione e pubblicità

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dal P.O. FESR Puglia 2007/2013. In particolare, sui beni acquistati e le cui spese sono presentate a rendicontazione, ai fini di una immediata identificazione degli stessi, devono essere apposte delle etichette indicanti in modo chiaro e indelebile:
   - logo UE;
   - codice del Progetto;
   - numero di registrazione nel registro degli inventari del Soggetto beneficiario;
   - indicazione dello specifico Programma Operativo.

2. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Disciplinare, si rinvia alle istruzioni relative agli obblighi di informazione e pubblicità contenute nel "Vademecum per i beneficiari (Infrastrutture, Acquisizione di Beni e Servizi)", adottato con D.D. n. 195/2010 dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 14
Vincolo di destinazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i 5 anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali che:
   a) ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
   b) siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Art. 15
Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e in ogni fase della realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei contratti.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1, il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

Art.16
Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:
   a) in caso di verifica del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevante;
   b) nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico dei soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
   c) nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi il Soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
   d) se, in sede di omologazione della spesa rendicontata dal Soggetto beneficiario, venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, di parte della stessa, comunque superiore alla quota di riserva del 5% del finanziamento da erogare con il provvedimento di omologazione;
   e) in caso di mancato avvio o mancato completamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario, per il quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso.
2. In detti casi, il Responsabile della Linea di Intervento procede, previa diffida nel caso della lettera c), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art.72 della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni.
3. In caso di revoca totale della contribuzione finanziaria o di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del Soggetto beneficiario.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 17
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti fornitori dei beni e servizi.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 18
Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Disciplinare, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea con i seguenti Regolamenti comunitari:
   - Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
   - Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
   - Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006.
2. Si rimanda, in particolare, alle norme comunitarie che impongono il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione (art.6 Trattato UE e artt.16 e 17 Regolamento CE 1083/2006) e il divieto di doppio finanziamento delle attività (art.13 Regolamento CE 1828/2006).
3. Si rinvia, inoltre, alle disposizioni di cui alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013", così come modificate, integrate e specificate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 651/2010.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o suo delegato _____

Per la Regione Puglia,
il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Responsabile della Linea di Intervento 2.3 _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 ottobre 2012, n. 658

L.R. 21.12.1977, n. 38 - Provincia di Brindisi - Comune di San Pietro Vernotico - Declassificazione di tratti stradali:
- **Tratto della S.P. n. 83 S.Pietro V.co-Tuturano della lunghezza di km. 0,700;**
- **Tratto della ex SS 16 "Circonvallazione" dal km. 933+800 al km. 935+600 della lunghezza complessiva di km. 1,800;**
- **S.P. 86 che collega Campo di Marte al Comune di Torchiarolo della lunghezza complessiva di km. 0,700.**

Il giorno 16 ottobre 2012, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie n. 6/8

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 21.12.1977 n° 38;

Visto il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione n. 3261 in data 28.7.1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n. 29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n. 7/97;

Vista la determinazione n. 746 del 29.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte dei Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP. ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni amministrative e tecniche;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visto che la Provincia di Brindisi con deliberazioni del Consiglio Provinciale nn. 28/6 e 29/6 del 22.04.2005 ha declassificato i tratti di strada:
- Tratto della S.P. n. 83 S.Pietro V.co-Tuturano della lunghezza di km. 0,700;
- Tratto della ex SS 16 "Circonvallazione" dal km. 933+800 al km. 935+600 della lunghezza complessiva di km. 1,800
- S.P. 86 che collega Campo di Marte al Comune di Torchiarolo della lunghezza complessiva di km. 0,700.

Rilevato che il Comune di San Pietro Vernotico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28.05.2008, ha deliberato in ordine alla declassificazione delle succitati tratti stradali.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

RILEVATO che il presente prowedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione

Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP., ai sensi dell'art. 45 della citata L.R. 16.04.2007 n° 10;

VISTA la Determinazione n° 746 del 26.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1°, della L.R. 16.04.2007 n° 10, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte di Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP., inerenti l'ambito delle rispettive funzioni amministrative e tecniche;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38, sono declassificati i seguenti tratti di strada:
- Tratto della S.P. n. 83 S.Pietro V.co-Tuturano della lunghezza di km. 0,700;
- Tratto della ex SS 16 "Circonvallazione" dal km. 933+800 al km. 935+600 della lunghezza complessiva di km. 1,800
- S.P. 86 che collega Campo di Marte al Comune di Torchiarolo della lunghezza complessiva di km. 0,700.

come strade provinciali e contestualmente classificate come strade comunali.

1. Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

2. Copia del presente atto verrà notificato alla Provincia di Taranto ed al Comune di San Pietro Vernotico, per i successivi provvedimenti di competenza.

3. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.

4. il presente provvedimento:
   a) viene redatto in forma integrale
   b) sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale, all'Assessore alle OO.PP.

5. Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Gestione OO.PP.
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 ottobre 2012, n. 659

L.R. 21.12.1977, n. 38 - Provincia di Taranto - Comune di Manduria - Declassificazione di tratti stradali:
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina" tratto compreso tra Torre Borraco e la strada comunale 63 (centro commerciale Chidro);**
- **S.P. 137 "Manduria - S. Pietro in Bevagna" dalla rotatoria (esclusa) S.P. 141 "Maruggio - Torre Colimena - confine Lecce all'innesto con l'attuale S.P. 122 delle SS.PP. n. 40 e n. 42 in agro di Massafra.**

Il giorno 16 ottobre 2012, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie n. 6/8

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 21.12.1977 n° 38;

Visto il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione n. 3261 in data 28.7.1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n. 29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n. 7/97;

Vista la determinazione n. 746 del 29.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte dei Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP. ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni amministrative e tecniche;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visto che la Provincia di Taranto con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 19.05.2011 ha declassificato i tratti di strada:
- S.P. 122 "Litoranea Salentina" tratto compreso tra Torre Borraco e la strada comunale 63 (centro commerciale Chidro);
- S.P. 137 "Manduria - S. Pietro in Bevagna" dalla rotatoria (esclusa) S.P. 141 "Maruggio-Torre Colimena-confine Lecce all'innesto con l'attuale s.P. 122.delle SS.PP. n. 40 e n. 42 in agro di Massafra.

Rilevato che il Comune di Manduria, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.04.2011, ha deliberato in ordine alla declassificazione delle succitati tratti stradali.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

RILEVATO che il presente prowedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP., ai sensi dell'art. 45 della citata L.R. 16.04.2007 n° 10;

VISTA la Determinazione n° 746 del 26.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1°, della L.R. 16.04.2007 n° 10, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte di Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP., inerenti l'ambito delle rispettive funzioni amministrative e tecniche;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38, sono declassificati i seguenti tratti di strada:
- S.P. 122 "Litoranea Salentina" tratto compreso tra Torre Borraco e la strada comunale 63 (centro commerciale Chidro);
- S.P. 137 "Manduria - S.Pietro in Bevagna" dalla rotatoria (esclusa) S.P. 141 "Maruggio-Torre Colimena-confine Lecce all'innesto con l'attuale s.P. 122 delle SS.PP. n. 40 e n. 42 in agro di Massafra.

come strade provinciali e contestualmente classificate come strade comunali.

1. Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

2. Copia del presente atto verrà notificato alla Provincia di Taranto ed al Comune di Manduria, per i successivi provvedimenti di competenza.

3. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.

4. Il presente provvedimento:
   a) viene redatto in forma integrale
   b) sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale, all'Assessore alle OO.PP.

5. Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Gestione OO.PP.
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 17 ottobre 2012, n. 269

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste. Bando pubblico approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 148 del 31.07.2012. Approvazione graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la verifica di ricevibilità. Adempimenti conseguenziali.

Il giorno 17 ottobre 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 227, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 luglio 2012 n° 148, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 227 - "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" Azioni 1 - 2 - 3

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 202 del 01/10/2012, con la quale è stata prorogata l'operatività del portale regionale sino alle ore 12.00 del giorno 02 ottobre 2012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 212 del 03/10/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto presentate nei termini e stabilito al giorno 12/10/2012 l'apertura dei plichi ai fini della ricevibilità delle domande;

PRESO ATTO che:

- con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 148 del 31.07.2012, pubblicata sul BURP n. 115 del 02.08.2012, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura 227 - azioni 1-2-3 che stabiliva, tra l'altro, alle ore 12,00 del 01 Ottobre 2012 il termine per l'invio telematico alla Regione Puglia dell'elaborato tecnico-informatico e alle ore 12,00 del 01 Ottobre 2012 il termine per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN;
- con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 202 del 01/10/2012 è stato prorogato il termine per l'invio telematico alla Regione Puglia dell'elaborato informatico, esclusivamente per le ditte che alle ore 12.00 del 01.10.2012 avevano già avviato la procedura di rilascio, senza buon fine, per l'interruzione del programma, entro le ore 12,00 del 02 Ottobre 2012;

CONSIDERATO che, a seguito delle precitate scadenze, sono stati effettuati controlli incrociati per verificare la corrispondenza dei soggetti che hanno inviato telematicamente l'elaborato tecnico informatico con i soggetti che hanno rilasciato la domanda di aiuto e che da tale verifica è risultato che n. 231 richiedenti hanno presentato domanda per l'ottenimento dei benefici previsti dal Bando della misura 227;

CONSIDERATO che in data 12.10.2012 si è proceduto,cosi come stabilito dalla Determina dell'Autorità di Gestione P.S.R. 2007/2013 n. 212 del 03.10.2012, alla apertura dei plichi ed alla verifica della ricevibilità delle domande;

CONSIDERATO che in relazione a quanto innanzi n. 191 domande possono essere collocate nella "graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica";

CONSIDERATO che per le precitate domande, in base al punteggio dichiarato nell'elaborato tecnico-informatico, è stata formulata la "graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica". Nella stessa, le ditte che hanno dichiarato il medesimo punteggio sono state riportate, così come stabilito dai criteri di selezione, in ordine alla maggiore superficie interessata dagli interventi. La graduatoria è costituita da n. 191 ditte riportate nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, formato da n. 3 pagine (capolista COMUNE DI CELENZA VALFORTORE con punteggio totale 14, ultima ditta COSI ADDOLORATA PALMA con punteggio 0);

CONSIDERATO che alla verifica di ricevibilità n. 40 ditte riportate nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, sono risultate irricevibili;

CONSIDERATO che al punto 10.6 del paragrafo 10 del bando è stabilito che la graduatoria è approvata con apposito provvedimento amministrativo e pubblicata sul BURP nonché sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e che tale pubblicazione assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento dovrà fissare i termini per la presentazione della

documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto ritenute ricevibili;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa, costituita da n. 191 richiedenti, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, formato da n. 03 pagine (capolista COMUNE DI CELENZA VALFORTORE con punteggio totale 14, ultima ditta COSI ADDOLORATA PALMA con punteggio 0);
- approvare l'elenco delle domande ritenute irricevibili, come riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 40 richiedenti;
- stabilire che:
  - la documentazione prevista al paragrafo 10.6 del Bando deve pervenire al protocollo della REGIONE PUGLIA - Area politiche per lo sviluppo rurale - Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29 ottobre 2012**;
  - per consentire il pagamento degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore (AGEA) entro il termine ultimo stabilito al 15/12/2012, l'istruttoria tecnico amministrativa ed il conseguente provvedimento di concessione dovrà essere adottato entro il giorno 15/11/2012;
  - la pubblicazione del presente provvedimento sul sito: www.sviluppourale.regione.puglia.it e/o nel BURP assume valore di notifica della graduatoria approvata ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;
- incaricare il Responsabile della Misura 227 a comunicare, ai richiedenti di cui all'Allegato B del presente provvedimento, l'esito della verifica, con la relativa motivazione, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90;

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa, costituita da n. 191 ditte, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, formato da n. 03 pagine (capolista COMUNE DI CELENZA VALFORTORE con punteggio totale 14, ultima ditta COSI ADDOLORATA PALMA con punteggio 0);

- **di approvare** l'elenco delle domande ritenute irricevibili, come riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 40 richiedenti;

- **di stabilire** che:
  - la documentazione prevista al paragrafo 10.6 del Bando deve pervenire al protocollo della REGIONE PUGLIA - Area politiche per lo sviluppo rurale - Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29 ottobre 2012**;
  - per consentire il pagamento degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore (Agea) entro il termine ultimo stabilito al 15/12/2012, l'istruttoria tecnico amministrativa ed il conseguente

provvedimento di concessione dovrà essere adottato entro il giorno 15/11/2012;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it e/o nel BURP assume valore di notifica della graduatoria approvata ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

- **di incaricare** il Responsabile della Misura 227 a comunicare, ai richiedenti di cui all'Allegato B del presente provvedimento, l'esito della verifica, con la relativa motivazione, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate, da un Allegato A, composto da n. 3 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato B, composto da n. 1 facciata vidimata e timbrata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE PSR PUGLIA 2007-2013
MISURA 227 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - FORESTE
DETERMINA A.D.G. N.148 DEL 31/07/2012
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

DOMANDE RICEVIBILI AMMESSE AD ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

	Azioni	RAGIONE SOCIALE	CUAA	punteggio totale
1	1-3	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	82001650710	14
2	1-3	COMUNE DI MASSAFRA	80009410731	11
3	1-3	SOCIETA' AGRICOLA MIRABILIA MUREX SRL	06975360725	10
4	1-3	COMUNE DI VOLTURINO	82001670718	10
5	1-3	COMUNE DI BICCARI	82000390714	10
6	1-3	ECOL FOREST SOC. COOP. A R.L.	03200180713	10
7	1-3	COOPERATIVA AGRO-FORESTALE I MONTANARI	02325090716	10
8	1-3	COOPERATIVA AGRICOLA VIVERE INSIEME LA MURGIA S.C.A.	05372170729	9
9	1-3	LA TORRE FAUSTA	LTRFST49B55D643C	9
10	2-3	AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI	07026760723	7
11	3	COMUNE DI GINOSA	80007530738	7
12	1-3	MURGIA GARAGNONE SOC. COOP. AGRICOLA	07334850729	7
13	1-3	COMUNE DI ISOLE TREMITI	83002320717	7
14	1-3	DANESE MARIA TOMMASA	DNSMTM81B47H926A	7
15	3	MARINO GRAZIA	MRNGRZ45R55F839A	7
16	1-3	DI VIESTI GIUSEPPA	DVSGPP63R45B829U	7
17	1-3	TENUTA UMBRA SCARL	03319290718	7
18	1-3	NASUTI FRANCESCO	NSTFNC48L03F631A	7
19	1-3	COOPERATIVA AGRO- FORESTALE GARGANO FORESTE	03540090713	7
20	3	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DONNA GIULIA SRL	06602780725	7
21	2-3	AGLIOTI SALVATORE	GLTSVT39E23H198A	7
22	3	ACQUAVIVA S.N.C.	00590150710	7
23	1-3	S.I.T.AG. SOC.IMMOB.TURISTICA ALBERGHIERA GARGANICA S.R.L.	81001230408	7
24	1-3	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	84000190714	7
25	1-3	PAONE GIOVANNI	PNAGNN44E16G487E	7
26	3	CIUFFREDA MARIA GIUSEPPA	CFFMGS44D59F631H	7
27	1-3	NARDINI MARIA CRISTINA	NRDMCR52M71L842B	7
28	3	CHICCO GIUSEPPE	CHCGPP48R20A285R	7
29	1-3	COLUMPSI MARIELLA GRAZIA	CLMMLL78C47H926B	7
30	1-3	D'AVOLIO FRANCESCO	DVLFNC59P06E332O	7
31	3	PALMIERI RENATO GIOVANNI	PLMRTG56R01H986R	7
32	1-3	MASIELLO ANTONIO	MSLNTN64L09B998S	7
33	3	AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN MARCO IN LAMIS	84001130719	7
34	3	COMUNE DI MATTINATA	83001290713	7
35	3	COMUNE DI FAETO	80005040714	7
36	3	COMUNE DI CAGNANO VARANO	84000390710	7
37	1-3	FINI MICHELA	FNIMHL69L59B300S	6
38	3	MONTEMURNO NICOLETTA	MNTNLT77H50A225S	6
39	3	COMUNE DI VIESTE	83000770715	6
40	3	RICCI ROSANNA	RCCRNN59M41G482H	6
41	1-2-3	COMUNE DI TRICASE	81000410753	6
42	1-3	TOTARO MATTEO	TTRMTT70D15F631R	5
43	1	BEJU SIMONA	BJESMN73M66Z129S	5
44	1-3	CACCHIONE ANNA	CCCNNA49M42I641N	5
45	3	CAPURSO ANGELO	CPRNGL75M24E038P	5
46	3	DEBERNARDIS GIUSEPPE	DBRGPP70S07A225C	5
47	1	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	82000930717	5
48	1	MARVULLI CIPRIANO	MRVCRN66R16A225D	5
49	1-3	COMUNE DI ISCHITELLA	84000370712	5
50	3	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	00208930719	5
51	2	BASILE FRANCESCO	BSLFNC57C06A662L	4
52	1-3	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	00895870731	4
53	1-3	MASTROMATTEO RITA	MSTRTI47L62L842D	4
54	1-3	EREDI DE STEFANO GIAMBATTISTA	06921350721	4
55	3	ANGELICCHIO DOMENICA	NGLDNC38L69L842K	4
56	3	LA ROVERELLA DI ANGELA PAPA & C.S.A.S.	06997730723	4
57	3	PUTIGNANO PASQUALE	PTGPQL84B20C136L	4
58	1-3	DIMAURO MICHELE	DMRMHL81D19H926F	4
59	1-3	COMUNE DI LATERZA	80009830730	4
60	3	BASILE MICHELE	BSLMHL81C14H926M	4
61	3	RICCIO DONATO LEONARDO	RCCDTL63C28D643M	4
62	3	SOCIETA' AGRICOLA MONTANARI-SRL	03771060716	4
63	1-3	GENTILE BARTOLOMEO GIUSEPPE	GNTBTL57C19G487Z	4
64	1-3	FRATINO ANTONIO	FRTNTN55H12A339A	4

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE PSR PUGLIA 2007-2013
MISURA 227 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - FORESTE
DETERMINA A.D.G. N.148 DEL 31/07/2012
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

DOMANDE RICEVIBILI AMMESSE AD ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

	Azioni	RAGIONE SOCIALE	CUAA	punteggio totale
65	1-3	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.R.L.	02258740741	4
66	1-3	COMUNE DI MONOPOLI	00374620722	4
67	3	GAMMARIELLO MICHELE	GMMMHL73M26C983W	4
68	3	SPIAGGIA LUNGA S.R.L.	00344600713	4
69	1-3	BLUSERENA SPA	01695910685	4
70	1-3	COCCIA FRANCESCO	CCCFNC78H10D643I	4
71	3	FATTORIA TRE CERCOLE SOC.AGRICOLA A R.L.	03591530716	4
72	1-3	CHIRULLI LUIGI	CHRLGU77E14E986B	4
73	3	CIAMPOLI VINCENZO	CMPVCN52H01G487B	4
74	3	COOP.AGR. A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE	00323690735	4
75	3	ASSOCIAZIONE ISOLA CAPOJALE	93054460717	4
76	1-3	NEW MED S.R.L.	02716020736	4
77	3	CONDOMINIO VILLAGGIO MORESCO PRIMA FASCIA	93026580717	4
78	3	UGENTO S.R.L.	03342840752	4
79	3	COPPOLECCHIA FRANCESCO	CPPFNC49A03L842L	4
80	3	D'ERRICO GIUSEPPE	DRRGPP42M06F631T	4
81	3	PRENCIPE FRANCESCO PAOLO	PRNFNC60T09F059T	4
82	1-3	GUERRA MARIA LEONARDA	GRRMLN91D50H926T	4
83	3	GATTARELLA SPA	00845110154	4
84	3	MUNNO FAUSTINA LIBERA	MNNFTN52B65L842A	4
85	3	COMUNE DI MANFREDONIA	83000290714	4
86	1-3	COMUNE DI DISO	81001510759	4
87	3	D'ADDETTA CARLA	DDDCRL51T59A662O	4
88	3	AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA - S.N.C.	03240200711	4
89	1-3	COMUNE DI CASTRO	81003670759	4
90	1-3	COMUNE DI CORSANO	00392220752	4
91	3	TERRUSI MARIA	TRRMRA66P68L049P	4
92	3	COOPERATIVA APULIA VERDE A R.L.	03816150712	4
93	1-3	DE DONNO AUGUSTO GIUSEPPE AND	DDNGTG57S29D969G	4
94	3	COMUNE DI UGENTO	81003470754	4
95	1-3	BRAMATO ORONZO	BRMRNZ47M26F194P	4
96	3	TAGLIENTE MARIA	TGLMRA75H52E986L	4
97	3	MARTUCCI VINCENZO	MRTVCN48M15D643K	4
98	3	GIAMBAVICCHIO MATTEO	GMBMTT59A04L842N	4
99	3	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	83000890752	4
100	3	SOLARA S.R.L.	02244670754	4
101	3	CAMPING VILLAGE BAIA DEGLI ARANCI SRL	00590160719	4
102	3	PUNTA LUNGA S.R.L.	00794080721	4
103	3	SGHERZI MARIA VINCENZA	SGHMVN52M68L842L	4
104	3	D'INNOCENZIO DOMENICO	DNNDNC30E20D269P	4
105	3	BARBERIO GIUSEPPE	BRBGPP69E21F052O	4
106	3	RICUCCI ALFREDO	RCCLRD57A05H480S	4
107	3	CASTELLUCCIA NICOLA VINCENZO	CSTNLV54R17E332H	4
108	3	CALIA GIUSEPPE ANGELO	CLAGPP58E31A225Q	4
109	3	CALA LUNGA SPA	12733880152	3
110	1-3	AZ. AGR.MASSARO DI MASSARO N.E SOLAZZO G. & C. S.N.C.	07002560725	3
111	1-3	VERNA SAVERIO	VRNSVR66E19E155K	3
112	1-3	BASILE NICOLA	BSLNCL47L05B829X	3
113	1-3	INTOURIST SAS DI LUIGI SENAPE DE PACE & C.	04998391009	3
114	1-3	DE LEONARDIS COSMA MARIA	DLNCMM29H67A149T	3
115	1-3	CAPURSO GIOVANNI	CPRGNN77M04E038P	3
116	3	MASTROPAOLO NINETTA	MSTNTT67M68L842S	3
117	1-3	MASSERIA CALANDRELLA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONAL	06902920724	3
118	1	GIANNINI MICHELE	GNNMHL49D26E223S	3
119	1-3	SOCIETA' AGRICOLA IL GIARDINO DEI SEMPLICI DI G. POVIA & C. SA	05478360729	3
120	3	COCCIA CATALDO DOMENICO	CCCCLD41A05B357X	3
121	1-3	SOCIETA' AGRICOLA TORRE RIVERA S.R.L.	07021880724	3
122	3	GIORDANO FRANCESCO	GRDFNC50R21E332E	3
123	3	COLAFRANCESCO GIAMBATTISTA	CLFGBT60L04H480D	3
124	1-3	DE MEO GIUSEPPE	DMEGPP62B28C514L	2
125	3	ZAFFARANO SANTINO	ZFFSTN40S14L842A	2
126	1	COMUNE DI CARLANTINO	82000860716	2
127	1	COMUNE MINERVINO MURGE	81002110724	2

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE PSR PUGLIA 2007-2013
MISURA 227 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - FORESTE
DETERMINA A.D.G. N.148 DEL 31/07/2012
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

DOMANDE RICEVIBILI AMMESSE AD ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

	Azioni	RAGIONE SOCIALE	CUAA	punteggio totale
128	3	PARADISO PATRIZIA	PRDPRZ71D45C136H	2
129	3	FONDAZIONE LE COSTANTINE	02152650756	2
130	1	STRADA LUIGI	STRLGU36P13A662F	2
131	3	SALAMINA COSIMO	SLMCSM67L29E986I	2
132	3	TRITTO GIOVANNI	TRTGNN91E31A662O	2
133	1-3	REGES S.P.A.	05441960720	2
134	3	TREROTOLI OTTAVIO	TRRTTV70D18A662H	2
135	1	MARCANTONIO LORENZO	MRCLNZ69B22C106O	2
136	3	MEMMO LINA	MMMLNI56B57E506E	2
137	1-3	MASTRANGELO MARIA GRAZIA	MSTMGR71E53E038E	2
138	1	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	00878940725	2
139	1	AGRICOLE VALLONE SOC. SEMPLICE	01794940757	2
140	1	COMUNE DI APRICENA	84000350714	2
141	1-3	MONASTERO DEI PADRI BENEDETTINI MADONNA DELLA SCALA	00800870727	2
142	3	TURRISI FRANCESCO	TRRFNC65S08C424J	2
143	1	MAINENTI MARIA GIOVANNA	MNNMGV48D51E506E	2
144	1-3	PLANTONE CARLA	PLNCRL64L70A662I	2
145	3	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	00372940718	2
146	3	CASAVOLA LUCIA	CSVLCU49R56E986H	2
147	1	GENTILE PIETRO	GNTPTR82B10F784U	2
148	3	TAFURO COSIMO	TFRCSM70M16E506G	2
149	3	COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO	83000210753	2
150	3	COMUNE DI CANDELA	80035910712	2
151	3	LOSURDO DOMENICO	LSRDNC74L30A662G	2
152	3	PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	06931240722	1
153	1-3	MERICO SALVATORE	MRCSVT47A22I549B	1
154	1-3	CAMPING LA VECCHIA TORRE *S.R.L.	00615280757	1
155	1-3	CONDOMINIO SALENTO	92001470753	1
156	3	SFORZA ANGELA MARIA	SFRNLM60P48E986N	1
157	3	COMUNE DI TRINITAPOLI	81002170710	1
158	3	ANTELMI ANGELO	NTLNGL47H16C424X	1
159	3	MUCCIO GIOVANNI	MCCGNN53T24G378O	1
160	1-3	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	00787620723	0
161	3	PASTORE BOVIO MARINA	PSTMRN45M44A662J	0
162	1-3	SPINELLI MARIANNA	SPNMNN63C41L049A	0
163	1	SOCIETA' AGRICOLA 'LA FORZA DELLA NATURA'	03504820717	0
164	3	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	80009930753	0
165	1-3	RUGGE RAFFAELE	RGGRFL68T22E506Q	0
166	1	DIAZ DELLA VITTORIA ARMANDO	DZDRND40S20H501T	0
167	1	INTENZO ROSA	NTNRSO46B56G125C	0
168	1-3	VINELLA MARIA APOLLONIA	VNLMPL38P42L049N	0
169	1	DE PASCALIS CANDIDO GIUSEPPINA	DPSGPP51S61C334H	0
170	1	GABRIELI GIUSEPPE	GBRGPP66C16F101R	0
171	1-3	MANCINI ALESSANDRO	MNCLSN71T02H501Z	0
172	1	SOC. COOP. ZOOTECNICA ORSARESE A R.L.PICCOLA SOC.COOP.	01693780718	0
173	1	DE PALMA ROSARIO VITO GIUSEPP	DPLRRV36R07E038H	0
174	1-3	SCARAFILE ANTONIA	SCRNTN59E45C741D	0
175	1-3	COMUNE DI TIGGIANO	81002430759	0
176	1-3	LU PANARU SOCIETA' AGRICOLA GIOVANILE ARL	04279450755	0
177	3	VAL.SEA S.R.L.	06210510720	0
178	3	COMUNE DI PRESICCE	81002870756	0
179	3	ACOTRIS SRL	01540510748	0
180	3	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	80010610758	0
181	1-3	CASTRIA DOMENICO	CSTDNC80B28C136S	0
182	3	COMUNE DI MARTIGNANO	80012330751	0
183	3	COMUNE DI TUGLIE	82000530756	0
184	3	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	81003510757	0
185	3	COMUNE DI LOCOROTONDO	00905560728	0
186	3	COMUNE DI GALATONE	82001290756	0
187	3	PELLIZZARO FERNANDO	PLLFNN46S25L407F	0
188	1	CORRADO SALVATORE	CRRSVT43E10G125R	0
189	3	COMUNE DI MURO LECCESE	83000690756	0
190	3	MUNICIPIO DI MATINO	81001550755	0
191	3	COSI ADDOLORATA PALMA	CSODLR69C69D851L	0

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

PSR PUGLIA 2007-2013

MISURA 227 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - FORESTE

DETERMINA A.D.G. N.148 DEL 31/07/2012 - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

DOMANDE NON RICEVIBILI

	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	CUAA
1	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S. AGRICOLA	03414690754
2	CARONE ROBERTO	CRNRRT73B16E815D
3	COLOSSO MASSIMO	CLSMSM82C10A662O
4	COMUNE DI PANNI	00396700718
5	COMUNE DI SPECCHIA	81001370758
6	CONSORZIO ASI	00176630747
7	DE GIORGIS MARIA VINCENZA	DGRMVN62B54L842W
8	DE VITA PIETRO	DVTPTR75B16H926P
9	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO	DVTPRM72P23H926X
10	DI VIESTI GRAZIA	DVSGRZ47L43B829X
11	FACENNA GIACOMO	FCNGCM63R01B829X
12	FIORE DONNO GIUSEPPE	FRDGPP27A16D006F
13	FORTE LOREDANA	FRTLDN67R42H926D
14	GUERRA MATTEO	GRRMTT33H01F631F
15	NASUTI NICOLA	NSTNCL73E22F631K
16	PANTELLA NICOLETTA	PNTNLT48D51D643U
17	PARCO DEL CONTE DI JATTA MARCO & C.	04066680721
18	PEDONE GIOVANNI	PDNGNN55M09E506Y
19	RUGGERI SALVATORE	RGGSVT50B12F816F
20	SICONOLFI MARIA	SCNMRA45P49E245S
21	SOC. COOP. PEGASO A R.L.	94009620710
22	TOTARO ROSALBA	TTRRLB74H57H926M
23	TRICARICO ROSARIO ANTONIO	TRCRRN51R07I059S
24	TRIGGIANI GRAZIA	TRGGRZ40B56E332D
25	TURISMO IONIO EUROPA SRL	04030290722
26	ANTONICELLI VITO	NTNVTI50S24H643P
27	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI COPERTINO	00262330756
28	COMUNE DI ACCADIA	80002990713
29	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	80002200717
30	COMUNE DI PIETRA MONTECORVINO	80003370717
31	CONSORZIO AGROFORESTALE PESCHICI BIASE FASANELLA	03491250712
32	CONSORZIO CONFAT	03422220719
33	ON LINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03137070714
34	PALMISANO STEFANIA	PLMSFN78S67E645Q
35	RINALDI ANNAMARIA	RNLNMR59M62C134I
36	SOC. COOP. ROSETO NATURA	03273110712
37	SOLLECITO GIOVANNA	SLLGNN72C42A225P
38	SPINELLI ROCCO	SPNRCC35L04H749P
39	TINELLI LEONARDO	TNLLRD50H30F915X
40	LA MARCA MARIANNA	LMRMNN53C49F631I

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 23 ottobre 2012, n. 272

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 111 - Azione 1 "Formazione". Modifica della procedura di presentazione della domanda di pagamento del voucher formativo.

Il giorno 23 Ottobre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base della proposta del Responsabile della Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione e dell'informazione" e dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e della Giunta regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.2008 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione e dell'informazione" - Azione 1- "Formazione" - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 07/09/2012, n. 1734 (BURP n. 138 del 25/09/2012) per l'approvazione delle "Schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni", predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alla Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione e dell'informazione" - Azione 1- "Formazione" - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTO il "Manuale dei controlli e delle attività istruttorie" previsto per la Misura 111 "Azioni nel campo della formazione e dell'informazione" - Azione 1- "Formazione" - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la Misura 111 è stata attivata nell'ambito dei Pacchetti Multimisura "Giovani agricoltori" e "PIF" (bandi pubblicati sul BURP n. 162 del 15/10/2009 e sul BURP n. 102 del 10.06.2010);

VISTE le procedure di attuazione della Misura 111, concernenti l'individuazione dei soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e la predisposizione e pubblicazione del "Catalogo regionale dell'offerta formativa per l'attuazione della misura 111 del PSR Puglia 2007-2013" (Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 45 del 27/07/2011 pubblicata sul BURP n. 123 del 04/08/2011, Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 74 del 29/09/2011 pubblicata sul BURP n. 155 del 06/10/2011, Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 39 del 02/04/2012);

CONSIDERATO che gli Enti erogatori della formazione professionale sovvenzionata dalla

Misura 111 sono tenuti a dare tempestive comunicazioni alla Regione in merito all'attivazione dei corsi, con indicazione delle data di avvio e di conclusione e dell'elenco dei partecipanti, nonché a rilasciare ai partecipanti stessi idonei attestati di regolare frequenza;

CONSIDERATO che gli stessi Enti formativi sono sottoposti ai controlli ed alle attività di vigilanza delle competenti autorità ai sensi della normativa regionale e nazionale in vigore (Decreto Ministeriale del 25 maggio 2001 n. 166 sull' Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative; L.R. n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della formazione professionale"; Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 pubblicata sul BURP n. 42 del 7 aprile 2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative; L.R. n. 32 del 02/11/2006 pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale");

CONSIDERATO che la procedura di liquidazione della domanda di pagamento del voucher formativo prevede che la stessa domanda sia rilasciata a conclusione dell'attività formativa, con la dimostrazione della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario del voucher e l'attestazione della frequenza minima e dell'esito dell'eventuale prova di profitto finale da parte dell'Ente formatore;

CONSIDERATO che i tempi tecnici per la definizione e la pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa per l'attuazione della misura 111 hanno comportato un consistente ritardo nell'avvio dei corsi da parte degli Enti formatori, che numerosi beneficiari del voucher hanno potuto conseguentemente accedere a tali attività solo nel periodo più recente e che le stesse attività non possono essere concluse in tempi brevi, soprattutto per progetti formativi di lunga durata (150 ore);

RITENUTO che il pagamento del costo di partecipazione ad un corso di formazione all'atto del suo avvio, sia da considerarsi una prassi ordinaria nell'erogazione di servizi di formazione professionale;

CONSIDERATO che nell'ambito della misura 111 non è consentita la liquidazione di aiuti ai beneficiari finali a titolo di anticipazione, in quanto trattasi di operazioni diverse da investimenti;

RITENUTO che possa essere modificata la procedura precedentemente stabilita per la liquidazione del voucher formativo e per la presentazione della domanda di pagamento, come dettagliatamente riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito e considerando quanto sopra indicato

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- di modificare la procedura precedentemente stabilita per la liquidazione del voucher formativo e per la presentazione della domanda di pagamento, come dettagliatamente riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il responsabile della Misura 111 ad inviare copia del presente atto agli Enti di forma-

zione inseriti nell'elenco di cui al Catalogo formativo, pubblicato sul BURP n. 50 del 05 Aprile 2012, allo scopo di rendere noto quanto disposto con il medesimo atto anche ai beneficiari partecipanti ai corsi di formazione;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente atto, composto da n° 4 (quattro) facciate e di un **Allegato A** composto da n. 3 (tre) facciate è adottato in originale.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A
alla Determina dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013
n. ___ del _____

Procedura per la presentazione delle domande di pagamento a saldo dei voucher formativi da parte dei beneficiari degli aiuti

I beneficiari del voucher formativo per la partecipazione ad un corso di formazione, possono presentare la **domanda di pagamento a saldo** del suddetto voucher formativo in presenza delle condizioni di seguito riportate:

- il corso di formazione deve risultare formalmente avviato ed in regola con tutte le procedure previste;

- il beneficiario deve fornire una prova documentale dell'avvenuto avvio del corso e della propria partecipazione allo stesso;

- il beneficiario deve aver già completamente sostenuto la spesa prevista per la partecipazione al corso attraverso il pagamento della relativa fattura emessa dall'Ente di formazione.

In presenza di tali condizioni, il beneficiario potrà presentare alla Regione, in allegato alla copia cartacea della domanda di pagamento debitamente compilata, firmata e rilasciata sul portale SIAN, la seguente documentazione:

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 a firma del Legale Rappresentante dell'Ente di formazione, redatta secondo il **Modello 1 – Attestazione inizio attività formative**, che attesti il regolare avvio del corso di formazione e la partecipazione del beneficiario e l'impegno a portare a termine tutte le attività formative nei termini previsti;

- Copia della fattura emessa dall'Ente di formazione al beneficiario degli aiuti per la partecipazione al corso di formazione, quietanzata e regolarmente registrata;

- Copia del titolo di pagamento della fattura (bonifico in favore dell'Ente di formazione) corredata dalla quietanza liberatoria rilasciata dall'Ente di formazione per avvenuto pagamento della stessa;

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 a firma del beneficiario, redatta secondo il **Modello 2** di impegno dello stesso al completamento delle attività formative avviate e di invio dell'Attestato finale di regolare partecipazione al corso al Responsabile della Misura 111, pena la decadenza degli aiuti concessi con la restituzione dell'intero importo erogato.

(da redigere su carta intestata dell'Ente di formazione e **da utilizzare esclusivamente in caso di pagamento anticipato da parte del beneficiario)**

Modello 1

Al Soggetto Beneficiario della Formazione

Attestazione inizio attività formative

Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000

PSR Puglia 2007-2013
Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

AZIONE 1 – Formazione

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a ……. Prov. (_____) il ……., residente in ……. Prov. (_____) alla Via ……..n. ……., C.F.: ……. in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente di Formazione …… con sede in …….. Prov. (_____) alla Via ……..n. ……

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA:

1) Che sono iniziate le attività formative del corso di:

Codice corso di formazione (1)	Sede del corso	Data inizio corso	Data prevista fine corso

(1) Codice corrispondente a quello riportato nel Catalogo Regionale delle attività formative

2) Che al corso suddetto partecipa come risulta dal registro delle presenze, il beneficiario della Misura 111 di seguito riportato:

Nome	Cognome	C.F.	Data del primo giorno di frequenza

Si impegna:

a portare a termine tutte le attività formative previste dal corso e comunicare alla Regione Puglia – Responsabile della Misura 111, eventuali interruzioni delle stesse nonché la data di conclusione del corso e l'elenco dei corsisti a cui é stato rilasciato l'attestato finale di regolare partecipazione al corso.

Lì, _____

In fede

Il Legale Rappresentante dell'Ente di Formazione

Modello 2

Impegno al completamento delle attività di formazione

Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000

PSR Puglia 2007-2013
Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

AZIONE 1 – Formazione

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a ..... Prov. (_____) il ....., residente in ..... Prov. (_____) alla Via ..... n. ....., C.F./P. IVA: ..... in qualità di beneficiario del "voucher formativo" come da determina di concessione degli aiuti n. ..... del ....., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

Dichiara:

1) **di essere iscritto per partecipare al corso di seguito indicato:**

Codice corso di formazione (1)	ENTE	Sede del corso	Data inizio corso	Data presunta fine corso

(1) Codice corrispondente a quello riportato nel Catalogo Regionale delle attività formative

2) **di aver regolarmente iniziato le attività di formazione;**
3) **di impegnarsi a continuare la partecipazione al corso suddetto garantendo la presenza minima, pari al 80% delle ore formative complessivamente previste**
4) **di impegnarsi ad inviare al Responsabile della Misura 111 copia conforme all'originale dell'attestato finale di regolare partecipazione al suddetto corso, entro 30 giorni dalla data di rilascio dello stesso da parte dell'Ente formativo gestore del corso.**

Lì, _____

In fede
Il beneficiario

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 23 ottobre 2012, n. 274

Reg. CE n.1698/05 - PSR Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" - Autorizzazione alle domande in lista di perfezionamento 2011, della consegna della documentazione cartacea.

Il giorno 23 ottobre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214-azione 1, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea, contenente la scheda della Misura 214 - "Pagamenti Agroambientali".

Vista la Determina Dirigenziale del 10 aprile 2009 n° 240/AGR (pubblicata sul BURP n. 58 del 16 aprile 2009), con la quale è stato approvato il I° Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 1- "Agricoltura Biologica".

Vista la Determina Dirigenziale del 02 aprile 2010 n. 257/AGR, (pubblicata sul BURP n. 62 del 08 aprile 2010), che ha approvato il II° Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 -Azione 1 "Agricoltura Biologica".

Vista la Determina Dirigenziale del 18 aprile 2011 n. 359/AGR, (pubblicata sul BURP n. 60 del 21 aprile 2011), che ha approvato il Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 -Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli".

Vista la Circolare AGEA n° 17 del 6/04/2011: Sviluppo Rurale "*Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2011*".

Vista la Determina Dirigenziale n° 448 del 03/05/2011 (pubblicata sul BURP n° 74/2011), con cui si autorizzano le imprese agricole alla presentazione delle domande cartacee di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, per l'azione 1 campagna 2011, prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010, entro il 30 giugno 2011.

Viste le Determine Dirigenziali n° 25 del 30/06/2011 (pubblicata sul BURP n° 107/2011) e n° 44 del 27/07/2011 (pubblicata sul BURP n° 123/2011) con cui sono state concesse proroghe alla presentazione delle suddette domande cartacee di conferma sino al 12 settembre 2011.

Vista la Determina Dirigenziale n° 44 del 03/04/2012 (pubblicata sul BURP n°57 /2012), con cui sono stati approvati gli elenchi delle domande

ammesse agli aiuti, le domande da sottoporre ad istruttoria manuale e le domande oggetto di rinuncia; nonché sono state definite le modalità di presentazione delle domande iniziali cartacee stampate e rilasciate sul portale SIAN per la misura 214 -azione 2.

Considerato che per n° 8 domande di conferma per la misura 214 -azione 1- campagna 2011 e n° 1 domanda iniziale per la misura 214 -azione 2, non è stato possibile effettuare la stampa ed il rilascio a causa di problemi informatici che sono stati regolarmente segnalati dalla Regione ad AGEA.

Verificato che AGEA in data 18 settembre 2012 informava la Regione che i problemi informatici erano stati risolti, per cui le ditte potevano procedere al rilascio ed alla stampa delle domande.

Verificato, da un ulteriore controllo, che per le ditte: Az. Agr. f.lli Francesco, Nicola, e Mario Lanzolla s.s.a. e Fasto Anna, i problemi informatici non sono stati risolti e tale situazione è stata nuovamente segnalata ad AGEA.

Considerato che è necessario consentire, alle ditte riportate nella seguente tabella, la consegna della domanda cartacea di conferma/variazione - campagna 2011 - per la Misura 214 - Azione 1 e la domanda iniziale per la Misura 214 - Azione 2, con le modalità già descritte nei relativi atti dirigenziali:

	DITTA	C.F/P.IVA	MISURA 214 azione	UPA DI COMPETENZA	N. DOMANDA
1	PANARELLI RICCARDO	PNRRCR62R07B619N	Az. 1	UPA BARI	14711541780
2	LOBASCIO MICHELE	LBSMHL58B03F220U	Az. 1	UPA BARI	14711541723
3	SOC. AGR. SOGIRO S.R.L.	06898090581	Az. 1	UPA FOGGIA	04711539959 14711541855
4	TAMBORRINO ARCANGELA	TMBRNG76S51L750N	Az. 1	UPA TARANTO	14711541772
5	GIOVINAZZI AUGUSTO	GVNGST38H03L049N	Az. 1	UPA TARANTO	14711541889
6	LA ROTONDA GIANLUCA E F.LLI S.S.A.	03416590713	Az. 1	UPA FOGGIA	14711541707
7	SQUICCIARINI FRANCESCO	SQCFNC56E02A225J	Az. 2	UPA TARANTO	14711541897
8	AZ. AGR. F.LLI FRANCESCO,NICOLA, MARIO LANZOLLA S.S.A.	05009480723	Az. 1	UPA BARI	domanda in perfezionamento
9	FASTO ANNA	FSTNNA75M65E038I	Az. 1	UPA TARANTO	domanda in perfezionamento

Tutto ciò premesso si propone di:

- autorizzare le ditte riportate nella seguente tabella, alla consegna della domanda cartacea di conferma/variazione - campagna 2011 - per la Misura 214 - Azione 1 e la domanda iniziale per la Misura 214 - Azione 2, **entro e non oltre il 15 novembre 2012,** con le modalità già descritte nei relativi atti dirigenziali:

	DITTA	C.F/P.IVA	MISURA 214 azione	UPA DI COMPETENZA	N. DOMANDA
1	PANARELLI RICCARDO	PNRRCR62R07B619N	Az. 1	UPA BARI	14711541780
2	LOBASCIO MICHELE	LBSMHL58B03F220U	Az. 1	UPA BARI	14711541723
3	SOC. AGR. SOGIRO S.R.L.	06898090581	Az. 1	UPA FOGGIA	04711539959-14711541855
4	TAMBORRINO ARCANGELA	TMBRNG76S51L750N	Az. 1	UPA TARANTO	14711541772
5	GIOVINAZZI AUGUSTO	GVNGST38H03L049N	Az. 1	UPA TARANTO	14711541889
6	LA ROTONDA GIANLUCA E F.LLI S.S.A.	03416590713	Az. 1	UPA FOGGIA	14711541707
7	SQUICCIARINI FRANCESCO	SQCFNC56E02A225J	Az. 2	UPA TARANTO	14711541897
8	AZ. AGR. F.LLI FRANCESCO,NICOLA, MARIO LANZOLLA S.S.A.	05009480723	Az. 1	UPA BARI	domanda in perfezionamento
9	FASTO ANNA	FSTNNA75M65E038I	Az. 1	UPA TARANTO	domanda in perfezionamento

- autorizzare le ditte: Az. Agr. f.lli Francesco, Nicola e Mario Lanzolla s.s.a. e Fasto Anna, elencate nella precedente tabella, alla consegna della domanda cartacea di conferma/variazione - campagna 2011 - Misura 214 - Azione 1, non appena saranno risolti da parte di AGEA i problemi informatici che ne bloccano la stampa e il rilascio.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di autorizzare** le ditte riportate nella seguente tabella, alla consegna della domanda cartacea di conferma/variazione - campagna 2011 - per la Misura 214 - Azione 1 e la domanda iniziale per la Misura 214 - Azione 2,, **entro e non oltre il 15 novembre 2012,** con le modalità già descritte nei relativi atti dirigenziali:

	DITTA	C.F/P.IVA	MISURA 214 azione	UPA DI COMPETENZA	N. DOMANDA
1	PANARELLI RICCARDO	PNRRCR62R07B619N	Az. 1	UPA BARI	14711541780
2	LOBASCIO MICHELE	LBSMHL58B03F220U	Az. 1	UPA BARI	14711541723
3	SOC. AGR. SOGIRO S.R.L.	06898090581	Az. 1	UPA FOGGIA	04711539959-14711541855
4	TAMBORRINO ARCANGELA	TMBRNG76S51L750N	Az. 1	UPA TARANTO	14711541772
5	GIOVINAZZI AUGUSTO	GVNGST38H03L049N	Az. 1	UPA TARANTO	14711541889
6	LA ROTONDA GIANLUCA E F.LLI S.S.A.	03416590713	Az. 1	UPA FOGGIA	14711541707
7	SQUICCIARINI FRANCESCO	SQCFNC56E02A225J	Az. 2	UPA TARANTO	14711541897
8	AZ. AGR. F.LLI FRANCESCO,NICOLA, MARIO LANZOLLA S.S.A.	05009480723	Az. 1	UPA BARI	domanda in perfezionamento
9	FASTO ANNA	FSTNNA75M65E038I	Az. 1	UPA TARANTO	domanda in perfezionamento

- **di autorizzare** le ditte: **Az. Agr. f.lli Francesco, Nicola e Mario Lanzolla s.s.a. e Fasto Anna,** elencate nella precedente tabella, alla consegna della domanda cartacea di conferma/variazione - campagna 2011 - Misura 214 - Azione 1, non appena saranno risolti da parte di AGEA i problemi informatici che ne bloccano la stampa e il rilascio;

- **di dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica alle ditte interessate;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n° 5 facciate, vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 ottobre 2012, n. 314

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET Pugliapromozione. Aggiudicazione provvisoria.

L'anno 2012, il giorno primo del mese di ottobre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO la determina nr. 39 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 12 dicembre 2011 che approvava il Regolamento di Contabilità di Pugliapromozione ed il regolamento per l'acquisizione di beni in economia;

VISTA la determinazione D.G. n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui è stata approvata la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTO la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il PPA - AsseIV "valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", individuando la linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la D.G.R. n. 721 del 11.04.2012 con la quale veniva approvato il programma triennale di Promozione Turistica 2012/2014, individuando la linea di intervento 4.1.2 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la D.G.R. n. 899 del 09.05.2012 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione del D.G. n. 234 del 27.07.2012;

PREMESSO CHE

- l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- l'articolo 7 della l.r. n. 1/2002 lettera C, come modificato dalla l.r. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento delle attività previste dal PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di Intervento 4.1, azione 4.1.2, con l'obiettivo di raggiungere il rafforzamento della notorietà del brand Puglia, dell'attrattività dell'intera offerta turistica regionale e dei diversi prodotti tematici;

- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Al fine di raggiungere i predetti obiettivi, Pugliapromozione si è dotata di una governance semplificata e funzionale tesa a fornire un'immagine unitaria del territorio Pugliese;

CONSIDERATO CHE

- Con determinazione n. 234 del 27.07.2012 Pugliapromozione approvava gli atti ed indiceva procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto di Pugliapromozione;
- Con nota prot. n. 3029/2012/BA del 03.08.2012 venivano inoltrati gli inviti e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'Agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 31.08.2012 alle ore 13:00;
- Entro la predetta data pervenivano all'ufficio protocollo nr. 8 (otto) plichi, chiusi e sigillati;
- In data 03.09.2012 si procedeva, in seduta pubblica, all'apertura della documentazione amministrativa, nonché alla verifica della documentazione tecnica, così come risulta dal verbale n. 1 redatto in pari data, che si richiama integralmente e si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Successivamente con nota prot. n. 3403/2012/BA del 03.09.2012, il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva alla nomina della Commissione tecnica per la valutazione delle offerte tecniche presentate dalle ditte ammesse al prosieguo della gara;
- Con verbale unico del 12.09.2012, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, la Commissione Tecnica valutava le offerte tecniche pervenute assegnando i relativi punteggi di qualità;
- Con verbale n. 2 del 24.09.2012, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si procedeva alla lettura dei punteggi di qualità attribuiti e quindi all'apertura delle offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi;
- All'esito della procedura di gara, emergeva che le ditte PRAGMA, LORIEN e GFK, ottenevano, dalla Commissione Tecnica, un punteggio di qualità inferiore a quello previsto all'art. 5 del disciplinare, pertanto escludendo le prefate ditte dal prosieguo della gara e di conseguenza non si è proceduto all'apertura delle relative offerte economiche;

RILEVATO CHE:

- a seguito delle suddette operazioni di gara è possibile siglare la seguente graduatoria:

GRADUATORIA	DITTA OFFERENTE	PUNTEGGIO TECNICO	OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO PREZZO	PUNTEGGIO TOTALE
1	DEMOSCOPEA	71,33/80	€ 81.000,00	18,51/20	**89,84/100**
2	GN RESEARCH	64/80	€ 74.980,00	20/20	**84/100**
3	ISPO	62/80	€ 75.000,00	19,99/20	**81,99/100**
4	CISET-DOXA	64/80	€ 84.000,00	17,85/20	**81,85/100**
5	ISTITUTO PIEPOLI	54,67/80	€ 78.00,00	19,22/20	**73,89/100**

- sulla base di quanto innanzi, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è possibile aggiudicare in via provvisoria, la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET- Pugliapromozione, alla ditta DEMOSCOPEA, con sede in Milano alla via Porlezza, 16, al costo complessivo di euro 81.000,00 + IVA;
- Con determinazione n. 234 del 27.07.2012 l'Ufficio Bilancio ha proceduto a prenotare l'impegno per la complessiva somma di euro 121.000,00 sul capitolo 50 denominato "Progetto FESR: monitoraggio domanda offerta - osservatorio turistico regionale" del Bilancio 2012;
- Tale spesa è relativa all'iniziativa finanziata con fondi europei PO FESR 2007-2012 - Asse IV, linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2.
- Il responsabile del procedimento è il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto anche, ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione.

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:
- con l'esecuzione del contratto si intende svolgere un'indagine sul brand Puglia da completare e consegnare entro e non oltre il 30.11.202;
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di indagine sul brand Puglia;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è stata effettuata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 del Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria;

PRESO ATTO CHE:
- il CIG della presente procedura è 4443993309;
- il CUP associato al FESR di riferimento è: B39E12001310009;
- a seguito della procedura di gara si è ottenuto un'economia di spesa pari ad euro 22.990,00 i.i.;

VISTO
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125 e l'art. 85;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;
- la disponibilità finanziaria di Pugliapromozione esistente al capitolo 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osservatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
- la regolarità del procedimento amministrativo svolto dall'ufficio patrimonio ed attività negoziali;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto e recepire il verbale n. 1 del 03.09.2012, il verbale unico del 12.09.2012, il verbale n. 2 del 24.09.2012, tutti acclusi al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto ed approvare la graduatoria così come indicata in narrativa;

3. di procedere all'aggiudicazione in via provvisoria per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET-Pugliapromozione, alla ditta DEMOSCOPEA, con sede in Milano alla via Porlezza, 16, al costo complessivo di euro 81.000,00 + IVA;

4. di dare atto che le ditte PRAGMA, con sede in Roma alla via Bruxelles, 61, la ditta LORIEN, con sede in Milano alla via Argelati, 40/a e la ditta GFK Eurisko, con sede in via Monte Rosa, 15, Milano, hanno ottenuto un punteggio di qualità inferiore a quello previsto dall'art. 5 del disciplinare di gara, pertanto sono state escluse dal prosieguo della gara e per loro non si è proceduto all'apertura delle relative offerte economiche;

5. di comunicare le predette esclusione alle ditte innanzi indicate a mezzo raccomandata a/r;

6. di comunicare l'aggiudicazione provvisoria alla ditta Demoskopea con sede in Milano alla via Porlezza, 16, nonché alla seconda in graduatoria GN Research, con sede in Roma alla via di Priscilla, 101;

7. di procedere ad avviare i controlli previsti per legge nei confronti del primo e del secondo in graduatoria;

8. di riservarsi la facoltà, ove si presenti la necessità, di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010, comma 4, ovvero di aumentare o diminuire la fornitura nella misura di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, a seguito di aggiudicazione;

9. di riservarsi la stipula del contratto decorsi trentacinque giorni dalla presente aggiudicazione e comunque ad esito positivo dei controlli effettuati;

10. di ordinare l'Ufficio Bilancio e controllo di gestione ad impegnare la spesa per un ammontare complessivo di euro 98.010,00 i.i. sul capitolo 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osservatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

11. di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Binetti dell'Ufficio patrimonio ed attività negoziali di Pugliapromozione;

12. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area trasparenza;
    c) viene pubblicato l'avviso pubblico sul sito dell'agenzia all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area trasparenza e area gare e appalti;
    d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
    f) Composto da n. 6 facciate (più 24 facciate relative ai verbali nr. 1 e 2 di Commissione di gara), ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 137/2012 di euro 98.010,00 sul capitolo 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osservatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

Nome dell'intervento in contabilità:

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Dott.ssa Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN' INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS , BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'ARET - PUGLIAPROMOZIONE

APERTURA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

VERBALE n. 1 del 03.09.2012

L'anno duemiladodici, il giorno tre del mese di settembre alle ore 10,30, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO,** Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- dott. **LIVIO CHIARULLO**, Responsabile dell'Osservatorio e Destination audit – Componente;
- dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio comunicazione Pugliapromozione – Componente;
- Dott.ssa **ANNA BINETTI** – Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali, segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 234 del 27.07.2012 Pugliapromozione approvava gli atti ed indiceva al gara di cui all'oggetto;
- con nota prot. 3029/2012/BA del 03.08.2012 venivano inoltrati gli inviti alle ditte individuate a mezzo albo fornitori e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato e prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 31.08.2012 alle ore 13.00;
- entro la predetta pervenivano all'ufficio protocollo di Pugliapromozione i seguenti plichi:

n. progressivo	n. protocollo	Nome Ditta
1	3356 del 30.08.2012	PRAGMA
2	3357 del 30.08.2012	ISPO

3	3398 del 30.08.2012	DEMOSKOPEA
4	3382 del 31.08.2012	LORIEN
5	3383 del 31.08.2012	DOXA
6	3384 del 31.08.2012	EURISKO
7	3387 del 31.08.2012	GN RESEARCH
8	3390 del 31.08.2012	PIEPOLI

L'ufficio Protocollo di Pugliapromozione dichiarava che oltre le ore 13:00, orario di scadenza per la presentazione dei plichi, non perveniva alcuna ulteriore offerta.

Alle ore 13.01 del 31.08.2012 si dichiaravano chiusi i termini di scadenza.

Il Presidente, dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento del seggio di gara il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

All'odierna seduta non è presente nessun legale rappresentante delle ditte invitate.

In linea preliminare si dà atto che i plichi sono pervenuti nei termini previsti dal bando, essi sono tutti integri e sigillati, essi vengono numerati in ordine di arrivo al protocollo; si procede pertanto all' apertura dei plichi in ordine di arrivo, secondo il numero di protocollo presente sulla busta.

Il presidente del seggio di gara dà atto che per la presente procedura non è previsto alcun contributo nei confronti dell'AVCP.

Si procede alla verifica del **plico n. 1 PROT. N. 3356 del 30.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 1 è stata presentata dalla ditta Pragma, con sede in Roma alla via Bruxelles, 61.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 1 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 1A) denominata documentazione amministrativa, la busta 1B) denominata parte tecnica, la busta 1C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 1 A.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 2 PROT. N. 3357 del 30.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 2 è stata presentata dalla ditta ISPO Ricerche, con sede in Milano al Viale di Porta Vercellina, 8.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 2 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 2A) denominata documentazione amministrativa, la busta 2B) denominata parte tecnica, la busta 2C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 2 A).

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede all'apertura del **plico n. 3 PROT. N. 3398 del 30.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 3 è stata presentata dalla ditta Demoskopea, con sede in Milano alla via Porlezza, 16.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 3 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 3A) denominata documentazione amministrativa, la busta 3B) denominata parte tecnica, la busta 3C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 3 A.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 4 PROT. N. 3382 del 31.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 4 è stata presentata dalla ditta Lorien Consulting, con sede in Milano alla via Argelati, 40/A.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 4 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 4A) denominata documentazione amministrativa, la busta 4B) denominata parte tecnica, la busta 4C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 4 A.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 5 PROT. N. 3383 del 31.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 5 è stata presentata dalla ditta Doxa, con sede in Milano alla via Panizza, 7.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 5 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 5A) denominata documentazione amministrativa, la busta 5B) denominata parte tecnica, la busta 5C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella della busta 5 A.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 6 PROT. N. 3384 del 31.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 1 è stata presentata dalla ditta Eurisko, con sede in Milano alla via Monte Rosa, 15.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 6 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 6A) denominata documentazione amministrativa, la busta 6B) denominata parte tecnica, la busta 6C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella della busta 6 A.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 7 PROT. N. 3387 del 31.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 1 è stata presentata dalla ditta GN Research, con sede in Roma alla via di Priscilla, 101.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 1 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 1A) denominata documentazione amministrativa, la busta 1B) denominata parte tecnica, la busta 1C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 1.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n. 8 PROT. N. 3390 del 31.08.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 1 è stata presentata dalla ditta Istituto Piepoli, con sede in Milano alla via Benvenuto Cellini, 2/A.

Essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio di gara.

All'interno della busta n. 8 sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 8A) denominata documentazione amministrativa, la busta 8B) denominata parte tecnica, la busta 8C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 8.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Conclusa questa fase, si procede ai sensi dell'art. 7 all'apertura della busta contenente la documentazione tecnica presentata da ciascuna ditta ammessa al prosieguo della gara. Si procede pertanto alla loro sottoscrizione e a verificare che siano quello richiesti dal Disciplinare di gara.

In particolare, si procede all'apertura della busta n. 1B presentata dalla Ditta Pragma. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

Si procede all'apertura della busta n. 2B presentata dalla Ditta ISPO. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

Si procede all'apertura della busta n. 3B presentata dalla Ditta Demoskopea. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

Si procede all'apertura della busta n. 4B presentata dalla Ditta Lorien Consulting. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

Si procede all'apertura della busta n. 5B presentata dalla Ditta Doxa. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

Si procede all'apertura della busta n. 6B presentata dalla Ditta Eurisko. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

Si procede all'apertura della busta n. 7B presentata dalla ditta Research. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

Si procede all'apertura della busta n. 8B presentata dalla Ditta Piepoli.. Essa contiene la documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare di gara, pertanto viene ammessa al prosieguo della gara. La documentazione tecnica viene riposta nella sua busta.

A questo punto, il Presidente dispone di raccogliere tutte le buste contenenti la documentazione tecnica in un cartone che viene nominato con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE TECNICA GARA BRAND", chiuso e sigillato e firmato dai componenti del seggio di gara.

Il cartone contiene n. 8 plichi. Esso è chiuso e sigillato, viene messo nell'armadio, munito di serratura, presente nella stanza della Direzione amministrativa, chiuso a chiave e la chave viene consegnata al RUP della presente procedura.

Conclusa questa fase, il Presidente dispone che l'intera documentazione tecnica venga trasmessa alla C. T. che verrà successivamente nominata a provvedimento del Direttore Generale.

A questo punto, conclusa questa fase, ai sensi dell'art. 7 del disciplinare di gara, non si procede al sorteggio del 10% dei partecipanti ammessi alla gara, in quanto i concorrenti ammessi sono in numero inferiore a 10.

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone che la documentazione amministrativa ed economica di gara sia depositata in un armadio munito di serratura presso l'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione.

Inoltre il Presidente del seggio di gara dispone di riaggiornare la seduta ad altra data, che verrà comunicata alle ditte interessate, per l'apertura in seduta pubblica delle offerte economiche, così come previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 12 del D.L. n. 52 del 07.05.2012.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

Direttore Amministrativo - Dott. Matteo Minchillo (Presidente)

Responsabile ufficio comunicazione - Dott.ssa Irenella Sardone (Componente)

Responsabile Osservatorio e destination audit – Dott. Livio Chiarullo (Componente)

Responsabile patrimonio ed attività negoziali - Dott.ssa Anna Binetti (segretario verbalizzante)

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:00.

P.O. FERS PUGLIA 2007-13 - LINEA DI AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'A.RE.T. - PUGLIAPROMOZIONE.

VALUTAZIONE OFFERTE TECNICHE

VERBALE UNICO del 12.09.2012

L'anno duemiladodici, il giorno dodici mese di settembre alle ore 09,00, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **LIVIO CHIARULLO,** Responsabile coordinamento dei piani di ricerca - Osservatorio turistico Pugliapromozione - Presidente;
- Dott. **ALFREDO DE LIGUORI**, Responsabile area promozione Pugliapromozione – Componente;
- Dott. **FRANCESCO IANNONE**, Responsabile marketing e pianificazione strategica Pugliapromozione – Componente;
- Dott.ssa **ANNA BINETTI** – Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali, segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 234 del 27.07.2012 Pugliapromozione approvava gli atti ed indiceva al gara di cui all'oggetto;
- con nota prot. 3029/2012/BA del 03.08.2012 venivano inoltrati gli inviti e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 31.08.2012 alle ore 13.00;
- con nota prot. n. 3403/2012/BA del 03.09.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva alla nomina della Commissione Tecnica, come oggi composta, per la valutazione delle offerte tecniche presentate dalle ditte ammesse al prosieguo della gara;
- con verbale n. 1 del 03.09.2012 si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa e tecnica;

Il Presidente, dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento della Commissione Tecnica di gara, il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

In linea preliminare, il Presidente procedere a richiedere al RUP le chiavi dell'armadio posto nella stanza della Direzione Amministrativa di Pugliapromozione, all'interno del quale è presente il cartone contenente la documentazione tecnica che deve essere oggi valutata.

Il RUP procede alla consegna delle chiavi al Presidente della Commissione, il quale alla presenza degli altri componenti il seggio di gara si recano nella stanza della Direzione Amministrativa e procedono all'apertura dell'armadio, all'interno del quale è presente il cartone, chiuso, sigillato e controfirmato, con la dicitura "Contiene documentazione tecnica gara Brand".

Si procede, alla presenza di tutti i componenti del seggio di gara, a prendere il predetto cartone, sigillato, chiuso e controfirmato, e a portarlo nella stanza riunioni della Direzione generale di Pugliapromozione e ad aprirlo.

All'interno del cartone sono presenti n. otto buste che risultano ciascuna aperta e contenente l'intera documentazione tecnica richiesta.

A questo punto il Seggio di gara procede alla verifica di ciascun plico contenente la documentazione tecnica, secondo l'ordine di numerazione riportato all'esterno della busta, e quindi alla valutazione tecnica delle proposte progettuali ivi contenute.

Si specifica che la valutazione viene effettuata sulla base dei parametri fissati dall'art. 6 del disciplinare di gara, ovvero:

Valutazione offerta tecnica (parametri)		**Peso**
A-1	Progetto	50
A-2	Gruppo di lavoro	20
A-3	Proposte migliorative	10
TOTALE		**80**

A1-Progetto: punti 50

Sub-parametri		Peso	Misura/Criterio di valutazione
A-1a	Metodologia	20	Valutazione della proposta metodologica, secondo i parametri indicati nella parte relativa alla documentazione tecnica (B), punto 1, della presente lettera invito.
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	20	Rispondenza della proposta agli obiettivi definiti dal committente, indicati nella presente lettera invito.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	10	Valutazione del livello di specificità ed efficienza dei tools e delle tecniche proposte per l'analisi e l'elaborazione dei dati.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 20

Sub-parametri		Peso	Misura/Criterio di valutazione
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	20	Valutazione del documento "composizione del gruppo di lavoro" e dei CV dei componenti, secondo quanto indicato nella parte relativa alla documentazione tecnica (B), punto 1, della presente lettera invito.

A-3 Proposte migliorative: punti 10

Sub-parametri		Peso	Misura/Criterio di valutazione
A-3a	Integrazioni migliorative	10	Valutazione delle proposte migliorative in termini di incidenza rispetto agli obiettivi prioritari dell'Agenzia e quantificazione delle stesse

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **PRAGMA**.

Si attribuisce il seguente punteggio

Valutazione offerta tecnica (parametri)		Punteggio complessivo
A-1	Progetto	27/50
A-2	Gruppo di lavoro	15,33/20
A-3	Proposte migliorative	5,67/10
TOTALE		**48/80**

A1-Progetto: punti 27/50

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-1a	Metodologia	12,67/20	L'impianto della ricerca è considerato valido, ma non presenta elementi di rilievo.
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	8,67/20	Nulla sulla stima monetaria dell'equity, nessun riferimento ai cinque key performance indicators.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	5,67/10	Poco dettaglio e nessuna indicazione sul tool per la stima del brand

A-2 Gruppo di lavoro: punti 15,33/20

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	15,33/20	Multidisciplinare con esperienza quanti-qualitative.

A-3 Proposte migliorative: punti 5,67/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	5,67/10	Delle quattro proposte migliorative presentate, soltanto tre sono considerate tali. L'analisi desk non è valutata come proposta migliorativa ma considerata fase propedeutica all'indagine

			è quindi insita nella proposta anche se non esplicitata. Le altre proposte sono state valutate non molto rilevanti ai fini della presente indagine

****

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione**.

Si attribuisce il seguente punteggio:

Valutazione offerta tecnica (parametri)		Punteggio complessivo
A-1	Progetto	39,33/50
A-2	Gruppo di lavoro	17/20
A-3	Proposte migliorative	5,67/10
TOTALE		**62/80**

A1-Progetto: punti 39,33/50

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-1a	Metodologia	14/20	L'impianto della ricerca è considerato valido, ma non presenta elementi di rilievo
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	17/20	Tutti gli obiettivi dell'indagine sono riscontrabili nella proposta. Non molto chiaro come si arriverà a definire i cinque indicatori di perfomance.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	8,33/10	La proposta presenta dettaglio del campione e traccia del questionario. Si fa riferimento ad un algoritmo per la stima del brand, ma non si forniscono ulteriori dettagli in merito.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 17/20

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	17/20	Multidisciplinare e con esperienza

A-3 Proposte migliorative: punti 5,67/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	5,67/10	Delle quattro proposte indicate come migliorative sono valutate come rilevanti solo due: il sovracampionamento e l'indagine presso gli opinion leader.

****

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **DEMOSCOPEA**

Si attribuisce il seguente punteggio

Valutazione offerta tecnica (parametri)		Punteggio complessivo
A-1	Progetto	46,33/50
A-2	Gruppo di lavoro	15,67/20
A-3	Proposte migliorative	9,33/10
TOTALE		**71,33/80**

A1-Progetto: punti 46,33/50

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-1a	Metodologia	19,67/20	Valutata molto bene la combinazione di differenti tecniche quali-quantitative affiancate dall' "ascolto della rete".
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	17,67/20	Gli obiettivi sono esplicitati correttamente e sono riscontrabili nella proposta presentata.

A-1c	Modalità e tecniche di analisi	9/10	Molto buona e dettagliata.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 15,67/20

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	15,67/20	Multidisciplinare con esperienza in analisi quanti-qualitative. Poche professionalità ed esperienza nel settore turistico

A-3 Proposte migliorative: punti 9,33/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	9,33/10	Considerate tutte idonee a migliorare l'efficacia/efficienza dell'indagine.

****

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **LORIEN.**

Si attribuisce il seguente punteggio

Valutazione offerta tecnica (parametri)		Punteggio complessivo
A-1	Progetto	26/50
A-2	Gruppo di lavoro	9,33/20
A-3	Proposte migliorative	3,67/10
TOTALE		**39/80**

A1-Progetto: punti 26/50

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-1a	Metodologia	10,67/20	La metodologia non è sufficientemente esplicita e approfondita. Non si riscontrano elementi di spicco.

A-1b	Rispondenza agli obiettivi	10,33/20	Dalla proposta non si evince come gli obiettivi elencati nella parte iniziale del documento saranno poi effettivamente raggiunti.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	5/10	Poco dettagliate e presentate in modo generico, nessun riferimento alle tecniche per la definizione del brand index.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 9,33/20

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	9,33/20	Tranne pochi senior, non si ravvisa una sufficiente pregressa esperienza nelle tematiche oggetto di gara.

A-3 Proposte migliorative: punti 3,67/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	3,67/10	Delle tre proposte migliorative presentate, soltanto due sono considerate tali. L'analisi desk non è valutata come proposta migliorativa dato che è considerata fase propedeutica all'indagine, e quindi insita nella proposta anche se non esplicitata. Le altre proposte sono state valutate non molto rilevanti ai fini della presente indagine

****

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **CISET/DOXA.**

Si attribuisce il seguente punteggio

Valutazione offerta tecnica (parametri)	Punteggio complessivo

A-1	Progetto	40,67/50
A-2	Gruppo di lavoro	18/20
A-3	Proposte migliorative	5,33/10
TOTALE		**64/80**

A1-Progetto: punti 40,67/50

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-1a	Metodologia	17/20	Ben dettagliata ed argomentata. L'esplorazione qualitativa risulta interessante, ma valutata poco rilevante.
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	16/20	Gli obiettivi sono esplicitati e riscontrabili nella proposta, non ci sono riferimenti espliciti ai cinque indicatori di performance.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	6,67/10	Manca adeguato dettaglio sul tool che si intende adottare per l'analisi del brand index.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 18/20

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	18/20	Il gruppo di lavoro è ben articolato e mostra competenze sia in materia turistica che nel settore delle indagini di mercato. Riscontrate non altrettante esperienze nello specifico settore dell'analisi del brand index e brand value.

A-3 Proposte migliorative: punti 5,33/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	5,33/10	Delle quattro proposte migliorative indicate, soltanto due (il sovracampionamento e l'analisi semiotica) sono

			considerate effettivamente migliorative rispetto a quanto richiesto.

****

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **GFK-EURISKO.**

Si attribuisce il seguente punteggio

Valutazione offerta tecnica (parametri)		Punteggio complessivo
A-1	Progetto	29,33/50
A-2	Gruppo di lavoro	10,67/20
A-3	Proposte migliorative	3,33/10
TOTALE		**43,33/80**

A1-Progetto: punti 29,33/50

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-1a	Metodologia	11,67/20	Metodologia molto sintetica e poco dettagliata.
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	10,67/20	Dalla proposta non si evince come gli obiettivi, elencati nella parte iniziale del documento, saranno effettivamente raggiunti.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	7/10	Nella proposta si fa riferimento ad avanzati modelli di analisi di brand equity di cui però non si fornisce alcun dettaglio. Interessante la mappa sinottica che, tuttavia, è relativa al solo mercato italiano.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 10,67/20

Sub-parametri	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE

A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	10,67/20	Il numero dei componenti il gruppo di lavoro è considerato eccessivamente esiguo. Scarsa multidisciplinarità.

A-3 Proposte migliorative: punti 3,33/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	3,33/10	Una sola integrazione migliorativa proposta: la mappa sinottica, il cui utilizzo è limitato al mercato italiano.

****

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **GN RESEARCH.**

Si attribuisce il seguente punteggio

Valutazione offerta tecnica (parametri)		Punteggio complessivo
A-1	Progetto	42,67/50
A-2	Gruppo di lavoro	15,67/20
A-3	Proposte migliorative	5,67/10
TOTALE		**64/80**

A1-Progetto: punti 42,67/50

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-1a	Metodologia	18/20	Disegno metodologico dettagliato, comprensivo della struttura del questionario. Le interviste ai turisti sono integrate da un'indagine CATI ad un campione di tour operator italiani ed europei.
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	16,67/20	Gli obiettivi sono riscontrabili nella proposta, non ci sono riferimenti espliciti ai cinque indicatori di performance.

A-1c	Modalità e tecniche di analisi	8/10	Tecniche di analisi argomentate. Poco dettaglio sul tool relativo alla stima del brand equity

A-2 Gruppo di lavoro: punti 15,67/20

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	15,67/20	Gruppo multidisciplinare ma con poche conoscenze specifiche nel settore turistico.

A-3 Proposte migliorative: punti 5,67/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	5,67/10	Non è presente nel documento una sintesi delle proposte migliorative inserite. Quelle individuate e valutate sono: interviste T.O. e sovracampionamento mercato italiano.

****

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **PIEPOLI.**

Si attribuisce il seguente punteggio

Valutazione offerta tecnica (parametri)		Punteggio complessivo
A-1	Progetto	37,67/50
A-2	Gruppo di lavoro	13,33/20
A-3	Proposte migliorative	3,67/10
TOTALE		**54,67/80**

A1-Progetto: punti 37,67/50

Sub-parametri	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE

A-1a	Metodologia	16,67/20	Il disegno metodologico è chiaro, l'indagine qualitativa è accompagnata da un'indagine quantitativa effettuata tramite focus group che non coinvolgono, tuttavia tutti i paesi esteri presi in esame.
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	14,33/20	Gli obiettivi sono riscontrabili nella proposta, ma non si evince chiaramente come la stima monetaria del brand e gli indicatori di performance saranno elaborati e forniti al committente.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	6,67/10	Tecniche di analisi poco argomentate.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 13,33/20

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	13,33/20	Risorse umane con esperienza ma non del tutto affini all'oggetto dell'indagine.

A-3 Proposte migliorative: punti 3,67/10

Sub-parametri		PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
A-3a	Integrazioni migliorative	3,67/10	Non presente, come richiesto, una sintesi delle proposte migliorative inserite. Previsti otto focus group, quattro in Italia e due all'estero.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

Dott. Livio Chiarullo (Presidente)

Dott. Alfredo De Liguori (Componente)

Dott. Francesco Iannone (Componente)

Dott.ssa Anna Binetti (segretario verbalizzante)

Il presente verbale viene chiuso alle ore 18:00.

Il presente verbale viene trasmesso per vie brevi al RUP, per il prosieguo della gara.

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN' INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS , BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'ARET - PUGLIAPROMOZIONE

APERTURA OFFERTA ECONOMICA

VERBALE n. 2 del 24.09.2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 10,00, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO,** Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- dott. **LIVIO CHIARULLO**, Responsabile dell'Osservatorio e Destination audit – Componente;
- dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio comunicazione Pugliapromozione – Componente;
- Dott.ssa **ANNA BINETTI** – Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali, segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 234 del 27.07.2012 Pugliapromozione approvava gli atti ed indiceva la gara di cui all'oggetto;
- con nota prot. 3029/2012/BA del 03.08.2012 venivano inoltrati gli inviti e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 31.08.2012 alle ore 13.00;
- con nota prot. n. 3403/2012/BA del 03.09.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva alla nomina della Commissione Tecnica per la valutazione delle offerte tecniche presentate dalle ditte ammesse al prosieguo della gara;

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 ottobre 2012, n. 315

Procedura negoziata - cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo.

L'anno 2012, il giorno primo del mese di ottobre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO la determinazione n. 61 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 30.12.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

PREMESSO CHE

- L'art. 43, comma 1 del CCNL 14.09.2000 dispone che gli enti assumono le iniziative necessarie per la copertura assicurativa della responsabilità civile dei dipendenti ai quali è attribuito uno degli incarichi di cui agli artt. 8 e seg. Del CCNL 31.03.1999;
- L'art. 43, comma 2 del CCNL 14/09/200 dispone che gli enti stipulano apposita polizza assicurativa a favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte o adempimenti di servizi fuori dall'ufficio, del proprio mezzo di trasporto, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle prestazioni di servizio;
- L'art. 122 comma 1 del D.lgs. n. 209/2005 impone l'obbligo di assicurazione dei veicoli a motore senza guida di rotaie, soggetti ad essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non siano coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi prevista dall'art. 2054 del c.c. e dall'art. 91, comma 2 del codice della strada;
- Al fine di consentire la tutela del patrimonio dell'ente, ed evitare di arrecare danni patrimoniali che potrebbero conseguire dal ricorrere di eventi che possano cagionare danni al patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente, come previsto dall'art. 163 del d.lgs. n. 267/2000;
- L'art. 270 del DPR 207/2010 dispone che il progettista sia dotato di polizza di responsabilità professionale;
- In base al combinato disposto dell'art. 2043 e 2050 del c.c. ogni P.A. è tenuta a tenere indenne ogni cittadino che entri in contatto con gli ambienti dell'amministrazione;

CONSIDERATO CHE

- L'Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione, intende adeguarsi alla normativa vigente in materia;

- All'interno dell'Agenzia non è presente alcuna figura professionale in grado di individuare i rischi specifici dell'attività istituzionale dell'Agenzia;
- È necessario individuare un professionista che sia in grado si assicurare a Pugliapromozione le migliori condizioni possibili, assistendo nello svolgimento del rapporto, con attività intellettuale, esperienza e un patrimonio culturale tecnico specializzato;
- Il d.lgs. n. 209/2005 individua la predetta figura nella persona del broker, che è, quindi, un professionista che svolge la propria attività di intermediazione in piena autonomia, avendo un contratto d'opera professionale;
- Per l'individuazione di tale figura, la Corte di Cassazione con sentenza del 7 febbraio 2005 n. 2416, ha consentito anche alla pubbliche amministrazioni di richiedere il servizio di brokeraggio, consistente in un'attività preliminare finalizzata alla stipula di contratti di assicurazione tramite gara, purchè l'onere di retribuire il broker non fosse stato a carico dell'ente;
- Per tale ragione Pugliapromozione, con nota prot. n. 3295/2012/BA del 27.08.2012 avviava procedura negoziata per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo, prevendendo espressamente che nessun onere di retribuzione sarebbe stato riconosciuto al broker;
- Il succitato invito veniva inoltrato a mezzo raccomandata a/r a tutte le agenzie di brokeraggio individuate sul sito dell'AIBA (associazione italiana dei broker assicurativi), prevedendo quale di data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 14.09.2012, ore 13:00;
- Entro il predetto termine pervenivano all'ufficio protocollo i seguenti plichi:
  1. GPA spa prot. n. 3529/2012/BA del 12.09.2012;
  2. ADRIATECA srl prot. n. 3574/2012/BA del 14.09.2012;
  3. ASSIDEA & DELTA srl prot. n. 3590/2012/BA del 14.09.2012;

- Scaduti i termini di gara con nota prot. n. 3619/2012/BA del 17.09.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva a nominare la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate;
- In data 25.09.2012 la Commissione Giudicatrice all'uopo nominata procedeva alla redazione del verbale, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante, attribuendo il relativo punteggio qualitativo;
- Dall'esame del predetto verbale è emersa la seguente graduatoria:
  1. ASSIDEA & DELTA srl con punti 89/100
  2. ADRIATECA srl con punti 81/100
  3. GPA spa 79/100
- A norma di quanto dispone la lettera invito è possibile procedere all'aggiudicazione provvisoria del servizio di brokeraggio alla ditta ASSIDEA & DELTA con sede in Isernia (IS) alla via Occidentale 118, prevedendo che il presente incarico non comporta oneri di spesa per l'Agenzia, come espressamente previsto dalla lettera invito;
- È possibile affidare incarico professionale alla predetta società, secondo lo schema contrattuale allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende garantire l'Agenzia Pugliapromozione, i suoi dipendenti e ogni operatore che possa interagire con l'amministrazione da rischi derivanti da responsabilità civile;
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di brokeraggio per la durata di due anni e sarà a titolo gratuito;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è stata effettuata mediante procedura negoziata - cottimo fiduciario;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della presente procedura è il seguente: Z8B0624804;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare,l'art. 125;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- il Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione;

- che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per l'amministrazione;
- la regolarità del provvedimento amministrativo svolto dall'ufficio patrimonio ed attività negoziali;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire ed approvare la procedura negoziata - cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo svolto con nota prot. n. 3295/2012/BA de, 27.05.2012;

2. di recepire e prendere atto del verbale redatto dalla Commissione Giudicatrice, all'uopo nominata, in data 25.09.2012;

3. di prendere atto della graduatoria finale, come prevista in narrativa; del processo di valutazione svolto dalla predetta Commissione Giudicatrice;

4. di affidare il servizio, a titolo gratuito, alla ditta ASSIDEA & DELTA srl, con sede in Isernia (IS) alla via Occidentale 118, per una durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla sottoscrizione della relativa convenzione;

5. di autorizzare l'Ufficio patrimonio e attività negoziali di questa amministrazione a svolgere i controlli necessari previsti per legge al fine di addivenire all'aggiudicazione definitiva;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per questa Amministrazione;

7. di comunicare la presente determinazione alla ditta ASSIDEA & DELTA srl, con sede in Isernia (IS) alla via Occidentale 118 e procedere alle verifiche previste per legge ai fini della stipulazione del relativo contratto;

8. di comunicare la presente determinazione alle altre ditte che hanno partecipato alla procedura;

9. di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine,
   c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) Composto da n. 5 facciate (più 6 facciate di allegato relativo al verbale della Commissione di gara), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Nessun impegno di spesa

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Dott.ssa Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

PROCEDURA NEGOZIATA COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO

APERTURA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

VERBALE UNICO del 25.09.2012

L'anno duemiladodici, il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 10,00, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO,** Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- dott. **ANTONIO GIANNINI**, A.P. Bilancio e Controllo di Gestione Pugliapromozione – Componente;
- dott. **GIOVANNI OCCHIOGROSSO**, Responsabile Bilancio e Controllo di gestione di Pugliapromozione – Componente;
- Dott.ssa **ANNA BINETTI** – Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali, segretario verbalizzante;

Premesso che:

- Con nota prot. n. 3295/2012/BA del 27.08.2012 Pugliapromozione inoltrava gli inviti per la procedura negoziata – cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo, prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 14.09.2012 alle ore 13.00;
- entro la predetta pervenivano all'ufficio protocollo di Pugliapromozione i seguenti plichi:

n. progressivo	n. protocollo	Nome Ditta
1	3529 del 12.09.2012	GPA spa
2	3574 del 14.09.2012	ADRIATECA srl
3	3590 del 14.09.2012	ASSIDEA & DELTA srl

Alle ore 13.01 del 07.09.2012 si dichiaravano chiusi i termini di scadenza.

L'ufficio Protocollo di Pugliapromozione dichiara che oltre il predetto orario non è pervenuta alcuna ulteriore offerta.

- Con nota prot. n. 3619/2012/BA del 17.09.2012, il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva alla nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte, a norma di quanto previsto a pagina 4 della lettera invito;

Il Presidente, dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento del seggio di gara il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

In linea preliminare si dà atto che i plichi sono pervenuti nei termini previsti dal bando, essi sono tutti integri e sigillati, essi vengono numerati in ordine di protocollo; si procede pertanto all'apertura dei plichi in ordine di arrivo, secondo il n. di protocollo presente sulla busta.

Si procede all'apertura del **plico n. 1 PROT. N. 3529 del 12.09.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 1 è stata presentata dalla ditta GPA, con sede in Milano, alla via Melchiorre Gioia, 124.

All'interno della busta n. 1 sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 1A) denominata documentazione amministrativa, la busta 1B) denominata documentazione tecnica.

Si dà atto che tutte e due le buste sono integre e sigillate.

La busta relativa all'offerta tecnica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

All'interno della busta 1 A è presente tutta la documentazione richiesta dal disciplinare di gara.

Essa risulta completa, conforme e regolare rispetto a quella richiesta, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede all'apertura del **plico n. 2 PROT. N. 3574/2012/BA del 14.09.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 2 è stata presentata dalla ditta Adriateca srl, con sede in Lecce, alla p.zza G. Mazzini, 64.

All'interno della busta n. 2 sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 2A) denominata documentazione amministrativa, la busta 2B) denominata documentazione tecnica.

Si dà atto che tutte e due le buste sono integre e sigillate.

Le busta relativa alla documentazione tecnica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

All'interno della busta 2 A) è presente tutta la documentazione richiesta dal disciplinare di gara.

Essa risulta completa, conforme e regolare rispetto a quella richiesta, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede all'apertura del **plico n. 3 PROT. N. 3590 del 14.09.2012**, provvedendo a siglare la busta da parte di tutti i componenti.

La busta n. 3 è stata presentata dalla ditta Assidea e Delta srl, con sede in Isernia (IS), alla via Occidentale, 118.

All'interno della busta n. 3 sono presenti due buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate.

In particolare la busta 3A) denominata documentazione amministrativa, la busta 2B) denominata documentazione tecnica.

Si dà atto che tutte e due le buste sono integre e sigillate.

Le busta relativa alla documentazione tecnica, integra e sigillata viene accantonata, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

All'interno della busta 3A) è presente tutta la documentazione richiesta dal disciplinare di gara.

Essa risulta completa, conforme e regolare rispetto a quella richiesta, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

A questo punto la Commissione giudicatrice procede alla verifica di ciascun plico contenente la documentazione tecnica, secondo l'ordine di numerazione riportato all'esterno della busta, e quindi alla valutazione tecnica delle proposte progettuali ivi contenute.

Si specifica che la valutazione viene effettuata sulla base dei parametri fissati dall'art. 6 del disciplinare di gara, ovvero:

	Valutazione offerta tecnica (parametri)	Punteggio massimo
A	Sintetica descrizione delle modalità organizzative concrete per la gestione del servizio di brokeraggio	40
B	Analisi del trattamento assicurativo dei rischi incombenti sull'Agenzia	20
C	Staff dedicato all'Agenzia	30
D	Servizi aggiuntivi	10
TOTALE		**100**

A questo punto, si procede all'apertura e valutazione della documentazione tecnica presentata dalla ditta GPA.

A seguito di verifica ed accurata lettura del progetto presentato, si procede all'attribuzione del seguente punteggio:

	Valutazione offerta tecnica (parametri)	Punteggio massimo
A	Sintetica descrizione delle modalità organizzative concrete per la gestione del servizio di brokeraggio	40/40
B	Analisi del trattamento assicurativo dei rischi incombenti sull'Agenzia	20/20
C	Staff dedicato all'Agenzia	10/30 Nella scheda tecnica mancano i curricula dei soggetti destinati all'Agenzia ed inoltre nessuna sede operativa è in prossimità di Bari.
D	Servizi aggiuntivi	9/10
TOTALE		**79/100**

Si procede alla valutazione si procede all'apertura e valutazione della documentazione tecnica presentata dalla ditta ADRIATECA.

A seguito di verifica ed accurata lettura del progetto presentato, si procede all'attribuzione del seguente punteggio:

	Valutazione offerta tecnica (parametri)	Punteggio massimo
A	Sintetica descrizione delle modalità organizzative concrete per la gestione del servizio di brokeraggio	38/40 nella scheda tecnica non è descritta alcuna modalità organizzativa a mezzo software
B	Analisi del trattamento assicurativo dei rischi incombenti sull'Agenzia	20/20
C	Staff dedicato all'Agenzia	15/30 Nella scheda tecnica nessuna sede operativa è in prossimità di Bari.
D	Servizi aggiuntivi	8/10
TOTALE		**81/100**

Si procede alla valutazione si procede all'apertura e valutazione della documentazione tecnica presentata dalla ditta ASSIDEA & DELTA.

A seguito di verifica ed accurata lettura del progetto presentato, si procede all'attribuzione del seguente punteggio:

	Valutazione offerta tecnica (parametri)	Punteggio massimo
A	Sintetica descrizione delle modalità organizzative concrete per la gestione del servizio di brokeraggio	40/40
B	Analisi del trattamento assicurativo dei rischi incombenti sull'Agenzia	20/20
C	Staff dedicato all'Agenzia	20/30
D	Servizi aggiuntivi	9/10
TOTALE		**89/100**

A questo punto è possibile stilare la seguente graduatoria di gara:

1. ASSIDEA & DELTA con punti 89/100
2. ADRIATECA con punti 81/100
3. GPA con punti 79/100

Conclusa questa fase, il Presidente della Commissione giudicatrice, comunica, per vie brevi il presente verbale al RUP e dichiara chiusa l'odierna seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara venga depositata in un armadio munito di serratura presso l'ufficio della Direzione Amministrativa di Pugliapromozione.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:00.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

Direttore Amministrativo - Dott. Matteo Minchillo (Presidente)

A.P. Bilancio e Controllo di gestione – Dott. Antonio Giannini (Componente)

Responsabile Bilancio e Controllo di gestione - Dott. Giovanni Occhiogrosso(Componente)

Responsabile patrimonio ed attività negoziali - Dott.ssa Anna Binetti (segretario verbalizzante)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 ottobre 2012, n. 320

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.1 procedura negoziata telematica ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica siti presso la stazione ferroviaria di bari, presso l'aeroporto di Bari e di Brindisi, ed erogazione del servizio agli utenti per conto dell'ARET Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.

L'anno 2012, il giorno primo del mese di ottobre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012 in cui si prevedeva il progetto "Città Aperte 2012";

VISTO la determinazione n. 61 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 30.12.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

PREMESSO CHE

- Il comma 3 dell'art. 13 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, stabilisce che "Alla data di entrata in vigore della presente legge, gli IAT validamente costituiti e operanti ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 23/1996 passano alle dipendenze funzionali dell'ARET";
- la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, lettera b), prevede che l'Agenzia " mediante accordi di programma, adottati ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, provvede all'istituzione e al coordinamento a livello regionale di un sistema a rete di IAT. A tal fine restano validamente operanti gli IAT già istituiti ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 23 ottobre 1996, n.23;
- l'art. 2, comma 2, lettera J del regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione prevede che l'Agenzia "esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco";
- lo stesso Regolamento, all'art 3, comma 1, lettera d), prevede che l'Agenzia "sulla base di apposite linee guida approvate dalla Giunta regionale sentita l'Anci Puglia, provvede all'istituzione e al coordinamento a livello regionale di un sistema a rete degli IAT", e (lettera K) "svolge attività di

tutela e assistenza ai turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della "cittadinanza temporanea", attraverso la rete IAT ed in coerenza con le attribuzione degli STL, nonché mediante l'attivazione di sinergie con il sistema delle Proloco;
- L'ARET Pugliapromozione, in virtù del ruolo e delle funzioni che le sono state attribuite per le attività di promozione ed iniziative da sviluppare nel corso del 2012-2013 - finanziate dal PO FESR 2007-2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.2 - intende procedere al potenziamento degli uffici IAT presso la stazione di Bari e gli aeroporti di Bari e Brindisi, attraverso l'affidamento della gestione dei predetti uffici IAT;
- L'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione, nell'assolvimento della propria funzione di strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del proprio territorio ed allo scopo di assicurare un adeguato servizio di informazione ed accoglienza turistica attraverso i propri uffici, con la presente gara intende affidare il servizio di assistenza tecnica volta al miglioramento funzionale delle attività di informazione e accoglienza turistica degli Uffici IAT di Pugliapromozione siti presso l'aeroporto di Bari, Brindisi, e presso la stazione ferroviaria di Bari.

CONSIDERATO CHE
- Con nota prot. n. 3222/2012/BA del 17.08.2012 Pugliapromozione avviava apposita indagine di mercato per determinare la base d'asta per il miglioramento l'affidamento del servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica siti presso la stazione ferroviaria di Bari, presso l'Aeroporto di Bari e di Brindisi, ed erogazione del servizio agli utenti, per conto dell'ARET Pugliapromozione;
- La predetta indagine di mercato veniva inoltrata ad alcune ditte del settore, prevedendo quale data di scadenza il giorno 28.08.2012 ore 13:00;
- Entro la predetta data perveniva solo una proposta di offerta, sulla base della quale è stato possibile determinare la base d'asta della procedura avviata;
- Sulla base della proposta offerta, agli atti di questa amministrazione, è emerso che per l'affidamento del predetto servizio è necessario prevedere una spesa di circa euro 162.000,00 IVA esclusa;
- In virtù dell'attuale soglia comunitaria fissata in euro 193.000,00, è possibile indire una procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., prevedendo quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- In effetti si rende necessario indire una procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica di Pugliapromozione siti presso la stazione ferroviaria di Bari, presso l'aeroporto di Bari e di Brindisi, ed erogazione del servizio agli utenti per conto dell'ARET Pugliapromozione - per la durata di diciotto mesi (18 mesi), prevedendo come importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 162.000,00 IVA esclusa, e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Con delibera di G.R. n. 1390 del 10.07.2012, recepita da questa amministrazione con Determinazione n. 238 del 30.07.2012, è stato previsto l'obbligo di gestire l'intera procedura di gara mediante la piattaforma regionale di Empulia;
- Al fine di adempiere alla predetta disposizione, si rende necessario approvare il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- a norma del Regolamento per l'acquisizione di beni in economia, come modificato dalla determinazione n. 238 del 30.07.2012, la procedura verrà svolta mediante ricorso alla gara telematica sulla piattaforma regionale EMPULIA, invitando tutte le ditte iscritte all'albo fornitori di Empulia, al fine di garantire la massima partecipazione;
- al fine di dare massima trasparenza e pubblicità alla presente procedura, l'agenzia procederà alla pubblicazione sul sito aziendale dell'avviso di Gara e sul sito di Empulia;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:
- con l'esecuzione del contratto si intende valorizzare e potenziare l'offerta turistica regionale attraverso l'accoglienza ed il servizio agli utenti;
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turi-

stica siti presso la stazione ferroviaria di Bari e presso l'aeroporto di Bari e Brindisi, nonché l'erogazione del servizio agli utenti per conto di Pugliapromozione, per la durata di diciotto mesi;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è effettuata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 del Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria e verrà svolto sulla piattaforma telematica regionale di Empulia;

RITENUTO:
- necessario approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura negoziata telematica per l'affidamento del servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica siti presso la stazione ferroviaria di Bari e presso l'aeroporto di Bari e Brindisi, nonché l'erogazione del servizio agli utenti per contro di Pugliapromozione;
- necessario provvedere a riservare la somma complessiva di euro 162.00000 iva esclusa ovvero euro 196.200,00 iva inclusa per il servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica siti presso la stazione ferroviaria di Bari e presso l'aeroporto di Bari e Brindisi, nonché l'erogazione del servizio agli utenti per contro di Pugliapromozione, per la durata di diciotto mesi;

PRESO ATTO CHE:
- il CIG della presente procedura è il seguente: 4611138F70
- Il CUP della presente procedura è: B39E1200133009
- tale atto è propedeutico alla procedura di gara in via di espletamento, così come dispone il comma 3 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;
- a termine della procedura di gara, in via di espletamento, verrà stipulato il contratto fra Pugliapromozione ed il soggetto aggiudicatario per la durata di 18 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso;
- i tempi tecnici necessari all'espletamento della procedura di gara non consentono l'aggiudicazione definitiva e di conseguenza la sottoscrizione del relativo contratto di affidamento non prima del mese di dicembre 2012;
- l'importo che presumibilmente verrà utilizzato, e di conseguenza impegnato per l'esercizio finanziario anno 2012, è pari ad 1/18 della fornitura totale di euro 196.200,00 i.i ossia ad euro 10.890,00;
- la differenza della somma relativa alla fornitura pari ad euro 185.310,00 deve essere riservata sulle annualità di Bilancio relative agli anni 2013-2014 in relazione al periodo temporale cui la fornitura si riferisce;

VISTO
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare,l'art. 125;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- il Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione approvato con determinazione n. 238/2012;
- la disponibilità finanziaria di Pugliapromozione esistente al capitolo 49 denominato "Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" del B.P. 2012;

ACCERTATA:
- la disponibilità di fondi esistenti al cap. 19 denominato "Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" del Bilancio di Previsione esercizio finanziario anno 2012;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di indire la procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica siti presso la stazione ferroviaria di Bari e presso l'aeroporto di Bari e Brindisi, nonché l'erogazione del servizio agli utenti per contro di Pugliapromozione, per la durata di diciotto mesi, prevedendo quale importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 162.000,00 IVA esclusa, ovvero euro 196.020,00 iva inclusa, e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

2. di provvedere alla pubblicazione della procedura di gara sul sito aziendale, nonché sul sito di Empulia, procedendo ad invitare tutte le ditte iscritte nella sezione "Servizi Turistici" della piattaforma Empulia;

3. di riservarsi la facoltà, ove si presenti la necessità, di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010, comma 4, ovvero di aumentare o diminuire la fornitura nella misura di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, a seguito di aggiudicazione;

4. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare la somma complessiva di competenza finanziaria relativa all'anno 2012 pari ad euro 10.890,00 sul capitolo n. 49 denominato "Progetto Fesr: Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012, ovvero pari ad 1/18 della somma complessiva di euro 196.200,00 i.i.;

5. di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa giuridicamente vincolante a conclusione delle procedure di gara attraverso l'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva della stessa;

6. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di riservare la somma pari ad euro 185.310,00 sul capitolo n. 49 denominato "Progetto Fesr: Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" a valere sulle annualità successive 2013-2014 per i rispettivi mesi di competenza;

7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Matteo Minchillo di Pugliapromozione;

8. di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine,
   c) viene pubblicato l'avviso pubblico sul sito dell'agenzia all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area gare e appalti, nonché nella piattaforma Empulia;
   d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
   f) Composto da n. 6 facciate (più 61 facciate di allegato relativo agli atti della procedura negoziata), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 139/2012 di complessivi euro 10.890,00 sul cap. 49 denominato denominato "Progetto Fesr: Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

Nome dell'intervento in contabilità:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI UFFICI SITI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI BARI, L'AEROPORTO DI BARI E DI BRINDISI. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Unione Europea PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2	Regione Puglia Assessorato al Turismo Servizio Turismo	PugliaPromozione Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE" - Annualità 2012
"RETE REGIONALE DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA" – CUP B39E12001330009

Prot. n.

Bari,

Spett.le Ditta

Oggetto: P.O. FERS PUGLIA 2007-13 - LINEA DI AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 E SMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI UFFICI DI INFORMAZIONE SITI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI BARI, PRESSO L'AEROPORTO DI BARI E DI BRINDISI.
LETTERA INVITO.

CIG: 4611138F70

CUP: B39E12001330009

Con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____, la Direzione Generale dell'ARET Pugliapromozione, ha ritenuto provvedere alla selezione del soggetto a cui affidare il del servizio di informazione ed accoglienza turistica presso gli uffici di informazione siti presso la stazione ferroviaria di Bari, presso l'Aeroporto di Bari e di Brindisi, per conto di Pugliapromozione, per la durata di diciotto mesi.

Il prezzo posto a base di gara, per l'attuazione dell'appalto di cui trattasi, è di € 162.000,00 IVA esclusa, a valere sui fondi di cui al cap. 49 del Bilancio 2012; Pugliapromozione si riserva in ogni caso il diritto di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., in materia di aumento e/o diminuzione della fornitura, senza che il fornitore possa avanzare ulteriori richieste o costi aggiuntivi.

I servizi minimi dovranno essere conformi a quelli elencati nel capitolato tecnico allegato.

Pertanto, la S.V. è invitata a formulare una offerta per eseguire il servizio/fornitura in oggetto, rispondendo alla presente lettera.

Le prestazioni di cui alla presente procedura di gara non comportano rischi da interferenza per i lavoratori di Pugliapromozione.
I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

Responsabile del procedimento:

dott. Matteo Minchillo (direttore amministrativo di Pugliapromozione)

P.zza A. Moro, 33/a - 70126 Bari

Telefono: 080.5242361

Fax: 080.5242329

E-mail: m.minchillo@viaggiareinpuglia.it

La S.V. è invitata a partecipare alla gara in oggetto indicata mediante procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006**,** con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,** dopo avere verificato se l'offerta sia conforme ai requisiti richiesti.

La qualificazione richiesta, l'oggetto della fornitura, i requisiti minimi qualitativi e quantitativi e ogni altro elemento essenziale sono fissati:

- nella presente lettera-invito;
- nel capitolato tecnico;
- nelle linee guida per la gestione dei Servizi degli uffici IAT di Pugliapromozione.

1. CHIARIMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulate in lingua italiana, potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "**Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui**" presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre _____ ore _____.**
La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara (Lettera invito, capitolato tecnico), pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate entro sette giorni prima della scadenza della procedura di gara e saranno accessibili nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

2. TEMPI E MODI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO / FORNITURA

Le caratteristiche generali del servizio, la natura ed entità dei beni e le modalità e luoghi di consegna del servizio sono indicate nel capitolato tecnico allegato alla presente lettera invito.
Il servizio di cui trattasi dovrà essere effettuata dall'appaltatore, nel pieno rispetto delle norme, patti, condizioni e modalità stabilite nella presente lettera – invito e nel citato capitolato.

3. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE

Gli operatori economici invitati alla presente procedura dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito elencati; tali requisiti, a pena esclusione, devono essere posseduti dall'operatore economico al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dovranno perdurare per tutto lo svolgimento della procedura di gara fino alla stipula del contratto.
Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato 1).

3.1 Requisiti di ordine generale

Il concorrente non deve trovarsi, a pena di esclusione, in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

3.2 Requisiti di idoneità professionale

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere iscritto, se dovuto, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto .

3.3 Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economico – finanziaria e tecnico - professionale

Il concorrente deve aver conseguito, a pena di esclusione, nell'ultimo triennio il bilancio di esercizio, di importo non inferiore a quello posto a base di gara;

Se il concorrente non e' in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attivita' da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, puo' provare la propria capacita' economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante, a norma dell'art. 41 d.lgs. n. 163/2006 e smi.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, a pena esclusione, tramite il Portale EmPULIA www.empulia.it, seguendo la procedura ivi prevista e descritta in sintesi nel presente documento.

Gli operatori economici invitati a partecipare alla gara riceveranno un invito che sarà visualizzabile nell'apposita cartella **INVITI**, personale per ogni ditta registrata, nonché all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante da loro indicato sul Portale EmPULIA in sede di iscrizione all'Albo.

Per partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta **entro le ore ___ del giorno _____,** pena l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione dell'operatore economico alla gara, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito **www.empulia.it** e cliccare su Entra (presente in alto a destra); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;

5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link **PARTECIPA** (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) compilare la sezione **BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** redatta con le indicazioni di cui al successivo art. 5.1;
7) compilare la sezione **BUSTA TECNICA** redatta con le indicazioni di cui al successivo art. 5.2;
8) compilare la sezione **BUSTA ECONOMICA** redatta con le indicazioni di cui al successivo art. 5.3;
9) denominare la propria offerta attribuendogli un nome;
10) cliccare su **CONFERMA**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **INVIA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

E' sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1) inserire i propri codici di accesso;
2) cliccare sul link **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC.COLLEGATI**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"
5) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

L'operatore economico invitato ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37 co.8 del d.lgs. 163/06, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio; a tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi per accedere alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche; l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk (10:00 – 13:00) al n. 080.5403108/3678.

Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata".

Qualora, entro il termine previsto, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.

Si evidenzia quanto segue:

- l'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (riferimento allegato1), l'offerta tecnica, l'offerta economica (riferimento allegato 2) e ogni eventuale ulteriore documentazione relativa alla Busta Documentazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione DigitPA (ex CNIPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.digitpa.gov.it/certificatori_firma_digitale**.
  Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, la pagina del portale www.empulia.it all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto per verificare la presenza di eventuali chiarimenti.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (riferimento allegato1), l'eventuale dichiarazione ex art. 38 (riferimento allegato 1 bis), l'offerta tecnica, l'offerta economica (riferimento allegato 2) e ogni ulteriore eventuale documento.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:
1) utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
2) non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3) non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
4) utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

Articolo 4.1. Busta Documentazione Amministrativa

L'operatore economico dovrà inserire, **a pena di esclusione**, nella sezione BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA la seguente documentazione *in formato elettronico*, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento firmato digitalmente sulla piattaforma;

A. **Documentazione obbligatoria:** istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (**rif. allegato 1**), rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che deve essere, **pena l'esclusione dalla gara**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico. Con la citata istanza e dichiarazione il soggetto che la sottoscrive digitalmente può rendere la dichiarazione di insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m)-ter del D.Lgs. n. 163/2006 oltre che per sé stesso anche per i soggetti sotto elencati – se presenti - per quanto a propria conoscenza:

- i titolari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- i soci ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in

accomandita semplice);

- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio);
- il socio unico o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nelle società di capitali;
- gli institori, i procuratori dotati di poteri decisionali rilevanti e sostanziali nei rapporti con la pubblica amministrazione che non siano di sola rappresentanza esterna (ove presenti);
- i sopra citati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente gara (per tali soggetti la dichiarazione di insussistenza è riferita ai casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. c e m-ter);

B. Documentazione eventuale: da allegare solo nel caso in cui il soggetto che ha sottoscritto, con firma digitale, la dichiarazione di cui al precedente paragrafo non rilasci la dichiarazione dell'insussistenza delle clausole di esclusione ex art.38 co. 1 lett. b) c) m-ter) del D.Lgs. 163/06 oltre che per se stesso anche per i soggetti sopra elencati (se presenti). In tal caso, **a pena di esclusione**, la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti a cui spetta renderla e sottoscritta con firma digitale degli stessi dichiaranti;

C. Si precisa che, a pena di esclusione:

- In caso di R.T.I. già costituito la mandataria dovrà trasmettere il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito – digitalizzato tramite scanner e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma - ai sensi dell'art.37 co. 14 e 15 del D.Lgs. 163/06; in alternativa potrà essere allegata, in formato elettronico e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 contenente gli estremi dell'atto costitutivo e del mandato; in ogni caso dovranno essere espressamente specificate, ai sensi del comma 4 dell'art.37 del citato decreto Lgs., le prestazioni che ciascuna impresa si impegna ad eseguire;

- In caso di R.T.I. non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni, firmate digitalmente, dal legale rappresentante di ogni operatore economico raggruppando o da persona munita di comprovati poteri di firma attestanti:

- l'operatore economico al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, in caso di aggiudicazione;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;
- le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici;

- In caso di Consorzio già costituito si dovrà trasmettere copia autenticata nei modi di legge – firmata digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio o da persona munita di comprovati poteri di firma - dell'atto costitutivo e del verbale dell'organo deliberativo nel quale siano indicate, tra l'altro, le imprese consorziate per le quali il consorzio medesimo concorre alla presente gara;

- In caso di Consorzio ordinario non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni – firmate digitalmente - dal legale rappresentante di ogni operatore economico consorziando o da persona munita di comprovati poteri attestanti:

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;
- le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici.

D. In caso di ricorso all'istituto dell'AVVALIMENTO si dovranno produrre, a pena di esclusione, le dichiarazioni e il contratto di avvalimento come previsti dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006; tale documentazione allegata deve essere firmata digitalmente dai legali rappresentanti ovvero da persone munite di comprovati poteri di firma;

In tutti i casi in cui gli atti partecipazione alla presente gara siano sottoscritti digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà, **a pena di esclusione**, essere allegata – digitalizzata tramite scanner - la documentazione che attesti la legittimità del 'potere di firma' sottoscritta digitalmente dal soggetto legittimato.

Si precisa che per inserire documentazione si potrà utilizzare la funzione 'Inserisci allegato' contenuta nella busta "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e cliccare sul pulsante 'Allegato' per caricare il documento; ogni documento – pena l'esclusione - deve essere

sottoscritto con firma digitale.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;

b) induce la Stazione Appaltante a darne segnalazione all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 38 comma 1 ter.

E. (obbligatorio ma solo per contratti di servizi e forniture di importo superiore ad euro 150.000,00=Iva esclusa) Documento scannerizzato – firmato digitalmente - comprovante l'avvenuto versamento della somma di **euro 20,00 (venti)** a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 67 della L. n. 266/2005 e dell'Avviso del 31.03.2010 della medesima Autorità di Vigilanza(in caso di RTI o di Consorzio, il versamento dovrà essere effettuato dalla mandataria o dal consorzio medesimo in nome e per conto delle imprese raggruppate o consorziate).

Per eseguire il pagamento sarà comunque necessario iscriversi *on line* all'indirizzo http//:contributi.avcp.it

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- *On line* mediante carta di credito dei circuiti VISA, Mastercard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video.

  A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento che sarà consegnata all'indirizzo di cui posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà, inoltre, essere stampata in qualunque momento, accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile *on line* sul "servizio di riscossione";

- In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciati dal servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita, della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo **http://www.lottomatica.servizi.it** e disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

Per i soli operatori economici esteri sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Si ribadisce di prestare massima attenzione ad inserire tutta la documentazione amministrativa sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.

L'offerente dovrà, inoltre, dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Articolo 4.2. Busta Tecnica

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione **BUSTA TECNICA:**

1. la propria offerta TECNICA, - firmata digitalmente, *in formato elettronico,* - cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il relativo documento.

Si raccomanda di prestare massima attenzione ad inserire l'offerta tecnica sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.

Nel caso in cui fosse necessario inserire ulteriore documentazione tecnica bisognerà cliccare su "Inserisci allegato" indicando nel campo "Descrizione" il contenuto del documento allegato e cliccare sul pulsante "Allegato" per eseguire il caricamento (upload) del documento sulla piattaforma.

Articolo 4.3. Busta Economica

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione **BUSTA ECONOMICA**:

2. l'importo offerto, in cifre, - al netto dell'IVA - nell'apposito campo denominato "Valore offerto" posto di fianco al campo "Importo posto a base d'asta";
3. la propria dichiarazione d'offerta (riferimento allegato 2) - firmata digitalmente, *in formato elettronico,* contenente il medesimo importo, in cifre e in lettere, già inserito nel campo denominato "Valore offerto" - cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il relativo documento nella sezione **BUSTA ECONOMICA**;

Si ribadisce che, **a pena di esclusione**, l'importo offerto dovrà essere inserito sia nel campo denominato "Valore offerto" che risultare nella dichiarazione di offerta – sottoscritta digitalmente - e inserita come allegato sulla piattaforma.
In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo denominato "Valore offerto" e quello contenuto nella dichiarazione di offerta, sottoscritta digitalmente, prevale quest'ultima.

Si raccomanda di prestare massima attenzione ad inserire l'offerta economica sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.

La validità dell'Offerta è di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo la Regione Puglia.

Si precisa infine che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- **se parziale;**
- **se condizionata;**
- **se indeterminata;**
- **se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara.**

5. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DI CONSORZI DI IMPRESE

È ammessa la presentazione di offerte da parte di Imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.
E' ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui

agli articoli 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.
I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006, sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla presente gara in qualsiasi altra forma (Individuale o associata), pena l'esclusione dalla procedura stessa sia del consorzio che dei consorziati.
I requisiti di ordine generale devono essere posseduti, a pena di esclusione, da ciascun operatore economico partecipante alla gara, ancorché raggruppando, raggruppato, consorziando o consorziato; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs n. 163/2006 e dalle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono.
I requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti, se dovuti, a pena di esclusione, da ciascun operatore economico partecipante alla gara in raggruppamento di imprese già costituito o costituendo, ovvero in consorzio già costituito o costituendo, in ragione delle attività che saranno eseguite dallo stesso; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs n. 163/06 e da ciascuna delle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono, relativamente all'oggetto dell'attività prestata.
I requisiti di capacità economico- finanziaria e tecnico-professionale devono essere posseduti, a pena di esclusione:
per i R.T.I. costituiti o costituendi, nella percentuale non inferiore al 60% dall'impresa mandataria o designata tale e la restante percentuale almeno nella misura minima del 10% dalla o dalle Imprese mandanti, a condizione che le Imprese raggruppate o raggruppande nel loro complesso possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto; in ogni caso la quota di partecipazione di ciascuna impresa del R.T.I. dovrà corrispondere esattamente, pena l'esclusione, sia quantitativamente che qualitativamente alla tipologia dei servizi da eseguire;
per i consorzi dal Consorzio medesimo a condizione che le Imprese consorziate o consorziande possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto.

Gli operatori economici che intendano presentare un'offerta per la presente gara in R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti o con l'impegno di costituire un R.T.I. o un consorzio ordinario di concorrenti dovranno osservare, a pena di esclusione, le seguenti condizioni:

per la "BUSTA DOCUMENTAZIONE":

- l'istanza di partecipazione e la dichiarazione unica (allegato 1) e dovranno essere firmate digitalmente, a pena di esclusione,

- da tutte le Imprese raggruppande o consorziande secondo le modalità di invio indicate al punto 4;
- dalla mandataria nel caso di R.T.I. già costituito;
- dal consorzio nel caso di consorzio già costituito;

per la "BUSTA TECNICA":

- l'Offerta tecnica deve essere firmata digitalmente, pena esclusione:
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria, in caso di R.T.I. costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, del Consorzio già costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di ogni Impresa raggruppanda, in caso di R.T.I. non costituito al momento della presentazione dell'offerta;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di tutti gli operatori economici consorziandi.

L'offerta tecnica dovrà contenere:

1. relazione descrittivo-progettuale riportante le caratteristiche metodologiche, tecnico-organizzative e qualitative del servizio che si intende fornire ed i servizi migliorativi eventualmente offerti rispetto a quelli richiesti;
2. curriculum e consistenza delle risorse umane e professionali impiegate.

per la "BUSTA ECONOMICA":

- l'Offerta economica dovrà essere firmata digitalmente, pena esclusione:
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria, in caso di R.T.I. costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, del Consorzio già costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di ogni Impresa raggruppanda, in caso di R.T.I. non costituito al momento della presentazione dell'offerta;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di tutti gli operatori economici consorziandi.

6. AVVALIMENTO

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
In tal caso il concorrente dovrà produrre la seguente documentazione sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale:

a) una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

c) una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

d) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

e) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) il contratto, allegato in formato elettronico e sottoscritto digitalmente dagli operatori economici, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

g) nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva – sottoscritta digitalmente - attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

La mancanza di una delle dichiarazioni o del contratto di avvalimento comporterà l'esclusione per mancanza dei requisiti del concorrente.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

7. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Stazione Appaltante, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nominerà per la valutazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006, composta da tre (3) membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, oltre ad un Segretario.
I lavori della Commissione dovranno rispettare i termini di cui all'art.15 co.1 lett. e) della L.R. n. 15/2008.

8. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. n. 163/2006, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione e i relativi pesi/punteggi di seguito elencati:

Criterio	Peso
Qualità complessiva dell'Offerta tecnica	**80**
Prezzo riportato nell'Offerta economica	**20**
Totale	**100**

Valutazione offerta (parametri)		Peso
A-1	Caratteristiche tecniche	50
A-2	Servizi migliorativi	10
A-3	Risorse umane impegnate	20
TOTALE		**80**

Che viene ulteriormente affinata nel seguente modo:

A-1 Caratteristiche tecniche: punti 50

A-1	Caratteristiche tecniche	**Peso**	**Misura/Criterio di valutazione**	**Modalità di attribuzione del giudizio**
A-1a	Comprensione delle esigenze dell'Amministrazione e qualità	20	Valutazione della completezza del piano di progetto in relazione alla comprensione da	Eccellente 20 Ottimo 18 Buono 16 Discreto 14 Sufficiente 12

	complessiva.		parte della ditte offerenti degli obiettivi del servizio, ed al livello di qualità complessivo delle caratteristiche tecniche del servizio proposto.	Insufficiente 10 Mediocre 8 Scarso 6 Non adeguato 4 No valutabile 0
A-1b	Metodologia applicata ed organizzazione del servizio.	20	Valutazione della metodologia di organizzazione proposta per la erogazione del servizio e modalità di erogazione dello stesso.	Eccellente 20 Ottimo 18 Buono 16 Discreto 14 Sufficiente 12 Insufficiente 10 Mediocre 8 Scarso 6 Non adeguato 4 No valutabile 0
A-1c	Grado di efficacia della proposta in rapporto all'imparzialità, affidabilità e trasparenza del servizio	10	Valutazione del progetto presentato in ragione del livello di imparzialità e trasparenza assicurato nell'erogazione del servizio e di affidabilità ricavabile dal curriculum aziendale	Eccellente 10 Ottimo 8 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 4 Mediocre 3 Scarso 2 Non adeguato 1 No valutabile 0

A-2 SERVIZI MIGLIORATIVI: PUNTI 10

A-2	**Servizi migliorativi**	**Peso**	**Misura/Criterio di valutazione**	**Modalità di attribuzione del giudizio**

A-2a	Eventuali caratteristiche migliorative del servizio proposto	10	Valutazione del grado di interesse delle caratteristiche migliorative proposte in rapporto alle esigenze dell'Amministrazione	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 8 Discreto 7 Sufficiente 6 Insufficiente 5 Mediocre 4 Scarso 3 Non adeguato 2 No valutabile 0

A-3 CURRICULUM DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE: PUNTI 20

A-3	**Risorse umane**	**Peso**	**Misura/Criterio di valutazione**	**Modalità di attribuzione del giudizio**
A-3a	Skill specifici delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del servizio.	20	Valutazione dei CV, del mix di risorse e modalità di gestione	Eccellente 20 Ottimo 18 Buono 16 Discreto 14 Sufficiente 12 Insufficiente 10 Mediocre 8 Scarso 6 Non adeguato 4 No valutabile 0

Si precisa che non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione delle offerte economiche, quindi saranno esclusi dalla gara, le ditte che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 50/80 punti nella valutazione qualitativa.

Saranno esclusi dalla gara gli operatori economici che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di servizio specificate nella

documentazione di gara, offerte che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Si precisa che:

- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- nel caso in cui due o più concorrenti conseguano lo stesso punteggio finale, si procederà all'aggiudicazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 77 comma 2 del R.D. n.827/1924.

Il Presidente della Commissione, il giorno _____ alle ore _____, presso gli uffici _____, accertata la regolare costituzione della Commissione stessa, dichiarerà aperta la gara e, in seduta pubblica, procederà:

1. all'ammissione dei plichi telematici pervenuti regolarmente entro il termine di scadenza della gara;
2. all'apertura delle BUSTE DOCUMENTAZIONE di tutte le offerte ammesse;
3. a verificare la correttezza formale della documentazione contenuta nella predetta busta contenente la documentazione amministrativa.

Ogni comunicazione inerente la presente procedura di gara potrà essere notificata a mezzo fax o p.e.c. o posta.

Si precisa che i requisiti di sicurezza previsti sul portale non consentono l'apertura delle offerte tecniche se non sono prima state aperte tutte le sezioni **BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** presenti in ciascuna offerta presentata.

Alle sedute pubbliche della Commissione potranno assistere i titolari e/o gli incaricati degli operatori economici concorrenti, purché muniti di apposita delega, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia del legale rappresentante del concorrente medesimo.
L'accesso e la permanenza del rappresentante dell'operatore economico concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del proprio documento di identità. Al fine di consentire al personale della Regione Puglia di procedere alla sua identificazione, l'incaricato dell'operatore economico concorrente dovrà presentarsi almeno quindici minuti prima dell'orario fissato per la seduta aperta al pubblico.

La Commissione, nel corso dell'esame del contenuto dei documenti delle BUSTE DOCUMENTAZIONE, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la par condicio fra i concorrenti e nell'interesse della Regione Puglia, si riserva di richiedere ai concorrenti, a mezzo a mezzo fax o p.e.c., di completare o chiarire la documentazione presentata, conformemente a quanto previsto dall'art.46 del D.Lgs. n. 163/2006.

Di seguito la Commissione, nella medesima seduta pubblica o in una successiva - di cui sarà dato avviso a tutti i concorrenti ammessi - provvederà all'apertura delle buste telematiche contenenti l'offerta tecnica dei concorrenti ammessi a partecipare alle successive fasi di gara, al fine di accertare **la presenza** dei documenti prescritti. Le buste "OFFERTA TECNICA" delle offerte precedentemente escluse saranno accantonate e non saranno aperte.

In una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti ammessi secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla presente lettera invito, attribuendo i relativi punteggi.

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione.

In seduta pubblica, di cui sarà dato avviso a tutti i concorrenti ammessi la Commissione procederà:

1. alla comunicazione dell'esito della valutazione delle offerte tecniche;

2. all'apertura delle buste telematiche contenenti l'offerta economica e alla lettura delle offerte economiche presentate; le buste "OFFERTA ECONOMICA" delle offerte precedentemente escluse saranno accantonate e non saranno aperte.

Il contenuto delle offerte economiche sarà valutato nel modo seguente.

La Commissione provvederà preliminarmente a inserire in un'apposita tabella le offerte economiche presentate da ogni concorrente.
Successivamente in relazione al prezzo complessivo offerto, al netto di IVA, la Commissione attribuirà alla migliore offerta (**Pmin** prezzo più basso offerto in gara) il punteggio massimo pari a _____ punti, mentre agli altri concorrenti il punteggio attribuito sarà in base alla seguente formula:

(P_{min}/P_X)*_____

dove:
P_{min}: è il prezzo più basso presentato
P_X: è il prezzo dell'offerta economica in esame.

La Commissione, avvalendosi della procedura telematica, procederà a sommare i punteggi attribuiti all'Offerta tecnica e all'Offerta economica per ciascun concorrente e a determinare la graduatoria finale, con aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio più elevato; è fatta salva l'applicazione del terzo comma dell'art.86 del D.Lgs. n. 163/2006;

Ove più concorrenti si collochino ex aequo, si procederà, in seduta pubblica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, del R.D. n. 827/1924.

Redatta la graduatoria finale e proclamato l'aggiudicatario provvisorio, la Commissione giudicatrice trasmetterà tutti gli atti di gara alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante, effettuati gli adempimenti di competenza sulla regolarità dell'aggiudicazione provvisoria, procederà quindi:
- ad approvare la graduatoria e l'aggiudicazione provvisoria a termini dell'art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006;
- ad aggiudicare definitivamente l'appalto.
L'aggiudicazione definitiva diventerà efficace, previa verifica ex art. 48 co.2 del D.Lgs. n. 163/06 del possesso dei requisiti dei concorrenti classificatisi al primo e secondo nella graduatoria finale e secondo i termini stabiliti dall'art.11 commi 8 e 11 del citato decreto.
La Stazione Appaltante provvederà a comunicare l'avvenuta aggiudicazione definitiva nei termini e con le modalità dell'articolo 79, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.

L'agenzia si riserva, in ogni caso, la possibilità di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. n.163/2006. **In tal caso le ditte partecipanti alla gara non potranno vantare alcun diritto nei confronti dell'agenzia, né per danno emergente, né per lucro cessante**
L'Amministrazione si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto e la relativa esecuzione, in caso di necessità ed urgenza per l'attivazione del servizio in questione.

9. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006. In tal caso l'operatore economico concorrente dovrà indicare nell'offerta i servizi che intende eventualmente subappaltare, e comunque non superiore al 30% dell'intero servizio.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Regione Puglia delle prestazioni subappaltate.

Si precisa che le prestazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni meglio indicate nel richiamato art. 118, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dalla Regione Puglia, con specifico provvedimento, previo:

a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto con allegata la dichiarazione ex art. 118, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla subappaltatrice dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nel presente disciplinare (cause ostative di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006).

10. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto definitivamente aggiudicatario:

a) **(per contratti di importo superiore ad € 40.000,00=IVA esclusa)** della cauzione definitiva, costituita nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006;

B) del deposito delle spese contrattuali consistenti in marche da bollo e un originale del mod. F23 relativo alla prova del versamento dell'imposta di registro;

Con l'aggiudicatario definitivo verrà stipulato un Contratto del quale faranno parte l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica oltre al Capitolato d'oneri, allorché non materialmente allegati.

Il Contratto sarà stipulato nei termini di cui all'art. 10, commi 9 e 10, del D.Lgs. n. 163/2006. Resta fermo il disposto dei commi 10-bis e 10-ter dell'articolo da ultimo citato.
Della stipula del Contratto sarà data comunicazione nei termini e con le modalità di cui all'art.79, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.

11. SPESE CONTRATTUALI

Le spese tutte relative alla registrazione ed alla regolarizzazione fiscale del contratto a stipularsi saranno a carico dell'aggiudicatario che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.

12 . VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

13. RISERVE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante si riserva il diritto di:

a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006;
b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida **OVVERO** di non procedere all'aggiudicazione ne caso di una sola offerta valida;
c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
d) non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

14. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte dell'Azienda, successivamente al ricevimento di regolare fattura.
In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione appaltante su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato alla Stazione Appaltante.

Le fatture dovranno riportare il numero CIG, il n. CUP e la dicitura "Iniziativa finanziata con fondi europei".
Ad ultimazione della consegna della fornitura, previa attestazione di regolare esecuzione dell'appalto da parte del Responsabile del Procedimento.
La fattura deve essere intestata a ARET Pugliapromozione – P.zza Aldo Moro, 33/a – Bari (c.f. 93402500727). In caso di mancato rispetto a quanto sopra stabilito, non saranno riconosciuti eventuali interessi moratori.
In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di interesse potrà essere quello di cui alla direttiva europea (BCE + margine del 7%) e non come prevede il D. lgs. 231/2002 (Tasso BCE + 7 punti percentuali).
Nel caso di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini si intendono sospesi fino all'integrazione e completamento della stessa.
Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci rappresentate da locazione delle attrezzature, fornitura del materiale di consumo e servizio di assistenza tecnica; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni nonché, nel caso di reagenti funzione delle effettive determinazioni eseguite, computate al netto dei consumi per calibrazioni, controlli, manutenzioni e simili e non dei quantitativi ordinati.

15. PENALI

Nel caso in cui l'aggiudicatario non svolga il servizio secondo quanto fissato dal capitolato tecnico, viene fissata una penale pari al 2% dell'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

16 . CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Piazza Massari – Bari.

17. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

18 . CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente documentazione di gara, nel Capitolato d'oneri.
Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.

19. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della legge n.196/2003 ("legge sulla privacy").
Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Regione Puglia compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati

classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.
I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione ;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n.241/1990.

Diritti del concorrente interessato.
Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata legge n. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

20. ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi dell'art.13 del d.lgs 163/06, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara. La Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

21. ALLEGATI

- **Capitolato tecnico.**

- **Allegato 3: Linee Guida per la gestione dei Servizi degli uffici IAT di Pugliapromozione**

La seguente modulistica allegata non è vincolante né costituisce elemento essenziale per la partecipazione alla procedura di gara posto che gli elementi essenziali sono contenuti nella presente lettera invito e nel capitolato tecnico:

- **Allegato 1: modello di istanza di partecipazione e dichiarazione unica;**

- **Allegato 2: modello di offerta economica.**

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Spett.le Ditta

Oggetto: P.O. FERS PUGLIA 2007-13 - LINEA DI AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 E SMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA SITI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI BARI, PRESSO L'AEROPORTO DI BARI E DI BRINDISI, ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO AGLI UTENTI, PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE.
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

CIG: 4611138F70

CUP: B39E12001330009

PREMESSA

La Regione Puglia ha recentemente istituito l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE.
PUGLIAPROMOZIONE è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.
L'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione, nell'assolvimento della propria funzione di strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del proprio territorio ed allo scopo di assicurare un adeguato servizio di informazione ed accoglienza turistica attraverso i propri uffici, con la presente gara intende affidare il servizio di assistenza tecnica volta al miglioramento funzionale delle attività di informazione e accoglienza turistica degli Uffici IAT di Pugliapromozione siti presso l'aeroporto di Bari, Brindisi, e presso la stazione ferroviaria di Bari.

Art. 1
OGGETTO e DURATA

Oggetto della presente procedura è l'affidamento del servizio di gestione degli uffici di informazione ed accoglienza turistica siti presso la stazione ferroviaria di Bari, presso l'Aeroporto di Bari e di Brindisi, ed erogazione del servizio agli utenti, per conto dell'ARET Pugliapromozione.
L'appalto avrà una durata massima di diciotto mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto.
Più specificatamente, i servizi richiesti sono:
Tipologia del servizio:

1. Servizi di infopoint e front office (mediante proprio personale) dal lunedì alla domenica dalle ore 08:00 alle ore 23:00 presso gli Aeroporti;
2. Servizi di infopoint e front office (mediante proprio personale) dal lunedì alla domenica dalle ore 08:00 alle ore 20:00 presso la stazione di Bari;

Gli orari summenzionati potranno subire variazioni in difetto su disposizione dell'amministrazione, previamente comunicate, connesse ad eventuali esigenze organizzative rivenienti dai flussi turistici.
Le modalità di erogazione del servizio sono meglio specificate nell'allegato 3) denominato "carta dei servizi" e possono essere soggette a modifiche e/o variazioni da parte dell'amministrazione durante l'esecuzione del contratto.
Riguardo alle suddette attività si specifica quanto segue:

- L'attività dovrà essere svolta da personale qualificato avente un'ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra francese, spagnolo e tedesco;
- Al personale impegnato nelle attività – in relazione alle diverse modalità contrattuali utilizzate – dovrà essere corrisposto un compenso adeguato al profilo professionale richiesto;
- Le ditte individuate non dovranno avere rapporti diretti e/o indiretti di qualsiasi tipo con strutture ricettive, della ristorazione e attività connesse del territorio;
- Le ditte individuate ed il personale da loro utilizzato non dovranno avere rapporti di parentela fino al quarto grado, ovvero legami naturali con il personale di PugliaPromozione impegnato negli uffici.

Pugliapromozione riserva all'aggiudicatario la possibilità di usufruire a titolo gratuito della locazione parziale delle aree destinate agli Infopoint per la vendita di libri e/o pubblicazioni turistiche e altri prodotti turistici, previo placet dell'amministrazione, i cui proventi restano di esclusiva proprietà dell'aggiudicatario.

L'agenzia si riserva, in ogni caso, la possibilità di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a

quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. n.163/2006. **In tal caso le ditte partecipanti alla gara non potranno vantare alcun diritto nei confronti dell'agenzia, né per danno emergente, né per lucro cessante**
L'Amministrazione si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto e la relativa esecuzione, in caso di necessità ed urgenza per l'attivazione del servizio in questione.

Art. 2
GESTIONE DEL SERVIZIO

L'affidatario si obbliga a gestire il servizio in maniera coordinata con Pugliapromozione, seguendo le indicazioni operative impartite dagli uffici. Pugliapromozione si riserva il diritto di chiedere e concordare con l'affidatario modifiche rispetto al progetto esecutivo, anche in corso d'opera, al fine di garantire funzionalità e coerenza con la programmazione complessiva delle attività e con le strategie di promozione e valorizzazione turistica dell'Agenzia.
L'affidatario si obbliga altresì a gestire il servizio per conto della Pubblica Amministrazione in modo imparziale, senza favorire o danneggiare alcun operatore economico della filiera turistica, in assenza di ogni possibile causa di conflitto di interessi, nel rispetto della legalità e della efficiente gestione del servizio. Pugliapromozione si riserva il diritto di interrompere in ogni momento il servizio a seguito di segnalazioni verificate circa la violazione dei principi summenzionati o l' inefficienza nella erogazione dei servizi.

ART. 3
PERSONALE

L'appaltatore assume il personale necessario per l'erogazione del servizio, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con l'Agenzia, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria e la normativa sul volontariato.
L'appaltatore organizzerà il personale a sua cura e spese. Qualora abbia necessità di assumere nella propria azienda nuovo personale necessario per la gestione delle strutture, dovrà ricorrere prioritariamente al personale impiegato dal precedente gestore nella stessa struttura, per almeno sei mesi, la cui professionalità corrisponda alle esigenze della nuova gestione.
Il personale in servizio dovrà essere dotato da parte dell'appaltatore di cartellino di riconoscimento, che dovrà essere reso ben visibile agli utenti e al personale di controllo di Pugliapromozione e dovrà indossare divise concordate con Pugliapromozione.

Il personale addetto al servizio dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento dello stesso e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare.
L'Appaltatore deve incaricare del servizio persone in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione.
E' facoltà dell'Amministrazione chiedere all'Appaltatore di allontanare dal servizio i propri dipendenti che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivo di lagnanza od abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.
Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed i curricula professionali di ognuno a Pugliapromozione. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato.

Art. 4
ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'impresa aggiudicataria è responsabile per ogni parte, nessuna esclusa o riservata, della redazione del progetto e della relativa esecuzione, nonché delle attività di conduzione, di gestione e di manutenzione del piano progettato, per tutta la durata stabilita per la sua completa realizzazione.
L'impresa aggiudicataria dovrà eseguire la prestazione con personale idoneo, per numero e qualità, alle necessità derivanti dalla realizzazione del progetto approvato dalla Commissione di gara.
L'impresa aggiudicataria dovrà gestire per conto di Pugliapromozione i locali e le attrezzature ivi presenti, con la massima cura e diligenza, assumendosi ogni responsabilità della corretta conduzione del locale e dei beni, fornendo apposita polizza assicurativa a copertura dei danni alle persone e alle cose durante l'esecuzione del servizio.
L'impresa aggiudicataria si impegna a riconsegnare l'immobile nello stesso stato in cui l'ha ricevuto, fatto salvo la normale usura, avendo cura ed essendo responsabile non solo della struttura locatagli, ma anche delle attrezzature e degli impianti software ed Hardware ivi esistenti.
L'aggiudicatario dovrà assicurare la presenza continua di proprio personale di riferimento in relazione ai vari compiti assegnati. E' comunque richiesta la presenza di un unico referente responsabile del progetto, che dovrà essere comunicato all'Amministrazione all'atto della stipulazione del contratto.
L'impresa aggiudicataria si obbliga ad ottemperare nei confronti dei propri dipendenti a tutti gli adempimenti di legge vigente in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, di previdenza e di disciplina infortunistica, nonché ad applicare le condizioni normative previste da CCNL di categoria.

L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare la buona esecuzione del servizio, con salvezza del diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei danni, anche di immagine, che dovessero essergli arrecati.
L'impresa aggiudicataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni dell'Amministrazione che riguardino, sia il modo di esecuzione dei servizi che la scelta e/o la sostituzione dei materiali impiegati, facendo salva la facoltà di esprimere le proprie motivate riserve.
Con particolare riferimento ai marchi, pur nel riconoscimento della paternità degli autori, l'Amministrazione si riserva i diritti di utilizzo delle opere, dei marchi, dei segni distintivi e delle creazioni realizzate nell'ambito dell'esecuzione del servizio affidato.
L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a fornire i servizi, i materiali, le attrezzature, il personale e ad organizzare e gestire tutte le attività individuate nel progetto e comunque necessarie al raggiungimento del completo soddisfacimento delle richieste dell'Amministrazione.
L'impresa dovrà garantire il massimo livello di organizzazione e gestione, tenuto conto dell'importanza dell'intervento.
L'aggiudicatario si impegna, inoltre, ad osservare tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, il presente capitolato speciale, in genere, tutte le prescrizioni della P.A..

Art. 5
RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE

Il fornitore è ritenuto responsabile di qualunque danno alle persone e alle cose appartenenti alla Amministrazione appaltante, ai propri dipendenti ed ai terzi e, quindi, l'Amministrazione appaltante si intende sempre sollevata dal fornitore stesso da qualsiasi responsabilità verso i dipendenti ed i terzi per qualunque infortunio o danneggiamento che possa verificarsi durante la consegna della fornitura e durante l'esecuzione dei servizi, tanto se dipendente da violazione alle norme di legge o di capitolato, quanto da insufficiente prudenza, diligenza e previdenza del fornitore e dei suoi dipendenti. Il fornitore deve, perciò, adottare, di propria iniziativa, tutti i provvedimenti ed accorgimenti necessari ed utilizzare diligentemente tutte le opportune precauzioni.
L'assuntore è, altresì, responsabile per vizi, difetti o mancanza di qualità dei prodotti forniti.

Art. 6
PAGAMENTI

Trattandosi di intervento finanziato nell'ambito PO FESR Puglia 2007/2013, i pagamenti sono subordinati all'effettiva e materiale erogazione a Pugliapromozione delle corrispondenti somme da parte della Regione Puglia, Ente finanziatore dell'intervento.

Pertanto, ogni mandato di pagamento in favore dell'assuntore sarà emesso non appena la Regione Puglia avrà provveduto all'accredito delle suddette somme.
Pugliapromozione resta esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali ritardi nell'accredito dei fondi, per cause non ad essa imputabili. Tale clausola si intende automaticamente accettata dalle imprese con la partecipazione alla gara.
Nel caso di revoca del finanziamento da parte della Regione Puglia, il fornitore non potrà avere nulla a pretendere, né gli saranno riconosciuti indennizzi o risarcimenti, oltre ai servizi ed alle forniture effettivamente realizzate fino alla data della revoca.
Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte dell'Azienda, successivamente al ricevimento di regolare fattura.
In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione appaltante su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato alla Stazione Appaltante.
Le fatture dovranno riportare il numero CIG, il n. CUP e la dicitura "Iniziativa finanziata con fondi europei".
La fattura deve essere intestata a ARET Pugliapromozione – P.zza Aldo Moro, 33/a – Bari (c.f. 93402500727). In caso di mancato rispetto a quanto sopra stabilito, non saranno riconosciuti eventuali interessi moratori.
In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di interesse potrà essere quello di cui alla direttiva europea (BCE + margine del 7%) e non come prevede il D. lgs. 231/2002 (Tasso BCE + 7 punti percentuali).
Nel caso di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini si intendono sospesi fino all'integrazione e completamento della stessa.
Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci rappresentate da locazione delle attrezzature, fornitura del materiale di consumo e servizio di assistenza tecnica; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni nonché, nel caso di reagenti funzione delle effettive determinazioni eseguite, computate al netto dei consumi per calibrazioni, controlli, manutenzioni e simili e non dei quantitativi ordinati.

Art. 7
INVARIABILITÀ DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo offerto in sede di gara non può subire variazioni per tutto il periodo contrattuale, salvo il verificarsi di quanto indicato negli articoli seguenti.

Art. 8
VARIAZIONE DELL'ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI DA FORNIRE

Sono ammesse varianti in corso d'opera proposte dalla ditta aggiudicataria, purché scaturenti da motivazioni di carattere tecnico-organizzativo e conformi ai seguenti requisiti minimi:
- abbiano contenuto aggiuntivo, migliorativo e non riduttivo rispetto all'offerta;
- siano finalizzate ad un miglioramento tecnologico delle soluzioni adottate.

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate, ridotte o sospese da parte dell'Ente, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità aggiuntive.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di apportare ai servizi e forniture appaltate le variazioni che riterrà più opportune, che non comportino modifiche sostanziali alle azioni del progetto.
Eventuali modifiche dei costi conseguenti alle variazioni apportate saranno determinate sulla base dei costi elementari contenuti nell'offerta ovvero, in mancanza, con riferimento a tariffari nazionali specificamente applicabili ed, in subordine, con riferimento a preventivi comparativi dei costi medesimi.

Art. 9
PROROGHE E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ

Qualora durante l'esecuzione della prestazione, vengano avanzate motivate richieste di proroga da parte dell'appaltatore, queste potranno essere concesse, con apposito provvedimento dell'Ente appaltante e su conforme parere dell'amministrazione regionale. Per le sospensioni non spetterà all'aggiudicataria alcun compenso od indennizzo. La durata della sospensione non sarà calcolata nel computo del termine fissato per l'ultimazione dei lavori.

Art. 10
CONFORMITÀ

Tutto quanto forma oggetto del servizio in appalto deve rispettare gli standard di qualità e sicurezza prescritti nelle norme nazionali e comunitarie vigenti.

Art. 11
CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione anche parziale del contratto.

Art. 12
SUBAPPALTO

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
In sede di offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare le parti dell'opera che verranno subappaltati.

Art. 13
RISCHI

L'ente committente è estraneo ai rapporti dell'aggiudicatario con i terzi e non risponde per i danni contrattuali ed extra contrattuali casualmente riconducibili all'attività del medesimo.
Perciò, l'aggiudicatario terrà indenne l'Ente nel modo più ampio e senza eccezioni o riserve da ogni diritto, pretesa, molestia che terzi dovessero avanzare per obbligazioni casualmente riconducibili all'attività dell'aggiudicatario medesimo.
Nel caso in cui alla stazione appaltante fosse richiesto da terzi il pagamento di somme casualmente riconducibili all'attività dell'aggiudicatario, questi sarà tenuto a pagare direttamente e, comunque, a rimborsare all'Ente, a prima richiesta e senza poter opporre eccezioni di alcun tipo, quanto l'Ente fosse costretto a pagare, con facoltà per quest'ultimo di rivalersi sui crediti vantati dall'appaltatore o, se insufficienti, sul deposito cauzionale prestato.
L'aggiudicatario assicura di tenere indenne l'Amministrazione, anche nel caso di eventuali pretese di terzi relative a violazioni delle leggi sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale in generale.
Sono a carico della ditta assuntrice i rischi di perdite e danni alla fornitura durante il trasporto e la sosta, in attesa di collaudo nei locali dell'Amministrazione, fino alla data del positivo collaudo, fatti salvi i casi di rischi e danni per fatti imputabili all'Amministrazione.

Art. 14
RISOLUZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali, previa diffida ad adempiere.
L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto, avvalendosi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:
- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;

- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'affidatario;
- cessazione o fallimento dell'affidatario.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di risolvere il contratto, qualora accerti incapacità della ditta assuntrice a realizzare la fornitura, evidente negligenza nell'eseguirla o difformità negli elementi installati o nei materiali impiegati, ovvero nei sistemi di realizzazione rispetto alle prescrizioni tecniche riportate nel capitolato tecnico, nel progetto, nell'offerta e/o nel contratto. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà, oltre che di agire per ottenere il risarcimento dei danni subiti, anche di operare l'eventuale esecuzione in danno del contratto, al fine di raggiungere il completamento della fornitura oggetto dell'appalto. Resta sempre salvo il diritto dell'Ente di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Qualora si verificassero ipotesi di grave inadempimento in pendenza della stipulazione del contratto, l'Ente procederà alla revoca dell'aggiudicazione incamerando la cauzione provvisoria prestata e facendo salva la richiesta di risarcimento dei maggiori danni.

Art. 15
RECESSO

L'Ente si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante l'invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data del recesso.

In tal caso, l'Ente si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:

prestazioni già eseguite dall'appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle stesse, redatto dall'Ente;

eventuali spese già sostenute dall'appaltatore, opportunamente documentate e riconosciute.

Art. 16
FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere per effetto del presente appalto, il foro è quello di Bari., territorialmente competente per sede della stazione appaltante; a tal fine la ditta aggiudicataria, per effetto della partecipazione al presente appalto, elegge domicilio speciale presso la segreteria dell'Ente appaltante.

Art. 17
RINVII

Il presente appalto è disciplinato:
1. dal contratto;
2. dalle clausole contenute nel presente capitolato speciale e nel disciplinare di gara;
3. dalle specifiche disposizioni del capitolato tecnico;
4. dalle norme del codice civile, in quanto applicabili e non espressamente derogate dalle parti;
5. da ogni altra norma dell'ordinamento a carattere imperativo e non derogabile

Art. 18
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione della fornitura;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è Pugliapromozione;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.
Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.
I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice che cura i procedimenti di gara;
- Ai membri della commissione aggiudicatrice nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- Alle commissioni di collaudo, ove previste;
- All'Assessorato al Turismo relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Ad altri concorrenti che facciano richiesta ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dall'art.13 del Dlgs 163/2006;

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.

Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione, attraverso la pubblicazione della relativa delibera all'albo dell'Ente.
Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto Dlgs e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.
Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento, richiedendo l'apposito modulo all'U.R.P., o scaricandolo dal sito internet aziendale, all'indirizzo sopra riportato.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

Linee Guida per la gestione dei Servizi degli uffici IAT di Pugliapromozione

1. Premessa

Le linee guida a seguire rappresentano gli aspetti strategico-operativi che dovranno essere condivisi e applicati dai gestori degli uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) di Pugliapromozione e dunque anche dagli uffici posti ai gate di accesso: Aeroporti e Stazioni.

"*Accogliere il turista (l'ospite) con un sorriso*". *Accompagnarlo con un'adeguata assistenza ed una corretta e imparziale informazione.* Attraverso queste linee guida, Pugliapromozione vuole riassumere il proprio impegno nei confronti dell'utenza, che diventa anche l'impegno dei fornitori coinvolti nella erogazione dei servizi. L'impegno è con gli "ospiti", e dunque è quello di assicurare un adeguato livello di qualità delle attività di informazione, accoglienza ed assistenza turistica, raccogliendo reclami e suggerimenti per l'elevazione della capacità di accoglienza del sistema turistico.

Il servizio oggetto della presente procedura è perciò un servizio di front office, assistenza, informazione turistica e promozione del territorio, dei suoi attrattori e del suo life-style verso tutti gli ospiti che hanno scelto la Puglia, nochè verso la comunità locale.

2. Principi fondamentali: la mission

I servizi di informazione, accoglienza ed assistenza turistica erogati dagli uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) sono finalizzati a soddisfare i bisogni e le esigenze degli utenti nel rispetto dei principi di: *cortesia, uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia, chiarezza e comprensibilità del linguaggio.* Verso di essi, tutte le componenti dello IAT, devono orientarsi e impegnarsi con passione e professionalità fino a sceglierli come veri e propri fattori di qualità.

Pertanto, l'obiettivo delle presenti linee guida è quello di presentare i servizi che offre l'ufficio IAT e di manifestare il modo con cui sono gestiti, prestando una continua attenzione alle esigenze dell'utente nelle fasi di programmazione e gestione del servizio, attenendosi ai principi che seguono.

- *Trasparenza:* gli operatori del servizio IAT e tutto il sistema di comunicazione garantiscono agli utenti e alle istituzioni un comportamento chiaro, leale e responsabile. Gli operatori del servizio erogano il servizio di informazione in modo imparziale e senza favorire alcun operatore economico della regione, ma accompagnano l'utenta alla ricerca dei servizi più consoni alla richiesta, lasciandogli la libera scelta tra le opzioni disponibili.
- *Efficacia ed efficienza:* gli operatori del servizio IAT si impegnano quotidianamente a gestire in maniera ottimale le risorse a disposizione ed ad erogare un servizio pertinente e adeguato alle richieste e necessità dell'utenza.

- *Pertinenza e professionalità*: cortesia, disponibilità, chiarezza sono i requisiti fondamentali degli operatori del servizio IAT. Gli operatori del servizio IAT devono possedere una conoscenza professionale del territorio e devono saper comunicare fluentemente e comprendere almeno due lingue straniere, incluso l'inglese. È indispensabile un'ottima proprietà di linguaggio e una buona conoscenza informatica. Sono tenuti al rispetto della riservatezza dei dati personali, delle informazioni ricercate e richieste dai propri utenti.
- *Uguaglianza e imparzialità:* i servizi offerti sono forniti a qualsiasi utente senza distinzione di razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, ideologia, condizione fisica e sociale. I servizi offerti sono accessibili agli utenti anziani, portatori di handicap o altre categorie più deboli.
  Il comportamento nei confronti dell'utente è ispirato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- *Continuità, affidabilità, fruibilità e accessibilità:* il servizio d'informazione e accoglienza turistica è sempre erogato e garantito negli uffici secondo gli orari di apertura, chiaramente indicati e comunicati, salvo cause di forza maggiore o imprevisti imputabili a terzi. In questi casi gli uffici IAT garantiscono comunque una risoluzione chiara e immediata del disservizio. La rete internet ed i mezzi informatici consentono un livello di comunicazione continuo, mediante le informazioni riportate nel portale e strumenti quali e-mail, social network, sms.

3. Utenti: i target

Precisare le categorie di utenti degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica permette di individuare i differenti servizi e le attività che l'ufficio deve offrire.

I segmenti individuati sono i seguenti:

a) Utenti del sistema turistico
b) Utenti del sistema locale e territoriale
c) Attori non turistici e non locali
d) Utenti interni

All'interno di questi segmenti sono stati individuati i seguenti Target:

a) Utenti del sistema turistico

- Turisti e visitatori leasure
- Turisti e visitatori business
- Guide e accompagnatori
- Agenti di viaggio incoming e tour operator
- Gestori di strutture ricettive ed operatori turistici
- Pro Loco di Puglia
- Uffici pubblici del settore turistico

- Altre imprese, professioni e associazioni turistiche
- Associazioni di categoria
- Sistema della comunicazione turistica

b) Utenti del sistema locale e territoriale

- Residenti, cittadini e comunità locale
- Enti e associazioni locali
- Istituti di formazione e ricerca
- Sistema delle imprese (non turistiche)
- Osservatorio turistico regionale
- Sistema della comunicazione non turistica

c) Altri attori non turistici non locali

- Sistema della comunicazione
- Istituti di formazione e ricerca
- Enti, istituzioni, associazioni
- Sistema della comunicazione non turistica

d) Utenti interni

- Dipendenti
- Gestori
- Collaboratori

4. Funzioni e Attività: i Servizi

Le prestazioni che la rete degli Uffici IAT dovrà garantire ed erogare sono rappresentate dalle informazioni analiticamente descritte nella tabella in calce a questo paragrafo, che il gestore dell'ufficio IAT dovrà svolgere in linea con i principi fondamentali sanciti (Mission).

Le *informazioni* erogate dagli uffici agli utenti sono, pertanto, sia *informazioni semplici* che *informazioni complesse*. L'informazione complessa è quella che richiede l'elaborazione e/o l'acquisizione di più informazioni semplici già predisposte e fruibili, con conseguente produzione di una sintesi verbale (informazione allo sportello o telefonica) o scritta (informazione per posta, e-mail o fax). Le informazioni complesse necessitano quindi di tempi di risposta maggiori rispetto alle informazioni semplici e talvolta l'utente, a causa della complessità della risposta, è invitato ad attendere.

Le informazioni descritte nella tabella A sono fruibili presso gli uffici IAT e possono essere erogate al front office, per telefono, fax, posta tradizionale, posta elettronica (e-mail), e se necessario anche attraverso l'ausilio di strumentazioni assistive (secondo la Legge Stanca).

A supporto dei gestori del servizio vi è il sistema informativo regionale del turismo, comprensivo del database generale delle strutture ricettive e del portare regionale turistico.

Questi i servizi minimi che dovranno essere garantiti dall'erogatore del servizio:

- Attività di prima accoglienza, fornendo info utili per conoscenza e fruizione del territorio, come da tabella seguente, secondo richieste e modalità relative ai vari target;
- Distribuzione gratuita di materiale informativo territoriale cartaceo o multimediale in lingua italiana e straniera, anche per utenti disabili,
- Promozione di attività ed eventi locali e sostegno all'accoglienza di ospiti e pubblico giunti in Puglia per manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere ed esposizioni, mercatini, meeting, congressi etc, ad opera di soggetti pubblici e privati;
- Assistenza all'accoglienza nell'ambito di Educational Tour e Family Trip organizzati da Pugliapromozione ed altri partner;
- Consultazione del database delle strutture ricettive e stabilimenti balneari dell'ambito territoriale ed informazioni relative, anche con riferimento al livello di accessibilità per categorie deboli;
- Servizio informazione agli eventi di promozione e valorizzazione turistica realizzati sul territorio regionale (es Open days);
- Informazione ed assistenza turistica e sanitaria nei confronti dei turisti stranieri relativi alla modalità di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale (compilazione del modello E-111 necessario per l'assistenza sanitaria gratuita dei turisti all'estero in caso di emergenza e bisogno, reperibilità di strutture e servizi, informazioni generiche, stipulazione di polizze assicurative specifiche etc…).

Gli standard qualitativi degli sportelli IAT saranno periodicamente sottoposti a una revisione condotta sulla base delle risposte fornite ad un questionario di customer satisfaction predisposto da Pugliapromozione e somministrato agli utenti dagli operatori del servizio.
Unitamente a questo, gli operatori dovranno essere in grado di accogliere e registrare di opinioni, proposte, e reclami al fine di migliorare l'offerta dei servizi e dei sistemi turistici e territoriali, nonché raccogliere ogni informazione statistica circa l'attività effettuata secondo le indicazioni fornite da Pugliapromozione.

Tabella A: Tipologia delle informazioni relative ai servizi standard
(elenco esemplificativo e non esaustivo)

Risorse paesaggistiche e culturali	Info, indirizzi, orari di apertura, modalità di fruizione e percorsi tematici su - Luoghi di culto, musei, pinacoteche, siti archeologici,castelli e palazzi storici, borghi tipici, strutture rurali - Parchi e riserve naturali, aree marine, paesaggio rurale e

	costiero, flora e fauna, Cea - Storia, teatro, musica, letteratura ed arti espressive - Tradizioni, riti, costumi - Enogastronomia, artigianato tipico, produzione locale
Strutture alberghiere, extralberghiere	Indirizzi e recapiti, servizi, prezzi e aperture - Disponibilità di alloggio per le strutture convenzionate - Accessibilità disabili ed utenti con esigenze speciali - Accoglienza turisti a quattro zampe
Stabilimenti balneari e ristorazione	- Indirizzi e recapiti, servizi, prezzi e aperture - Disponibilità stabilimenti balneari convenzionati - Accessibilità disabili ed utenti con esigenze speciali - Accoglienza turisti a quattro zampe
Eventi del territorio	Info su - Manifestazioni folcloristiche, sagre - Feste e fiere - Festival - Concerti, opera - Spettacoli teatrali, reading - Proiezioni cinematografiche - Mostre e concorsi di arte e cultura - Sport e tornei - Conferenze, presentazioni libri, incontri culturali - Servizio biglietteria per eventi convenzionati
Materiale informativo cartaceo e multimediale	- Descrizione ed eventuali costi del materiale disponibile o reperibile (cartaceo, in braille e per ipovedenti, mappe tattili, multimediale, supportato da traduzione LIS e assistivo secondo Legge Stanca etc)
Servizio Guida ed Itinerari turistici. Scuole e laboratori	Info, modalità di prenotazione, orari e costi su: - Visite guidate ed itinerari tematici, culturali, religiosi e naturalistici - enogastronomici ed artigianali - trekking, escursioni cicloturistiche, a cavallo, pescaturismo - cammini ed itinerari slow - corsi di cucina - corsi di danza, teatro, musica - laboratori artistici ed artigianali - corsi di lingua
Guide turistiche	- Indirizzi, recapiti di guide turistiche, escursionistiche in

	lingue italiana e straniere, di guide LIS e per non vedenti - Indirizzi e recapiti di assistenti per visitatori con esigenze speciali
Assistenza generica	Info su - Collegamento wireless a disposizione degli utenti - Trasporti - Sicurezza - Sanità - Servizio di assistenza ad utenti con esigenze speciali
Educational Tour e Family trip	- Modalità, tempi e condizioni di iscrizione e prenotazione - Informazioni su programma e logistica - Costi e penali
Strutture ricreative e del tempo libero	- Strutture sportive e centri diving e snorkeling - Noleggio mezzi ed attrezzature per attività sportive e ricreative - Teatri, cinema, spazi culturali, mediateche - Biblioteche e informagiovani - Sedi congressuali ed espositive - Parchi acquatici, parchi divertimenti, spazi per bimbi - Masserie didattiche - Internet point - Discoteche, disco-bar, night club
Infomobilità	- Aeroporti ed info collegamenti aerei - Stazioni bus ed info collegamenti su gomma - Stazioni treni ed info collegamenti ferroviari - Porti ed info su collegamenti marittimi - Parcheggi ed aree di sosta per camper e caravan - Rete autostradale, strade principali di lunga percorrenza - Navette, shuttle, taxi ed auto/moto a noleggio
Notizie utili	- Enti del turismo operanti sul territorio (comuni, provincia, regione, consorzi, ecc) - Uffici informazioni e servizi turistici pubblici e privati - Agenzie di viaggio - Agenzie immobiliari - Associazioni di categoria - Associazioni dei consumatori - Ufficio di conciliazione - Uffici postali, banche e sportelli bancomat - Dogana - Indirizzi servizi igienici - Informazioni meteo - Consoli onorari e rappresentanze estere
Emergenza	- Forze dell'ordine - Soccorso sanitario - Servizio medico - Farmacie - Soccorso stradale

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

All. c)

Marca da bollo

Spett.le
ARET - Pugliapromozione
P.zza Aldo Moro 33/a
BARI

Oggetto: P.O. FERS PUGLIA 2007-13 - LINEA DI AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 E SMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA SITI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI BARI, PRESSO L'AEROPORTO DI BARI E DI BRINDISI, ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO AGLI UTENTI, PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. Offerta economica.

Il/la sottoscritto/a _____, con sede in _____, Via/piazza _____, tel. _____, Capitale sociale _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____, (in caso di R.T.I., tutte le imprese raggruppande o raggruppate) si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della gara in oggetto.

Per la procedura di gara indicata in oggetto presenta un'offerta pari ad € _____ (in cifre) ovvero_____ EURO _____ (in lettere), comprensivo di tutti gli oneri e rischi come indicati nel capitolato speciale di gara, che espressamente si accetta.

L'Iva applicata è pari al _____.

Il/la sottoscritto/a _____, inoltre, nell'accettare tutte le condizioni specificate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della presente gara, dichiara altresì:
- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo l'Agenzia;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi/sconti richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;

All. c)

- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge;
- di fornire all'Agenzia la reportistica e le statistiche relative alla fornitura;
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che il pagamento del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato alla _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice IBAN_____

Il/La sottoscritta _____ prende infine atto che:
- i termini stabiliti nel disciplinare di gara e/o nel Capitolato tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- il Capitolato tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'Agenzia Pugliapromozione.

_____, lì_____

Firma (leggibile) e timbro del legale rappresentante

_____

All. 1)

"DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	**Marca da Bollo (Valore corrente, ogni 4 fogli)**

In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.

A PugliaPromozione
Area Gest. Patrimonio
P.zza A. Moro, 33/a
70121 BARI (BA)

OGGETTO: P.O. FERS PUGLIA 2007-13 - LINEA DI AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 E SMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA SITI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI BARI, PRESSO L'AEROPORTO DI BARI E DI BRINDISI, ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO AGLI UTENTI, PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di
(legale rappresentante, procuratore, ecc.)
_____

dell'Impresa-Consorzio GEIE _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

sede amministrativa in _____

via _____

telefono _____ telefax _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

C H I E D E

che la predetta Impresa da lui rappresentata

Possa presentare offerta per la procedura di gara di cui all'oggetto

Di presentare offerta per il lotto unico

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione dopo l'avvio della fornitura, il contratto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. N.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica (*fattispecie di ammissibilità alle procedure di affidamento dei contratti pubblici elencate nell'art.34, comma 1, del D.Lgs. n.163/06):*

a) Impresa singola/società commerciale/società cooperativa

Oppure

b) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane: (Denominazione/ragione sociale) _____ sede legale _____ via _____ cap _____ sede amm.va _____ via _____ cap _____ A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre: 1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

c) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

d) RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

_____

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo*.
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere*

sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.

→ *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà depositare sul sistema copia scannerizzata dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

e) Consorzio ordinario di concorrenti.

Oppure

f) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]

2) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

3) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni [*art.38 comma 1 lett. a) D.Lgs. n.163/06*].

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. b) e c) D.Lgs. n.163/06.

A tal proposito, si precisa che l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- → *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 [art.38 comma 1 lett. b) D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.];*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato];*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in*

giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato].

L'impresa concorrente ha anche l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. citato, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa concorrente ha altresì l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre alternativamente:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.
   oppure
b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
   oppure
c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di depositare sul sistema (upload):

copia scannerizzata del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

6) Che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [*art.38 comma 1 lett. d) D.Lgs. n.163/06*].
7) Che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [*art.38 comma 1 lett. e) D.Lgs. citato*].
8) Che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
9) Che l'Impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
10) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. g) D.Lgs. citato*].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

11) Che nei confronti dell'Impresa, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 D.Lgs. n.163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [*art.38 comma 1 lett. h) D.Lgs. citato*].

12) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. i) D.Lgs. citato*].

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL: INPS			
Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola Azienda**	
INAIL			
Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

13) Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili *[art.38 comma 1 lett. l) D.Lgs. citato*], poichè:

- ha ottemperato al disposto della L. n.68/1999 art.17, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n.68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

14) Che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 [*art.38 comma 1 lett. m) D.Lgs. citato*].

15) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. m-bis) e m-ter) D.Lgs. n.163/06.

16) Ai fini del comma 1 lett. m-quater dell'art.38 D.Lgs. n.163/06,
   a) Che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   b) Che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   c) Che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

17) Che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002;
   oppure
   Che l'Impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

18) Che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese (*ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art.39 D. Lgs. 163/2006)* presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa),* con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("*NULLA OSTA ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni*").

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

19) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti situazioni di divieto: *1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.36, comma 5, del d.Lgs. n.163/06); 2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara*

medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato); 3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato).

20) Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale.

21) Che l'Impresa ha la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

22) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni, nonché in tutta la normativa vigente in materia, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

23) Che l'Impresa autorizza espressamente, ai sensi dell'art.79 commi 5 e 5-bis D.Lgs. n.163/06, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____ .

24) Che la parte della fornitura che l'Impresa intende subappaltare o concedere in cottimo è la seguente: _____; e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al punto 24) è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della fornitura oggetto di gara.

25) **<u>CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA</u>**

N.B. ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se il concorrente per giustificati motivi dichiarati, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante la dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993.

- Che l'Impresa ha conseguito un bilancio, realizzato negli ultimi tre esercizi, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara, per forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, giusta tabella qui di seguito riportata:

ESERCIZIO	BILANCIO DI ESERCIZIO (IVA ESCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO UNICO (IVA ESCLUSA)
2009		**€ 162.000,00**
2010		
2011		

[Si precisa che la dichiarazione sopra riportata attestante il bilancio di esercizio (e la relativa tabella) deve essere resa per il lotto per cui si è presentata offerta.

26) **CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE**

- L'elenco delle principali forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite dall'Impresa nell'ultimo triennio in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, per un importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, giusta tabella qui di seguito riportata:

ANNO	IMPORTO	OGGETTO	DATA	DESTINATARIO (PUBBLICO O PRIVATO)
2009				
2010				
2011				

AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.163/06, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve, a pena di esclusione, produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art.48 D.Lgs. n.163/06, sottoscritta con la firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*

b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*
c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett.*

e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 D.Lgs. n.163/06 (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].

f) Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

27) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio della fornitura, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

28) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

* *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E

Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto

in Via _____, N° _____

(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____

Riferimento (NOMINATIVO1SETTORE) _____;

tel. _____, fax _____ e-mail: _____

ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.

Data

_____ ***IL LEGALE RAPPRESENTANTE***

_____

(Timbro e firma)

AVVERTENZE

1) La marca da bollo del valore corrente deve essere apposta ogni 4 fogli, sino a quello firmato.
2) Non è necessaria l'autenticazione della firma qualora venga allegata, a pena di esclusione, fotocopia di entrambe le facciate di un documento di identità, del dichiarante (carta d'identità, patente di guida rilasciata dalla prefettura o passaporto).
3) In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo di concorrenti e/o di consorzio ordinario di concorrenti:

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta da ciascuna delle Imprese raggruppate e/o consorziate.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo*: l'impresa mandataria od una impresa consorziata dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti economico-finanziari sopra richiesti nella misura minima del 40 %; per quanto concerne la restante percentuale, ciascuna delle imprese mandanti o delle altre imprese consorziate dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti di cui sopra nella misura minima del 10 % (l'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i predetti requisiti in misura maggioritaria).*

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

4) In caso di partecipazione di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art.34 comma 1 del D.Lgs. n.163/06 (consorzio di cooperative e consorzio stabile):

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta dal consorzio e -se quest'ultimo non opera per conto proprio- anche dalle singole imprese consorziate per le quali il consorzio concorre.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo: *il consorzio di cui sopra dovrà attestare di possedere i requisiti economico-finanziari richiesti [i predetti requisiti sono computati cumulativamente in capo al consorzio con riferimento ai soli consorziati esecutori].*

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

5) Per il concorrente appartenente ad altro stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 5 ottobre 2012, n. 324

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 short-list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali nell'attuazione dei progetti del PO FESR Puglia 2007-2013. Contratto di collaborazione dr. Giuseppe Milella - staff di progetto - "Città Aperte 2012".

L'anno 2012, il giorno cinque del mese di ottobre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTA la determinazione n. 56 del 30.12.2011 "P.O. FESR linea intervento 4.1"

VISTA la determinazione n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012;

VISTA la determinazione del Direttore Generale nr. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012

VISTO la D.G.R. n. 721 del 11.04.2012 con la quale veniva approvato il PPA - linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

VISTA la determinazione del Direttore Generale nr. 103 del 2012 con la quale si determinava di adottare l'avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali e/o di collaborazione nell'attuazione di progetti del PO FESR Puglia 2007-2013 e del piano triennale di promozione turistica 2012-2014;

VISTA la determinazione del Direttore Generale nr. 219 del 212 con la quale si dava atto del verbale del 30 di giugno 2012 redatto dalla Commissione nominata e costituitasi per l'esame delle domande pervenute per la costituzione di una short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali e/o di collaborazione nell'attuazione di progetti del PO FESR Puglia 2007-2013 e del piano triennale di promozione turistica 2012-2014;

PREMESSO CHE:

- l'art 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia è lo strumento operativo della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia;
- gli artt. 2 e 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabiliscono compiti e funzioni di Pugliapromozione;
- l'art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che il Direttore Generale "assicura i livelli ottimali di organizzazione della struttura";

- il citato art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce altresì che il Direttore Generale "stipula i contratti" finalizzati ad acquisire "collaborazioni specializzate idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale";
- il Piano Pluriennale dell'Asse IV PO FESR, così come modificato dalla delibera di giunta n. 2426 dell'8 novembre 2011, alloca le risorse per il programma di promozione turistica;
- PUGLIAPROMOZIONE allo scopo di assicurare la corretta ed efficace implementazione delle attività assegnatele dalla Regione e delle ulteriori iniziative che potrebbero esserle affidate nell'immediato futuro ha inteso procedere ad una ricognizione del proprio personale mediante un "Avviso Interno" per la mobilità di nr. 11 unità cui affidare incarichi per l'attuazione dei progetti PO FESR 2007/2013 e del Piano triennale di Promozione Turistica 2012 -2014, relativamente alle figure professionali specialistiche di cui l'Agenzia ha necessità di dotarsi;
- In data 30 di giugno 2012 l'Agenzia Pugliapromozione, per il tramite della Commissione regolarmente costituitasi, ha effettuato la valutazione delle istanze pervenute;
- Con det. nr. 219/2012 del Direttore Generale di Pugliapromozione veniva costituita la short list di esperti relativa alle figure professionali di cui necessita Pugliapromozione per l'affidamento di incarichi professionali e/o di collaborazione nell'attuazione di progetti del PO FESR Puglia 2007-2013 e del piano triennale di promozione turistica 2012-2014;

CONSIDERATO CHE

- A seguito della costituzione della short list, l'Agenzia Pugliapromozione ha proceduto, in riferimento al "Profilo n. 13 - Esperto junior in gestione amministrativo/finanziaria e di rendicontazione di progetti comunitari", ad espletare dei colloqui conoscitivo - motivazionali, con alcune figure professionali iscritte nella prefata short list finalizzati all'affidamento di un incarico;
- A seguito dei suddetti colloqui effettuati, è stato individuato il dott. Giuseppe Milella quale esperto Junior cui affidare un incarico professionale con contratto di collaborazione della durata di 33 giornate lavorative a partire dalla data di stipula del contratto fino al 31 dicembre 2012;
- Lo stesso dott. Milella si è reso disponibile a prestare la propria opera per lo svolgimento delle prestazioni professionali relative alle attività di gestione amministrativo/finanziaria e di rendicontazione di progetti comunitari;

PRESO ATTO

- che le parti sono concordi nello stipulare un contratto di prestazione professionale di lavoro autonomo della durata 33 giornate lavorative a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, riconoscendo quale compenso per la prestazione professionale in qualità di "Esperto Junior" la somma complessiva di euro 3.630,00 per l'intera durata del progetto e si intende al lordo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, ed al netto di ogni onere di competenza di Pugliapromozione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA) nonché al netto di eventuali spese sostenute dall'Incaricato connesse con la presente collaborazione;
- che il suddetto compenso è stato determinato prendendo a riferimento i massimali praticati nell'attuazione dei programmi di attività cofinanziati sui Fondi Comunitari;
- che a seguito della stipula del suddetto contratto si rende necessario impegnare la somma complessiva di euro 4.609,37 sul capitolo 51 denominato "Progetto Fesr Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
- il cup è il seguente: B39E12001300009;

VISTA

- ed accertata la disponibilità dei fondi esistenti sul capitolo 51 denominato "Progetto Fesr Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012 per l'importo complessivo di euro 4.609,37;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di dare corso alla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, da sottoscrivere con il dott. Giuseppe Milella, nato a Bari il 29 ottobre 1974, e residente in Noicattaro (Ba) al viale dei Pini b/2, C.F. MLLGPP74R29A662F per una durata di 33 giornate lavorative a partire dalla data di stipula del contratto fino al 31 dicembre 2012;

2) di fare proprio ed approvare lo schema di contratto di affidamento per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, che si allega alla presente determina;

3) di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione della Direzione Generale di Pugliapromozione **di impegnare** la somma complessiva di euro 4.609,37, imputando la spesa al capitolo 51 denominato "Progetto Fesr Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012, per le spese relative al compenso lordo del collaboratore ed a tutti gli oneri previdenziali Inps, Inail, Irap ovvero Iva a carico del committente;

4) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di provvedere ad espletare tutti gli adempimenti necessari alla stipula del contratto de quo;

5) di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area Trasparenza;
   c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) Composto da n. 5 facciate (più 6 pagine dello schema di contratto), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

Impegno di spesa nr. 118 di euro 4.609,37 sulla competenza del cap. 51/2012 denominato "Progetto FESR: Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012;

Nome dell'intervento: **"SHORT-LIST DI ESPERTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PO FESR PUGLIA 2007-2013. CONTRATTO DI COLLABORAZIONE DR. GIUSEPPE MILELLA - STAFF DI PROGETTO - "CITTA' APERTE 2012"**

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul sito internet www.agenziapugliapromozione, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

ALLEGATO A)

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO D'INCARICO DI COLLABORAZIONE
P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1
AZIONE 4.1.X – ATTIVITA' X

PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 2014
AREA DI INTERVENTO X "XXXXXXXX"

tra

AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE con sede in Bari Piazza Aldo Moro n. 33/A - Codice Fiscale 93402500727. legalmente rappresentata dal Dott. Giancarlo Piccirillo, in qualità di Direttore Generale - ai fini del presente atto semplicemente il Agenzia e/o Committente e/o Ente - da una parte;

e

XXXXXXXXX, nato a XXXXXX il XXXXXXXXX e residente a XXXXXX (XXX) in XXXXXXXXXXX, C.F.: **XXXXXXXXXXXX**, ai fini del presente atto semplicemente COLLABORATORE, dall'altra parte;

PREMESSO CHE

- l'art 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia è lo strumento operativo della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia;
- l'art 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce altresì che il Direttore Generale "stipula i contratti" finalizzati ad acquisire "collaborazioni specializzate idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale";
- il Piano Pluriennale dell'Asse IV PO FESR, così come modificato dalla delibera di giunta n. 2426 dell'8 novembre 2011, alloca le risorse per il programma di promozione turistica;
- in data XXXX è stata sottoscritta la Convenzione con la Regione Puglia per l'attuazione del progetto "XXXXXXX" a valere sul P.P.A. FESR 2007/2013 – Azione 4.1.X.;
- con nota prot. n. XXXX/2012/BA, è stata avviata apposita procedura diretta a verificare, tra i dipendenti di Pugliapromozione, il possesso di competenze relative al profilo professionale "XXXXXXXX" e che la stessa ha avuto esito negativo;
- la Committente non ha interesse ad acquisire definitivamente le suddette competenze in ragione della temporaneità del progetto «XXXX» e delle conseguenti esigenze organizzative, amministrative e finanziarie;
- con determinazione del direttore generale di Pugliapromozione n. 103 del 24.04.2012 è stato pubblicato l' avviso pubblico per la costituzione di una short-list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali e/o di collaborazione nell'attuazione dei progetti del por fesr puglia 2007-2013 e del piano triennale di promozione turistica 2012-14 e che lo stesso è stato pubblicato sul burp n. 61 del 26 aprile 2012;
- la determinazione del DG n. 219 del 12 Luglio 2012, ha approvato il verbale della commissione di valutazione delle istanze pervenute e la short list di esperti per il profilo n. XX "XXXXXXXXX";

- la determinazione del D.G. n. 301 del 17 settembre 2012, che approvava la short list, di cui all'allegato A della Determina, a seguito delle modifiche apportate dalla Commissione con verbale del 10 Settembre 2012";
- con nota del XX.XX.2012, prot. n. XXXX/2012/BA, l'ufficio XXXXXXX, nell'ambito della realizzazione delle attività progettuali a valere sul PO FESR 2007/13 affidate dalla Regione con convenzione manifestava, l'esigenza di affidare un incarico professionale ad un profilo professionale "XXXXXXX" per la realizzazione di specifiche attività progettuali: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- con nota del XXXXX il Direttore Amministrativo autorizza l'ufficio Risorse Umane a una valutazione comparativa dei curricula inseriti nella short list di cui sopra;
- l'art 7 dello stesso avviso pubblico, stabilisce che "Eventuali incarichi professionali e/o di collaborazione ai soggetti inseriti nella short-list saranno conferiti mediante apposita determina, sulla base degli specifici fabbisogni di volta in volta occorrenti per la gestione delle attività. I suddetti incarichi saranno affidati, ad insindacabile giudizio di PUGLIAPROMOZIONE, ai candidati iscritti nella short-list, la cui esperienza e le cui competenze saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare in base alle esigenze individuate, nonché in base alla valutazione comparativa dei curricula e, dunque, delle esperienze/attività pregresse già maturate e del possesso o meno dei requisiti preferenziali richiesti";
- il dott. XXXXXXX ha presentato domanda di partecipazione alla selezione di cui sopra;
- è stata acquisita agli atti la Relazione Istruttoria predisposta dall'ufficio risorse umane e approvata dal Direttore Amministrativo relativa all'espletamento dei colloqui conoscitivo-motivazionali ed alla comparazione dei curricula dei candidati convocati per la selezione di un esperto XXXXXXX in attività di progetto – profilo XXX;
- il dott. XXXXXX, contattato in proposito, si è dichiarato disponibile a fornire una collaborazione in qualità di lavoratore autonomo, per il quale non è indispensabile l'iscrizione in albi, ruoli o elenchi professionali;
- Con la Determina Dirigenziale n. XXXX del XXXXXXX " Incarico collaborazione short list profilo XXX, dott. XXXX" si è provveduto all'affidamento dell'incarico.

TUTTO CIÒ PREMESSO, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO, IN ESECUZIONE DI ACCORDI INTERCORSI,
SI CONVIENE E DI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - *Premesse*

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Articolo 2 - *Disciplina applicabile*

Le parti pongono in essere un rapporto di collaborazione professionale autonoma soggetto alle disposizioni vigenti in materia.

Articolo 3 - *Oggetto dell'incarico*

L'Agenzia Pugliapromozione, nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 – ATTIVITA' X, PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012-14 AREA DI INTERVENTO X "X X X X X X X X", affida al dott. XXXXXX, in qualità di "Esperto XXXXXX" per l'espletamento dell'attività di progetto relativamente all'intervento XXXXXXXXXXXXXXXXX. In particolare, l'attività verterà sulla realizzazione del seguente progetto:
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Per la realizzazione del progetto affidatogli, il collaboratore si coordinerà con l'Ufficio XXXXXXX, per lo scambio di informazioni e l'avanzamento del progetto.

Articolo 4 – *Modalità di esecuzione della prestazione*

Il Dott. xxxxx svolgerà l'incarico di cui al presente atto in piena autonomia, sebbene coordinandosi con i dipendenti della Committente coinvolti nella realizzazione del progetto, ed in particolare con il Responsabile dell'ufficio XXXXX, in modo che la sua prestazione possa utilmente concorrere al conseguimento delle finalità del progetto medesimo.
Il Dott. xxxxx non è assoggettato ad alcun vincolo di presenza o di orario e s'impegna a svolgere l'attività personalmente senza avvalersi, neanche provvisoriamente, di sostituti.
Le parti convengono, inoltre, che il dott. xxxxx potrà, per l'espletamento della propria attività e in quanto necessario al corretto adempimento dell'incarico conferitole, accedere ai locali ed utilizzare le attrezzature della Committente.
La Committente si riserva ogni facoltà di controllo e di verifica, nei tempi e con i modi ritenuti più opportuni, circa la corrispondenza dell'attività concretamente posta in essere con quanto previsto nel presente contratto.
Il collaboratore si obbliga a non assumere, direttamente o indirettamente, incarichi in progetti, opere o attività professionali solo se siano, dalla normativa vigente, espressamente prescritte come incompatibili con l'incarico di collaborazione di cui al presente contratto.
La prestazione richiesta verrà fornita secondo le indicazioni del Committente, per quel che concerne i tempi e le modalità di esecuzione. Infine, Il Collaboratore si impegna a:

- produrre una relazione su tutta l'attività svolta entro la fine del Progetto;
- conservare correttamente e fornire tutta la documentazione relativa al lavoro svolto;
- fornire tutte le informazioni e ad effettuare tutte quelle attività accessorie all'attività di sua competenza necessarie per la buona riuscita del Progetto fino all'avvenuta rendicontazione.

Articolo 5 - D*urata dell'incarico*

Il presente contratto di collaborazione coordinata professionale sarà valido ed efficace tra le parti dal giorno XXXXXX 2012 e fino a tutto il XX.XX.XXXX, data in cui cesserà di produrre effetto senza necessità di ulteriore comunicazione da parte della Committente. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto non potrà essere tacitamente prorogato o rinnovato.

Articolo 6 - *Compenso*

Il corrispettivo complessivo lordo per l'attività professionale che il dott. xxxxx s'impegna a prestare ammonta a € XXXXX,00 [euro xxxxxxxxxxx,00], somma calcolata avendo come riferimento comparativo riferimento le tabelle dei compensi per esperti praticate dalle P.A. per incarichi similari.
Il compenso come innanzi determinato è comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore ed IVA se dovuta, al netto di ogni onere di competenza di Pugliapromozione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).
Nel compenso di cui sopra sono compresi altresì i costi connessi per le eventuali trasferte per l'espletamento dell'incarico all'interno della provincia di XXXXX. Ulteriori eventuali trasferte al di fuori del territorio provinciale che dovessero rendersi necessarie, nonchè tutte le spese sostenute dall'Incaricato connesse con la presente collaborazione, saranno rimborsate da

Pugliapromozione solo se preventivamente autorizzate in forma scritta dal Direttore Amministrativo.
Le parti si danno reciprocamente atto che il compenso pattuito è proporzionato alla qualità del servizio promesso con la sottoscrizione del presente atto ed alla quantità di lavoro prevedibilmente necessario per adempiere correttamente alla promessa.
Il pagamento del compenso avrà luogo secondo modalità che tengano conto delle attività rese. Pertanto, tenuto conto delle modalità e dei tempi di realizzazione dell'attività professionale che sono ragionevolmente prevedibili al momento della stipulazione del presente accordo e salvo il caso di inadempimento, la Committente si impegna a corrispondere mensilmente al dott xxxxx un compenso lordo pari a € xxxx [euro xxxx,00].
Le parti di danno reciprocamente atto che l'ammontare del suddetto pagamento mensile costituisce altresì il valore convenzionale delle attività professionali rese nell'arco di XXXX giorni e che a tale valore convenzionale esse faranno esclusivo riferimento in caso di cessazione degli effetti del presente contratto prima della scadenza naturale.
Ciascun pagamento mensile potrà aver luogo soltanto dopo che il dott. xxxxx avrà presentato all'ufficio Risorse Umane di Pugliapromozione un resoconto delle attività professionali rese.
Il collaboratore si obbliga, inoltre, a fornire, dietro richiesta del Committente, ogni genere di informazione riguardo allo svolgimento dell'incarico.

Articolo 7 - Ritenute previdenziali, fiscali e assicurative

II Committente provvede al pagamento delle ritenute previdenziali, fiscali e assicurative, sull'importo erogato al Collaboratore.
Il Committente si impegna ad iscrivere il Collaboratore all'apposita gestione separata INPS di cui alla Legge n. 335 del 1995 entro i termini fissati dalla suddetta legge.

Articolo 8 – Impossibilità temporanea della collaborazione

Qualora sopravvengano eventi comportanti l'impossibilità temporanea della collaborazione, il Collaboratore si impegna, ove possibile, a darne comunicazione immediata e comunque non oltre le 24 ore successive al verificarsi dell'evento, al fine di permettere al Committente di attivare eventuali azioni che non pregiudichino le attività previste. Nel caso in cui l'assenza sia dovuta a motivi di salute, il collaboratore dovrà tempestivamente presentare la relativa documentazione sanitaria. Nel caso di inesigibilità della prestazione per sopravvenuta impossibilita temporanea per malattia, il contratto non può essere risolto dal committente.
Nel caso in cui l'interruzione del rapporto per malattia dovesse protrarsi per oltre trenta giorni, le parti si impegnano a proseguire la collaborazione oltre i termini stabiliti per un periodo equivalente a quello non lavorato. La continuazione del rapporto oltre il termine inizialmente previsto é subordinata al permanere delle esigenze per le quali il contratto è stato stipulato.
In caso di sospensione dell'esecuzione della consulenza per un periodo superiore ai trenta giorni e comunque non oltre i novanta giorni, per eventi di cui al precedente comma diversi dalla malattia, il rapporto di collaborazione si intende sospeso ad ogni effetto, compresa l'erogazione del compenso previsto, per la durata effettiva di sospensione. In caso di periodo superiore ai novanta giorni, il Committente si riserva la facoltà di risolvere il rapporto derivante dal presente affidamento. Il Collaboratore mantiene inalterati i diritti e le obbligazioni di cui al presente contratto qualora il Committente non si avvalga delle suddette facoltà.

Articolo 9 - Riservatezza - clausola risolutiva espressa

Il Collaboratore è tenuta ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale prodotto direttamente dal Committente ovvero proveniente da altre Amministrazioni o altri soggetti, di cui viene in possesso nell'espletamento della consulenza

tecnico-scientifica, nonché sui risultati, anche parziali, della propria attività, in qualsiasi forma (cartacea, informatica, ecc.), fatto salvo il caso in cui il Committente ne disponga la diffusione secondo le modalità ritenute più opportune.
L'inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo comporterà la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 1456 del codice civile.

Articolo 10 - Proprietà del materiale - titolarità delle opere dell'ingegno

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico predisposto o realizzato nell'ambito dell'esecuzione della presente consulenza tecnico-scientifica rimarranno di titolarità esclusiva del Committente che potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione di dette opere o materiale.

Articolo 11 - Cessazione e risoluzione del rapporto

Il Collaboratore potrà recedere dal rapporto dandone preavviso scritto di trenta giorni all'altra parte mediante lettera raccomandata A. R. Il Committente potrà revocare la consulenza tecnico-scientifica per gravi e/o persistenti inadempimenti degli obblighi dalal Collaboratrice con la sottoscrizione del presente atto, mediante provvedimento motivato.
Nell'ipotesi di cui sopra il Collaboratore avrà diritto al compenso di cui al precedente articolo 6, in misura corrispondente alle prestazioni già eseguite e non ancora pagate alla data di cessazione del rapporto di collaborazione.
All'atto della cessazione della consulenza, per qualsiasi causa, il Committente non corrisponderà al Collaboratore alcuna somma, indennizzo, buonuscita o altra indennità comunque ricollegabile, anche indirettamente, alla cessazione del presente rapporto.
Alla scadenza indicata all'articolo 5, il presente incarico potrà essere rinnovato, sulla scorta delle valutazioni di merito effettuate dal Committente sulle attività espletate e sulla base della dichiarazione di disponibilità a proseguire il rapporto da parte del Collaboratore.

Articolo 12 - Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 si informa che il responsabile del trattamento dei dati personali e il Direttore di Pugliapromozione, dr. Giancarlo Piccirillo.
Le parti dichiarano di essere state informate circa l'utilizzo dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
Le parti dichiarano altresì che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi, reciprocamente, da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero, per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi della legge indicata, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.
Sottoscrivendo il presente atto le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dalla normativa sopra richiamata.
E' fatto divieto di effettuare il trattamento dei dati per fini diversi da quelli oggetto del presente contratto.

Articolo 13 - Rinvio a norme di legge

Per quanto non previsto nel presente atto saranno applicabili le norme di legge vigenti.

Articolo 14 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere a seguito dell'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.
Il presente atto e valido a tutti gli effetti di legge.

Bari, XX XXXX 2012

Il Direttore Generale di Pugliapromozione

_____

Il Collaboratore

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 9 ottobre 2012, n. 326

PO FESR 2007/2013, Asse IV, linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 - avviso pubblico pubblicato determina n. 103 del 2012 - affidamento di incarichi professionali per la realizzazione di attività progettuali, a seguito di procedura comparativa di curricula - approvazione schema di contratto.

L'anno 2012, il giorno 09 del mese di ottobre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTA la determinazione nr. 61 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 30.12.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la determinazione nr. 54 del 05.03.2012 del Direttore Generale con la quale veniva approvato la variazione del Bilancio di Previsione 2012;

VISTA la determinazione nr. 232 del 27.07.2012 del Direttore Generale con la quale veniva approvata la seconda variazione al B.P. 2012;

PREMESSO CHE:
- l'art 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia è lo strumento operativo della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia;
- gli artt. 2 e 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabiliscono compiti e funzioni di Pugliapromozione;
- l'art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che il Direttore Generale "assicura i livelli ottimali di organizzazione della struttura";
- il citato art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce altresì che il Direttore Generale "stipula i contratti" finalizzati ad acquisire "collaborazioni specializzate idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale";

CONSIDERATO CHE:
- il Piano Pluriennale dell'Asse IV PO FESR, così come modificato dalla delibera di giunta n. 2426 dell'8 novembre 2011, alloca le risorse per il programma di promozione turistica;
- in data 27/06/2012 è stata sottoscritta la Convenzione con la Regione Puglia per l'attuazione dei progetti "Redazione on/off line e contenuti editoriali" - CUP: B39E12001280009 e "Media Planning e produzione di materiali editoriali" - CUP: B39E12001270009, a valere sul P.P.A. FESR 2007/2013 - Azione 4.1.2;
- in data 07/06/2012 è stata sottoscritta la Convenzione con la Regione Puglia per l'attuazione del progetto "Città Aperte 2012" - CUP: B39E12001300009, a valere sul P.P.A. FESR 2007/2013 - Azione 4.1.2;

- in data 31/07/2012 è stata sottoscritta la Convenzione con la Regione Puglia per l'attuazione del progetto "Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" - CUP: B39E12001330009, a valere sul P.P.A. FESR 2007/2013 - Azione 4.1.1;
- PUGLIAPROMOZIONE allo scopo di assicurare la corretta ed efficace implementazione delle attività assegnatele dalla Regione e delle ulteriori iniziative che potrebbero esserle affidate nell'immediato futuro con nota prot. n. 1391/2012/BA ha avviato apposita procedura diretta a verificare, tra i propri dipendenti, il possesso di competenze relative a vari profili professionali necessari per l'espletamento di specifici progetti di attività, e che la stessa ha avuto esito negativo;
- questa Agenzia non ha interesse ad acquisire definitivamente le suddette competenze in ragione della temporaneità delle attività medesime, connesse alla realizzazione degli obiettivi di cui ai programmi a valere sul PO FESR;
- con determinazione del Direttore Generale nr. 103 del 2012 veniva adottato l'avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali e/o di collaborazione nell'attuazione di progetti del PO FESR Puglia 2007-2013 e del piano triennale di promozione turistica 2012-2014;
- con determinazione del Direttore Generale nr. 219 del 2012 si dava atto del verbale del 30 di giugno 2012 redatto dalla Commissione nominata e costituitasi per l'esame delle domande pervenute per la costituzione di una short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali e/o di collaborazione nell'attuazione di progetti del PO FESR Puglia 2007-2013 e del piano triennale di promozione turistica 2012-2014;
- con determinazione del D.G. n. 301 del 17 Settembre 2012, si approvava la short list, di cui all'allegato A della Determina stessa, a seguito delle modifiche apportate dalla Commissione con verbale del 10 Settembre 2012;
- l'art. 7 dello stesso avviso pubblico, stabilisce che "Eventuali incarichi professionali e/o di collaborazione ai soggetti inseriti nella short-list saranno conferiti mediante apposita determina, sulla base degli specifici fabbisogni di volta in volta occorrenti per la gestione delle attività. I suddetti incarichi saranno affidati, ad insindacabile giudizio di PUGLIAPROMOZIONE, ai candidati iscritti nella short-list, la cui esperienza e le cui competenze saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare in base alle esigenze individuate, nonché in base alla valutazione comparativa dei curricula e, dunque, delle esperienze/attività pregresse già maturate e del possesso o meno dei requisiti preferenziali richiesti";
- la dott.ssa Claudia Nicolamarino ha presentato domanda di partecipazione alla selezione di cui sopra, relativamente al profilo n.9;
- la dott.ssa Alessandra Boccuzzi ha presentato domanda di partecipazione alla selezione di cui sopra, relativamente al profilo n.8;
- la dott.ssa Maria Tricarico ha presentato domanda di partecipazione alla selezione di cui sopra, relativamente al profilo n.3;
- la dott.ssa Mariangela Quatraro ha presentato domanda di partecipazione alla selezione di cui sopra, relativamente al profilo n.5;
- con nota del 24/07/2012, prot. n. 2906/2012/BA, la dott.ssa Anna Binetti, in qualità di responsabile Ufficio patrimonio ed attività negoziali di Pugliapromozione, manifesta il fabbisogno di un esperto junior per l'espletamento dell'attività di segreteria relativamente all'intervento "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE CITTA' APERTE / Annualità 2012";
- è stata acquisita agli atti la Relazione Istruttoria dell'Ufficio Risorse Umane del 30 Luglio 2012 relativa all'espletamento dei colloqui conoscitivo-motivazionali ed alla comparazione dei curricula dei candidati convocati per la selezione di un esperto junior in attività di progetto - profilo 9;
- con nota del 20.09.2012, prot. n. 3684/2012/BA, Il Responsabile A.P. per il Coordinamento tecnico dell'Ufficio Marketing e Pianificazione Strategica, nell'ambito della realizzazione delle attività progettuali a valere sul PO FESR 2007/13 affidate dalla Regione giuste convenzioni in atto, manifestava l'esigenza di avviare varie attività progettuali;
- con nota del 20.09.2012, prot. n. 3685/2012/BA, il Direttore Amministrativo autorizzava l'ufficio Risorse Umane a una valutazione comparativa dei curricula inseriti nella short list di cui sopra;

- è stata acquisita agli atti la Relazione Istruttoria predisposta dall'ufficio risorse umane e approvata dal Direttore Amministrativo relativa all'espletamento dei colloqui conoscitivo-motivazionali ed alla comparazione dei curricula dei candidati convocati per la selezione di esperti appartenenti ai profili 3-5 e 8 a cui affidare incarichi professionali relativi all'esecuzione di specifiche attività progettuali;
- la relazione istruttoria predisposte dall'Ufficio Risorse umane a seguito dell'espletamento dei colloqui conoscitivo - motivazionali, individuano, relativamente al profilo n.3 "Esperto Senior / Ufficio stampa e redazione testi", la Dott.ssa Maria Tricarico quale esperto senior cui affidare un contratto di collaborazione professionale legato alla realizzazione di attività progettuali della durata di due mesi a partire dal 15 Ottobre 2012 al 14 Dicembre 2012;
- La stessa dott.ssa Maria Tricarico si è resa disponibile a prestare la propria opera per lo svolgimento delle prestazioni professionali relative alle attività di progetto;
- la relazione istruttoria predisposte dall'Ufficio Risorse umane a seguito dell'espletamento dei colloqui conoscitivo - motivazionali, individuano, relativamente al Profilo n. 5 - "Esperto junior in attività di promozione turistica territoriale", la Dott.ssa Mariangela Quatraro quale esperto junior cui affidare un contratto di collaborazione professionale legato alla realizzazione di attività progettuali della durata di quindici mesi a partire dal dal 15 Ottobre 2012 al 14 Gennaio 2014;
- la stessa dott.ssa Mariangela Quatraro si è resa disponibile a prestare la propria opera per lo svolgimento delle prestazioni professionali relative alle attività di progetto;
- la relazione istruttoria predisposte dall'Ufficio Risorse umane a seguito dell'espletamento dei colloqui conoscitivo - motivazionali, individuano, relativamente al Profilo n. 8 - "Esperto junior in media management", la Dott.ssa Alessandra Boccuzzi quale esperto junior cui affidare un contratto di collaborazione professionale legato alla realizzazione di attività progettuali della durata di quindici mesi a partire dal 15 Ottobre 2012 al 14 Gennaio 2014;
- la stessa dott.ssa Alessandra Boccuzzi si è resa disponibile a prestare la propria opera per lo svolgimento delle prestazioni professionali relative alle attività di progetto;
- la relazione istruttoria predisposte dall'Ufficio Risorse umane a seguito dell'espletamento dei colloqui conoscitivo - motivazionali, individuano, relativamente al Profilo n. 9 - "Esperto junior in attività di segreteria di progetto", la Dott.ssa Claudia Nicolamarino quale esperto junior cui affidare un contratto di collaborazione professionale legato alla realizzazione di attività progettuali della durata di quattordici mesi a partire dal 15 Ottobre 2012 al 14 Dicembre 2013;
- la stessa dott.ssa Claudia Nicolamarino si è resa disponibile a prestare la propria opera per lo svolgimento delle prestazioni professionali relative alle attività di progetto;
- sussiste la necessità per l'Agenzia Pugliapromozione di dotarsi delle succitate figure professionali per l'espletamento di specifiche attività progettuali connesse alla realizzazione dei programmi a valere sul PO FESR 2007/2013;

PRESO ATTO CHE

- relativamente al progetto di attività denominato "UFFICIO STAMPA RELAZIONI ATTORI LOCALI", da affidare alla dott.ssa Maria Tricarico, le parti sono concordi nello stipulare un contratto di prestazione professionale di lavoro autonomo della durata di mesi due a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, riconoscendo quale compenso per la prestazione professionale in qualità di "Esperto Senior" la somma complessiva lorda di euro 5.700,00, somma calcolata avendo come riferimento comparativo le tabelle dei compensi per esperti praticate dalle P.A. per incarichi similari;
- relativamente al progetto di attività denominato "AZIONI DI MANAGEMENT DELLA DESTINAZIONE", da affidare alla dott.ssa Mariangela Quatraro, le parti sono concordi nello stipulare un contratto di prestazione professionale di lavoro autonomo della durata di quindici mesi a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, riconoscendo quale compenso per la prestazione professionale in qualità di "Esperto Junior" la somma complessiva lorda di euro 42.750,00, somma calcolata avendo come riferimento com-

parativo le tabelle dei compensi per esperti praticate dalle P.A. per incarichi similari;
- relativamente al progetto di attività denominato "SISTEMA DI MEDIA BUYING e PROCEDURE ACQUISTO", da affidare alla dott.ssa Alessandra Boccuzzi, le parti sono concordi nello stipulare un contratto di prestazione professionale di lavoro autonomo della durata di quindici mesi a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, riconoscendo quale compenso per la prestazione professionale in qualità di "Esperto Junior" la somma complessiva lorda di euro 29.700,00, somma calcolata avendo come riferimento comparativo le tabelle dei compensi per esperti praticate dalle P.A. per incarichi similari;
- relativamente al progetto di attività denominato "GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ATTORI LOCALI", da affidare alla dott.ssa Claudia Nicolamarino, le parti sono concordi nello stipulare un contratto di prestazione professionale di lavoro autonomo della durata di quattordici mesi a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, riconoscendo quale compenso per la prestazione professionale in qualità di "Esperto Junior" la somma complessiva lorda di euro 27.720,00, somma calcolata avendo come riferimento comparativo le tabelle dei compensi per esperti praticate dalle P.A. per incarichi similari;
- I compensi come innanzi determinati sono comprensivi di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore ed IVA se dovuta, al netto di ogni onere di competenza di Pugliapromozione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

VISTA
- ed accertata la disponibilità di fondi esistenti sul capitolo 49 denominato "Progetto Fesr Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
- ed accertata la disponibilità di fondi esistenti sul capitolo 51 denominato "Progetto Fesr Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
- ed accertata la disponibilità di fondi esistenti sul capitolo 52 denominato "Progetto Fesr Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di dare corso alla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, da sottoscrivere con la dott.ssa Maria Tricarico, nata a Bari il 12.06.1953 e residente a Bari in via Matteotti 38 - C.F. **TRC MRA 53H52 A662V**, per un perido di 2 mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione;

2) di dare corso alla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, da sottoscrivere con la dott.ssa Mariangela Quatraro, nata a nata a Acquaviva delle Fonti il 03.12.1979 e residente a Acquaviva in Via Monsignor Laera n. 6, C.F.: **QTR MNG 79T43 A048Q**,, per un perido di 15 mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione;

3) di dare corso alla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, da sottoscrivere con la dott.ssa Alessandra Boccuzzi, nata a Trani il 30.07.1983 e residente a Trani in via G. De Robertis n. 98, C.F.: **BCCLSN83L70L328M**, per un perido di 15 mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione;

4) di dare corso alla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, da sottoscrivere con la dott.ssa Claudia Nicolamarino, nata a Andria (Bt) il 05/12/1981 ed residente a Andria (Bt) in Via Catullo n. 18 - C.F.: **NCLCLD81T45A285I**, per un periodo di 14 mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione;

5) di fare proprio ed approvare lo schema di contratto di affidamento per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa a pro-

getto, che si allega alla presente determina (Allegato A) e che si applica a tutti i contratti simili stipulati dall'Agenzia;

6) di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione della Direzione Generale di Pugliapromozione **di impegnare** la somma complessiva di euro 9.400,00, imputando la spesa sul capitolo 49 denominato "Progetto Fesr Rete regionale di informazione ed accoglienza turistica" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

7) di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione della Direzione Generale di Pugliapromozione **di impegnare** la somma complessiva di euro 6.500,00, imputando la spesa sul capitolo 51 denominato "Progetto Fesr Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

8) di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione della Direzione Generale di Pugliapromozione **di impegnare** la somma complessiva di euro 13.900,00, imputando la spesa sul capitolo 52 denominato "Progetto Fesr Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

9) di dare mandato all'Ufficio bilancio a riservarsi di impegnare le somme di competenza finanziaria del bilancio di previsione 2013 per i contratti stipulati con la Dott.ssa Mariangela Quatraro, la dott.ssa Alessandra Boccuzzi, la dott.ssa Claudia Nicolamarino;

10) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di provvedere ad espletare tutti gli adempimenti necessari alla stipula del contratto de quo;

11) di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area Trasparenza;
   c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) Composto da n. 5 facciate (più 5 pagine dello schema di contratto), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

Impegno di spesa n. 140/2012 di euro 9.400,00 sul cap. 49 del 2012;

Impegno di spesa n. 141/2012 di euro 6.500,00 sul cap. 51 del 2012;

Impegno di spesa n. 142/2012 di euro 13.900,00 sul cap. 52 del 2012;

Nome dell'intervento in contabilità

PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 - AVVISO PUBBLICO PUBBLICATO DETERMINA N. 103 DEL 2012 - AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROGETTUALI, A SEGUITO DI PROCEDURA COMPARATIVA DI CURRICULA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile PO "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO/AP "Risorse Umane"
Dott. Benedetto Pastore

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

VERIFICA ai sensi del D.Lgs 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul sito internet www.agenziapugliapromozione, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

ALLEGATO A)

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO D'INCARICO DI COLLABORAZIONE
P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1
AZIONE 4.1.X – ATTIVITA' X

PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 2014
AREA DI INTERVENTO X "XXXXXXXX"

tra

AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE con sede in Bari Piazza Aldo Moro n. 33/A - Codice Fiscale 93402500727. legalmente rappresentata dal Dott. Giancarlo Piccirillo, in qualità di Direttore Generale - ai fini del presente atto semplicemente il Agenzia e/o Committente e/o Ente - da una parte;

e

XXXXXXXXX, nato a XXXXXX il XXXXXXXXX e residente a XXXXXX (XXX) in XXXXXXXXXXX, C.F.: **XXXXXXXXXXXX**, ai fini del presente atto semplicemente COLLABORATORE, dall'altra parte;

PREMESSO CHE

- l'art 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia è lo strumento operativo della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia;
- l'art 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce altresì che il Direttore Generale "stipula i contratti" finalizzati ad acquisire "collaborazioni specializzate idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale";
- il Piano Pluriennale dell'Asse IV PO FESR, così come modificato dalla delibera di giunta n. 2426 dell'8 novembre 2011, alloca le risorse per il programma di promozione turistica;
- in data XXXX è stata sottoscritta la Convenzione con la Regione Puglia per l'attuazione del progetto "XXXXXXX" a valere sul P.P.A. FESR 2007/2013 – Azione 4.1.X.;
- con nota prot. n. XXXX/2012/BA, è stata avviata apposita procedura diretta a verificare, tra i dipendenti di Pugliapromozione, il possesso di competenze relative al profilo professionale "XXXXXXXX" e che la stessa ha avuto esito negativo;
- la Committente non ha interesse ad acquisire definitivamente le suddette competenze in ragione della temporaneità del progetto «XXXX» e delle conseguenti esigenze organizzative, amministrative e finanziarie;
- con determinazione del direttore generale di Pugliapromozione n. 103 del 24.04.2012 è stato pubblicato l' avviso pubblico per la costituzione di una short-list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali e/o di collaborazione nell'attuazione dei progetti del por fesr puglia 2007-2013 e del piano triennale di promozione turistica 2012-14 e che lo stesso è stato pubblicato sul burp n. 61 del 26 aprile 2012;
- la determinazione del DG n. 219 del 12 Luglio 2012, ha approvato il verbale della commissione di valutazione delle istanze pervenute e la short list di esperti per il profilo n. XX "XXXXXXXXX";

- la determinazione del D.G. n. 301 del 17 settembre 2012, che approvava la short list, di cui all'allegato A della Determina, a seguito delle modifiche apportate dalla Commissione con verbale del 10 Settembre 2012";
- con nota del XX.XX.2012, prot. n. XXXX/2012/BA, l'ufficio XXXXXXX, nell'ambito della realizzazione delle attività progettuali a valere sul PO FESR 2007/13 affidate dalla Regione con convenzione manifestava, l'esigenza di affidare un incarico professionale ad un profilo professionale "XXXXXXX" per la realizzazione di specifiche attività progettuali: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- con nota del XXXXX il Direttore Amministrativo autorizza l'ufficio Risorse Umane a una valutazione comparativa dei curricula inseriti nella short list di cui sopra;
- l'art 7 dello stesso avviso pubblico, stabilisce che "Eventuali incarichi professionali e/o di collaborazione ai soggetti inseriti nella short-list saranno conferiti mediante apposita determina, sulla base degli specifici fabbisogni di volta in volta occorrenti per la gestione delle attività. I suddetti incarichi saranno affidati, ad insindacabile giudizio di PUGLIAPROMOZIONE, ai candidati iscritti nella short-list, la cui esperienza e le cui competenze saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare in base alle esigenze individuate, nonché in base alla valutazione comparativa dei curricula e, dunque, delle esperienze/attività pregresse già maturate e del possesso o meno dei requisiti preferenziali richiesti";
- il dott. XXXXXXX ha presentato domanda di partecipazione alla selezione di cui sopra;
- è stata acquisita agli atti la Relazione Istruttoria predisposta dall'ufficio risorse umane e approvata dal Direttore Amministrativo relativa all'espletamento dei colloqui conoscitivo-motivazionali ed alla comparazione dei curricula dei candidati convocati per la selezione di un esperto XXXXXXX in attività di progetto – profilo XXX;
- il dott. XXXXXX, contattato in proposito, si è dichiarato disponibile a fornire una collaborazione in qualità di lavoratore autonomo, per il quale non è indispensabile l'iscrizione in albi, ruoli o elenchi professionali;
- Con la Determina Dirigenziale n. XXXX del XXXXXXX " Incarico collaborazione short list profilo XXX, dott. XXXX" si è provveduto all'affidamento dell'incarico.

TUTTO CIÒ PREMESSO, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO, IN ESECUZIONE DI ACCORDI INTERCORSI, SI CONVIENE E DI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - *Premesse*

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Articolo 2 - *Disciplina applicabile*

Le parti pongono in essere un rapporto di collaborazione professionale autonoma soggetto alle disposizioni vigenti in materia.

Articolo 3 - *Oggetto dell'incarico*

L'Agenzia Pugliapromozione, nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 – ATTIVITA' X, PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012-14 AREA DI INTERVENTO X "X X X X X X X X", affida al dott. XXXXXX, in qualità di "Esperto XXXXXX" per l'espletamento dell'attività di progetto relativamente all'intervento XXXXXXXXXXXXXXXXXX. In particolare, l'attività verterà sulla realizzazione del seguente progetto:
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Per la realizzazione del progetto affidatogli, il collaboratore si coordinerà con l'Ufficio XXXXXXX, per lo scambio di informazioni e l'avanzamento del progetto.

Articolo 4 – *Modalità di esecuzione della prestazione*

Il Dott. xxxxx svolgerà l'incarico di cui al presente atto in piena autonomia, sebbene coordinandosi con i dipendenti della Committente coinvolti nella realizzazione del progetto, ed in particolare con il Responsabile dell'ufficio XXXXX, in modo che la sua prestazione possa utilmente concorrere al conseguimento delle finalità del progetto medesimo.
Il Dott. xxxxx non è assoggettato ad alcun vincolo di presenza o di orario e s'impegna a svolgere l'attività personalmente senza avvalersi, neanche provvisoriamente, di sostituti.
Le parti convengono, inoltre, che il dott. xxxxx potrà, per l'espletamento della propria attività e in quanto necessario al corretto adempimento dell'incarico conferitole, accedere ai locali ed utilizzare le attrezzature della Committente.
La Committente si riserva ogni facoltà di controllo e di verifica, nei tempi e con i modi ritenuti più opportuni, circa la corrispondenza dell'attività concretamente posta in essere con quanto previsto nel presente contratto.
Il collaboratore si obbliga a non assumere, direttamente o indirettamente, incarichi in progetti, opere o attività professionali solo se siano, dalla normativa vigente, espressamente prescritte come incompatibili con l'incarico di collaborazione di cui al presente contratto.
La prestazione richiesta verrà fornita secondo le indicazioni del Committente, per quel che concerne i tempi e le modalità di esecuzione. Infine, Il Collaboratore si impegna a:

- produrre una relazione su tutta l'attività svolta entro la fine del Progetto;
- conservare correttamente e fornire tutta la documentazione relativa al lavoro svolto;
- fornire tutte le informazioni e ad effettuare tutte quelle attività accessorie all'attività di sua competenza necessarie per la buona riuscita del Progetto fino all'avvenuta rendicontazione.

Articolo 5 - D*urata dell'incarico*

Il presente contratto di collaborazione coordinata professionale sarà valido ed efficace tra le parti dal giorno XXXXXX 2012 e fino a tutto il XX.XX.XXXX, data in cui cesserà di produrre effetto senza necessità di ulteriore comunicazione da parte della Committente. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto non potrà essere tacitamente prorogato o rinnovato.

Articolo 6 - *Compenso*

Il corrispettivo complessivo lordo per l'attività professionale che il dott. xxxxx s'impegna a prestare ammonta a € XXXXX,00 [euro xxxxxxxxxxx,00], somma calcolata avendo come riferimento comparativo riferimento le tabelle dei compensi per esperti praticate dalle P.A. per incarichi similari.
Il compenso come innanzi determinato è comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore ed IVA se dovuta, al netto di ogni onere di competenza di Pugliapromozione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).
Nel compenso di cui sopra sono compresi altresì i costi connessi per le eventuali trasferte per l'espletamento dell'incarico all'interno della provincia di XXXXX. Ulteriori eventuali trasferte al di fuori del territorio provinciale che dovessero rendersi necessarie, nonchè tutte le spese sostenute dall'Incaricato connesse con la presente collaborazione, saranno rimborsate da

Pugliapromozione solo se preventivamente autorizzate in forma scritta dal Direttore Amministrativo.
Le parti si danno reciprocamente atto che il compenso pattuito è proporzionato alla qualità del servizio promesso con la sottoscrizione del presente atto ed alla quantità di lavoro prevedibilmente necessario per adempiere correttamente alla promessa.
Il pagamento del compenso avrà luogo secondo modalità che tengano conto delle attività rese. Pertanto, tenuto conto delle modalità e dei tempi di realizzazione dell'attività professionale che sono ragionevolmente prevedibili al momento della stipulazione del presente accordo e salvo il caso di inadempimento, la Committente si impegna a corrispondere mensilmente al dott xxxxx un compenso lordo pari a € xxxx [euro xxxx,00].
Le parti di danno reciprocamente atto che l'ammontare del suddetto pagamento mensile costituisce altresì il valore convenzionale delle attività professionali rese nell'arco di XXXX giorni e che a tale valore convenzionale esse faranno esclusivo riferimento in caso di cessazione degli effetti del presente contratto prima della scadenza naturale.
Ciascun pagamento mensile potrà aver luogo soltanto dopo che il dott. xxxxx avrà presentato all'ufficio Risorse Umane di Pugliapromozione un resoconto delle attività professionali rese.
Il collaboratore si obbliga, inoltre, a fornire, dietro richiesta del Committente, ogni genere di informazione riguardo allo svolgimento dell'incarico.

Articolo 7 - Ritenute previdenziali, fiscali e assicurative

II Committente provvede al pagamento delle ritenute previdenziali, fiscali e assicurative, sull'importo erogato al Collaboratore.
Il Committente si impegna ad iscrivere il Collaboratore all'apposita gestione separata INPS di cui alla Legge n. 335 del 1995 entro i termini fissati dalla suddetta legge.

Articolo 8 – Impossibilità temporanea della collaborazione

Qualora sopravvengano eventi comportanti l'impossibilità temporanea della collaborazione, il Collaboratore si impegna, ove possibile, a darne comunicazione immediata e comunque non oltre le 24 ore successive al verificarsi dell'evento, al fine di permettere al Committente di attivare eventuali azioni che non pregiudichino le attività previste. Nel caso in cui l'assenza sia dovuta a motivi di salute, il collaboratore dovrà tempestivamente presentare la relativa documentazione sanitaria. Nel caso di inesigibilità della prestazione per sopravvenuta impossibilita temporanea per malattia, il contratto non può essere risolto dal committente.
Nel caso in cui l'interruzione del rapporto per malattia dovesse protrarsi per oltre trenta giorni, le parti si impegnano a proseguire la collaborazione oltre i termini stabiliti per un periodo equivalente a quello non lavorato. La continuazione del rapporto oltre il termine inizialmente previsto é subordinata al permanere delle esigenze per le quali il contratto è stato stipulato.
In caso di sospensione dell'esecuzione della consulenza per un periodo superiore ai trenta giorni e comunque non oltre i novanta giorni, per eventi di cui al precedente comma diversi dalla malattia, il rapporto di collaborazione si intende sospeso ad ogni effetto, compresa l'erogazione del compenso previsto, per la durata effettiva di sospensione. In caso di periodo superiore ai novanta giorni, il Committente si riserva la facoltà di risolvere il rapporto derivante dal presente affidamento. Il Collaboratore mantiene inalterati i diritti e le obbligazioni di cui al presente contratto qualora il Committente non si avvalga delle suddette facoltà.

Articolo 9 - Riservatezza - clausola risolutiva espressa

Il Collaboratore è tenuta ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale prodotto direttamente dal Committente ovvero proveniente da altre Amministrazioni o altri soggetti, di cui viene in possesso nell'espletamento della consulenza

tecnico-scientifica, nonché sui risultati, anche parziali, della propria attività, in qualsiasi forma (cartacea, informatica, ecc.), fatto salvo il caso in cui il Committente ne disponga la diffusione secondo le modalità ritenute più opportune.
L'inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo comporterà la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 1456 del codice civile.

Articolo 10 - Proprietà del materiale - titolarità delle opere dell'ingegno

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico predisposto o realizzato nell'ambito dell'esecuzione della presente consulenza tecnico-scientifica rimarranno di titolarità esclusiva del Committente che potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione di dette opere o materiale.

Articolo 11 - Cessazione e risoluzione del rapporto

Il Collaboratore potrà recedere dal rapporto dandone preavviso scritto di trenta giorni all'altra parte mediante lettera raccomandata A. R. Il Committente potrà revocare la consulenza tecnico-scientifica per gravi e/o persistenti inadempimenti degli obblighi dalal Collaboratrice con la sottoscrizione del presente atto, mediante provvedimento motivato.
Nell'ipotesi di cui sopra il Collaboratore avrà diritto al compenso di cui al precedente articolo 6, in misura corrispondente alle prestazioni già eseguite e non ancora pagate alla data di cessazione del rapporto di collaborazione.
All'atto della cessazione della consulenza, per qualsiasi causa, il Committente non corrisponderà al Collaboratore alcuna somma, indennizzo, buonuscita o altra indennità comunque ricollegabile, anche indirettamente, alla cessazione del presente rapporto.
Alla scadenza indicata all'articolo 5, il presente incarico potrà essere rinnovato, sulla scorta delle valutazioni di merito effettuate dal Committente sulle attività espletate e sulla base della dichiarazione di disponibilità a proseguire il rapporto da parte del Collaboratore.

Articolo 12 - Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 si informa che il responsabile del trattamento dei dati personali e il Direttore di Pugliapromozione, dr. Giancarlo Piccirillo.
Le parti dichiarano di essere state informate circa l'utilizzo dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
Le parti dichiarano altresì che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi, reciprocamente, da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero, per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi della legge indicata, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.
Sottoscrivendo il presente atto le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dalla normativa sopra richiamata.
E' fatto divieto di effettuare il trattamento dei dati per fini diversi da quelli oggetto del presente contratto.

Articolo 13 - Rinvio a norme di legge

Per quanto non previsto nel presente atto saranno applicabili le norme di legge vigenti.

Articolo 14 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere a seguito dell'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.
Il presente atto e valido a tutti gli effetti di legge.

Bari, XX XXXX 2012

Il Direttore Generale di Pugliapromozione

_____

Il Collaboratore

_____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Provv. 2 ottobre 2012, n. 17150

Occupazione d'urgenza.

RENDE NOTO

che, ai Sensi degli artt. 22/bis e 49 del D.P.R. n° 327/01 e dell'art. 15 della Legge Regionale n° 3/05, in qualità di Ente delegato allo svolgimento della procedura espropriativa giusta Delibera di Consiglio Comunale di Castelluccio dei Sauri n° 25 del 27/09/2012, il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropri, con Provvedimento n° 17150 del 02/10/2012, ha decretato l'occupazione d'urgenza e contestualmente, ai sensi degli artt. 40, c° 1 e 50 del D.P.R. n° 327/01, determinato la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea in favore delle ditte proprietarie dei fondi in appresso individuati occorrenti per la realizzazione - dell'opera: Canale Pozzo Vitolo - Realizzazione di una condotta interrata per l'immissione diretta delle acque di scarico del depuratore di Castelluccio dei Sauri nel torrente Cervaro, dichiarata di pubblica utilità giusta Delibera Comunale su citata.

Ditta	F°	P.lla	Superf. Pres. espr. mq	Indenn. Provvis. espropr. €	Superf. occup. temp. mq	Indenn. Occup. Temp. €
Regione Puglia Gest. Rif.	6	92	0	0,00	30,00	4,68
Mottola Michele	6	91	1.561,00	2.919,07	2.676,00	417,01
Santoro Agostino ed altri	6	563	122,50	229,08	210,00	32,73
	6	211	140,00	261,80	240,00	37,40
	6	15	808,50	1.511,90	1.386,00	215,99
Di Gioia Luigi	6	272	73,50	137,45	126,00	19,64
	6	268	119,00	222,53	204,00	31,79
Carpinone Leontina	6	267	161,00	301,07	276,00	43,01
Ciotti Leonardo	6	266	126,00	235,62	216,00	33,66
Comune di Castelluccio S.	6	265	213,50	0	366,00	0
	6	265	24,50	0	84,00	0
(Indennità non dovuta.	6	265	24,50	0	84,00	0
Medesimo soggetto	6	269	17,50	0	60,00	0
espropriante e beneficiario	6	6	17,50	0	60,00	0
espropriazione)	6	5	91,00	0	156,00	0

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento de quo, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia. Il provvedimento si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott. Domenico Maiorana

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Decreto 9 ottobre 2012

Esproprio.

IL DIRIGENTE
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Con decreto del 09.10.2012 è stata disposta a favore del Comune di Canosa di Puglia e per la realizzazione dei lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

- Ditta Catastale GAROFALO GIACOMO, nato a Canosa di Puglia il 13.03.1962 ed ivi residente alla Via Dante Alighieri n.38/A e LAVACCA NUNZIA, nata a Andria l'08.10.1966 e residente in Canosa di Puglia alla Via Dante Alighieri n.38/A, foglio 21, particella 957, superficie catastale mq.4.375, superficie da espropriare mq.1.521;
- Ditta catastale PETRONI GELSOMINA, nata a Canosa di Puglia il 22.08.1958 ed ivi residente alla Via Giovanni Falcone n.49/A int.1, foglio 21, particella 84, superficie catastale mq.5.619, superficie da espropriare mq.1.100;
- Ditta Catastale DI GENNARO SAVINO, nato a Canosa di Puglia il 10.01.1931 e residente in Germania - Ginsheim - Gustavsburg, Haupt strasse 8, foglio 21, particella 1058, superficie catastale mq.3.156, superficie da espropriare mq.1.058;
- Ditta Catastale DE MURO FIOCCO SABINO, nato a Bari il 28.04.1947 e residente in Canosa di Puglia alla Via Generale Cantore n.1/4 e DE MURO FIOCCO ELISABETTA, nata a Bari il 02.06.1950 e residente in Canosa di Puglia alla Piazza della Repubblica n.2, foglio 21, particella 1369, superficie catastale mq.4.232, superficie da espropriare mq.4.232; foglio 21, particella 1370, superficie catastale mq.187, superficie da espropriare mq.187;
- Ditta Catastale CAPORALE NICOLETTA, nata a Canosa di Puglia il 27.03.1949 ed ivi residente alla Via Balilla n.130/a int.1, foglio 21, particella 1371, superficie catastale mq.14.081, superficie da espropriare mq.3.606; foglio 21, particella 1372, superficie catastale mq.750, superficie da espropriare mq.318;
- Ditta Catastale LAMBO ANGELO, nato a Canosa di Puglia il 02.01.1958 ed ivi residente alla Via della Resistenza n.18; LAMBO DAMIANO, nato a Canosa di Puglia il 15.11.1968 ed ivi residente alla Via Luisa Petroni n.5; LAMBO DONATO, nato a Canosa di Puglia l'08.08.1959 ed ivi residente alla Via delle Betulle n.13; LAMBO MARIA ANTONIETTA, nata a Canosa di Puglia il 28.07.1963 ed ivi residente alla Via Monte Santo n.1; LIUNI ANGELO, nato a Canosa di Puglia il 03.05.1949 e residente in Torino alla Via Sassari n.13; LIUNI ANTONIA, nata a Canosa di Puglia il 30.03.1955 e residente in Torino alla Via Pietro Cossa n.293/19; LIUNI FRANCESCO, nato a Canosa di Puglia il 28.10.1967 e residente in Torino alla Via Adamello n.98; LIUNI GIUSEPPE, nato a Canosa di Puglia il 21.05.1960 e residente in Torino al Viale dei Mughetti n.27; LIUNI LUCIA, nata a Canosa di Puglia il 13.04.1958 e residente in Pianezza alla Via Val della Torre n.43; LIUNI NUNZIA, nata a Canosa di Puglia il 25.08.1962 e residente in Torino alla Via Portofino n.30/42; LIUNI SABINO, nato a Canosa di Puglia il 21.01.1952 e residente in Torino alla Via Leinì n.43; METTA ANGIOLETTO, nato a Milano il 28.01.1960 e residente in Lodi alla Via Lodivecchio n.50; METTA ANNA, nata a Canosa di Puglia il 12.02.1947 e residente in Bollate alla Via Filippo Turati n.40 - Scala L; METTA ENRICO, nato a Milano il 12.03.1953 e residente in Paterno Dugnano alla Via Argentina n.62; METTA MARIA ANTONIETTA, nata a Canosa di Puglia il 10.01.1949 e residente in Paterno Dugnano alla Via Monte Santo n.28; METTA ROSANNA, nata a Paterno Dugnano il 02.08.1966 ed ivi residente alla Via Martin Luther King n.10; MONTEMARANO GERARDA, nata a Bisaccia il 28.06.1936 e residente in Canosa di Puglia alla Via della Resistenza n.18, foglio 21, particella 1367, superficie catastale mq.9.523, superficie da espropriare mq.9.523; foglio 21, particella 1368, superficie catastale mq.88, superficie da espropriare mq.88;

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Canosa di Puglia liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:
- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Barletta;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria del Registri Immobiliari di Trani;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Bari;
- pubblicato per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R. Regione Puglia;

Canosa di Puglia lì, 9.10.2012

Il Dirigente
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
Valorizzazione e Sviluppo del Territorio
Ing.Sabino Germinario

COMUNE DI PUTIGNANO
Delibera C.C. 4 settembre 2012, n. 39

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

DI APPROVARE definitivamente, ai sensi dell'art.27 della l.r. n. 56/1980 e con la disciplina fissata dall'art.21 della stessa Legge Regionale, la Variante al Piano di Lottizzazione del Comparto PL/L in zona omogenea di espansione C3.1 del P.R.G., costituita dalle tavole VA - n. 04 "Planimetria di progetto e tabella dati tecnici approvata in lottizzazione" e VA - n. 04v "Planimetria di progetto e tabella dati tecnici";

DI DISPORRE che prima del rilascio dei singoli titoli abilitativi, le Imprese Edili "Giovanni Delfine" e "Campanella Giacinto & F.lli S.n.c.", rispettivamente con sede legale in Putignano in via G. Bizet n.c. e in via A. di Crollalanza n.3, dovranno ottemperare, nella quota parte di propria spettanza, al rimborso delle somme per le pubblicazioni già anticipate dal Comune (testate sui due quotidiani) e quelle da anticipare (BURP);

DI DEMANDARE al Dirigente della IIIa Ripartizione "Urbanistica" l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali di competenza previsti dall'art. 21 della l.r. n. 56/1980;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, non necessita del parere di regolarità contabile;

DI DICHIARARE, altresì, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale.

CIG: 4620046690

1. Amministrazione Appaltante
Regione Puglia - Servizio Affari Generali
Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI
Dr.ssa Raffaella Ruccia: r.ruccia@regione.puglia.it
tel + 39 080 5404075 fax + 39 0805403473
Dr.ssa Stefania De Pascalis:
s.depascalis@regione.puglia.it tel. + 39 080 5403061

2. Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale

3. Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei servizi sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio Regione Puglia.

L'importo complessivo dell'appalto è di **euro 1.760.000,00 (IVA esclusa),** di cui **euro 880.000,00** (IVA esclusa) per la durata contrattuale di anni uno.

Il Servizio Protezione Civile, prima della scadenza contrattuale, si riserva la facoltà di rinnovare l'appalto per ulteriori 12 mesi.

6. CPV: Vocabolario Principale: 60424120

7. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati.

8. Riserve

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo 163/2006, anche in forma di raggruppamento di imprese o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli art. 34, 35, 36 e 37 del D.lgs. 163/2006 che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel bando e nel presente disciplinare.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto divieto di partecipare alla gara agli operatori economici aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Inoltre, è fatto divieto agli operatori economici di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o in consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano i suddetti legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

9. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la scritta

"Non aprire contiene l'offerta per la procedura aperta, per l'affidamento de **servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale.**

Termine presentazione offerta ore 12,00 del 04/12/2012" dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **04/12/2012** all'indirizzo indicato al punto 1.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire alla S.A. entro le ore **12:00** del giorno **12/11/2012.** Detti chiarimenti saranno pubblicati entro **le ore 12:00 del giorno 23/11/2012.**

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **11/12/2012.**

12. Responsabile del Procedimento:

Responsabile del procedimento di gara: Dr. Luca Limongelli, Dirigente Servizio Protezione Civile

Tel. +39 080 580 22 1849
Fax +39 080 537 2310
E mail: l.limongelli@regione.puglia.it

Responsabile procedura di gara: Dr.ssa Raffaella Ruccia, A.P. Contratti di rilevanza comunitaria, Servizio Affari Generali

Tel. 080 540 4075
Fax 080 540 3473
E mail: r.ruccia@regione.puglia.it

13. Ulteriori Informazioni

Il Disciplinare e i documenti complementari sono liberamente disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni "Bandi di Gara".

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Affari Generali nr. 135 del 11/12/2012.

Non sussistono rischi da interferenza per i lavoratori della Regione Puglia. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

Data di invio alla GUE: 12.10.2012

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Lopane

COMUNE DI FASANO

Avviso di asta pubblica per alienazione di immobile comunale.

Il Comune di Fasano - Settore Lavori e Opere Pubbliche (indirizzo: via Fogazzaro, 33 - 72015 Fasano (BR), telefono 080/4394337-179, fax 080/4394302, mail: servizioooperepubbliche@comune.fasano.br.it) in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1874 del 12.10.2012 indice asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in località Fasano alla Via Roma (ex sede del macello comunale).

Per l'area in questione, con delib. di C.C. 56/2003 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica relativo alla realizzazione di tre palazzine ad uso residenziale, con contestuale approvazione della variante al PRG vigente da zona D1 a zona residenziale di tipo C.

Per la descrizione catastale e la consistenza degli immobili si rinvia alla perizia di stima del 01.10.2012, allegata agli atti di gara. L'importo a base di gara è euro 647.734,97. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più conveniente in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

L'asta sarà esperita, in seduta pubblica, presso il Settore Lavori e Opere Pubbliche, via Fogazzaro n. 33, il giorno 20 novembre alle ore 10.00. L'offerta dovrà essere presentata secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico entro le ore del giorno 12.00 del giorno 19 novembre 2012. Responsabile del procedimento: Ing. Rosa Belfiore - Dirigente Settore Lavori e Opere Pubbliche - Servizio Patrimonio.

Il testo completo del presente avviso di asta pubblica ed ogni altra informazione utile, sono disponibili sul sito Internet del Comune di Fasano all'indirizzo http://www.comune.fasano.br.it. nella sezione "Procedure concorsuali" e all'Albo pretorio informatico del medesimo comune all'indirizzo http://albopretorio.comune.fasano.br.it nella sezione "Bandi, concorsi, selezioni e borse di studio".

Il Dirigente
Ing. Rosa Belfiore

COMUNE DI STATTE

Avviso di procedura aperta per alienazione di unità immobiliare.

Il Comune di Statte ha avviato, con determinazione n. 1151/2012, procedura aperta finalizzata all' alienazione dell' unità immobiliare sita in Statte, Via Cavour s.n.c., contrada Montetermiti.

Il termine per l'inoltro delle offerte è fissato alla scadenza del quindicesimo giorno - alle ore 12.00 - dalla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il valore stimato complessivo del bene è fissato in euro 144.375,00.

Le offerte saranno selezionate secondo il criterio del massimo rialzo.

Per l'acquisizione della documentazione di gara e per ulteriori informazioni, recarsi sul sito http://www.comunedistatte.gov.it, sezione bandi di gara, sottosezione vendite immobiliari.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Responsabile del Settore Lavori Pubblici
e Patrimonio
Ing. Mauro de Molfetta

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia FSE 2007/2013 F.S.E. - Avvisi nn. TA/04/2012 - TA/05/2012 - TA/06/2012 e TA/07/2012 a valere sugli ASSI "OCCUPABILITA' e CAPITALE UMANO" Piano annuale 2012. Approvazione e pubblicazione graduatorie di precedenza.

RELAZIONE D'UFFICIO

Con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 02 luglio 2012, venivano approvati e pubblicati sul BURP 102 del 12/07/2012, gli Avvisi TA/04/2012 - TA/05/2012 e TA/06/2012 a valere sugli ASSE II "Occupabilità" e ASSE IV "Capitale Umano" (annualità 2011), riportante la scadenza della presentazione dei progetti il 03/09/2012.

Con determinazione dirigenziale n. 168 del 06/08/2012, il servizio scrivente in seguito alla direttiva regionale 0020897 dell'01/08/2012, prorogava la scadenza degli Avvisi in questione al 14 settembre u.s., pubblicata sul BURP n. 119 del 16/08/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 169 del 09 agosto 2012, veniva approvato e pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012, l'Avviso TA/07/2012 riportante la scadenza della presentazione dei progetti il 21 settembre 2012 a valere sull'ASSE II "Occupabilità".

Le Commissioni di valutazione di merito, nominate con le Determinazioni Dirigenziali n. 192 e 200 del 2012, al termine delle procedure attuate secondo le modalità operative descritte negli Avvisi in argomento, ha redatto il verbale dell'11 ottobre 2012, dai quali risultano le seguenti graduatorie di precedenza sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito delle stesse Commissioni, che si allegano al presente provvedimento e che costituiscono parte integrante del presente atto:

- allegato A: graduatoria di precedenza relativa all'Avviso n. TA/04/2012;
- allegato B, B/1 e B/2: graduatorie di precedenza relative all'Avviso n. TA/05/2012;
- allegato C: graduatoria di precedenza relativa all'Avviso n. TA/06/2012;
- allegato D, D/1, D/2, D/3, D/4, D/5 e D/6: graduatorie di precedenza relativa all'Avviso n. TA/07/2012;

La pubblicazione di dette graduatorie, che avrà luogo sul sito istituzionale http://www.provincia.taranto.it, e in via consequenziale e secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, verranno anche pubblicate sul BURP della Regione Puglia, la cui data di pubblicazione costituirà termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da prodursi nel termine perentorio di 30 giorni.

Occorre, pertanto, procedere all'approvazione di dette graduatorie formalizzate dalle Commissioni di Valutazione nominate con le succitate determinazioni dirigenziali e a disporne la conseguente pubblicazione nei modi e nei termini precedentemente descritti.

Il Responsabile del Procedimento Istruttorio
Istruttore amministrativo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visti gli Avvisi nn. TA/04/2012, TA/05/2012, TA/06/2012 e TA/07/2012;

Viste le risultanze di cui al verbale dell'11 ottobre 2012 della Commissioni di Valutazione;

Visto D.Lgs. n.267/2000

DETERMINA

- di approvare integralmente la relazione d'ufficio che qui si riporta per costituirne parte integrale e sostanziale;

- di approvare, conseguentemente, le graduatorie di precedenza di cui agli allegati "A" - "B, B/1 e B/2" - "C" - "D, D/1, D/2, D/3, D/4, D/5 e D/6";

- di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale http://www.provincia.taranto.it;

- di far gravare le somme sotto elencate, rivenienti dalle allegate graduatorie su citate, già impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 143 e 169 del 2012, nel modo seguente:
  - euro 4.561.995,00 sul capitolo 73830 imp. 275/2 residui bilancio 2011, imp. 534/1 e 534/2 bilancio 2012 - ASSE II "Occupabilità", per il finanziamento dei progetti formativi a valere sugli Avvisi TA/05/2012 e TA/07/2012;
  - euro 3.534.130,00 sul capitolo 73840 imp. 276/15-16 residui bilancio 2011 ASSE IV "Capitale Umano", per il finanziamento dei progetti formativi a valere sugli Avvisi TA/04/2012 e TA/06/2012;

- di fare riserva dell'adozione di ulteriori provvedimenti;

- di inviare copia del presente atto all'Autorità di Gestione della Regione Puglia per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Devito*

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

GRADUATORIA AVVISO TA/04/2012 "CAPITALE UMANO" (IFTS) TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE all.a)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	**PROGRAMMA SVILUPPO RTS**	**TARANTO**	**TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE**	**970**	**€ 209.520,00**	**900**	**€ 209.520,00**	
2	KEIFORM RTS	TARANTO	TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	970	€ 209.520,00	860		
3	CIOFS/FP PUGLIA RTS	TARANTO	TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	970	€ 209.520,00	850		
4	ENTE SCUOLA EDILE RTS	TARANTO	TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	970	€ 209.520,00	830		
5	ASSFORMEZ RTS	CASTELLANETA	TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	970	€ 209.520,00	750		
6	SISTEMA IMPRESA RTS	TARANTO	TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	970	€ 209.520,00	730		
TOTALE FINANZIATO							**€ 209.520,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/04/2012 "CAPITALE UMANO" (IFTS) TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	**MAGNA GRECIA FORMAZIONE RTS**	**TARANTO**	**TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI**	**970**	**€ 209.520,00**	**920**	**€ 209.520,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/04/2012 "CAPITALE UMANO" (IFTS) TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	**HOMINES NOVI RTS**	**TARANTO**	**TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI ANIMALI**	**970**	**€ 209.520,00**	**880**	**€ 209.520,00**	
2	ENFAS RTS	LATERZA	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI ANIMALI	970	€ 209.520,00	840		
TOTALE FINANZIATO							**€ 209.520,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/05/2012 AZIONE 1) "OCCUPABILITA" all.B)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMEN*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**TARANTO**	**OPERATORE TECNICO SUBAQUEO**	**600**	**€ 172.800,00**	**955**	**€ 172.800,00**	
2	**CIFIR**	**TARANTO**	**BARMAN**	**600**	**€ 172.800,00**	**910**	**€ 172.800,00**	
3	**AGENZIA ALFA**	**MARTINA FRANCA**	**OPERATORE POLIVALENTE DI PROMOZIONE TURISTICA**	**600**	**€ 172.800,00**	**875**	**€ 172.800,00**	
4	**ENFAS**	**LATERZA**	**INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI**	**600**	**€ 172.770,00**	**850**	**€ 172.770,00**	
5	**ENTE SCUOLA EDILE**	**TARANTO**	**SALDATORE TUBISTA**	**600**	**€ 172.800,00**	**840**	**€ 172.800,00**	
6	**CIOFS /FP PUGLIA**	**TARANTO**	**FASCION DESIGNER:SARTO, MODELLISTA, MODA CASUAL**	**600**	**€ 172.800,00**	**810**	**€ 172.800,00**	
7	**KEIFORM**	**TARANTO**	**TECNICO DEL CONTROLLO E DELLA BONIFICA AMBIENTALE**	**600**	**€ 172.800,00**	**720**	**€ 172.800,00**	
8	**ENAP PUGLIA**	**TARANTO**	**VIVAISTA**	**600**	**€ 172.800,00**	**720**	**€ 172.800,00**	
9	**CEAPL**	**TARANTO**	**OPERATORE ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE DI PIATTAFORME AEREE ELEVABILI**	**600**	**€ 172.800,00**	**700**	**€ 172.800,00**	
10	**CNIPA PUGLIA**	**TARANTO**	**OPERATORE DEI RIFIUTI SANITARI**	**600**	**€ 172.800,00**	**700**	**€ 172.800,00**	
11	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	OPERATORE CAD	600	€ 172.800,00	690		
12	SMILE PUGLIA	MANDURIA	GOVERNANTE AI PIANI	600	€ 153.600,00	680		
13	IIP	TARANTO	ORTOFLOROVIVAISTA	600	€ 167.400,00	675		
14	FORMARE PUGLIA	MONTEIASI	ELETTRICISTA	600	€ 172.800,00	670		
15	ENFAP PUGLIA	TARANTO	ECO CITY MANAGER	600	€ 172.800,00	670		
16	ASSFORMEZ	CASTELLANET	AMMINISTARTORE DI SISTEMI TELEMATICI	600	€ 172.800,00	660		
17	ITIS O. DEL PRETE	SAVA	ADDETTO ALLA TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI	600	€ 172.800,00	660		
18	SISTEMA IMPRESA	TARANTO	MOLLUSCHICOLTORE ECOCOMPATIBILE	600	€ 168.480,00	650		
19	HOMINES NOVI	TARANTO	ADDETTO ALLA GESTIONE E AL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	600	€ 172.800,00	640		
20	M. PERRONE	CASTELLANET	CUOCO	600	€ 172.800,00	NON VALUTABILE		discordanza tra paragrafo 2.13 e 2.14 del formulario
TOTALE FINANZIATO							**€ 1.727.970,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/05/2012 AZIONE 2) "OCCUPABILITA" all.B/1)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	**LEFT**	**TARANTO**	**PAINT YOUR LIFE:IMBIANCHINE E DECORATRICI DI INTERNO**	**600**	**€ 183.600,00**	**900**	**€ 183.600,00**	
2	**ASSFORMEZ**	**CASTELLANETA**	**TECNICO DELLA GESTIONE AMBIENTALE**	**600**	**€ 183.600,00**	**850**	**€ 183.600,00**	
3	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**TARANTO**	**PANIFICATORE**	**600**	**€ 183.600,00**	**840**	**€ 183.600,00**	
4	**CIOFS/FP PUGLIA**	**TARANTO**	**OPERATRICE MAGAZZINO MERCI**	**600**	**€ 183.600,00**	**795**	**€ 183.600,00**	
5	**CEAPL**	**TARANTO**	**OPERATORE DI LINEA PER LA REVISIONE DEI VEICOLI**	**600**	**€ 183.600,00**	**770**	**€ 183.600,00**	
6	**ENAP PUGLIA**	**TARANTO**	**CERAMISTA**	**600**	**€ 183.600,00**	**760**	**€ 183.600,00**	
7	**HOMINES NOVI**	**TARANTO**	**ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO**	**600**	**€ 183.600,00**	**740**	**€ 183.600,00**	
8	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	PASTICCERE ARTIGIANALE	600	€ 183.600,00	730		
9	KEIFORM	TARANTO	MANAGER DEL TERZO SETTORE	600	€ 183.600,00	720		
10	CNIPA PUGLIA	GINOSA	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI MAGAZZINO	600	€ 183.600,00	715		
11	ENFAS	LATERZA	PANETTIERE	600	€ 183.600,00	710		
12	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	POSATORE DI PAVIMENTI	600	€ 183.600,00	705		
13	SISTEMA IMPRESA	MANDURIA	LADY CUOCO	600	€ 183.600,00	700		
14	SMILE PUGLIA	MANDURIA	PROFESSIONAL ART PAINTER:IMBIANCHINA E DECORATRICE	600	€ 163.200,00	700		
15	CIFIR	TARANTO	CUCINA TIPICA TRADIZIONALE PUGLIESE	600	€ 183.600,00	690		
16	M. PERRONE	CASTELLANETA	PASTAIA ARTIGIANALE	600	€ 183.600,00	685		
17	FORMARE PUGLIA	MONTEIASI	ORGANIZZATORE DI EVENTI	600	€ 183.600,00	680		
18	IIP	TARANTO	COMMIS DI SALA E BAR	600	€ 178.200,00	680		
19	AGENZIA ALFA	MARTINA FRANCA	ORGANIZZATRICE DI CATERING E BANQUETING	600	€ 178.200,00	NON VALUTABILE		non presente il modulo sulle pari opportunità
TOTALE FINANZIATO							**€ 1.285.200,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/05/2012 AZIONE 3) "OCCUPABILITA" all.B/2)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	**ENFAP PUGLIA**	**TARANTO**	**TAGESMUTTER:UNA PROFESSIONE AL FEMMINILE-ADDETTA ALLA SORVEGLIANZA DEI BAMBINI ED ASSIMILATI**	**600**	**€ 170.100,00**	**910**	**€ 170.100,00**	
2	**MAGNA GRECIA FORMAZIONE**	**TARANTO**	**CLOWNTERAPHY**	**600**	**€ 170.100,00**	**875**	**€ 170.100,00**	
3	**SISTEMA IMPRESA**	**TARANTO**	**BABY SITTER AD HOC**	**600**	**€ 170.100,00**	**865**	**€ 170.100,00**	
4	**ASSFORMEZ**	**CASTELLANETA**	**TOURISM MANAGER E WEB MARKET**	**600**	**€ 170.100,00**	**860**	**€ 170.100,00**	
5	**KEIFORM**	**TARANTO**	**OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE PER L'INFANZIA**	**600**	**€ 170.100,00**	**860**	**€ 170.100,00**	
6	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	ADDETTA ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	600	€ 170.100,00	850		
7	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	600	€ 170.100,00	845		
8	CIOFS/FP PUGLIA	TARANTO	ANIMATRICE SOCIO-CULTURALE	600	€ 170.100,00	840		
9	CIFIR	TARANTO	CUOCO ITINERANTE	600	€ 170.100,00	830		
10	HOMINES NOVI	TARANTO	ASSISTENTE FAMIGLIARE	600	€ 170.100,00	820		
11	FORMARE PUGLIA	MONTEIASI	DECORATORE DI CERAMICA	600	€ 170.100,00	805		
12	SMILE PUGLIA	MANDURIA	TECNICO DELLA GESTIONE FINANZIARIA AZIENDALE	600	€ 150.000,00	790		
13	ENFAS	LATERZA	TECNICO GESTORE DI RETE E SISTEMI TELEMATICI	600	€ 170.100,00	745		
14	CEAPL	TARANTO	OPERATORE DEI SERVIZI TURISTICI LOCALI	600	€ 170.100,00	720		
15	IIP	TARANTO	ANIMATORE SOCIALE	600	€ 167.400,00	695		
16	AGENZIA ALFA	MARTINA FRANCA	CLOWNTERAPIA	600	€ 170.100,00	690		
17	ENAP PUGLIA	TARANTO	CO-MANAGER	600	€ 170.100,00	670		
18	ITIS O. DEL PRETE	SAVA	TAGESMUTTER:MAMMA DI GIORNO	600	€ 172.800,00	NON VALUTABILE		parametro ora/allievo errato- discordanza tra paragrafo 2.13 e 2.14 del formulario
19	CNIPA PUGLIA	TARANTO	FIGURA DI SOSTITUZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE D'AZIENDA	600	€ 170.100,00	NON VALUTABILE		parametro ora/allievo errato
TOTALE FINANZIATO							**€ 850.500,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/06/2012 "CAPITALE UMANO" all.C)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**TARANTO**	**OPERAIO SPECIALIZZATO NELLE PRODUZIONI CASEARIE**	**600**	**€ 183.600,00**	**950**	**€ 183.600,00**	
2	**CNIPA PUGLIA**	**GINOSA**	**OPERATORE ESPERTO NELLA PRODUZIONE E PROMOZIONE DI PRODOTTI OLEARI**	**600**	**€ 183.600,00**	**920**	**€ 183.600,00**	
3	**ENFAS**	**LATERZA**	**POTATORE**	**600**	**€ 183.570,00**	**920**	**€ 183.570,00**	
4	**CIFIR**	**TARANTO**	**CUCO PIZZAIOLO**	**600**	**€ 183.600,00**	**910**	**€ 183.600,00**	
5	**FORMARE PUGLIA**	**MONTEIASI**	**SALDATORE**	**600**	**€ 183.600,00**	**905**	**€ 183.600,00**	
6	**MAGNA GRECIA FORMAZIONE**	**TARANTO**	**CUOCO**	**600**	**€ 183.600,00**	**880**	**€ 183.600,00**	
7	**ENFAP PUGLIA**	**TARANTO**	**EFESTO: INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI TERMICI E DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**	**600**	**€ 183.600,00**	**870**	**€ 183.600,00**	
8	**AGENZIA ALFA**	**MARTINA FRANCA**	**CUOCO PIZZAIOLO**	**600**	**€ 183.600,00**	**855**	**€ 183.600,00**	
9	**CFP**	**MARTINA FRANCA**	**TECNICO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA**	**600**	**€ 183.600,00**	**850**	**€ 183.600,00**	
10	**SMILE PUGLIA**	**MANDURIA**	**OPERAIO SPECIALIZZATO DI COLTIVAZIONI LEGNOSE E AGRARIE:VITICOLTORE**	**600**	**€ 163.200,00**	**790**	**€ 163.200,00**	
11	**ENTE SCUOLA EDILE**	**TARANTO**	**CARPENTIERE EDILE**	**600**	**€ 183.600,00**	**765**	**€ 183.600,00**	
12	**SISTEMA IMPRESA**	**TARANTO**	**L'ARTE DEL FORNAIO**	**600**	**€ 177.400,00**	**740**	**€ 177.400,00**	
13	**ASSFORMEZ**	**CASTELLANETA**	**ESPERTO DEL CONTROLLO E DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE**	**600**	**€ 183.600,00**	**725**	**€ 183.600,00**	
14	**IIP**	**TARANTO**	**DECORATORE EDILE**	**600**	**€ 178.200,00**	**720**	**€ 178.200,00**	
15	**KEIFORM**	**TARANTO**	**ADDETTO ALLA LOGISTICA FARMACEUTICA**	**600**	**€ 183.600,00**	**710**	**€ 183.600,00**	
16	**HOMINES NOVI**	**TARANTO**	**ADDETTO AL CONTROLLO QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI, PROCESSI E SISTEMI (ADDETTO CONTROLLI NON DISTRUTTIVI)**	**600**	**€ 183.600,00**	**700**	**€ 183.600,00**	
17	ENAP PUGLIA	TARANTO	SALDOCARPENTIERE	600	€ 183.600,00	690		
18	CEAPL	TARANTO	ARTIGIANO PANIFICATORE	600	€ 183.600,00	680		
19	M. PERRONE	CASTELLANETA	DEGUSTATORE E CLASSIFICATORE DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE	600	€ 183.600,00	600		
20	CIOFS/FP PUGLIA	TARANTO	PASTICCERE	600	€ 183.600,00	NON VALUTABILE		discordanza tra paragrafo 2.13 e 2.14 del formulario
TOTALE FINANZIATO							**€ 2.905.570,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 1) **All. D)**

N.	*ENTE*	SEDE SVOLGIMENTO	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	gruista polifunzionale portainer /MHC	120	€ 56.000,00	890	€ 56.000,00	
2	HOMINES NOVI	TARANTO	gruista polifunzionale portainer/MHC	120	€ 56.000,00	870		
3	FORMARE PUGLIA	TARANTO	gruista polifunzionale portainer /MHC	20	€ 56.000,00	850		
TOTALE FINAZIATO							**€ 56.000,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 2)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	gruista polifunzionale transtainer/portainer	120	€ 56.000,00	870	€ 56.000,00	
2	FORMARE PUGLIA	TARANTO	gruista polifunzionale portainer	120	€ 56.000,00	850		
3	HOMINES NOVI	TARANTO	gruista polifunzionale portainer	120	€ 56.000,00	830		
TOTALE FINAZIATO							**€ 56.000,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 3) **All. D.1)**

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	conduttore polifunzionale di carrelli elevatori RS/SL	126	€ 58.800,00	900	€ 58.800,00	
2	HOMINES NOVI	TARANTO	conduttore polifunzionale di carrelli elevatori RS/SL	126	€ 58.800,00	880		
3	FORMARE PUGLIA	TARANTO	conduttore polifunzionale di carrelli elevatori RS/SL	126	€ 58.800,00	860		
TOTALE FINAZIATO							**€ 58.800,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 4)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	HOMINES NOVI	TARANTO	conduttore polifunzuionale di ralle portuali e carrelli elevatori RS/SL	108	€ 50.400,00	880	€ 50.400,00	
2	FORMARE PUGLIA	TARANTO	conduttore polifunzuionale di ralle portuali e carrelli elevatori RS/SL	108	€ 50.400,00	850		
3	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	conduttore polifunzuionale di ralle portuali e carrelli elevatori	108	€ 50.400,00	840		
TOTALE FINAZIATO							**€ 50.400,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 5) **All. D.2)**

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	HOMINES NOVI	TARANTO	conduttore polifunzuionale di ralle portuali e carrelli elevatori RS/SL	108	€ 50.400,00	900	€ 50.400,00	
2	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	conduttore polifunzuionale di ralle portuali e carrelli elevatori RS/SL	108	€ 50.400,00	870		
3	FORMARE PUGLIA	TARANTO	conduttore polifunzuionale di ralle portuali e carrelli elevatori RS/SL	108	€ 50.400,00	850		
TOTALE FINAZIATO							**€ 50.400,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 6)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	FORMARE PUGLIA	TARANTO	addetto polifunzionale al rizzaggio e checke	78	€ 36.400,00	870	€ 36.400,00	
2	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	addetto polifunzionale al rizzaggio e checke	78	€ 36.400,00	850		
3	HOMINES NOVI	TARANTO	addetto polifunzionale al rizzaggio e checke	78	€ 36.400,00	840		
TOTALE FINAZIATO							**€ 36.400,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 7) All. D3)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	FORMARE PUGLIA	TARANTO	addetto polifunzionale al rizzaggio e conduttore ralle portuali	96	€ 44.800,00	860	€ 44.800,00	
2	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	addetto polifunzionale al rizzaggio e conduttore ralle portuali	96	€ 44.800,00	840		
3	HOMINES NOVI	TARANTO	addetto polifunzionale al rizzaggio e conduttore ralle portuali	96	€ 44.800,00	820		
TOTALE FINAZIATO							**€ 44.800,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 8)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	HOMINES NOVI	TARANTO	addetto polifunzionale stivaggio nave Ship Plonner	120	€ 56.000,00	890	€ 56.000,00	
2	FORMARE PUGLIA	TARANTO	addetto polifunzionale stivaggio nave S.P.	120	€ 56.000,00	860		
3	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	addetto polifunzionale stivaggio nave S.P.	120	€ 56.000,00	850		
TOTALE FINAZIATO							**€ 56.000,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 9) all. D 4)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	HOMINES NOVI	TARANTO	addetto polifunzionale stivaggio piazzale Yard Planner	120	€ 56.000,00	900	€ 56.000,00	
2	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	addetto polifunzionale stivaggio piazzale Yard Planner	120	€ 56.000,00	880		
3	FORMARE PUGLIA	TARANTO	addetto polifunzionale stivaggio piazzale Yard Planner	120	€ 56.000,00	860		
TOTALE FINAZIATO							**€ 56.000,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 10)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	FORMARE PUGLIA	TARANTO	foreman - superiore operativo	140	€ 66.000,00	900	€ 66.000,00	
2	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	foreman - superiore operativo	140	€ 66.000,00	870		
3	HOMINES NOVI	TARANTO	foreman - superiore operativo	140	€ 66.000,00	850		
TOTALE FINAZIATO							**€ 66.000,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 11) all. D. 5)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	ENFAS	LATERZA	inglese tecnico per operatori portuali	30	€ 13.965,00	830	€ 13.965,00	
2	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	inglese di base	30	€ 14.000,00	810		
3	FORMARE PUGLIA	TARANTO	inglese di base	30	€ 14.000,00	790		
4	HOMINES NOVI	TARANTO	inglese tecnico per operatori portuali	30	€ 14.000,00	780		
TOTALE FINAZIATO							**€ 13.965,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" azione 12)								
N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	inglese tecnico avanzato	60	€ 28.000,00	890	€ 28.000,00	
2	HOMINES NOVI	TARANTO	inglese avanzato per operatori portuali	60	€ 28.000,00	860		
3	ENFAS	LATERZA	inglese avanzato per operatori portuali	60	€ 27.960,00	830		
4	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	inglese avanzato per operatori portuali	60	€ 28.000,00	810		
5	FORMARE PUGLIA	TARANTO	inglese avanzato per operatori portuali	60	€ 28.000,00	790		
TOTALE FINAZIATO							**€ 28.000,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/07/2012 "OCCUPABILITA'" - AZIONE B (N. 13) All. D 6)								
N.	ENTE	SEDE SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	ORE	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO	NOTE
1	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	OPERATORE EDILE POLIVALENTE PORTUALE	60	€ 25.906,00	850	€ 25.106,00	
2	FORMARE PUGLIA	MONTEIASI	OPERATORE EDILE POLIVALENTE PORTUALE	60	€ 25.106,00	830	€ 25.106,00	
3	LEFT	TARANTO	LEITMOTIV-MOTIVO CONDUTTORE:RIMOTIVARE, RIQUALIFICARE, RICONVERIRE AL LAVORO	180	€ 75.318,00	810	€ 75.318,00	FINANZIATE IN. 3 EDIZIONI CORSO DA N. 60 ORE
4	CIFIR	TARANTO	BASI DI PIZZERIA	60	€ 25.106,00	790		
5	ENFAS	LATERZA	SOSTEGNO A LAVORATORI IN MOBILITA' PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO	60	€ 25.066,00	780		
6	HOMINES NOVI	TARANTO	CORSO DI LINGUA INGLESE	60	€ 25.106,00	765		
7	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	RIFORMA:RICONVERSIONE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE	60	€ 25.106,00	750		
IMPORTO FINANZIATO							€ 125.530,00	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E. - annualità 2010. Avviso TA/03/2011 Azione A.1.1. Finanziamento di n. 1 ulteriore "Borsa Lavoro" con fondi residuati dalla interruzione di n. 2 percorsi di inserimento aziendale.

RELAZIONE D'UFFICIO

Con Determinazione Dirigenziale n. 133 dell'8 luglio 2011 è stato approvato e pubblicato sul BURP del 14 luglio 2011 n. 111 l'Avviso TA/03/2011 la cui Azione A.1.1. ha previsto il finanziamento di n. 50 borse lavoro da destinare a favore di soggetti disoccupati e inoccupati.

Con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 12/06/2012 è stata approvata la graduatoria finale dei candidati, pubblicata sul BURP n. 89 del 21.06.2012.

In esito all'Avviso TA/07/2011 -Azione 3, con Atto dirigenziale n. 13/2012 è stata affidata all'ente Programma Sviluppo l'attuazione di alcune fasi dell'Avviso TA/03/2011-Azione A1.1 e con successivo Atto dirigenziale n. 74/2012 è stata affidata, allo stesso soggetto, la gestione della erogazione mensile della "borsa" prevista dall'Avviso in favore dei 50 soggetti beneficiari, da liquidare con i fondi trasferiti da questo Servizio.

Con nota del 20 settembre 2012 Programma Sviluppo ha comunicato che per n. 2 titolari di borsa - sig.ri Emanuele Barnaba e Mattia Di Noi - è stato interrotto l'inserimento aziendale avviato, per cui si rileva una economia residua fruibile pari ad euro 8.039,55.

Al fine del completo utilizzo delle risorse messe a disposizione con l'Avviso in argomento, avendone rilevata la disponibilità, si ritiene, allo stato, di proporre il finanziamento di n. 1 ulteriore borsa della durata di mesi 6, da avviare con modalità e termini previsti dall'Avviso TA/03/2011- Azione 1, reclutando il borsista con scorrimento della graduatoria già approvata con Atto dirigenziale n. 133/2012.

L'attivazione della procedura di inserimento in azienda, sino a conclusione di detta esperienza, sarà curata da Programma Sviluppo che provvederà alla corresponsione del previsto contributo economico facendo esclusivo riferimento alla Convenzione sottoscritta con l'Ente in data 3.02.2012 (rep. 816 del 29.02.2012) ed alla successiva integrazione di protocollo PTA/2012/0045652/P del 24.05.2012.

Qualora durante il percorso di inserimento aziendale si verificassero ulteriori defezioni, si fa riserva di utilizzare le residue risorse economiche finanziando altre borse lavoro i cui soggetti beneficiari saranno individuati con scorrimento della graduatoria afferente l'Avviso TA/03/2011, come approvata dalla D.D. n. 134 del 12/06/2012.

L'Istruttore Direttivo
Carmela Buccarella

IL DIRIGENTE

Viste le Determinazioni Dirigenziali n. 134/2012, n. 74/2012 e n. 13/2012;

Vista l'allegata nota n. TA/DC/581/2012 del 20.09.2012 con la quale Programma Sviluppo comunica l'interruzione di n. 2 percorsi formativi finanziati con borsa lavoro;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione d'ufficio che qui si intende integralmente trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente Atto;

2. di prendere atto della interruzione di n. 2 percorsi di inserimento lavorativo riguardanti i sig.ri Emanuele Barnaba e Mattia Di Noi, finanziati con i fondi resi disponibili dall'Avviso TA/03/2011;

3. di prendere atto della economia riveniente dalle defezioni di cui al precedente punto 2, accertata in euro 8.039,55 (ottomilatrentanove/55), così come da nota di Programma Sviluppo;

4. di disporre, essendovi capienza, il finanziamento di n. 1 ulteriore borsa lavoro oltre le 50 previste dall'Avviso TA/03/2011, della durata di sei mesi e per il costo complessivo di euro 5.000,00 (somma al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborsi per gli spostamenti fino al raggiungimento della sede dell'azienda ospitante ed oneri assicurativi - INAIL ed R.C.);

5. di stabilire che il soggetto beneficiario dell'inserimento aziendale disposto al precedente punto 4 sia individuato attingendo dalla graduatoria finale dell'Avviso TA/03/2011-Azione A1.1, approvata con D.D. n. 134/2012 e pubblicata sul BURP n. 89 del 21.06.2012, procedendo con lo scorrimento della stessa;

6. di stabilire che le risorse economiche residuate da altre possibili defezioni nel corso dell'inserimento lavorativo previsto dall'Avviso TA/03/2011, siano impegnate, se sufficienti, a finanziare altre borse lavoro individuando i soggetti beneficiari tramite scorrimento della graduatoria relativa allo stesso Avviso, approvata con Atto dirigenziale n.134 del 12.06.2012;

7. di affidare a Programma Sviluppo l'attività di inserimento aziendale e la corresponsione della "borsa lavoro" al soggetto di cui al punto 4, facendo esclusivo riferimento al disciplinare già sottoscritto con l'Ente in data 3.02.2012 (rep. 816 del 29.02.2012) ed alla successiva integrazione di protocollo PTA/2012/0045652/P del 24.05.2012;

8. il presente provvedimento non comporta impegno di spesa in quanto già assunto con D.D. n. 74/2012 in favore di Programma Sviluppo che, per conto di questo Servizio, provvede a gestire l'erogazione della "borsa" in favore dei soggetti beneficiari dell'inserimento lavorativo previsto dall'Avviso TA/03/2011;

9. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP e sul sito istituzionale dell'Ente;

10. di inviare copia del presente Atto all'Autorità di Gestione della Regione Puglia per gli eventuali adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

ASL BT

Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Dirigente Medico discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1270 del 21/09/2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, in ambito regionale tra Aziende sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- **n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio da assegnare al Servizio di Pneumotisiologia Territoriale,**
- **n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica da assegnare all'U.O. di Statistica ed Epidemiologia.**

Il presente avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso l'ASL BT, di posti di Dirigente - mediante

mobilità volontaria regionale -, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 08/06/2000 della dirigenza Medica e Veterinaria e dalla L.R. n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati all'avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità della Regione Puglia nel profilo professionale di Dirigente nella qualifica e disciplina a concorso;
b) di avere superato il periodo di prova;
c) avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico di: _____ (specificare il profilo per cui si intende partecipare).

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono oltre che dichiarare il possesso dei requisiti esplicitati nell'art. 1, dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
c) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
d) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
e) l'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio e decorrenza del rapporto di lavoro; il rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
f) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
g) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
h) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti

disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

j) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina;

k) codice fiscale;

l) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocerticazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa ASL nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità (pena esclusione);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81/2008 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- eventuali pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dagli interessati, datato e firmato;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si evinca la disciplina di appartenenza relativa al posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso e di tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare, autocertificazione.

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel succitato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto dí natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M.;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina;
- per le borse di studio va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

Modalità di selezione e assunzione

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore del Dipartimento cui afferisce la disciplina oggetto dell'avviso, o Direttore di S.C. del Dipartimento, suo delegato. Il terzo Componente è un Direttore di S.C. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - Curriculum formativo e professionale punti 4
- 20 punti per la prova colloquio.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà presentare:

a) dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

Il concorrente vincitore trasferito conserva la posizione economica acquisita all'atto del trasferimento ivi compresa l'anzianità individuale matu-

rata nell'ente di provenienza, con esclusione della retribuzione di posizione parte variabile aziendale, che sarà determinata dai regolamenti aziendali vigenti alla sottoscrizione del contratto.

Allo stesso sarà conferito un incarico di tipologia d) o c) in relazione all'anzianità di servizio maturata e all'esito positivo della valutazione individuale quinquennale.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

AI fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - 299440 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.asibat.it

Il Direttore Area del Personale f.f.
Rag. Francesca D'Ambra

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato del posto di Dirigente _____ della disciplina di _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

8. di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

_____

9. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) _____;

10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

11. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ... Firma .....

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) omettere la dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti;
5) per i candidati nati entro il 1985;
6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 5 posti di Fisioterapista.

In esecuzione della deliberazione n. 1391 del 31.7.2012 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria infraregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non pub essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità della Regione Puglia nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni. al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L Lecce a far data dalla pubblicazione dei bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino ai trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dai timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle bianze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) Il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista con l'indicazione della data e della sede dl conseguimento;
c) L'Azienda o Ente dei S.S.R. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
d) L'awenuto superamento del periodo di prova;
e) Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 914/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;

f) L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) Codice fiscale.
i) I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione, di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze per malattia nell'ultimo triennio, le ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nel casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva dt atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione dei punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 dei D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice

di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nelrautocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa - Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione, della domanda di partecipazione all'Avviso, in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un / documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titolo che il candidato intende produrre: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato / determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - Fisioterapista. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera: punti 10
  - Titoli accademici e di studio: punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
  - Curriculum formativo e professionale: punti 4
- 20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il supe-

ramento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed al contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, owero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali dei candidato nelle materie attinenti alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista e sui compiti connessi alla funzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito web istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.ougiia.it.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte dei territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitori; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinataria di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno. archiviate: senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

II presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. della Regione Puglia.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/044/2006 n. 198. Ai sensi e per gli effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti, per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di N. 5 posti vacanti di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso di mobilità e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso del titolo di ..... conseguito presso ..... in data .....;
5. di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ..... nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista a decorrere dal .....;
6. di aver superato il periodo di prova;
7. di essere in possesso della incondizionata idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
8. di essere esente da sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
9. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
10. che il proprio codice fiscale è il seguente: ..... ;
11. di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ....;
12. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
13. che ogni comunicazione inerente l'avviso di mobilità venga inviata al seguente indirizzo:

Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. .....,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (1);
2. curriculum formativo e professionale:
3. .....

Il sottoscritto autorizza la A.S.L. della Provincia di Lecce al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nel documenti, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196.

Data,..... Firma .....

(1) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

COMUNE DI FASANO

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore informatico - cat. C1.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, di un istruttore informatico - categoria C1.

Le domande di ammissione, in busta chiusa recante dicitura esterna "Concorso istruttore Informatico Categoria C1" devono essere presentate all'Ufficio Arrivo, oppure spedite per raccomandata A.R. o corriere espresso al Comune di Fasano, piazza Ciaia, 72015 Fasano (BR), oppure per posta elettronica certificata all'indirizzo comunefasano@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale - concorsi ed esami.

L'avviso integrale ed il modello di domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.comune.fasano.br.it

Per informazioni tel. 080 4394390 - A. Nardelli

COMUNE DI FASANO

Concorso pubblico per n. 2 posti di Specialista di vigilanza - cat. D1 con riserva del 50%.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, di due specialisti di vigilanza - categoria D1 - con riserva del 50% al personale interno appartenente alla categoria immediatamente inferiore. Le domande di ammissione, in busta chiusa recante dicitura esterna "Concorso specialista di vigilanza Categoria D1", devono essere presentate all'Ufficio Arrivo, oppure spedite per raccomandata A.R. o corriere espresso al Comune di Fasano, piazza Ciaia, 72015 Fasano (BR), oppure per posta elettronica certificata all'indirizzo comunefasano@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale - concorsi ed esami.

L'avviso integrale ed il modello di domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.comune.fasano.br.it

Per informazioni tel. 080 4394390 - A. Nardelli

GAL VALLE D'ITRIA

Bando Pubblico Misura 311 Azione 1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Approvazione graduatoria e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 15:50 presso la sede legale del GAL "Valle d'Itria" sita in Locorotondo alla Via Cisternino, 281, previo avviso di convocazione prot. n. 1044/2012, 1064/12 e 1065/12 rispettivamente del 20, e 27 settembre 2012, diramato a norma di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Valle d'Itria" sotto la Presidenza del Sig. Baccaro Donato, con l'assistenza del Direttore dr. Antonio Cardone e della dott.ssa Antonia Lisi che viene invitata dal Presidente a svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Dal foglio presenze debitamente firmato è risultato quanto segue: **Presenti,** I consiglieri: Baccaro Donato, Costantini Angelo, Micele Angelo, Zizzi Quirico, D'Errico Vincenzo, Bufano Antonio, Savino Vito Nicola, Ancona Francesco e Pinto Vito **assenti giustificati** i consiglieri,**,** Scatigna Tommaso e Caroli Stefano **assenti** i consiglieri Maggi Domenico e Chiarelli Giuseppe.

Sono inoltre presenti il dott. Sisto Antonio, e Recchia Giuseppe, rispettivamente Presidente e Componente del Collegio Sindacale. Risulta assente Carrieri Claudio componente del Collegio Sindacale.

Risultato legale il numero dei consiglieri intervenuti, in relazione a quanto prescritto dallo Statuto per rendere valide le deliberazioni, il Presidente dichiara valida e aperta la seduta consiliare odierna.

È in discussione il seguente ordine del giorno

Omissis

Misura 311 Azione 1: chiusura bando e nomina Commissione Tecnica di Valutazione

Il Presidente informa che è scaduto in data 24/09/2012 il termine di presentazione delle domande di aiuto relative al bando pubblico della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azioni 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti". Trattandosi del quarto sportello e tenuto conto che è pervenuta una sola domanda di aiuto, si propone la chiusura del bando e la riconferma della stessa Commissione Tecnica di Valutazione composta dall'Ing. Vincenzo Lattanzio, dott. Antonio Cardone e dott.ssa Zaira Anna Piangivino. Si apre la discussione al termine della quale all'unanimità si concorda con la proposta del Presidente. Relativamente alla definizione del compenso (per il solo esperto esterno in quanto per le due unità interne non è previsto alcun compenso extra), da riconoscere, si ricorda che si tenne conto, nei precedenti incarichi della tipologia, della quantità e qualità della prestazione richiesta, nonché di una indagine di mercato, e del numero delle domande da valutare. Pertanto tenuto conto è pervenuta una sola domanda di aiuto si delibera di corrispondere al solo esperto esterno un compenso proporzionale al numero delle domande pervenute. Considerato che nel precedente incarico gli è stata corrisposta per n. 12 plichi la somma di euro 864,00 si delibera per il presente incarico di corrispondere la somma di euro 72,00 oltre iva, contributo previdenziale e spese di viaggio. Si delibera inoltre, in considerazione di quanto esposto dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia con nota Prot. A00/001/14.09.2011 n. 0002442, di affidare alla stessa Commissione anche la verifica della ricevibilità. Considerato che si tratta di unica domanda di aiuto, e preso atto che l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativo che confermerà la domanda e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione dell'aiuto, si ammette sin d'ora, all'unanimità, qualora la suddetta domanda dovesse risultare ricevibile all'istruttoria tecnico-amministrativa, dando mandato al Responsabile Unico di Procediemento di provvedere alla pubblicazione della graduatoria dell'unica domanda di aiuto sul sito internet del GAL e sul BURP, comunicando alla ditta interessata l'avvio della procedura di istruttoria tecnico-amministrativa.

Omissis

Alle ore 17:30 non essendoci null'altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Di quanto precede è stato redatto il presente verbale che letto ed approvato seduta stante, viene sottoscritto, dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Donato Baccaro

Il Segretario
Antonia Lisi

QUANTO TRASCRITTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LE PARTI OMESSE NON MODIFICANO E NON CONTRASTANO CON QUANTO DICHIARATO.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 19 DEL 15 OTTOBRE 2012

Oggetto: **Bando Pubblico Misura 311 Azione 1** - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. **Approvazione graduatoria** e individuazione delle domande collocate in posizione utile per **l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12 Febbraio 2008 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2008)737 del 18 Febbraio 2008, successivamente revisionato a seguito dell'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/4/2010 (BURP n. 93 del 26.05.2010), è stato approvato il **Programma di**

Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013,

- con delibera di G. R. Puglia del 25/05/2010 n. 1215 è stato approvato il **PSL GAL** "Valle d'Itria" **2007-2013**,
- il Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009 ha approvato i **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento,** come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005,.
- in data 13.09.2010 è stata sottoscritta la **Convenzione** Regione Puglia/GAL

VISTI

- IL **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Il **Manuale delle Procedure di Attuazione** delle Misure degli Assi III-IV;
- IL **Manuale delle Procedure dei Controlli e dell'attività di istruttoria** per la Misura 311 Azioni 1 e 4;
- Il Bando Pubblico per l'attuazione dell'Azione 1 della Misura 311 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" (di seguito bando) scaduto il 24/09/2012;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione del 28/09/2012 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 311 Azione 1;
- la nota della CTV del 15/10/2012 prot. n. 1184 con la quale è stato trasmesso al RUP il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;
- l'art. 13.2 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;
- l'art. 13.3 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";
- la disponibilità finanziaria residua dell'azione pari ad euro 147.257,99;
- Il **Verbale del Consiglio di Amministrazione** del 28/09/2012;

PRESO ATTO

- che, per le domande inserite nelle graduatorie l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

DECRETA

1. approvare, ai sensi dell'art. 13.2 del Bando la seguente graduatoria dell'unica domanda di aiuto ricevibile relativa all'Azione 1 della Misura 311 formulata dalla CTV;

GRADUATORIA FINALE PROVVISORIA

MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE: AZIONE 1				
MISURA 311 AZIONE 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale"				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**TOTALE INVESTIMENTO**	**AIUTO PUBBLICO RICHIESTO**
1	SEMERARO DONATO	**7**	**€ 78.100,00**	€ 39.050,00

1. di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa l'unica domanda in graduatoria;

2. di dare mandato al RUP, dott.ssa Antonia Lisi, di provvedere alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P. e di comunicare alla unica ditta interessata l'avvio della procedura di istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Presidente
Baccaro Donato

Avvisi

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA

Verifica assoggettabilità a V.I.A. Taranto e Lizzano.

Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, con sede in Taranto in via Magna Grecia n. 240, ha predisposto il progetto definitivo relativo a "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo" - Canale Ostone dei Cupi sito in agro di Taranto e Lizzano. La Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia ha chiesto una integrazione alla pubblicazione già effettuata in quanto, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, lo stesso Servizio è stato incaricato alla "verifica di assoggettabilità a VIA" disposta dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'intervento, localizzato nel territorio comunale di Taranto e Lizzano, mira principalmente a ripristinare la continuità idraulica del Canale Ostone dei Cupi, quale recapito finale del Depuratore a servizio del Comune di Lizzano.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la consultazione presso:
- Regione Puglia - Servizio Ecologia, via delle Magnolie, n. 6/8 - Bari;
- Comune di Taranto, Piazza Castello, 1
- Comune di Lizzano - via Vittorio Emanuele

Gli elaborati del progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili sul sit web regionale all'indirizzo ***http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1049&Itemid=956***

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandola all'ufficio regionale sopra indicato entro **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione.

Taranto, lì 17 ottobre 2012

Il Commissario Straordinario
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA

Verifica assoggettabilità a V.I.A. Montemesola.

Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, con sede in Taranto in via Magna Grecia n. 240, ha predisposto il progetto definitivo relativo a "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo" - Affluente del canale Visciolo in agro di Montemesola. La Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia ha chiesto una integrazione alla pubblicazione già effettuata in quanto, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, lo stesso Servizio è stato incaricato alla "verifica di assoggettabilità a VIA" disposta dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

L'intervento, localizzato nel territorio comunale di Montemesola, mira principalmente a ripristinare la continuità idraulica dell'affluente del Canale Visciolo, quale recapito finale del Depuratore a servizio del Comune di San Giorgio Jonico.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la consultazione presso:
- Regione Puglia - Servizio Ecologia, via delle Magnolie, n. 6/8 - Bari;
- Comune di Montemesola, via Roma, 23

Gli elaborati del progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili sul sit web regionale all'indirizzo ***http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1049&Itemid=956***

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandola all'ufficio regionale sopra indicato entro **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione.

Taranto, lì 17 ottobre 2012

Il Commissario Straordinario
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA

Verifica assoggettabilità a V.I.A. San Giorgio Jonico.

Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, con sede in Taranto in via Magna Grecia n. 240, ha predisposto il progetto definitivo relativo a "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo" - Canale Cicena in agro di San Giorgio Jonico. La Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia ha chiesto una integrazione alla pubblicazione già effettuata in quanto, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, lo stesso Servizio è stato incaricato alla "verifica di assoggettabilità a VIA" disposta dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

L'intervento, localizzato nel territorio comunale di San Giorgio Jonico, mira principalmente a ripristinare la continuità idraulica del Canale Cicena, quale recapito finale del Depuratore a servizio del Comune di San Giorgio Jonico.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la consultazione presso:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia, via delle Magnolie, n. 6/8 - Bari;
- Comune di San Giorgio Jonico, via Salvo D'Acquisto, sn

Gli elaborati del progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili sul sit web regionale all'indirizzo ***http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1049&Itemid=956***

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandola all'ufficio regionale sopra indicato entro **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione.

Taranto, lì 17 ottobre 2012

Il Commissario Straordinario
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

COMUNE DI CARAPELLE

Verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

IL SINDACO AVVISA

Che il progetto in oggetto è depositato presso il Comune di Carapelle (FG) e l'Amministrazione Provinciale di Foggia per giorni 45 dalla pubblicazione.

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs n.152/2006, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e può presentare, in forma scritta, osservazioni sull'opera in questione, indirizzandole all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Carapelle, lì 17 Ottobre 2012

Il Sindaco
Prof. Alfonso Palomba

FERROVIE APPULO LUCANE

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 4/2008, degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14.06.2007, La Società F.A.L. srl, con sede legale in Bari (BA), Corso Italia n. 8, P. Iva 05538100727,

RENDE NOTO

che il giorno 03 agosto 2012 ha presentato, in qualità di PROPONENTE, all'autorità competente, Regione Puglia - Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa ai "lavori di interramento della linea ferroviaria FAL Bari Matera, a doppio binario a scartamento ridotto, dal km 9+000 al km 11+00 nell'aggregato urbano della Città di Modugno - P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse V. Azione 5.4.1".

Tale documentazione è stata depositata inoltre presso i seguenti uffici che ne hanno dato avviso pubblico tramite affissione all'Albo Pretorio:

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Positano n. 2 - 70121 Bari;
- Comune di Modugno - Ufficio tecnico - Via Giuseppe Maranda - 70026 Modugno.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere presentate all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Eduardo Messano

SOCIETA' ASJA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società Proponente Asja Ambiente Italia S.p.A., con sede legale in Corso Vinzaglio n. 24, 10121 Torino, e sede operativa in Via Ivrea 70, 10098 Rivoli (TO), iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino con C.F. 06824320011 e n° R.E.A. 817531,

PREMESSO

Che il Servizio Ecologia con determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS n. 176 del 25 agosto 2011, ha determinato di assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto eolico denominato "Pozzo Marano - San Giovanni" ricadente nel Comune di Cerignola (FG),

COMUNICA

Che in data 29 marzo 2012, in ottemperanza alla determinazione sopra richiamata, Asja Ambiente Italia S.p.A., ha depositato presso gli Uffici della Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via Delle Magnolie 6/8, Z.I.- 70026 Modugno (BA), il progetto definitivo e lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) relativo alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di sui sopra, ai sensi della legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In pendenza dei termini di cui all'art. 10 comma 3 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001e s.m.i. Asja Ambiente Italia S.p.A. sta provvedendo a trasmettere il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ai seguenti Enti:

- Regione Puglia - Assessorato Regionale - Assetto Territorio ed Urbanistica, Via delle Magnolie Z.I., 70026 Modugno (Ba);
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, Piazza Umberto Giordano n. 1, 71100 Foggia (FG);
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste- Sez. Provinciale di Foggia, Via Spalato n. 17, 71121 Foggia;
- Comune di Cerignola, Piazza della Repubblica, n. 2, 71042 Cerignola (FG);
- Comune di Stornara, Via Ettore Fieramosca n. 20, 71047 Stornara (FG);
- Provincia di Foggia, Piazza XX Settembre n. 20, 71100 Foggia;

- Autorità di Bacino della Puglia, Strada Pr. per Casamassima km 3, 70100 Valenzano (BA);
- ARPA PUGLIA, DAP di Foggia, Via Testi n. 24, 71100 - Foggia (FG)

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Cerignola, costituito da n. 19 aerogeneratori della potenza unitaria di 3.0 MWp, per una potenza complessiva massima pari a 57 MWp e nella contestuale realizzazione delle relative opere di connessione alla rete elettrica e delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell'impianto stesso, fra cui la realizzazione di opere di adeguamento di strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori. L'allaccio alla RTN prevede che la futura centrale eolica di Cerignola venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione RTN a 150 kV in doppia sbarra da inserire in entra - esce sulla linea RTN "Cerignola - Ortanova". La suddetta stazione a 150 kV sarà ubicata nel comune di Stornara.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso ai sensi dell'art. 12, comma I°, della L.R. 11/2001 e s.m.i. gli enti, le associazioni, i comitati rappresentanti di categoria o di interessi collettivi, le associazioni di protezione ambientale, i cittadini, singoli o associati interessati all'opera, possono presentare eventuali osservazioni inviando le stesse in forma scritta all'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia del Servizio Ecologia, Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (BA).

Asja Ambiente Italia S.p.A.
Un Procuratore
Carlo D'Amelio

SOCIETA' CASTEL DEL VENTO

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

La Castel del Vento S.r.l., con sede in Via Arco, n. 2 - 20121 Milano

RENDE NOTO

Che, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è stato depositato il progetto definitivo comprensivo di Studio di Impatto Ambientale per la Valutazione di Impatto Ambientale per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Spinazzola - località Costa di Savuco, la Vaccareccia, Pilella e Lo Murro e delle relative opere accessorie e connesse.

La suddetta documentazione è disponibile presso i seguenti Uffici:

- Provincia di Barletta-Andria-Trani Servizio Ambiente via Tasselgardo n. 3/5 - 70059 Trani (BT);
- Provincia di Potenza - l'Ufficio Ambiente - Piazza delle Regioni, n. 1 - 85100 Potenza (PZ);
- Comune di Spinazzola - Piazza Cesare Battisti, 3 - 76014 Spinazzola (BT);
- Comune di Genzano di Lucania - Piazza Risorgimento, 1 85013 Genzano di Lucania (PZ);
- Regione Puglia - Servizio Ecologia - via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale di Modugno (BA), 70026
- Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale - Via Vincenzo Verrastro n. 5, 85100 Potenza

La documentazione depositata è relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica della potenza di 60 MW, ed è composto da n. 24 aerogeneratori ciascuno della potenza di 2.5 MW.

L'impianto sarà dotato di infrastrutture connesse quali: una cabina di raccolta, la stesura di un cavidotto interrato in media tensione con arrivo in cabina di consegna MT/AT per il collegamento alla RTN mediante stallo in alta tensione da realizzarsi in futura stazione elettrica 380/150kV di Genzano di Lucania (PZ) connessa alla linea RTN 380 KV Bisaccia-Matera. Sono altresì previsti la realizzazione della viabilità di cantiere a servizio dell'impianto e elettrodotti in cavo interrato di media tensione.

La documentazione resterà in visione al pubblico per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il medesimo termine chiunque abbia interesse potrà prendere visione

degli elaborati depositati e presentare in forma scritta eventuali memorie/osservazioni.

Castel del Vento S.r.l.
Alessandro Salerno
Amministratore Unico

SOCIETA' DAUNIA WIND

Atto Dir. Ufficio espropri n. 532/2012 - servitù coattiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Visto…..

Omissis

Visto il provvedimento n.103 del 01.02.2007 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, in agro di Serracapriola - località "Vastaioli - Cesine - Inforchia - Chiantinelle", di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza elettrica complessiva di 42 MW, delle opere connesse limitatamente alla realizzazione di n. 21 aerogeneratori sui 26 proposti in progetto;

Visto il successivo provvedimento n.190 del 18.11.2011,di Autorizzazione Unica in variante alla determinazione dirigenziale n. 103/2007, consistente nella costruzione ed esercizio di n. 5 aerogeneratori e relativi cavidotti di collegamento alla stazione elettrica 30/150 KV di"Serracapriola",.quest'ultlrna già autorizzata con la predetta determina dirigenziale n. 103/2007;

Omissis

Visto la nota del 21.03.2012,con cui la Società "Daunia Wind s.r.l", ha richiesto all'Ufficio Espropri la costituzione coattiva anticipata di servitù degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del D.Lgs. 327/'01 e dell'art. 15 della L.R. 3/'05, allegando all'uopo elenco descrittivo degli immobili;

Tale elenco, allegato ora al presente provvedimento per farne parte integrante, comprende i rispettivi proprietari catastali, le superfici da asservire e le relative indennità;

Omissis

Ritenuto, altresì che, in analogia a quanto previsto dall'art. 22 del T.U. 327/,01 e dal richiamato art. 15 comma 2 lett. c) della L.R. 3/,05 e s.m., la costituzione anticipata di servitù coattiva occorrente per l'esecuzione di opere, quali quelle del caso di specie, può essere autorizzata senza,particolari indagini e formalità;

Omissis

DETERMINA

1. E' costituita anticipatamente in analogia a quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/'01 e dell'art. 15 della L.R. n.3/'05 e s.m., in *favore* della Società "Daunia Wind s.r.l.", con sede in Foggia, per le motivazioni in premessa indicate, la servitù coattiva sugli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di n. 5 aerogeneratori e relativi *cavidotti* di collegamento alla stazione elettrica 30/150 KV di "Serracapriola" già autorizzata con la determinazione dirigenziale n. 103/2007 da realizzarsi in agro del Comune di Serracapriola in località Vastaioli - Cesine - Inforchia - Chiantinelle" - giusta *variante* autorizzazione unica approvata con Det. Dir. n.190/2011.

2. Gli immobili assoggettati all'asservimento anticipato costituito con il precedente art. 1 sono individuati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali.

3. Ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/'01 sono determinate in via urgente le indennità provvisorie da offrire ai proprietari catastali per l'asservimento degli immobili individuati nel predetto elenco, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi

proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

4. Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è costituito l'asservimento anticipato,dovrà *aver* Iuoqo, a cura della Società "Daunia Wìnda s.r.l." con sede in Foggia, in qualità di promotore dell'espropriazione, nelle forme previste dall'art. 24 del D. Lgs.327/'01 e s.m.,entro il termine perentorio di due anni a far data dal presente provvedimento, in applicazione di quanto disposto dalla medesima norma.

5. Il presente provvedimento perde efficacia nei casi di mancata esecuzione entro il termine fissato dal precedente art. 4..

6. Copia conforme oscurata del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili. indicate nell'allegato elenco, nelle forme della notifica degli atti processuali c*ivili,* previste dall'art. 14 della LR. n.3/05 e s.m.a cura e.spese della Società Daunia Wind srl in qualità di promotrice dell'asservimento. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni In ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili asserviti.

7. Copia conforme del presente provvedimento *verrà* notificato alla Società "Daunia Wind s.r.l." con sede in Foggia, per i successivi adempimenti di competenza.

8. Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria dei registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della Società "Daunia Wind s.r.l.", ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 5 del DLgs. 327/'01.

9. II presente provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

10. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "Daunia Wind s.r.l." con sede in Foggia;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;
    d) Il presente atto, composto da n.5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio ing. Antonio Pulli
Daunia Wind srl

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO- SERRACAPRIOLA (FG)

- ELENCO DITTE DA ASSERVIRE-

NUMERO DI ELENCO	*COGNOME e NOME dei proprietari attuali o presunti tali*	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI						Valore per asservimento	*Superficie da asservire*	Indennità per asservimento
		COGNOME e NOME dei proprietari intestati al catasto	*foglio*	*particelle*	Qualità classe	*SUPERFICIE CATASTALE*	R. D.			
						ha are ca	€.	€/mq	mq	€.
1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*10*	*13*	*16*
1	CRISCIO Antonio Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	Come contro	7	**28**	*Sem 3*	2 22 80	92,05	0,65	**814**	**€ 529,10**
2	IANNONE Antonietta Proprieta` per 1000/1000	Come contro	7	**32**	*Sem. 3*	2 22 80	92,05	0,65	**2664**	**€ 1.731,60**

I dati contenuti nel presente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo consegnato ed approvato.Tutte le altre aree interessate dall'impianto sono già nella piena disponibilità della Daunia Wind s.r.l.
Il legale rappresentante della Daunia Wind srl

Il presente elaborato è costituito da n. 1 fogli.
Il dirigente dell'URE dott Antonio Pulli

SOCIETA' GUASTAMACCHIA

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Il sottoscritto, Ing. Gioacchino Guastamacchia, legale rappresentante della Società **Guastamacchia S.p.A.**, con sede in Via P. Ravanas, 2 z.i. Ruvo di Puglia (BA),COMUNICA che il 24/10/2012 sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 ed ai sensi dell'art.11 della L.R. n.11/01 e s.m.i., il progetto definitivo, lo studio d'impatto ambientale e la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Le Matine", presso i seguenti uffici: Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Corso Sonnino, 85 - 70121 Bari; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia-Castello Svevo Piazza Federico II-70122 Bari; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Via Duomo,33-74100 Taranto;Direzione Regionale per i beni culturale e paesaggistici della Puglia-Strada dei Dottula 4,Isolato 49-70122-Bari; Comune di Bitonto, Corso Vittorio Emanuele 41, 70032- Bitonto (BA); Comune di Ruvo di Puglia, P. Matteotti,1 70037 Ruvo di Puglia (BA); Comune di Terlizzi, Piazza 4 Novembre, 19 - 70038 Terlizzi (BA); Regione Puglia, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, via delle Magnolie 6,8 - 70026 - Modugno (Ba); Autorità di Bacino della Puglia - Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA). Il progetto consiste nella realizzazione di otto aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 3,4 (tre virgola quattro) Megawatt, per una potenza totale massima di 27,2 (ventisette virgola due) Megawatt,con altezza del mozzo fino a centodiciannove metri,diametro del rotore fino a centododici metri, ubicato nel Comune di Bitonto (Ba), alle località Piscina Nuova, Pezze di Bazzarico, Pezza Grande, Lama di Giglio, Pezza della Parata e Matine per quanto attiene il parco eolico, nel Comune di Terlizzi lungo la strada vicinale Piscina Caruso per quanto attiene le opere di cavidotto elettrico per la connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale e nel Comune di Ruvo di Puglia lungo la strada vicinale Monserino per le opere di cavidotto elettrico ed alla località Salvella per quanto attiene la stazione di traformazione di utenza e la nuova stazione 150/380 kV della R.T.N.. I principali impatti ambientali possono annoverarsi fra quelli di natura faunistica, paesaggistica, acustica ed elettromagnetica. Si precisa che il proponente in data 30/11/09 ha chiesto l'autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, nonché la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A e la Valutazione di Incidenza Ambientale; in data 7 Maggio 2012, si e' tenuta 1° Conferenza di Servizi, in ambito di proce-

dimento di Autorizzazione Unica. Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per sessanta giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 24, IV comma del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Eventuali osservazioni potranno essere indirizzate alla seguente autorità competente: Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - Corso Sonnino,85 - 70121 Bari;

GUASTAMACCHIA S.p.A.
Il legale rappresentante
Ing. Gioacchino Guastamacchia

STUDIO LEGALE GALLO

Notifica per pubblici proclami.

Con ricorso innanzi al Consiglio di Stato, R.G. 3022/2012, SEZ. V^, la dott.ssa FICCO Donata, residente in Adelfia, difesa dall'avv. Giuseppe GALLO ha proposto appello contro la REGIONE PUGLIA e nei confronti di CARENZA Giovanni e ABRUSCI Maria PER L'ANNULLAMENTO E LA RIFORMA della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sez. II^, n. 482 dell'1.3.2012, con cui veniva respinto il ricorso ex art. 117 cod. proc. Amm.vo proposto dall'appellante in primo grado (1938/2011 Reg. Ric.), avente ad oggetto la declaratoria di illegittimità dell'inerzia opposta dalla Regione Puglia alla tempestiva e corretta attuazione del disposto di cui alla sentenza della Corte Costituzionale, n. 354 del 15.12.2010, con cui si era dichiarata l'incostituzionalità della Legge Regionale della Puglia n. 14 del 4 agosto 2004, art. 56, comma 3, con ogni statuizione consequenziale anche in merito alla declaratoria dell'obbligo di ripristino della pregressa situazione sotto il profilo giuridico ed economico del personale indebitamente promosso e per la conseguente indizione dei pubblici concorsi relativi alla copertura dei posti resisi vacanti. Si chiedeva inoltre il risarcimento di tutti i danni derivati alla ricorrente dalla colpevole inerzia della Regione, ex art. 30, comma 4°, cod. proc. amm.

Deduceva l'appellante che a seguito di gravame dalla stessa proposto la Corte Costituzionale con la sentenza n. 354 del 15.12.2010, dichiarava l'incostituzionalità della Legge Regionale della Puglia n. 14 del 4 agosto 2004, art. 56, comma 3 contenente la indebita "sanatoria" degli esiti dei pregressi concorsi interni indetti dalla Regione Puglia nel 1998 - 1999 per la copertura di posti delle qualifiche ex settima ed ottava, dichiarati illegittimi dal T.A.R. Puglia, banditi con determinazioni dirigenziali n. 3 del 04.06.1998 e n. 158 del 22.02.1999 (cfr. sentenze del TAR Bari, nn. 2610/2004; 2842/2004; 2826/2004 e 5227/2004).

A seguito della inerzia tenuta dalla Regione Puglia nel dare piena e corretta attuazione al pronunciato della Corte Costituzionale la dott.ssa Ficco proponeva ricorso al T.A.R. Puglia, ex art. 117 cod. proc. Amm., per la declaratoria di illegittimità dell'inerzia opposta dalla Regione.

L'adito TAR per la Puglia, Sez. II^, con la sentenza n. 482 dell'1.3.201 rigettava il ricorso. Avverso tale pronuncia, proponeva appello la dott.ssa Ficco Donata, chiedendone l'annullamento e la riforma con il conseguente accoglimento del ricorso proposto in prime cure per i seguenti MOTIVI DI APPELLO:

""1) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 136 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ART. 30, COMMA 3, DELLA L. N. 11.3.1953 N. 87 CON RIFERIMENTO ALL'ART. 16, COMMA 8, DELLA L. N. 111 DEL 15.07.2011. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 1; 2 E 2 BIS DELLA L. 241/1990. ECCESSO DI POTERE: DIFETTO ASSOLUTO DI MOTIVAZIONE; ILLOGICITÀ E CONTRADDITTORIETÀ; SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA DELL'ATTO; ELUSIONE."": Ai sensi della normativa innanzi invocata ed in forza dello stesso art. 136 della Costituzione, a decorrere dalla data di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana della sentenza della Corte Costituzionale n. 354/2010 (G.U. del 22.12.2010), gli inquadramenti e le progressioni di carriera poste in essere dalla Regione Puglia in base all'art. 59, comma 3, della L.R. n. 14/2004, dichiarato incostituzionale, sono nulli di diritto e, da tale data, deve essere ripristinata la situazione preesistente, con efficacia *ora per allora*. Inoltre la P.A.

ha l'obbligo di agire e di concludere sollecitamente un procedimento qualora questo derivi obbligatoriamente da una istanza o, come nel caso, dalla legge (art. 2 l. 241/1990) e non di intralciarlo e/o impedirne il perfezionamento. La Regione Puglia piuttosto che dare immediato seguito agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 354/2010, dapprima ometteva ogni sostanziale provvedimento, successivamente, poneva in essere due interventi normativi regionali (art. unico della L.R. n. 28 del 2.11.2011 e art. 47 della L.R. 38 del 30.12.2011), secondo la ricorrente inapplicabili alla fattispecie, con cui di fatto, essa Regione cercava di vanificare, incostituzionalmente, gli effetti formali e sostanziali della decisione della Consulta ed i fondamentali principi di diritto dalla stessa acclarati con ben due decisioni (sent. n. 373/2002 e n. 354/2010).

"2) SULLA ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 1 DELLA L.R. PUGLIA N. 28 DEL 2.11.2011 E DELL'ART. 47 DELLA L.R. PUGLIA N. 38 DEL 30.12.2011.>>: La Regione Puglia approvava l'art. unico della l.r. n. 28 del 02.11.2011 e l'art. 47 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38. Tali norme regionali, dalla evidente natura di "*legge provvedimento*" avevano di fatto prorogato *sine die* l'inadempimento conseguente alla decisione della Corte Costituzionale n. 354/2010, reiterando ed aggravando in tal modo i profili di illegittimità costituzionale già rilevati dalla Corte nella fattispecie. Di tali norme, qualora ritenute applicabili, si eccepiva l'illegittimità costituzionale, erroneamente disattesa dal primo giudice. Si sollevava pertanto nuovamente innanzi al Consiglio di Stato, in via graduata, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della L.R. Puglia n. 28 del 2.11.2011 e dell'art. 47 della L.R. Puglia n. 38 del 30.12.2011.

"3) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 100 C.P.C. ECCESSO DI POTERE: ERRONEITA' DEI PRESUPPOSTI; ILLOGICITA' MANIFESTA; CONTRADDITTORIETA'"": In via assolutamente graduata, si è censurata la sentenza impugnata per avere la stessa, ancorchè in forma meramente dubitativa, espresso riserve circa l'interesse dell'appellante al gravame dalla stessa proposto.

Sulla base dei motivi di appello innanzi riassunti la dott.ssa Ficco rassegnava le seguenti **CONCLUSIONI:** ""SI CHIEDE in accoglimento del presente appello, ed in riforma dell'impugnata sentenza, l'accoglimento del ricorso proposto in prime cure dall'appellante e, per l'effetto, Voglia l'Ecc.mo Consiglio di Stato, visti gli artt. 31 e 117 del cod. proc. amm.vo, dichiarare l'obbligo a carico della Regione Puglia di dare tempestiva e corretta attuazione del disposto di cui alla sentenza della Corte Costituzionale, n. 354 del 15.12.2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, I^ Serie Speciale, n. 51 del 22.12.2010, con ogni statuizione consequenziale anche in merito alla declaratoria dell'obbligo di ripristino della pregressa situazione sotto il profilo giuridico ed economico del personale indebitamente promosso e per la conseguente indizione dei pubblici concorsi relativi alla copertura dei posti resisi vacanti previa, ove occorra, rimessione degli atti alla Corte Costituzionale per le questioni innanzi sollevate. A tal fine si chiede assegnarsi alla Regione Puglia, in persona del suo legale rappresentante p.t., un termine per provvedere, con la contestuale nomina di un *commissario ad acta* nel caso in cui detto termine abbia a decorrere infruttuosamente. Con la condanna della Regione Puglia al risarcimento di tutti i danni subiti dalla ricorrente a causa dell'illegittimo comportamento omissivo e dilatorio, così come previsto dall'art. 2 bis della l. 241/1990 e dall'art. 30, c.4°, del cod. proc. amm., da liquidarsi in forma equitativa. Vinte le spese."

Il Consiglio di Stato, Sez. V^, con l'ordinanza n. 4602 del 27/08/2012, adottata nella Camera di Consiglio del 19 giugno 2012 ha disposto l'integrazione del contraddittorio, anche per pubblici proclami, nei confronti dei dipendenti regionali inquadrati in categoria D in seguito alle procedure concorsuali interne indette dalla Regione Puglia nel 1998-1999, per la copertura di posti delle qualifiche ex settima e ottava, mediante la pubblicazione di un sunto del ricorso e delle conclusioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in cui siano evidenziati i nominativi del personale promosso in cat. D, fissando per la trattazione del ricorso la Camera di Consiglio del 15 gennaio 2013, ore di rito.

Come da elenco fornito dai competenti uffici regionali, il predetto personale promosso in cat. D, a cui è diretta la presente notifica per pubblici pro-

clami è il seguente: ABATANTUONO NICOLA 13/08/1956 - ABBRESCIA FRANCESCA 09/06/1952 - ABRUSCI MARIA 17/07/1952 - ACCARDI CAROLINA 17/01/1952 - ACQUAVIVA MARIA GAETANA TERESA 31/07/1951 - ADDATO TERESA MARIA 03/11/1960 - AGRESTI ANGELA MARIA CARMELA 26/02/1955 - ALBANESE GIOVANNA 13/09/1959 - ALBANO LUCIANO 24/01/1954 - ALEMANNO IRENE 05/05/1955 - ALFARANO MICHELE 23/11/1950 - ALFONZO MICHELANGELO 08/02/1956 - ALTAMURA ANNAMARIA 18/10/1951 - ALTOMARE MARIA 21/11/1952 - AMBRUOSI VINCENZO TERESA 13/10/1954 AMENDOLA ANTONIO 03/04/1949 - AMMASSARI ALESSANDRA MARIA 22/03/1959 - ANCONA TERESA 24/06/1955 - ANDRISANI PIETRO DAMIANO 29/06/1954 - ANGLANI ANGELICA ANNA 20/09/1958 - ANSELMI MARIA 22/06/1951 - ANTELMI VITO 11/09/1956 - ANTONACCI ASSUNTA 10/05/1953 - ANTONACCI GIOVANNI 09/03/1951 - ANTONELLI ROSA 12/06/1960 - ANZIVINO EMANUELE 23/09/1955 - APICELLA TOMMASO 11/01/1951 - APRILE GIUSEPPE 04/04/1960 - AQUARO GIORGIO 23/04/1959 - ARMENIO SUSANNA 15/04/1950 - ARMENTANO ENRICO 23/8/1962 ASTRO FRANCESCO 06/11/1957 - ATTORRE MIRELLA 17/04/1961 - AUGURIO ANTONIO 02/01/1953 - AULISA IMMACOLATA MARIA 09/06/1952 - AVAGLIANO MARIA ROSARIA 10/04/1954 - AVELLO ROSA 21/01/1948 - BAIA GIUSEPPE ALBERTO 19/3/1952 - BALDI GIUSEPPINA MARIA 08/04/1958 - BALENA EMILIO 12/11/1955 - BARATTO FIORELLA 27/06/1949 - BARBATO GIOVANNI 17/2/1954 BARBONE LORENZO 15/01/1957 - BARCHETTI FRANCESCO 04/10/1951 - BASILE ANGELO RAFFAELE 16/05/1952 - BATTISTA ANGELO 12/04/1959 - BELLINO FRANCESCO 23/02/1964 - BELLOMO EMANUELE 30/06/1950 - BENVENUTO CARMELINA 19/02/1954 - BERARDINI GIOVANNI 24/06/1951 - BIALLO STELLA 18/10/1964 - BIANCO FILOMENA 12/08/1952 - BIANCO PIETRO 11/01/1958 - BIANCO RODOLFABIO 02/01/1954 - BINO RAFFAELE ANGELO 02/08/1951 - BITETTI ANTONIO 14/10/1957 - BITETTO FRANCESCO 16/09/1955 - BLASI GIANNI 16/7/1953 - BLONNA ALESSANDRO SALVATORE 05/06/1953 - BORRELLI PRIMO MATTEO 09/06/1954 - BORTONE ANNUNZIATA ANNA MARIA 22/06/1952 - BOTRUGNO FRANCESCO 25/09/1958 - BRUNO ANGELO VITO 03/11/1958 - BRUNO ANTONIO 02/09/1953 - BRUNO COSIMO 12/08/1959 - BRUNO GIOVANNI 14/02/1955 - BRUNO LUIGI 05/01/1958 - BUONORA SILVANA 30/07/1954 - CACCAVELLA MICHELE 16/09/1954 - CACCIATORE GIANNI 13/08/1959 - CAGIANO ANTONIO ALFONSO 28/02/1954 - CALABRESE LUISELLA 25/01/1956 - CALABRESE ONOFRIO 01/08/1951 - CALABRESE VITO 26/02/1958 - CALOGIURI LUIGI 05/02/1951 - CALOGIURI MARIA ANTONIA 15/06/1956 - CALVANI ANNA 14/05/1959 - CAMPANALE COSIMO 27/12/1958 - CAMPANALE FRANCO 8/4/1954 - CAMPOBASSO MARIA 14/09/1954 - CANNOLETTA MIRELLA 07/02/1958 - CANUTI ANTONIO 24/08/1956 - CAPOCCIA FILOMENA 27/2/1950 - CAPOZZA DOMENICO 07/11/1950 - CAPPELLO VINCENZO 22/02/1957 - CAPRIATI CARLA 24/6/1960 - CAPRIATI FELICETTA 01/10/1959 - CAPUTO NATALIA 01/01/1957 - CARANGELLA MARIA LUISA 18/03/1958 - CARBONARA MATTIA 11/01/1952 - CARDONE GIUSEPPE GIORGIO 28/06/1958 - CARENZA GIOVANNI 10/10/1955 - CARLETTI MARCO UGO 25/10/1954 - CARNEVALE NICOLA 01/08/1957 - CAROSIELLI ANNA 19/06/1958 - CARRASSI PIETRO 26/11/1954 - CARRETTA LUIGIA 22/02/1957 - CARRIERI PIETRO 30/03/1952 - CARRUEZZO LUIGI 03/5/1954 - CARUCCI FRANCESCA 16/11/1953 - CASCARANO ANGELA 04/6/1959 - CASCIARO LILIANA 05/03/1953 - CASSANO VITO 10/02/1949 - CASSIA CINZIA FILOMENA 26/05/1960 - CASTELLI GIULIO MICHELE 29/09/1957 - CATALANO GIUSEPPE 12/08/1959 - CATALANO MAURIZIO 21/09/1957 - CATAMERO' MAURIZIO 24/10/1957 - CATINO VINCENZO 02/10/1953 - CAVA NICOLA 04/02/1957 - CAVALIERE GIULIANA 02/09/1960 - CAVALLO ANTONIO 01/03/1953 - CAVALLO COSIMO 20/04/1967 - CAVALLO ETTORE 19/04/1957 - CAVALLO SILVANA 12/10/1952 - CAVALLUZZI NICOLA 13/04/1953 - CAVONE ANNA RITA 26/05/1959 - CAZZATO LILIANA

30/11/1954 - CAZZOLLA ANNA MARIA 15/05/1949 - CAZZORLA FRANCESCO 16/08/1953 - CELESTE RAFFAELE 24/06/1956 - CHIARAMONTE CHIARA MARIA GRAZIA 08/06/1953 - CHIATANTE TERESA 20/11/1955 - CHIDDO ORSOLA ADELE MARIA 30/09/1948 - CHIMIENTI MARIA 05/08/1955 - CHIURAZZI VINCENZO 04/05/1956 - CIARAVOLO GIOVANNI BATTISTA 11/12/1954 - CIAVARELLA MARIA ROSARIA 12/06/1957 - CICCARESE PIACENTINO 04/03/1955 CICCONE CARMELA MARIA 16/07/1955 - CICIRETTI LUCIANO 09/10/1958 - CILARDI ANNA MARIA 14/01/1959 - CILIBERTI VINCENZO 08/01/1948 - CINQUE BIAGIO 09/08/1959 - CIRACI BIAGIO 19/05/1950 - CIRACI' GIUSEPPE 24/02/1954 - CIRUOLO GENEROSO 17/07/1953 - CISTA ROSARIA 18/06/1950 - CISTERNINO ROCCO 11/02/1954 - CITRO ANTONIO 06/06/1954 - CIUFFREDA BRUNA 06/04/1954 - CIUFFREDA NICOLA CLAUDIO 23/05/1955 - CLAUDIO MARTA 04/05/1957 - CLEMENTE ANTONIA VITA 15/06/1957 - CLEMENTE ARMANDO VITO 18/02/1957 - CLEMENTE CESARINA 22/01/1954 - COCCIA AURORA 10/11/1953 - COLAPIETRO ANTONIA 16/11/1961 - COLASANTO SILVANA 21/01/1952 - COLETTO ANNA MARIA ANNUNZIATA 25/03/1961 - COLUCCI MARIA TERESA 23/05/1959 - COLUCCI MARINELLA 27/02/1952 - CONDORELLI MARIA CARMELA 02/02/1952 - CONTE ROSANNA 01/04/1949 - CONTESI ANGELA 31/01/1957 - CONVERSANO MARIA ADDOLORATA 09/02/1953 - COPPOLELLA MODESTO MARIA 17/12/1954 - CORCELLI FRANCESCA 19/01/1959 - CORIOLANO NICOLA 29/10/1957 - CORVAGLIA FELICIA ROSA 21/08/1956 - CORVINO PASQUALE 03/02/1957 - COSMA ANNA MARIA 30/10/1959 - COSMO DORA ANNA 11/07/1952 - COSTANTINI ANTONIO 30/11/1958 - CRISTIANI MARIA TERESA 15/10/1955 - CROCITTO LUCIA 20/08/1956 - CURCI VINCENZO 04/04/1951 - D'ADDABBO VITO PIETRO 18/06/1950 - D'ADDATO NICOLA 06/12/1956 - D'AGNANO GIOVANNI 15/10/1964 - DALESSANDRO PASQUA 15/03/1959 - D'ALOIA IMMACOLATA GIOVANNINA 25/11/1960 - D'AMBROGIO MARIA ALBINA 15/05/1950 - D'AMBROSIO MICHELE 26/12/1960 - D'AMBROSIO RAFFAELE 18/12/1956 - DAMIANI ANTONIA 21/07/1956 - DAMIANI FRANCESCA 10/07/1951 - DAMIANI MARIA ANTONIETTA 05/03/1957 - DAMIANO GIOVANNI 26/06/1958 - DANGELICO ANTONIO 04/06/1952 - DANIELE VITO 16/03/1954 - D'ARCANGELO MARIATERESA 23/08/1962 - DATTOLI MARIA CRISTINA 26/09/1961 - D'ATTOLICO LORENZO 04/09/1957 - DATTOMA NICOLA 30/07/1953 - DE BELLIS GIORGIO ANTONIO 8/01/1957 - DE BENEDICTIS MICHELE 28/10/1951 - DE CAROLIS IDA 11/01/1952 - DE CICCO ANTONIO 26/11/1954 - DE CILLIS MARIA ANTONIETTA 07/03/1958 - DE FINIS FRANCESCO 03/07/1960 - DE FLORIO ROSA 1/03/1967 - DE FRANCESCO GIUSEPPE 26/06/1954 - DE GAETANI LUCIA 26/01/1959 - DE GIORGI MARIA ROSARIA 16/05/1957 - DE GIORGI PIER PAOLO 29/06/1951 - DE GIOSA DOMENICO 23/09/1958 - DE GIROLAMO ANTONIO 24/04/1959 - DE GRANDI FRANCESCO 02/11/1960 - DE GREGORIO CLOTILDE 28/11/1950 - DE IACO MARIA 30/03/1958 - DE ICCO CATERINA 12/6/1951 - DE LEONARDIS MARIA PIA 05/05/1960 - DE LEONIBUS GAETANO 07/11/1950 - DE LILLO VINCENZO 08/10/1956 - DE LUCA MARIA 14/11/1954 - DE LUCIA MAURO 07/07/1952 - DE LUISI LUIGI 28/03/1955 - DE MARCO GIULIA 25/01/1957 - DE NETTO ANNA MARIA 21/02/1957 - DE NITTIS MICHELE 12/09/1953 - DE PAOLA ANTONIO 15/02/1958 - DE PASCALE FRANCO ANTONIO 28/05/1956 - DE ROGATIS MARIA PIA ARCANGELA P. 05/05/1956 - DE ROSA MARIA FILIPPA 17/05/1951 - DE SALVE COSIMO 31/12/1953 - DE VITA ANTONIO 28/02/1950 - DEL PRETE ANTONIO 14/04/1953 - DEL PRETE VITA MARIA 02/02/1953 - DEL VECCHIO MAURIZIO 26/06/1959 - D'ELIA GIUSEPPINA A. 16/04/1957 - DELLA RICCA DANIELA 22/09/1957 - DELL'ANNA ANGELO R 06/08/1953 - DELL'EDERA FRANCESCO 04/10/1950 - DELL'ERA ANTONIO 23/11/1949 - DELLI CARRI MARIA 02/11/1954 - DELLI MUTI NICOLA 27/02/1953 - DESANTIS PASQUA RITA 28/10/1953 - DI BIASE DOMENICA 26/03/1959 - DI BITONTO ANTONIO 24/01/1952 - DI CAGNO BARBARA 28/03/1953 -

DI CANIO VINCENZO 09/08/1967 - DI CILLO ANNAMARIA 26/01/1959 - DI COSOLA GIACINTA 09/07/1959 - DI FLUMERI SIPONTA GERARDA 05/3/1958 - DI GIACOMO RAFFAELE 01/12/1958 - DI GIOIA CONCETTA 24/11/1960 - DI GRUMO MARIA ANNA 24/03/1954 - DI LECCE SABINA ORNELLA 15/06/1955 - DI LUZIO ANTONIO MARIO 12/09/1950 - DI MAGGIO VINCENZO 28/10/1956 - DI MISE SANTE VITO 22/10/1953 - DI NOIA VITO GRAZIO ANTONIO 29/05/1954 - DI PIERRO VITO 23/8/1962 - DI TERLIZZI IOLANDA 24/04/1959 - DI VITTORIO FILOMENA 05/03/1961 - DICUONZO FRANCESCO DOMENICO 07/06/1966 - DIFONZO GIUSEPPANGELO 08/01/1957 - DIGIROLAMO NICOLA 06/05/1957 - DILEONE MICHELE 11/08/1958 - DIMITRI PASQUALE 05/01/1964 - DINATALE ROCCO 30/03/1952 - DINOI GREGORIO 13/09/1954 - DISANTO ANGELO 02/09/1951 - DONATI PIETRO 01/01/1954 - DORONZO RUGGIERO 20/12/1954 - D'ORTA SILVANA 12/02/1952 - D'OSTUNI DONATELLA RITA 03/5/1960 - DURANTE EMILIO 30/3/1954 - D'URSI GIULIO 28/02/1952 - ELIA GIANLUCA 22/04/1967 - EMANUELE ORLANDO GIUSEPPE 28/11/1957 - ESPOSITO ROSANNA 11/02/1955 - FAGGIANO ROSARIO 17/06/1958 - FARACE PIETRO 28/02/1957 - FASCIA MARIA ROSA 21/08/1956 - FASIELLO ANTONIO VINCENZO S 31/05/1954 - FAVARON MARIA ROSARIA 25/10/1951 - FAVONIO MARIA 17/07/1960 - FERRARA CARLO LUIGI 21/06/1955 - FERRARI GIULIANA 05/06/1959 - FERRARO ANTONIO 01/04/1948 - FIATI GIOVANNA 24/11/1955 - FILANNINO LUIGI 16/11/1950 - FINTO GIUSEPPE 12/10/1958 - FOGLIETTA SETTIMIO FERNANDO NICOLA 14/02/1958 - FRANCAVILLA TOMMASO 19/03/1951 FRANCESCONI LEONILDE BRUNA 07/12/1955 - FRANCIOSO LUIGI 25/12/1954 - FRANGIONE GIUSEPPE 10/03/1959 - FRASCARO SALVATORE 05/04/1953 - FRASSANITO MARIO 10/03/1953 - FRASSO CLAUDIO 27/6/1952 - FRATTULINO LUIGI LUCIO ROSARIO 10/12/1956 - FRIGELLI DONATO 6/10/1959 - FRIOLI MARIO 20/5/1955 - FRUNZIO GIUSEPPE 18/8/1960 - GAETANO LUCREZIA CARMELINA 23/07/1958 - GAGLIARDI MICHELE 13/05/1956 - GALASSO CATERINA ERMINIA 09/10/1952 - GALASSO MARIA 12/11/1951 - GALEOTA DAMIANO 20/11/1951 - GAMBATESA ANTONIO 10/02/1956 - GARGANO GABRIELLA 11/10/1955 - GARGARELLA GAETANO 21/06/1960 - GASPARRELLI SERGIO 01/10/1957 - GASPARRO MARIA 22/06/1949 - GELSOMINO VITO 08/03/1952 - GENCHI ANGELA 07/03/1960 - GIACCA LEONARDO 02/05/1955 - GIAMBATTISTA ALDO 24/07/1953 - GIANFRATE VITO CATALDO 17/11/1952 - GIANNELLI ANTONIO 05/11/1950 - GIANNELLI FRANCESCO 31/05/1956 - GIANNETTA SANTE 28/7/1955 - GIANNINI ANTONIO 20/11/1957 - GIANNONE VITO NICOLA 25/6/1956 - GIANQUITTO ADRIANA CRISTINA 23/ 9/1953 - GIARDINA MASSIMO 16/01/1953 - GIGANTE FILOMENA ANNA 26/3/1952 - GILIBERTI MARIA STEFANIA GRAZIA 3/8/1955 - GINNI GIOVANNI 19/10/1963 - GIULIANI MARIA ROSARIA 14/11/1954 - GIULIESE SETTIMIO 29/04/1953 - GIUSTINIANI SAVINO SALVATORE 05/05/1951 - GIUSTO FRANCESCO 05/05/1956 - GRAMAZIO STELLA MARIA 04/01/1955 - GRANATIERO GIOVANNI 20/07/1954 - GRANDALIANO ANNA MARIA 19/09/1956 - GRANDOLFO ANTONIA 30/1/1961 - GRANDOLFO GAETANO 4/8/1955 - GRASSI ANGELO 18/11/1960 - GRASSI COSIMO DAMIANO 05/05/1956 - GRAVINA LUIGI 02/05/1958 - GRECO MARIA LORETA 26/06/1955 - GRIECO EGIDIA 05/03/1951 - GRIFO MARIA SOCCORSA 12/02/1955 - GRIMALDI MARIA 30/05/1960 - GUADALUPI GIULIANA 05/06/1957 - GUARDAVACCARO VINCENZO 20/05/1951 - GUARINO GIOVANNI 30/7/1952 - GUASTAMACCHIA ANTONIO MICHELE 16/2/1958 - GUERRIERI IDA 3/6/1960 - GUERRIERI ORNELLA 06/ 3/1954 - GUGLIELMI SERGIO 10/4/1956 - GUZZO ROBERTO 03/10/1952 - HOVASAPIAN ELIA 24/01/1959 - IACOVAZZO PASQUA 26/04/1958 - IANDOLO SEVERINO 2/07/1957 - IMPERIO MICHELE 14/11/1958 - INDINI ANNA 23/6/1958 - INGROSSO ANNA MARIA ORSOLA 21/10/1953 - INGROSSO MARCELLO 09/11/1955 - INNEO ALFONSO 16/07/1951 - INSALACO SALVATORE 19/04/1952 - INTINO

PAOLO 20/01/1957 - IPPOLITO GIUSEPPE 30/03/1954 - ISCERI ANTONIO ALBERTO 05/02/1958 - IURLO BRIGIDA 27/02/1954 - IVONE ANGELO VALTER 22/05/1951 - JALONGO VALTER 28/09/1956 - KOSSUTH ELEONORA 04/12/1954 - LA ROCCA COSIMO 05/11/1958 - LA TORRE CONCETTA RITA 20/11/1960 - LA ZAZZERA MARIA ROSARIA 09/03/1960 - L'ABBATE MARIA TERESA 24/10/1951 - LACALAMITA NICOLA 10/11/1955 - LAERA DOMENICO 15/12/1956 - LAFORTEZZA NUNZIA 04/09/1952 - LAMADDALENA SIMONETTA 17/10/1956 - LAMANNA IMMACOLATA GIUSEPPA 19/03/1958 - LANGIANESE MICHELE ELIA 09/05/1959 - LARATO MICHELE VITO 28/05/1952 - LARICCHIUTA ASSUNTO VITO 07/10/1953 - LATERZA ANTONIO 26/10/1957 - LATROFA CARLO 08/06/1952 - LATTANZIO GIULIA GRAZIA ANNA 01/07/1956 - LATTI LUCIA 20/12/1958 - LAUDISA PIERGIORGIO 21/04/1962 - LAZAZZERA GIUSEPPE 20/08/1954 - LAZZARI FERNANDO 30/05/1955 - LEANZA DOMENICO 14/10/1956 - LENTINI BERNARDETTE MARIA 23/03/1957 - LEOCI PIETRO 09/02/1956 - LEOGRANDE GIUSEPPE 24/09/1962 - LIACI COSIMA ANTONIA 17/01/1955 - LIBERTI MARIA 18/01/1955 - LIBERTI MARINA 25/10/1959 - LIBERTINI ANGELA 31/01/1960 - LILLO ANGELO RAFFAELE 08/05/1959 - LIMITONE NARDA 25/02/1956 - LIOI ANTONIO PAOLO 18/01/1953 - LISCHIO OTTAVIO VITO 28/12/1955 - LISCO SAVERIO 31/3/1954 - LOBEFARO ANGELO 09/08/1949 - LOCOROTONDO MARIA AURELIA 25/06/1961 - LOFANO ALESSANDRO 14/04/1958 - LOFFREDO ANTONELLA 06/05/1956 - LOFINO PAOLINO 01/7/1954 - LOIACONO ANNALIA 25/12/1952 - LOIODICE LUCIANO 7/12/1951 - LOMBARDI MICHELE ANTONIO 2/10/1956 - LONGO ACHILLE GIOVANNI RODOLFO 26/6/1957 - LOPANE SILVIA 26/12/1952 - LOPRIENO BERNARDINA 07/09/1958 - LORUSSO ANNA 07/08/1958 - LOSCHIAVO NICOLA ANTONIO 18/11/1957 - LOSITO GIOVANNI 22/04/1951 - LOSITO VITO 21/01/1957 - LOTITO CARMELO SAVERIO 20/07/1952 - LOVINO GIULIO 27/09/1955 - LOZITO ALESSANDRO 24/02/1956 - LUISI MARIA 05/03/1959 - MACCHIA CRISTIANA 18/11/1957 - MACCHIA MARIA 23/02/1958 - MACCHIA MASSIMO DAMIANO 18/05/1955 - MACRIPO' ANNUNZIATA 21/02/1955 - MAGGIORE LUCIA 08/05/1952 - MAGISTA' VINCENZO 11/02/1957 - MAGLIE FRANCESCA PAOLA 19/5/1952 - MAGLIO SERGIO NATALE ANTONIO 17/11/1955 - MAGNIFICO DOMENICO 16/07/1955 - MAIORINO CRISTIANO SALVATORE 28/09/1956 - MALECORE ANNA CARLA SANDRA 08/03/1953 - MAMMANA DANIELA 21/05/1955 - MANCA ANTONIO 11/09/1956 - MANCUSO FRANCESCO 11/04/1956 - MANDES ANGELA 20/05/1960 - MARABINI MARCELLO 13/06/1958 - MARASCO NICOLA 06/02/1957 - MARCHESINO ANTONIO MARCELLO 18/01/1960 - MARCHILLO MARIA EDDA 03/12/1955 - MARGHERITI ALBERTO 08/04/1947 - MARIELLA PASQUALE 24/03/1958 - MARINACCIO RACHELE 04/04/1955 - MARINELLI NATALE 19/12/1954 - MARINO LUIGI 26/05/1960 - MARINUZZI VITO 02/08/1957 - MAROTTA FERNANDO 15/02/1959 - MARRA ANTONIA 03/03/1951 - MARTINELLI GIUSEPPE 03/08/1955 - MARTINO LUCIANO MASSIMO 9/12/1961 - MARZO GIULIA 26/10/1950 - MASELLI FRANCESCARITA 28/8/1949 - MASSARI SILVIA 13/11/1958 - MASSARO ANGELO 28/11/1950 - MASTRANGELO MARIO25/7/1956MASTROGIACOMO FRANCESCO 21/8/1960 - MASTRORILLI ANNAMARIA 11/12/1954 - MASTRORILLI GRAZIA 10/11/1955 - MASTROVITO GAETANO 1/09/1962 - MATERA AMEDEO26/10/1954 - MAZZEI LUIGI 25/9/1959 MAZZEI SILVIA GABRIELLA 18/11/1951 - MAZZINI LORENZO 30/09/1958 - MAZZONI GIUSEPPE 16/05/1958 - MAZZOTTA LUCIANO 20/02/1955 - MAZZOTTA WALTHER 3/06/1955 - MEI IOLANDA 08/09/1950 - MELE CARMELA 21/03/1953 - MELE GRAZIA 22/04/1952 - MELE MARIA RITA 29/04/1951 - MELISSANO LUIGI 03/05/1965 - MELUSO ANNA GIUSEPPINA 27/11/1955 - MEMOLI ANNA 04/03/1957 - MENNUNO LORETA 24/10/1957 - MEOLA MARGHERITA 22/07/1961 - MESCHINI LUCIANA 10/02/1954 - MICALE ALFREDO 28/5/1952 - MICELI MASSIMO 21/4/1958 - MILANO MICHELE 01/8/1949 - MILELLA LUCIANA

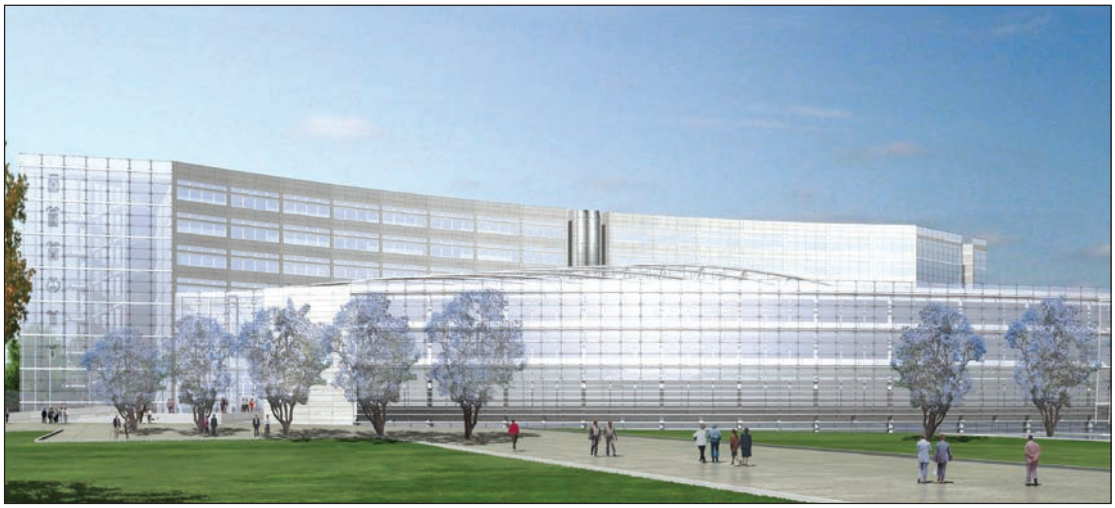
28/11/1955 - MILELLA PASQUALE 18/11/1958 - MINICHILLO MICHELE 27/4/1953 - MINONNE FERNANDO ANTONIO 7/9/1957 - MIOLA MARIA GIUSEPPA 14/11/1956 - MISCEO ANTONIO 30/01/1951 - MITRIONE GIANCARLO 22/04/1958 - MODUGNO FRANCESCO DOMENICO 03/04/1955 - MONFREDA MARIA LUISA 10/1/1956 - MONITTOLA ANTONIO VINCENZO 23/09/1952 - MONTAGANO MARIA ROSARIA 18/06/1952 - MONTAGNA GIUSEPPE 19/02/1956 - MONTANARO VITA ANTONIA 16/11/1955 - MONTEFORTE STEFANO 01/01/1951 - MORELLI ALBA CRESCENZA 05/09/1952 - MORETTI EMANUELE 28/08/1959 - MORLEO DONATO 05/01/1950 - MOSCARELLA GIUSEPPE ARMANDO 30/06/1952 - MUNDI AIDA MARIA ROSARIA STEFANIA 29/6/1952 MUSCELLA FERNANDA 12/05/1952 - MY FABIANA 26/05/1960 - NARDELLI ANTONIA 14/08/1955 - NATALE PANTALEO 27/07/1958 - NATOLO MARIA FRANCESCA 6/08/1956 - NAVARRA ROSALIA 30/4/1957 - NAVIGLIO MARIA ROSARIA 13/10/1956 - NICO FILIPPO GIOVANNI MARIA14/11/1949 - NICOLI' GIOVANNI PIETRO 12/7/1958 - NICOTRI FRANCESCO 23/11/1958 - NIGLIO RITA 8/6/1957 - NINIVAGGI GIOVANNI 08/06/1950 - NITTI ATTILIO 17/04/1952 - NITTI MARCELLA 03/03/1950 - NOTARANGELO MICHELE 20/06/1956 - NOVELLI FRANCESCO 14/08/1959 - ORLANDO LUIGI 20/09/1951 - ORSALI ANNAMARIA 26/01/1959 - OSTUNI LUISA 05/02/1959 - PAGLIARA ARTURO 27/11/1958 - PAGLIARA MARINA 22/03/1960 - PAGLIARO ANTONIO 09/12/1953 - PAGLIARULO VITO OTTAVIO 01/01/1955 - PAGLIONICO ROSSANA 01/01/1954 - PALMARIGGI ANNA MARIA 19/12/1952 - PALMARIGGI CESARE 15/03/1960 - PALMIOTTA CATERINA 13/09/1951 - PALMISANO FEDORA 02/08/1958 - PALMISANO RENATO 12/10/1957 - PALMISCIANO MICHELE 22/05/1954 - PALOMBA ELENA ANNA MARIA 04/08/1957 - PALUMBO NICOLA FRANCESCO PAOLO 28/04/1955 - PANE GIUSEPPE 28/06/1956 - PANTALEO PIETRO GIULIO 14/02/1956 - PANTHEON RAFFAELLA 28/08/1954 - PANZUTI STEFANIA MATTIA COSIMA 15/05/1952 - PAPALINO GAETANO 22/4/1954 - PARABITA POMPEO 24/5/1957 - PARENTE MARIA 11/5/1950 - PASSANTE VITTORIA PIA 9/3/1960 - PAVONE VITO 2/9/1963 - PECCHIOLI ANNA 12/1/1957 - PECORARO ANTONIO 17/01/1958 - PEDE RAFFAELE 16/04/1950 - PELILLO FERNANDO 26/04/1955 - PELLEGRINI ROSSANA 31/07/1959 - PELLEGRINO QUINTINO 22/07/1950 - PENNETTA NORMA 21/10/1955 - PEPE ARIBERTO 05/11/1951 - PEPE LUIGI 18/06/1960 - PERGOLA NICOLA 15/2/1951 - PERILLI MARIA SAVERIA 7/2/1954 - PERRONE COSIMO 28/7/1947 - PERRUCCI LUCIA 18/1/1959 - PERSANO LUIGI 14/3/1953 - PESCE ANNA 28/05/1956 - PESCHIULLI SERGIO 02/12/1953 - PETRACCA FERNANDA ADELAIDE 16/02/1952 - PETRACCA TEODORO 05/07/1954 - PETRUZZELLI SALVATORE 21/07/1951 - PETRUZZELLIS MICHELINA 16/05/1954 - PETTINELLI LUIGI 25/09/1959 - PIACQUADIO GIACINTA 23/10/1954 -PIAZZOLLA MARIA GRAZIA 08/11/1955 - PICCINNO ORONZO 20/02/1956 - PICE TERESA 15/03/1952 - PIETROFORTE GIACOMO 01/02/1950 - PINTO GIUSEPPE 30/08/1952 - PINTO MARIA PIA ROSARIA 20/10/1956 - PISCIOTTA ANDREA 09/02/1952 - PISCOPO VITO FIORE 23/2/1955 - POLIMENO ANNALENA 06/06/1958 - POLIMENO MARIA EMILIA 24/04/1955 - POMPA LINO 13/09/1953 - POTERE LIVIA 30/08/1954 - PRESO ANTONIO STEFANO 28/08/1954 - PROCOLI GIUSEPPE 27/02/1955 - PRONTERA SALVATORE 26/4/1951 - PUNZI ANNA 8/7/1955 - PUPINO MARIA ROSARIA 02/06/1951 - PUTIGNANO GIOVANNA SILVANA 02/09/1955 - PUTIGNANO VITANTONIO 25/11/1952 - QUARANTA GIULIA 22/05/1961 - QUARANTA MARIO MARCELLO 7/01/1953 - QUATRARO ALFREDO 13/7/1952 - QUATTROCCHI ANTONINO 28/10/1950 - QUERO COSIMA 9/2/1954 - RACANELLI CONCETTA GIUSEPPINA 9/03/1954 - RADOGNA VITANGELO 12/04/1948 - RADOGNA VITO 22/09/1956 - RAGONE LUCIA 03/04/1958 - RAIO DOMENICO 26/09/1955 - RAMIREZ MARIO 01/01/1953 - RAMIREZ RAMIRO 04/10/1956 - RANALDI GIROLAMO 12/10/1964 - RAUSA MARILENA 17/05/1960 - RECCHIA FILOMENA 04/08/1953 -

RECCHIA PIETRO 04/05/1957 - REGA FRANCESCO 06/01/1959 - REGA NICOLA 12/05/1954 - REGINA GIOVANNI 10/05/1952 - RELLA FRANCESCO 23/10/1955 - RESSA COSMO 14/07/1949 - RICCI CHIARA 03/06/1959 - RICCI PAOLA 13/05/1961 - RICCI ROSARIA 12/02/1961 - RICCIARDI PATRIZIA MARIA FATIMA 09/04/1960 - RINALDI VINCENZO 20/11/1950 - RIPA VITO FILIPPO 12/03/1967 - RITELLA ANTONIA 17/04/1952 - RIZZELLI GIUSEPPA IMMACOLATA 16/04/1955 - RIZZO ANTONELLA 24/06/1958 - ROCA SERGIO 09/09/1959 - ROCCA ANGELO 15/05/1954 - ROLLO ADRIANA 4/ 7/1950 - ROMANO TERESA 30/06/1961 - ROMEO CECILIA 12/7/1959 - RONCONE DONATA 13/11/1957 - ROSATO GENNARO 25/01/1952 - ROSSI GIAMBATTISTA 09/02/1960 - ROTUNNO GIAN LUIGI 23/06/1958 - RUBINO ANNUNZIATA MARIA 20/08/1958 - RUBINO ANTONELLA 08/12/1958 - RUBINO GIOVANNA 04/06/1952 - RUBINO LEONARDO 20/12/1955 - RUCCIA RAFFAELLA 29/01/1955 - RUFFO CARLO 26/10/1951 - RUGGIERI GIUSEPPE 20/12/1952 - RUGGIO ANGELO 03/11/1955 - RUOCCO PIETRO 06/09/1956 - RUSSO FRANCESCO 13/10/1952 - RUSSO ROSA BIANCA 06/07/1953 - RUSSO VITO 28/03/1958 - SABATO MARIA LUISA 17/05/1960 - SALLUSTIO COSIMO ROBERTO 23/08/1958 - SALVATORI PELLEGRINO 23/08/1959 - SALVEMINI VALERIA 04/12/1957 - SANTOMARCO LEONARDO 13/11/1951 - SANTORO ALDO 16/03/1951 - SANTORO RICCARDO ANTONIO 22/04/1950 - SAPONARO DAMIANO 07/04/1951 - SAPONARO MARIA 07/09/1958 - SARACINO ANNA 31/12/1949 - SARACINO MARIA ANTONIETTA 26/01/1958 - SARACINO SALVATORE RAFFAELE 03/03/1957 - SARDARO PIETRO 29/06/1954 - SASSANELLI SAVERIO 07/05/1957 - SASSONE TEODORO 25/11/1951 - SAVOIA FAUSTO 04/10/1954 - SCARANO ROSA LILIANA VINCENZA 19/07/1957 - SCARCIGLIA SALVATORE 05/01/1955 - SCARINGI TERESA 17/03/1957 - SCARINGI TERESA 20/08/1953 - SCELSA ASCANIO 27/11/1955 - SCHENA ELDA 15/04/1960 - SCHENA MARIO 03/06/1955 - SCHIAVARELLI ANNALAURA 2/10/1959 - SCHIRANO NUNZIA 21/3/1953 - SCOGNAMILLO GIULIANA21/8/1960 - SERAFINO ANTONIO 06/5/1958 - SERRA GIUSEPPE 20/8/1955 - SETTIMO MARIAROSARIA 8/07/1953 - SFORZA RAFFAELE 24/12/1960 - SGOBBA MARIA 17/12/1953 - SHIROKA ADRIANA 06/10/1953 - SICA EDVIGE 05/8/1955 - SICILIANO PIERO 14/6/1957 - SIGNORILE FRANCESCO17/11/1952 - SIRENO ANTONIETTA 22/08/1955 - SISTO GIUSEPPE 01/01/1956 - SISTO GIUSEPPE 21/06/1961 - SIVO GIOVANNI 10/08/1947 - SIVO ROSA 17/06/1958 - SORAGNESE MARIA 28/08/1951 - SPAGNOLO MARIA VINCENZA 16/09/1960 - SPECCHIA COSIMO 02/08/1954 - SPERA MARIA 19/02/1958 - SPERA MARIA 19/02/1956 - SPORTELLI RITA 27/5/1960 - SQUICCIARINI ROSA ANNA 12/10/1957 - STANCA LUIGI 9/07/1958 - STARACE ELISA 27/02/1962 - STASI GIACOMINA 27/07/1954 - STEFANIZZI GIOVANNI MICHELE 05/02/1955 - STELLA RAFFAELE 03/11/1957 - STICCHI GIORGIO 14/09/1953 - STIFANI ADELE 21/03/1953 - STINGI NICOLA 03/12/1954 - STORELLI FERDINANDO 29/05/1958 - STRANIERI FABRIZIO ANTONIO 03/09/1953 - SUMMA ALDO 29/06/1957 - SURICO MARINA 31/08/1958 - TADDEI MARIA RESTITUTA 24/04/1960 - TAGLIENTE DONATO 26/10/1959 - TAGLIENTE MARIA TERESA 16/12/1956 - TAMBORRA MICHELE 15/04/1956 - TAMBURRINO COSIMO 14/03/1955 - TANCO FILIPPO 13/05/1956 - TARANTINI ANTONIO 06/01/1965 - TARANTINI FABIANA 15/09/1954 - TARANTINO GIUSEPPE 20/06/1954 - TARATETA PASQUALE 24/06/1951 - TARRICONE FEDERICO 28/07/1957 - TAURISANO ANNA MARIA 05/06/1953 - TEDESCO GABRIELE 06/05/1956 - TEDONE ARCANGELO 31/10/1949 - TEDONE NICOLA 05/11/1952 - TENERELLI NICOLETTA 15/11/1953 - TERLIZZI DONATA 01/01/1950 - TERLIZZI ROSINA 08/01/1958 - TODISCO SERGIO 11/08/1960 - TOMARO GIANFRANCO 22/06/1952 - TOMMASI SILVANA 02/07/1952 - TORRENTE MADDALENA 07/07/1956 - TOSCANO ANNA MARIA 24/08/1950 - TOTA DONATA 07/01/1952 - TOTA ROSA 13/12/1952 - TOZZI GIULIA 24/11/1960 - TREVISI LUIGI FRANCESCO 27/05/1956 - TRIA GIOVANNI 26/02/1952 - TRIFILETTI MARIA ANNA

31/05/1952 - TRIPALDI REMIGIO PASQUALE 12/09/1952 - TRISCIUZZI VITO 02/05/1961 - TRIVELLI SIMONETTA ROSALIA 04/09/1958 - TRIZIO MARIA 21/03/1956 - TROIANO FRANCESCOMARCO 04/02/1954 - TROIANO PASQUALE 28/07/1950 - TUNDO ANNA MARIA 23/07/1952 - TURSILLI FRANCESCO PAOLO 11/10/1949 - UNGARO PATRIZIA 26/02/1960 - UNGARO SILVANA ITALIA 05/11/1951 - URSI LUCIA 08/08/1959 - VACCA GIUSEPPE 18/10/1953 - VALENTE VITO 27/5/1956 - VALLI ROBERTO 13/03/1949 - VEGLIANTE ANTONIETTA 01/10/1954 - VEGLIANTE CONSIGLIA MARIA 29/05/1953 - VENEZIANO GIULIA SILVANA 25/04/1956 - VERGARI NICOLA 23/04/1951 - VERNALEONE FRANCESCO 07/07/1959 - VIGGIANO ANGELO 08/05/1952 - VINCI FRANCESCO 01/01/1954 - VINCI SERGIO 04/01/1955 - VINCIGUERRA IRENE ANTONELLA 13/06/1955 - VITONE VITO MICHELE ANGELO 03/01/1954 - VOLPE DANIELA 01/09/1958 - VOUTENIOTOU CHARIKLIA 18/11/1950 - VOX MARIA ANNA 31/07/1953 - ZACCARIA LOREDANA 09/09/1955 - ZATERINI LUIGI 20/12/1956 - ZECCHIERO SALVATORE 25/11/1959 - ZOLI ANTONIO 14/07/1955.

Bari, lì 16 ottobre 2012

Avv. Giuseppe Gallo



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza